VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 241 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

MARGHERITA SARFATTI IL NOVECENTO RIVIVE

MARRI / ALLE PAG. 44 E 45

INVENTARIO

Marionette di Podrecca il riordino e le sorprese

CANZIANI / A PAG. 49

CONCERTO

Una suite sinfonica in onore dei Romanov

CARDELLA / A PAG. 46

LA MOSSA DI FEDRIGA

Commissariata la Sanità

Svelato il contenuto della riforma regionale Da gennaio tre manager scelti dalla giunta gestiranno il riassetto di Aziende e ospedali

L'articolato della riforma sanitaria è pronto. Confermata la sintesi condivisa in maggioranza, e quindi la nascita dell'Azienda zero. Dal prossimo 1° gennaio i direttori in carica decadranno e, al loro posto, arriveranno tre commissari e otto vicecommissari. Traghettatori verso il nuovo assetto operativo a partire dal 2020.

BALLICO E TOMASIN / ALLE PAG. 2 E 3

LA TESTIMONIANZA

Omicidio Cucchi svolta in aula: un carabiniere accusa i colleghi

«Uno lo spinse, l'altro gli diede un calcio in faccia». È la testimonianza di un carabiniere sul caso Cucchi.

IZZO, FELTRI E TOMASELLO / ALLE PAG. 6 E 7

BARCOLANA 50

Superati i duemila iscritti, la corsa continua. E a Trieste un posto letto in hotel vale oro

La Barcolana 50 rimarrà negli annali. Il record assoluto di iscritti è ormai a un passo. Ieri alle 16.30 è stata superata la soglia del duemillesimo scafo regatante (nella foto, i festeggiamenti nella sede della Svbg). E la corsa continua inarrestabile. Ritocchi in vista per eccessivo affollamento anche al campo di regata. In città tutto esaurito: una stanza d'albergo in questi giorni vale oro.

/ NELL'INSERTO CENTRALE

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 25

I GOVERNANTI E LA QUESTIONE IMMORALE

La "questione immorale", incautamente avanzata dai governanti a proposito del reddito di cittadinanza, sembra quasi uno sberleffo.

I CONTI PUBBLICI

Ok alla manovra ma l'Inps avverte con "quota 100" il debito esplode

Via libera delle Camere alla Nota di aggiornamento del Def, ma Boeri dell'Inps lancia l'allarme pensioni.

CARUGATI / A PAG. 8

TRIESTE

Maxicanone sul Molo IV: scontro fra Comune e Ttp

La guerra del parcheggio. Forse è il primo conflitto che deflagra nell'area di Porto vecchio, dopo la sdemanializzazione e il trasferimento della proprietà dall'Autorità portuale al Comune. Il dossier parking al Molo IV vede fronteggiarsi Comune e Trieste Terminal Passeggeri (Ttp). Il Comune proprietario accusa Ttpdi non ha mai pagato i canoni: 588 mila euro.

GRECO / ALLE PAG. 26 E 27

UN ANTI-CORTEO SFIDERÀ CASAPOUND IL 3 NOVEMBRE

MODOLO / A PAG. 30

IL RITORNO DEL "PEDIBUS" VIA LUCANO CHIUDE PER 10 MINUTI AL MATTINO

MODUGNO / A PAG. 35

BALCANI / GIANTIN A PAG. 13

Lo sbarco di Lidl in Serbia: lancio con prezzi bassi In fila all'alba e liti per i polli

ECONOMIA / DELL'OLIO A PAG. 22

Generali va verso il nuovo piano Donnet ha in mano la riconferma Intanto Caltagirone sale al 4,31%

IL CONCORSO / A PAG. 21

Decolla «Dal campo alla tavola» ecco le prime foto dei lettori Si può giocare fino al 4 novembre

LE STORIE

Blade, un pericolo: tolto ai padroni il cane che morde

LAURA TONERO

Blade è un esemplare di Akita americano di due anni e mezzo. È stato allontanato definitivamente dai suoi proprietari perché in poco più di un mese a Trieste ha morso 4 persone.

/ A PAG. 31

A Cormons rivolta dei friulanisti: stop alla Venezia Giulia

MATTEO FEMIA

Dalla riforma sanitaria della giunta Fedriga fino alla Barcolana, passando dalla Camera di commercio: parte della Destra Isonzo scopre all'improvviso il suo orgoglio friulano.

/ A PAG. 19

Regione

Riforma sanitaria pronta Da gennaio 3 commissari per gestire il riassetto

Uno guiderà l'Azienda zero, la regia centrale che nascerà a sua volta a inizio 2019
Gli altri due si divideranno gli enti esistenti. Incarichi di 12 mesi. Con loro otto vice

Marco Ballico / TRIESTE

L'articolato della riforma sanitaria è pronto. Confermata la sintesi condivisa in maggioranza, e quindi la nascita dell'Azienda zero, che si chiamerà Accs, e delle aree vaste, che si chiameranno As e Asu, si entra anche nel dettaglio dei tempi. Dal prossimo 1° gennaio i direttori generali, amministrativi, sanitari e dei servizi sociosanitari in carica nelle Aziende disegnate con la legge 17 del 2014 decadranno e, al loro posto, arriveranno tre commissari e otto vicecommissari. Traghettatori verso il nuovo assetto operativo a partire dal 2020.

La bozza di ddl "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", quella che affronterà ora l'iter consiliare, contiene 18 articoli. Ad aprire il Titolo II è l'articolo 12 che riguarda appunto i commissari straordinari. La Regione dal 1° gennaio ne indicherà uno per l'Azienda centrale di coordinamento per la salute (Accs), la prima a nascere, quello stesso giorno, mentre gli altri due avranno un doppio incarico: il primo guiderà l'Asui di Trieste e la AaS 3 Bassa friulana-Isontina, il secondo l'Asui di Udine e l'AaS 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli. La nomina è prevista per dodici mesi (prorogabili) e il compenso sarà lo stesso dei direttori generali in servizio (135 mila euro lordi annui). Il compito dei commissari, oltre all'esercizio dei poteri di gestione degli enti, sarà anche di predisporre gli atti necessari per l'avvio del nuovo assetto del Ssr. Per il commissario dell'Accs il tempo è più stretto: entro sei mesi dovrà definire organizzazione e funzionamento dell'ente. Quando poi, da inizio 2020, verranno nominati i nuovi dg, ci saranno altri sei mesi di tempo per l'adozione dell'atto aziendale. Missione non semplice.

Nel ddl vengono anche contemplati i vicecommissari. Ce ne saranno tre per ciascuno dei commissari con due aziende da seguire e avranno funzioni da direttore amministrativo, sanitario e dei servizi sociosanitari. Il commissario dell'Accs sarà invece coadiuvato da due vicecommissari, uno con funzioni di direttore amministrativo, l'altro di coordinamento per l'attuazione del nuovo assetto del Ssr. Dopo le finalità della legge snocciolate all'articolo 2 – tra l'altro la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali, la valorizzazione dei distretti, la riqualificazione dell'offerta –, all'articolo 3 si dispone la riduzione delle Aziende da 8 a 6. La riforma del centrodestra aggiunge all'Accs, che avrà sede a Udine, l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asu Gi), con sede a Trieste, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asu Fc), con sede a Udine, e l'Azienda sanitaria Friuli occidentale (As Fo), con sede a Pordenone, confermando gli Irccs Burlo e Cro. All'articolo 4 vengono quindi precisate le responsabilità della direzione centrale e dell'Accs, che incorpora le mansioni sin qui in capo all'Egas e si vede affidare ampie funzioni di programmazione e coordinamento, mentre l'articolo 5 rimarca la collaborazione tra Ssr e università.

Nomine prorogabili e compenso annuo da 135 mila euro Nuovi direttori nel 2020

Il ddl prosegue con la precisazione che il territorio del distretto coinciderà con quello dell'ambito del servizio sociale dei Comuni. Comuni protagonisti attraverso la Conferenza dei sindaci, in cui esprimere i bisogni di salute della popolazione. All'articolo 9 si spiega inoltre che l'attività dei presidi ospedalieri sarà organizzata secondo il modello "hub and spoke" e all'articolo 11 si ridefiniscono i confini con Trieste, Gorizia e Monfalcone assieme e la Bassa friulana e l'Alto Friuli con Udine.

La legge si chiude con le disposizioni per il trasferimento dei beni e per il trattamento economico degli organi di vertice. L'indennità la determinerà la giunta e sarà graduata secondo il numero di assistiti, di posti letto e di dipendenti, con l'Accs collocata nella fascia più elevata. Il trattamento economico potrà essere integrato da un'ulteriore quota, fino a un massimo del 20%, fissata sempre dalla giunta in sede di assegnazione degli obiettivi annuali. —

I DETTAGLI

Il numero e le sedi

Il ddl prevede la riduzione delle Aziende da 8 a 6. La riforma del centrodestra aggiunge all'Accs, che avrà sede a Udine, l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asu Gi), con sede a Trieste, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asu Fc), con sede a Udine, e l'Azienda sanitaria Friuli occidentale (As Fo), con sede a Pordenone, confermando gli Irccs Burlo Garofolo di Trieste e Cro di Aviano.

Il soggetto cardine

L'Accs (Azienda centrale di coordinamento per la salute) incorpora le mansioni sin qui in capo all'Egas e si vede affidare ampie funzioni di programmazione e coordinamento.

I compensi dei vertici

Per gli organi di vertice delle Aziende, l'indennità sarà determinata dalla giunta e graduata secondo il numero di assistiti, di posti letto e di dipendenti, con l'Accs collocata nella fascia più elevata. Il compenso potrà essere integrato da un'ulteriore quota, fino a un massimo del 20%, legata agli obiettivi annuali.

LA STRATEGIA

Servono nuovi medici di base: le borse di studio raddoppiano

Patto con l'ente di previdenza della categoria per favorire il ricambio generazionale «Il problema non si risolve con le lauree prese a Tirana»

TRIESTE

«Una collaborazione con l'ente nazionale di previdenza dei medici per un contributo alle borse di studio riservate agli studenti in medicina del Friuli Venezia Giulia, con, in chiave più allargata, l'auspicio di una definizione delle politiche statali per il superamento dell'imbuto formativo che rischia di penalizzare il ricambio generazionale dei medici di medicina generale».

È l'assicurazione del vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi offerta a margine dell'incontro avuto a Grado con il presidente della Fondazione Enpam Alberto Oliveti e le rappresentanze sindacali regionali di Snami e Fimmg nel corso del Congresso per medici di medicina generale. Il numero chiuso alle facoltà, l'anno previsto per l'abilitazione professionale e il richiamo occupazionale dei sistemi sanitari di altri paesi europei sono tra le principali criticità evidenziate.

Lo Stato, come ha spiegato il vicegovernatore, dovrebbe accelerare le procedure per avere una disponibilità di medici più immediata. «In questo – ha detto Riccardi – come Regione investiamo la nostra competenza nelle borse di studio che nell'anno corrente raddoppieremo, da venti a quaranta, rispetto al 2017 e, in quest'ottica, un'eventuale collaborazione con la Fondazione Enpam è una prospettiva di sicuro interesse». Infine, tornando sul problema del turnover dei medici prossimi alla pensione, Riccardi ha stigmatizzato il sorgere in altri paesi europei di facoltà di medicina «di fatto rivolte a studenti italiani esclusi dai test». «La risposta sbagliata a un problema reale – conclude Riccardi – che non si può risolvere con le lauree prese all'Università di Tirana». —

Il presidente della Fondazione Enpam Alberto Oliveti

LE PAROLE DI FEDRIGA E RICCARDI

«Revisione frutto del confronto Le critiche del Pd sono medaglie»

Il presidente assieme al vice e assessore alla Salute online a spiegare la riorganizzazione «Oggi c'è gran confusione fra ospedale e territorio»

Un'immagine del Pronto soccorso dell'ospedale San Polo di Monfalcone. In alto, da sinistra: Fedriga, Riccardi e Bolzonello

Giovanni Tomasin / TRIESTE

«Siamo riusciti a dare un'impronta diversa rispetto al passato, questo lo conferma anche chi non la pensa come noi. Per la prima volta c'è stato un vero confronto». Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha illustrato, assieme al vicepresidente e assessore alla Sanità Riccardo Riccardi, la "filosofia" della riforma in una diretta streaming sul suo profilo Facebook.

I due hanno rivendicato il cambiamento di rotta dato dall'ascesa del centrodestra al governo del Friuli Venezia Giulia. Fedriga ha risposto anche alla richiesta di dimissioni avanzata dal Pd per Riccardi: «Non possono dire nulla della riforma, quindi usano scuse ridicole». Ha proseguito il vicepresidente: «Le richieste di dimissioni di Spitaleri (segretario regionale dem, *ndr*) sono una medaglia. La critica principale che ci fanno è che ci saremmo contraddetti. Non è così. Stiamo facendo quello che abbiamo sempre detto di voler fare, solo che abbiamo apportato le correzioni frutto del confronto con i portatori di interesse, le parti sociali, e anche di un animato dibattito nella maggioranza. Abbiamo tenuto conto di tutte le preoccupazioni emerse».

L'assessore alla Sanità ha spiegato poi le linee guida dell'azione: «C'è ancora un saldo attivo fra chi viene qui a curarsi da fuori regione e i nostri corregionali che escono, ma è in calo. La nostra sanità perde attrattività». E ancora: «C'è una grande confusione fra struttura ospedaliera e territoriale. Noi abbiamo scelto di evitare scontri frontali, dividendo la regione in tre parti affrontando i problemi». Una scelta che Fedriga contrappone alla riforma Serracchiani-Telesca: «Prima c'era un'azienda sanitaria da Latisana a Gorizia e una da Codroipo a Tarvisio. Follie». In questo contesto, ha aggiunto, «abbiamo introdotto un cambiamento radicale con l'azienda Zero». Uno strumento che dovrebbe servire a ridurre i costi, hanno spiegato gli esponenti della giunta, eliminando i doppioni «del lavoro di staff che oggi sono presenti in modi diversi in tutte e otto le aziende. Il Veneto tutte queste cose le fa con un centro unico pur avendo 4 milioni e mezzo di abitanti».

La stilettata al piano Serracchiani-Telesca: «Suddivisione aziendale folle»

A questa «rivoluzione» della «*governance*» e delle procedure, ha affermato Riccardi, subentrerà l'anno prossimo la seconda fase della riforma: «Quella della pianificazione sanitaria, che servirà a dare risposte a problemi come le liste di attesa e i posti letto». —

LA POLEMICA

E la diretta Fb scatena i dem «Abuso di mezzi istituzionali»

Interrogazione di Bolzonello «L'appuntamento sulla pagina personale del governatore annunciato dall'agenzia di stampa ufficiale dell'ente»

TRIESTE

Niente conferenze stampa o tavole rotonde. Per illustrare la riforma della sanità regionale il governatore e il suo vice hanno preferito la piazza virtuale, affidandosi ad una diretta Facebook.

Formula quantomeno poco ortodossa che, pur prevedendo la possibilità di porre domande via web, non consente certo lo stesso grado di immediatezza nel contraddittorio di un dibattito "reale".

«Non è vero che non vogliamo confrontarci: alla fine però abbiamo risposto alle domande di tutti, giornalisti e cittadini - ha affermato Fedriga, replicando così alle critiche piovute da più parti -. Non mi pare che questo sia tappare le ali all'informazione».

Parole che non hanno assolutamente convinto però il Partito democratico.

Il capogruppo in piazza Oberdan Sergio Bolzonello, in particolare, al di là della scelta della conferenza stampa virtuale, ha annunciato la presentazione di un'interrogazione alla giunta rilevando come la diretta Facebook di Fedriga sulla sua pagina personale fosse stata convocata attraverso l'Arc, l'Agenzia Regione Cronache, l'organo ufficiale di stampa della Regione: «Fedriga utilizza mezzi e canali della Regione per promuovere la sua pagina Facebook personale e per alimentare la propaganda leghista».

«Che la mancanza di rispetto istituzionale sia un metodo di operare consolidato da parte della giunta e dalla maggioranza di centrodestra - ha proseguito lo stesso Bolzonello - è un dato ormai del tutto evidente. Ma l'utilizzo, che riteniamo improprio, di canali istituzionali è la rappresentazione plastica di come la Lega concepisce le istituzioni, ossia come qualcosa di proprio, da utilizzare per propaganda politica». «L'utilizzo dell'Arc - la chiosa di Bolzonello - è funzionale alla convocazione dei giornalisti, ai quali in questo caso viene di fatto negata la possibilità di un confronto diretto. Questo comportamento è del tutto irrispettoso del libero ruolo della stampa, che, secondo il governo regionale, dovrebbe limitarsi a guardare e trascrivere le parole pronunciate».

Spitaleri attacca: «Mezz'ora condita da arroganza e pura propaganda»

Al capogruppo in Consiglio ha fatto eco in serata il segretario regionale Salvatore Spitaleri: «Più di mezz'ora in diretta per non aggiungere un concetto a quanto già era stato rimasticato da giorni. Attacchi stantii a chi è venuto prima e un condimento di arroganza verso chi si è permesso di non essere d'accordo nel merito e nella forma».

Per Spitaleri «è auspicabile si possa archiviare la fase della propaganda e dell'autoesaltazione, anche perché verrà il momento in cui smetteranno di parlare di geografia o di ripetere quello che non va o quello che c'è scritto nella nostra riforma, come le reti e gli ospedali hub e spoke. Praticamente tutta la materia sanitaria viene delegificata e rimandata alla programmazione». —

Regione

ISTRUZIONE IN FVG

Ufficio scolastico declassato Roma pronta a fare dietrofront

Alla battute finali il pressing per riottenere il dirigente di primo livello. Pittoni: «Stavolta ce la facciamo»

Marco Ballico / TRIESTE

Buone notizie da Roma sul fronte della scuola. «Sì, stavolta ce la facciamo». Mario Pittoni ha tuonato per anni contro il declassamento della scuola regionale, ma adesso che fa il presidente della commissione Istruzione del Senato, e dunque è vicino alla stanza dei bottoni, conta che il Friuli Venezia Giulia possa tornare ad avere un dirigente di primo livello all'Ufficio scolastico. Come accadeva fino al 2014.

Il senatore leghista arrivò a chiedere le dimissioni di Debora Serracchiani quando il Friuli Venezia Giulia subì lo stesso trattamento di Molise, Basilicata e Umbria, regioni a statuto ordinario, con l'entrata in vigore del decreto del presidente del Consiglio che appunto toglieva il direttore generale di primo livello alla scuola friulgiuliana. Pittoni ricorda di essersi battuto contro la sua applicazione, chiedendo che nel testo venisse inserita una clausola di salvaguardia per le regioni autonome. Sfida persa, allora. Ma, nei giorni in cui il responsabile dell'Ufficio scolastico regionale Igor Giacomini mette sul tavolo del ministero le sue possibili dimissioni usandole come mezzo per denunciare a Roma le gravi carenze d'organico nelle aule e negli uffici della scuola del Friuli Venezia Giulia, Pittoni si dice convinto di potersi prendere la rivincita: «Mi sto attivando con il ministro Bussetti perché le mie proposte di allora vengano accolte. Sono fiducioso che ciò possa avvenire in tempi non lunghi».

Una manifestazione a difesa della scuola pubblica organizzata nei mesi scorsi dai sindacati

Proprio Giacomini, quando assunse la guida dell'Usr, osservò: «È imbarazzante che il Friuli Venezia Giulia non abbia una direzione regionale. Ma le mie competenze sono altre, e non posso fare altro che prenderne atto. Sarà la politica, se lo riterrà, a intervenire».

La politica deve innanzitutto fare i conti con le risorse. E Pittoni suggerisce infatti al ministero dell'Istruzione di offrire a quello delle Finanze la rinuncia a due dirigenti di seconda fascia in cambio di un dirigente di primo livello da assegnare al Fvg, cancellando così il declassamento subìto con la spending review. Per le Finanze, spiega il senatore, «l'operazione sarebbe a costo zero. Rispettosa quindi dell'obiettivo di risparmio economico previsto dal decreto sulla spending review, il 95 del 2012, che stabilisce la riduzione almeno del 20% della dotazione organica degli uffici dirigenziali. La nostra specialità – prosegue – si basa principalmente sulle peculiarità che ci sono state riconosciute a livello costituzionale in relazione alla presenza di ben tre lingue minoritarie».

Ed è perciò «fondamentale che l'Ufficio scolastico torni in capo a un direttore generale di prima fascia, indipendentemente dal numero di abitanti. Senza contare che il mancato inserimento nel decreto della tradizionale clausola di salvaguardia per le regioni autonome ha creato un precedente pericoloso, visto che si è dato il via libera alla possibilità di ignorare sistematicamente la specialità regionale, non solo in ambito scolastico». —

> All'esame del ministro Bussetti il taglio di due funzionari di seconda fascia

BOTTA E RISPOSTA

Organici inadeguati e regionalizzazione È scontro aperto Rosolen-sindacati

L'assessore contesta le affermazioni sul «comparto nel caos» e invita ad evitare speculazioni. La Cgil replica: «Meno incontri e più risposte»

TRIESTE

Chiede, a nome della scuola, «serietà e non speculazioni». E risponde duramente ai sindacati che, denunciando il «caos» della scuola regionale, si sono lamentati dell'«immobilismo» della giunta, accusata di «atteggiamento pilatesco» e di non aver voluto incontrare le parti sociali. Alessia Rosolen non ci sta. Rivolta in particolare ad Adriano Zonta, segretario di categoria della Cgil, gli ricorda un recente incontro di un'ora e mezza. «Stupisce e addolora leggere certe dichiarazioni di alcuni sindacalisti - prosegue l'assessore -. Con le parti sociali i rapporti sono costanti e sereni su molti temi e mai mi sono sottratta. Sarebbe un peccato che qualche frase scomposta, che non passerà in cavalleria ma verrà analizzata con l'attenzione che merita, compromettesse equilibri consolidati». La risposta di Zonta conferma che lo scontro è aperto: «Vero, Rosolen ci ha cortesemente incontrato rispondendo a un nostro invito. Senza però dire alcunché sulla scuola Fvg che non funziona e sulla situazione drammatica dell'Usr e degli uffici periferici. Dispiace che l'assessore si addolori per le nostre affermazioni ma, anziché polemizzare, meglio sarebbe che si rendesse conto che le scuole rischiano di chiudere e che ci dicesse cosa intende fare per evitarlo».

Rosolen, precisato che la giunta ha da subito «denunciato la gravità della situazione nel comparto in regione, sollecitando l'intervento del ministro competente», e ringraziati dirigenti e docenti «che fanno i salti mortali per tenere la barra dritta», interviene anche sul tema della regionalizzazione affrontato due giorni fa in sesta commissione. Una partita non facile: «Per fare un accordo bisogna essere in due. L'autonomia non spaventa, anzi, ci alletta. Sono la prima sostenitrice di una gestione autonoma del comparto, perché sono fermamente convinta che la Regione potrebbe gestire meglio dello Stato l'istruzione. Ma, con le deleghe, servono risorse in termini finanziari e di personale».

L'assessore regionale alla Formazione Alessia Rosolen

Materia insomma «da maneggiare con cura». E Rosolen, ribattendo in particolare al Patto per l'Autonomia, si dice per questo «preoccupata che qualcuno non abbia ancora chiare le complessità e le proporzioni di certe questioni. Le ricette generiche, così come certe allusioni imprecise a dinamiche di altre regioni, servono a poco».

Di regionalizzazione parla anche la Uil. Ma in senso opposto. Secondo il segretario Ugo Previti, come pure per il nazionale Pino Turi, non è quella la soluzione per risolvere i problemi della scuola del Fvg: «Non è pensabile ipotizzare un sistema scolastico diverso da regione a regione. Il diritto all'istruzione è garantito a livello costituzionale e va come tale rispettato». Da un lato per «garantire l'uniformità dell'istruzione», dall'altro perché «non è possibile limitare la libera circolazione degli insegnanti». —

M.B.

ENTI LOCALI

Roberti rilancia il "patto" con i Comuni

TRIESTE

«La sinergia tra Regione e Comune di Trieste e, più in generale, con tutte le amministrazioni locali, è un elemento fondamentale per la crescita della città e dell'intero Friuli Venezia Giulia. Attraverso il dialogo e la pianificazione è infatti possibile definire gli interventi prioritari, favorire lo sviluppo economico e migliorare i servizi ai cittadini».

Questo il concetto espresso dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, intervenendo all'inaugurazione dello stand istituzionale del Comune di Trieste all'interno del villaggio Barcolana a cui hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e numerosi assessori comunali.

Riferendosi al motto scelto per lo stand, "il futuro è ora", Roberti ha spiegato che «mai come ora Trieste è stata il fulcro di tanti progetti, a partire da Esof che permetterà la realizzazione del nuovo centro congressi. Si tratta di una scommessa importante per la città, dato che quest'opera è strategica per favorire un turismo qualificato, capace di portare ricchezza sul territorio lungo tutto l'arco dell'anno e non solo nella bella stagione o in concomitanza con i grandi eventi».

Roberti ha precisato poi che «in quest'ottica il centro congressi sarà un elemento di tutto rispetto nel contesto del Porto Vecchio, che verrà completamente riqualificato grazie alla forte sinergia esistente tra Regione e Comune».

L'assessore ha quindi rimarcato che «la Barcolana, data la sua rilevanza a livello nazionale e internazionale, è il palcoscenico più adatto per illustrare a tutti le grandi opportunità che si stanno profilando all'orizzonte. Con la rinascita della Via della Seta l'interesse cinese per il Porto di Trieste è cresciuto in modo esponenziale, aprendo enormi possibilità di sviluppo non soltanto per il capoluogo regionale e il Fvg ma per l'intera Mitteleuropa».

Subito dopo l'inaugurazione dello stand del Comune, Roberti ha partecipato alla gara di solidarietà promossa da Estenergy a favore dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. —

Il caso giudiziario

Colpo di scena in aula Un carabiniere confessa «Così Cucchi fu ucciso»

Il militare punta il dito su due colleghi, a 9 anni dalla morte: «Temevo ritorsioni» I parenti: «Lo Stato chieda scusa». Il Viminale: «La famiglia qui è benvenuta»

Edoardo Izzo / ROMA

A distanza di 9 anni dal pestaggio e la morte di Stefano Cucchi crolla il muro di silenzio e omertà che ha protetto finora i colpevoli. A dare la spallata decisiva, durante l'udienza di ieri a piazzale Clodio, è uno degli imputati nel processo bis, il carabiniere Francesco Tedesco, che – in tre interrogatori davanti al procuratore di Roma Giuseppe Pignatone e al pm Giovanni Musarò – punta il dito contro i colleghi Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, suoi coimputati con altri due colleghi tra cui il maresciallo Roberto Mandolini che all'epoca dei fatti rivestiva il ruolo di comandante della stazione di Roma-Appia.

Il 16 ottobre 2009, il pestaggio sarebbe avvenuto rapidamente quando il ragazzo, dopo l'arresto per droga, venne trasportato in caserma per le foto di segnalamento. Un'operazione di routine, dalla quale però il giovane geometra voleva sottrarsi e che finì per scatenare un acceso diverbio con i carabinieri. In particolare con Di Bernardo al quale il ragazzo tentò di rifilare un ceffone, senza però riuscirci. Il militare dell'arma dei carabinieri a quel punto «si voltò e colpì Cucchi con uno schiaffo violento in pieno volto», un gesto questo, cui fece seguito quello del collega D'Alessandro che «tirò al giovane un forte calcio all'altezza dell'ano». «Di Bernardo proseguì nell'azione, spingendo con violenza Cucchi e provocandone una caduta in terra sul bacino». Tedesco dal canto suo – racconta ai magistrati – intervenne in difesa del giovane: «Basta, finitela!! Che cazzo fate. Non vi permettete!», ma l'intervento non riesce a frenare i due colleghi che continuano a colpirlo. «Dopo il pestaggio – mette a verbale il carabiniere – Cucchi diceva "sto bene, io sono un pugile", ma in realtà sembrava molto stordito». Ma il verbale di Tedesco va molto oltre il racconto di quella triste giornata. Ai pm spiega ad esempio di aver aspettato 9 anni prima di denunciare per paura di ritorsioni da parte dei suoi colleghi e dei superiori gerarchici.

Non solo, l'uomo racconta anche di pressioni subite dall'allora comandante Mandolini che, in occasione degli interrogatori sostenuti nel 2009, gli avrebbe suggerito di dire al pubblico ministero che, «Cucchi stava bene, e che non è successo niente… capisci a me, poi ci penso io, non ti preoccupare». «Tedesco è poco credibile. Sono passati anni e in tutto questo tempo ha sempre affermato tutt'altro, il mio cliente nega ovviamente il suo coinvolgimento», risponde l'avvocata Antonella De Benedictis, legale di De Bernardo.

«Sto leggendo con le lacrime agli occhi quello che hanno fatto a mio fratello. Chi ha fatto carriera politica offendendoci si deve vergognare. Lo Stato deve chiederci scusa», ha commentato Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, che per tutti questi anni non ha mai smesso di cercare la verità e che, in queste considerazioni, sembra alludere al leader della Lega, oggi titolare dell'Interno. A Matteo Salvini che però annuncia: «La sorella di Cucchi e i parenti sono i benvenuti al Viminale. Eventuali reati o errori di pochissimi uomini in divisa devono essere puniti con la massima severità». Intanto la procura ha aperto un nuovo fascicolo con indagati altri carabinieri, tra cui Francesco Di Sano, che scrisse note di servizio sospette. –

IL FILM DI CREMONINI

Il protagonista Borghi: la giustizia arriva per tutti

«Quella maledetta porta si sta aprendo, è solo un'udienza e non una sentenza, ma auspico che si arrivi alla verità e alla giustizia – dice Alessio Cremonini, il regista di "Sulla mia pelle" che da due anni e mezzo – tra preparazione (con la lettura dei materiali disponibili), riprese e lancio – è dentro il caso di Stefano Cucchi, insieme al suo protagonista Alessandro Borghi, a Jasmine Trinca-Ilaria Cucchi e al produttore Andrea Occhipinti di Lucky Red. «Questo film è speciale, è vivo e oggi è un giorno magico che tutti noi aspettavamo come cineasti e come cittadini: abbiamo sempre immaginato che Stefano non fosse caduto per le scale. Bisogna constatare che ci sono voluti 9 anni per questa udienza», aggiunge ancora Cremonini. E proprio di tempi parla Borghi che a caldo sui social ha scritto in dialetto romanesco: «La giustizia è lenta, ma ariva pe' tutti». L'attore si è trasformato per interpretare Cucchi e portare sullo schermo i segni delle sue sofferenze nel film, arrivando a diventare magrissimo, emaciato, irriconoscibile per quella lunga settimana prima di morire. Sulla mia pelle sta riscuotendo successi e alimentando il dibattito.

LA SENTENZA

Stupro delle studentesse americane Cinque anni a uno dei due militari

Prima condanna per le violenze dei due uomini dell'Arma
Il legale: «Faremo ricorso»
Per l'altro imputato deciso il rinvio a giudizio

FIRENZE

Nel giorno delle rivelazioni che segnano una netta svolta nel processo Cucchi, un altro carabiniere viene condannato a quattro anni e otto mesi di carcere. È la pena inflitta, in rito abbreviato, dal giudice per le udienze preliminari del tribunale di Firenze, Fabio Frangini, a Marco Camuffo, 44 anni, ex appuntato scelto dei carabinieri, accusato con il collega Pietro Costa, 32 anni, di aver abusato di due studentesse americane a Firenze la notte tra il 6 e il 7 settembre dello scorso, dopo averle riaccompagnate a casa, in Borgo Santi Apostoli, con l'auto di servizio.

Per l'altro imputato, Pietro Costa, che ha scelto il rito ordinario, il giudice ha disposto il rinvio a giudizio. Il processo nei confronti del carabiniere si aprirà all'inizio del mese di maggio del prossimo anno.

Secondo l'accusa, che per Camuffo aveva chiesto una condanna a cinque anni e otto mesi, i due avrebbero agito abusando della qualità di carabiniere in servizio e avrebbero violato gli ordini dei loro superiori. Entrambe le ragazze salirono a bordo della Fiat Bravo del 112.

La discoteca dove i carabinieri caricarono in auto le due ragazze

Le due studentesse risultarono ubriache alla rilevazione effettuata alle 6. 51 del mattino del 7 settembre, con un tasso alcolemico molto alto, in entrambi i casi superiore all'1,50. Secondo il capo d'imputazione, i due carabinieri avrebbero violentato le due ragazze agendo in modo «repentino e inaspettato». I due ex militari hanno ammesso di aver avuto rapporti sessuali con le ragazze, ma hanno sempre affermato che non ci furono abusi perché le due giovani sarebbero state consenzienti.

«Il mio assistito non ha detto niente ascoltando la sentenza. È una sentenza severa, faremo appello»: è il commento dell'avvocato Filippo Viggiano, difensore dell'ex appuntato scelto dei carabinieri Marco Camuffo. Secondo il legale, «l'unico elemento forte in mano all'accusa è la denuncia fatta dalle ragazze nell'immediatezza, venti minuti dopo il fatto», mentre nella discussione «il tasso alcolemico rilevato nelle due studentesse non è stato un argomento molto sviluppato».

Soddisfazione per l'esito del procedimento è stata espressa dall'avvocatessa Francesca D'Alessandro, che assiste la studentessa americana che denunciò di essere stata violentata da Camuffo.

«C'è un'evidenza probatoria – ha sostenuto D'Alessandro dopo il verdetto – che non poteva essere messa da parte dal giudice, è una condanna che ci soddisfa. Quella vicenda ha sconvolto la ragazza. È tornata in Italia anche dopo l'incidente probatorio ma non è voluta andare a Firenze e ha preferito essere ospitata da me anziché andare in albergo. La mia assistita – aggiunge l'avvocatessa – ha saputo dal New Jersey della sentenza: è naturalmente soddisfatta della condanna, ma si aspettava una pena più pesante». —

Il caso giudiziario

Ilaria Cucchi con la foto del fratello Stefano dopo il decesso all'ospedale Sandro Pertini di Roma. La prima sentenza del processo per la morte di Stefano arrivò alla fine di ottobre 2014. Quattro anni dopo si sta celebrando un nuovo procedimento

Nell'ottobre del 2009 il fratello Stefano giaceva tumefatto e ricucito nell'obitorio a Roma
La giovane immortalò quel corpo straziato: l'immagine è divenuta simbolo della sua battaglia

Il coraggio di Ilaria e quella foto che l'ha resa meno sola nella lotta

IL PERSONAGGIO

Mattia Feltri / ROMA

Ci sono momenti in cui cambiano le storie delle nostre vite e delle nostre comunità.

Per Ilaria Cucchi quel momento non è lampeggiato ieri mattina, quando il carabiniere Francesco Tedesco, dopo nove anni di silenzio, ha deciso di riprendersi un po' dell'onore perduto.

Era invece lampeggiato nel buio dell'ottobre del 2009, nell'obitorio in cui il fratello Stefano giaceva tumefatto e ricucito, e le urla di strazio dei genitori avevano ceduto al dolore e allo sbalordimento. Ilaria prese il telefonino e lo puntò sul cadavere del fratello torturato. Non lo fare, le dissero. Non consegnare la memoria di Stefano alla sua immagine devastata. Non lo dobbiamo ricordare così. E invece Ilaria scattò e, non lo poteva sospettare, ma in quel momento vinse la battaglia che non aveva ancora intrapreso.

La foto di Stefano violaceo, scheletrico, aperto e richiuso è diventata il simulacro del nostro disastro e della nostra verità, ha obbligato tutti noi ad aprire gli occhi, a non passare sopra a una notizia da qualche colonna in cronaca, ha inchiodato da subito i colpevoli all'evidenza dell'assassinio, e alla nullità d'animo chi si ostinava a girarsi dall'altra parte.

Ilaria era sola, ma da quando ha deciso di offrire all'ottusità del mondo quella foto, lo è stata un po' meno. Ancora sola, ma non del tutto, sola e davanti a chi l'ha seguita, giornalisti, politici, gente comune, ma soprattutto da sola contro la calunnia e la diffamazione.

Quasi tre anni fa un'altra foto tambureggiò in questa storia, era lo foto di sé in spiaggia postata su Facebook dal carabiniere Francesco Tedesco. Ecco la foto dell'uomo che ha ammazzato mio fratello, scrisse Ilaria.

Eugenio Pini, l'avvocato di Tedesco, che ieri ha rivendicato l'atto di coraggio del suo assistito, allora assecondò un atto opposto, e annunciò querela. «Mi fa schifo», disse Matteo Salvini di Ilaria, e siccome presto lui e lei si incontreranno al Viminale ci sarà l'occasione per rimediare, si spera.

Abbiamo visto annunciare querele di almeno tre sindacati delle forze dell'ordine, per diffamazione, per istigazione all'odio. Abbiamo visto Ilaria massacrata. Carlo Giovanardi (ex ministro) disse che sfruttava politicamente la morte del fratello. A una lettura delle tante sentenze di assoluzione un dito medio si alzò dai banchi degli imputati. Sui social un poliziotto (uno dei non pochi) scrisse che Stefano era una persona che valeva poco da vivo e tanto da morto, e sopra ci mangiava la famiglia. Gianni Tonelli, ex sindacalista della polizia ora parlamentare leghista, disse che Stefano semplicemente aveva pagato le conseguenze della sua vita dissoluta.

Negli anni sui social è stata bersagliata, anche Salvini disse: «Mi fa schifo»

Ma lei ha sempre avuto fiducia nello Stato e ha sempre creduto nella forza della giustizia

Sui social è stato per anni il solito orrore, «sei una merda, stai facendo i soldi sulla pelle di Stefano», «smettila, Stefano se l'è cercata», «era solo un tossico», «se fosse stato un bravo ragazzo sarebbe ancora fra di noi», e sono soltanto i migliori dei peggiori.

Non si fanno i processi sui media, dicevano in molti, a cominciare da Roberto Formigoni, che intanto prendeva parte al processo, e spiegava che in fondo quel ragazzo era un drogato e uno spacciatore. I processi sui media non si dovrebbero fare mai, ma in questo caso la spaventosa distanza fra quello che chiunque aveva capito e quello che pochi negavano, la sperequazione fra la forza di una ragazza sola, piccola sola e gigantesca, e quella di alcune istituzioni, hanno imposto di non lasciar correre.

Era nient'altro che fiducia nello Stato, se è vero che lo Stato siamo tutti noi.

La stessa fiducia che Ilaria e i suoi genitori avevano, ferrea, quando lo Stato venne a prendere Stefano, il ragazzo dissoluto, e loro ne furono sollevati, erano convinti che in mano allo Stato si sarebbe ravveduto, avrebbe compreso qualcosa di Sé, erano convinti che in mano allo Stato fosse in buone mani. E non si allarmarono né allora né nei giorni successivi, e non se lo sono mai perdonati. Ma nonostante tutto non c'è stata un'ora in cui Ilaria non abbia continuato a dichiarare la sua fiducia nello Stato, nelle forze dell'ordine, nella magistratura, contro quella parte dello Stato, delle forze dell'ordine e della magistratura che stava tradendo anzitutto sé stesse.

Ora il processo non è finito e sarà un processo giusto, e le condanne, se ci saranno, probabilmente ci saranno, saranno condanne giuste.

Ma è vicino il giorno in cui la foto di Stefano potrà essere sostituita dalla foto di Ilaria. –

IL RETROSCENA

Le minacce e i documenti spariti dietro il lungo silenzio

Negli interrogatori di Tedesco gli ordini ricevuti dal maresciallo Mandolini, capo della stazione: «Ai magistrati devi riferire che non è successo niente»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Da Francesco Tedesco nessuna dichiarazione: benché sospeso dal servizio è un militare, non parla senza essere autorizzato. Ma a chi gli è vicino, come il suo difensore Eugenio Pini, descrive «un senso di liberazione dopo un lunghissimo silenzio forzato». E a chi si chiede perché abbia deciso di raccontare la sua verità solo nove anni dopo la morte di Stefano Cucchi, un tempo infinito per la famiglia e per la giustizia, replica che «per giudicare bisogna trovarsi prima nelle situazioni: di eroi da tastiera – dice – è pieno il mondo». Una parola ricorre infatti nei suoi racconti, raccolti in tre diversi verbali di interrogatorio a luglio, settembre e ottobre di quest'anno dai pm di Roma, ed è «paura»: «per la carriera», per possibili «ritorsioni», paura unita a una sensazione di isolamento nel comando stazione dei carabinieri Roma Appia, lui che era solito fare molte vigilanze ad ambasciate e sedi istituzionali e che era meno operativo rispetto a colleghi anche più giovani. Come Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, imputati con lui per omicidio preterintenzionale, che «portavano molti risultati (cioè facevano molti arresti) e per questo, sostiene, avrebbero avuto rapporti migliori con il maresciallo Roberto Mandolini, comandante interinale, descritto come «molto ambizioso».

È questo il clima, afferma, in cui matura la consegna del silenzio dopo il pestaggio di Cucchi, nonostante la sua «determinazione» a fare emergere la verità con due «annotazioni di servizio» in cui denunciava i colleghi «per abuso di autorità su soggetti arrestati». Dichiara: «Qualche giorno dopo invece mi resi conto che sulla copertina del fascicolo era stato cancellato con un tratto di penna quello che avevo scritto e che le due annotazioni erano scomparse. A quel punto cominciai ad aver paura». I motivi erano soprattutto «il comportamento del maresciallo Mandolini» che nonostante fosse stato informato, afferma, non aveva adottato «alcun provvedimento disciplinare» verso Di Bernardo e D'Alessandro, e la sparizione delle annotazioni (il pm a giugno ha presentato denuncia contro ignoti per la sparizione delle note) «che mi fece comprendere che ero solo contro una sorta di muro». Nei giorni successivi, racconta ancora, «fui contattato da D'Alessandro e Di Bernardo, i quali mi dissero che avrei dovuto farmi "i cazzi miei"». Prima di essere sentito dal pm Vincenzo Barba, il 29 ottobre e il 7 novembre 2009, inoltre, Mandolini gli avrebbe detto: «Tu gli devi dire che stava bene» e «che non è successo niente, capisci a me, poi ci penso io»: «Avevo capito che non potevo dire la verità e gli ho chiesto cosa avrei dovuto dire al pm».

«Era terrorizzato ed è stato costretto ad allinearsi – sostiene l'avvocato Pini – tranne rendersi conto in un momento successivo che i fatti a cui aveva assistito potevano avere avuto un ruolo nella morte di Stefano. Da qui è cambiata la sua visione. Oggi c'è stato uno snodo significativo per il processo, ma anche un riscatto per il mio assistito e l'intera Arma».

Dentro di lui, racconta, la svolta matura nel 2015, quando scopre di essere indagato. Fino a quel momento ha tenuto tutto «dentro di sé», senza mai farne parola. Ma ricevuta l'informazione di garanzia decide di confidarsi con la sorella, che lo sosterrà nel suo percorso, ne parla con il suo avvocato. Rivela che Cucchi «era stato picchiato da due carabinieri in borghese» e che lui aveva redatto «un'annotazione di servizio poi scomparsa».

L'Arma intanto, con il comandante generale Tullio Del Sette, definisce la vicenda «inaccettabile» e si dice determinata «nel ricercare la verità». Ma per arrivare alla decisione di ricostruire i fatti con gli inquirenti Tedesco lascia passare ancora tre anni. Un periodo lungo, in cui le cronache registrano, nel 2016, anche le polemiche per una foto del carabiniere in costume da bagno, postata su Facebook e condivisa da Ilaria Cucchi («Ora questa foto è stata tolta dalla pagina. Si vergogna? Fa bene» scrisse). Una immagine che scatenò decine di commenti rabbiosi contro il militare e che portò a denunce e richieste di risarcimenti nei confronti degli autori dei post di minaccia. –

I conti pubblici

Ok delle Camere al Def Pensioni, l'allarme di Boeri

Una risoluzione ha fissato i punti chiave della legge di Bilancio, ma non i tempi
Il presidente dell'Inps: con la riforma "quota 100" il debito aumenta di 100 mld

Andrea Carugati / ROMA

Via libera di Camera e Senato alla Nota di aggiornamento del Def, che fissa i pilastri della manovra. La maggioranza gialloverde passa a palazzo Madama con 165 sì, 4 voti sopra il quorum richiesto (ci sono 3 assenze nel M5S). E perde una quindicina di voti anche a Montecitorio, dove i sì sono 331, ampiamente sopra il quorum ma inferiori ai 346 di cui Lega e M5S dispongono sulla carta.

Nella risoluzione approvata ci sono i punti chiave della prossima legge di Bilancio, a partire da reddito di cittadinanza e riforma della Fornero. Ma manca l'indicazione sui tempi. Tanto che il capogruppo del M5S in Senato Stefano Patuanelli parla esplicitamente di un rinvio ad aprile dei

Salvini e Centinaio in Parlamento per il voto sul Def

vertà, ci saranno cautele per evitare che la gente si sieda». Quanto agli investimenti «le nostre sono stime prudenziali», dice il ministro.

Nella risoluzione approvata spicca il riferimento alla Banca per gli investimenti da realizzare «in tempi rapidi» prevedendo un coinvolgimento di Banca d'Italia e cassa Depositi e prestiti. Si chiede poi al governo di ridurre il cuneo fiscale per l'assunzione dei giovani e di incentivare la natalità. Estesa la cedolare secca anche agli affitti dei negozi. Quanto alla spending review, si prevede «una cabina di regia unica» al ministero dell'Economia.

Il succo politico del documento approvato è il superamento delle politiche di austertà che «hanno compromesso la crescita del due provvedimenti cardine, anche per poter prima riformare i centri per l'impiego. In realtà il problema sono i 15 miliardi da trovare per finanziare le due misure. Una partenza ritardata alla primavera consentirebbe un risparmio, ma rischia di indebolire le dimensioni di quella crescita che i due provvedimenti dovrebbero innescare.

«Il Parlamento si è espresso e rappresenta la sovranità popolare. Siamo convinti di quello che stiamo facendo, siamo molto sereni e determinati», festeggia il premier Giuseppe Conte. Mentre Salvini ribadisce che «sulla manovra indietro non si torna». «Mi sarebbe piaciuto farla ancora più importante, ma un passo alla volta». «Non ci saranno patrimoniali né prelievi dai conti correnti, non chiederemo le fedi nuziali in pegno per salvare il paese», assicura il leader della Lega». Luigi Di Maio annuncia che la manovra avrà l'ok del governo il 15 ottobre. «Tutti ne parlano a sproposito...».

Alla Camera il grande protagonista è il ministro delle Politiche Ue Paolo Savona, salutato da una standing ovation di Lega e M5S. «È necessario ripetere ciò che fece Roosevelt con il New deal e le riforme. Il reddito di cittadinanza colpirà la povertà ... Pil». Il governo lo farà «allontanandosi nel breve periodo dal percorso di raggiungimento del pareggio di bilancio».

Durissimo lo scontro sul tema pensioni tra la maggioranza e il presidente dell'Inps Tito Boeri. «Con le ipotesi del governo su quota 100 e lo stop all'adeguamento alla speranza di vita il sistema previdenziale è a rischio. Si avrebbe un incremento del debito pensionistico nell'ordine di 100 miliardi», ha avvertito Boeri. A trarre vantaggio dalla riforma «soprattutto gli uomini, con redditi medio alti e i lavoratori pubblici. Penalizzati le donne e i giovani».

Il vicepremier Salvini replica a muso duro: «Lo invito a dimettersi dall'Inps e a presentarsi alle elezioni chiedendo il voto per mandare la gente in pensione a 80 anni». «Lo Stato dai pensionati incassa circa 50 miliardi, si autofinanziano», risponde Savona che giudica quella di Boeri una «visione parziale». Con il presidente Inps si schiera l'ex ministro dell'Economia Padoan (Pd): «La riforma delle pensioni costerà 100 miliardi. Il problema non è il deficit al 2,4%, ma l'assenza di coperture. La finanza pubblica rischia di finire fuori controllo». —

Il governo studia il condono per i mini-debiti

Stop alle cartelle Equitalia se sono sotto i mille euro Colpo di spugna su 10 anni

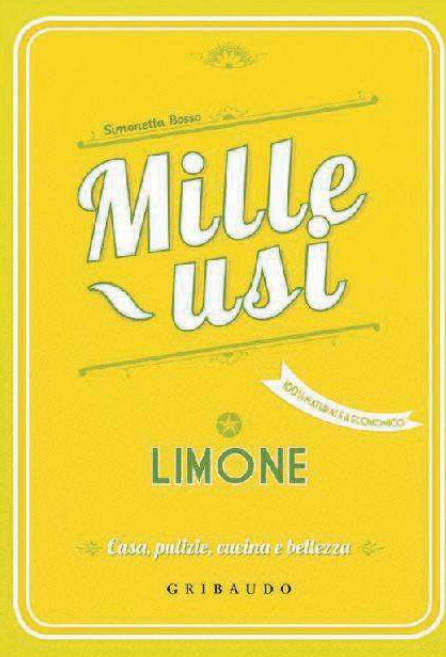
IL DOSSIER

Michele Di Branco / ROMA

Stop a tutte le cartelle Equitalia di importo inferiore a mille euro relative al periodo 2000-2010. Il governo prepara un maxi-condono per i mini-debiti maturati dai contribuenti fino a 8 anni fa. Il piano, che consentirebbe di cancellare il 25% di tutte le cartelle presenti nel magazzino di Agenzia delle Entrate, costituirebbe un colpo di spugna sulle piccole infrazioni relative a un periodo di 10 anni. Sugli importi superiori a mille euro e successivi al 2010 il Dl fiscale dovrebbe invece prevedere il versamento per intero delle imposte contestate con la cancellazione però delle sanzioni e degli interessi di mora, mentre gli interessi legali (0,3% annuo) verrebbero confermati.

La maggioranza cerca ancora una intesa sul limite entro il quale sarà possibile aderire alla cosiddetta "Pace fiscale". La mediazione tra Lega e 5 Stelle potrebbe fissare il tetto a 200 mila euro. Trova conferma, nella bozza che i tecnici stanno mettendo a punto, l'intenzione di aprire la sanatoria anche alle liti fiscali ancora in corso presso le Commissioni tributarie. Lo Stato proporrà un abbattimento dell'imposta fino al 66% nel caso in cui il contribuente abbia già incassato una sentenza favorevole in secondo grado e sia in attesa dell'ultimo giudizio. Dalla sanatoria-condono il governo punta a incassare 10 miliardi.

Nel testo troverà posto anche la proroga di 12 mesi per la mobilità in deroga nelle aree di crisi, mentre scompare la soglia minima di 100 lavoratori per usufruire della cassa integrazione straordinaria. Nello stesso testo è previsto il trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori di Termini Imerese. Ancora in tema fiscale, in vista dell'avvento dell'obbligo, dal 2019, della fatturazione elettronica, spunta un taglio delle sanzioni, dell'80%, per gli esercenti che emetteranno fattura oltre il termine normativamente previsto "ma nei termini per far concorrere l'imposta indicata alla liquidazione mensile o trimestrale". Per consentire a un milione di operatori di mettersi in regola con la riforma on-line, il fisco concederà un credito d'imposta forfettario del 50% della spesa per l'acquisto o l'adeguamento. Dalla fatturazione elettronica si prevede un gettito di 300 milioni nel 2019, 1,2 miliardi Nel 2020 e 1,9 miliardi nel 2021. Infine, ecco 15 milioni per il porto di Genova e 10 per favorire l'autotrasporto nel capoluogo ligure. –

Uno sportello dell'Agenzia delle Entrate

IL VENTO
DELLA BARCOLANA È ARRIVATO
A EATALY

... e ha portato con sé un ricco programma di eventi, serate a tema, degustazioni gratuite e tanto altro! Gli eventi in programma:

SEGUICI ANCHE SU

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

debona.it

OFFERTE D'AUTUNNO, ACQUISTI OGGI E

... PAGHI NEL 2019

PANDA EASY
1.2

€ 7.400

LANCIA YPSILON
1.2 / 69 CV

~~€ 14.200~~
€ 8.500

595 ABARTH
1.4 BENZINA / 145 CV

~~€ 22.200~~
€ 15.900

TIPO 5 PORTE
1.4 BENZINA / 95 CV EASY

~~€ 18.800~~
€ 12.500

500X POP STAR
1.3 DIESEL / 95 CV

~~€ 23.100~~
€ 15.400

500 POP
1.2 / 69 CV

~~€ 15.200~~
€ 9.500

ciclo combinato (l/100km) da 4.4 a 5.9 Emissioni CO2 da 115 a 155

PACCHETTO **ZERO PENSIERI** FINO A 5 ANNI DI GARANZIA

- **ATTI VANDALICI, EVENTI ATMOSFERICI** (GRANDINE, ALLUVIONI, TEMPESTA)
- **DANNI DA INVESTIMENTI ANIMALI SELVATICI**
- **FURTO TOTALE E PARZIALE, INCENDIO E RAPINA**
- **ROTTURA CRISTALLI**
- **SPESA RIFACIMENTO CHIAVI**
- **AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA**

I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento + pacchetto zero pensieri. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. *Promozione valida su uno stock limitato di vetture.

Susegana (TV)
Via Conegliano 75
Tel. 0438/680084

Belluno
Via Tiziano Vecellio 85/91
Tel. 0437/9333

Feltre (BL)
Via Cavalieri di V. Veneto
Tel. 0439/305670

Gorizia
Via Terza Armata 131
Tel. 0481/20988

Trieste
Via Flavia 120
Tel. 040/9858200

I nodi del governo

Mattarella contro gli attacchi alle authority

Il messaggio alla maggioranza: il potere non deve inebriare e rispetto per Bruxelles. Savona: «Meno parlo, meglio è»

Amedeo La Mattina / ROMA

Rispettare le autorità indipendenti, evitare la concentrazione del potere in poche mani. Davanti ad alcune scolaresche ricevute al Quirinale, il Capo dello Stato ha fatto una lezione di diritto costituzionale che conteneva un messaggio pesante ai protagonisti della scena politica. Bankitalia, l'ufficio parlamentare di bilancio, l'Anac hanno mosso diversi rilievi ai provvedimenti che verranno inseriti nella manovra. Più che osservazioni tecniche, Salvini e Di Maio li considerano dei veri attacchi politici con l'obiettivo di mettere i bastoni tra le ruote al «governo del cambiamento». Anzi, il progetto segreto sarebbe abbatterlo.

Nel migliore dei casi, come ha fatto ieri Conte, sarebbero valutazioni che si basano su «algoritmi per la crescita che sono differenti da quelli del ministero dell'Economia». Il premier minimizza la portata delle critiche arrivate da più parti, compreso quelle del presidente dell'Inps Tito Boeri che prevede una crescita del debito di 100 miliardi con Quota 100.

«La nostra Costituzione – ha spiegato Mattarella – consente di superare difficoltà e di garantire l'unità della società anche perché ha creato un sistema in cui nessuno, da solo, può avere troppo potere. C'è un sistema che si articola nella divisione dei poteri, nella previsione di autorità indipendenti, autorità che non sono dipendenti dagli organi politici ma che, dovendo governare aspetti tecnici, li governano prescindendo dalle scelte politiche, a garanzia di tutti».

Il presidente Sergio Mattarella

I collaboratori del Capo dello Stato assicurano che non c'è nulla di straordinario in queste parole: sono un richiamo sereno al governo finalizzato a evitare tensioni, scontri e perfino parole di dileggio come quelle espresse nei confronti di esponenti della Commissione europea (Salvini ha più volte dato dell'ubriacone al presidente Jean-Claude Junker). Sono richiami, dicono al Quirinale, di buon senso per il bene del Paese, detti tante altre volte. Lo stesso appello che in maniera sobria, e senza entrare nel merito della manovra, Mattarella ha fatto l'altro giorno al premier e ai ministri riuniti al Quirinale: moderare i toni con Bruxelles. Il presidente della Repubblica ricorda che «conta molto sull'autodisciplina e l'autocontrollo, ma la Costituzione ha messo in campo un sistema complesso di pesi e contrappesi» per evitare un grande pericolo, quello dell'ebbrezza di chi pensa di non avere un limite. «Perché, vedete – ha spiegato Mattarella agli studenti – la storia insegna che l'esercizio del potere può provocare il rischio di fare inebriare, di perderne il senso del servizio e di fare invece acquisire il senso del dominio nell'esercizio del potere». Salvini ha liquidato le frasi di Mattarella: «Bellissime parole». E il ministro Savona ha allargato le braccia: «Meno parlo, meglio è». –

La Lega prende le distanze dagli assalti di Di Maio. Asse Buffagni-Giorgetti per la mediazione
Anche Conte non vive bene gli attacchi a Bankitalia: un suo consigliere è dirigente dell'Istituto

La fronda grillina responsabile «Abbassare i toni e dialogare»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Quando allarga le braccia Emilio Carelli vorrebbe fermarsi lì, a quel gesto sospeso, ed esprimere così il suo disagio dopo aver appena sentito l'ennesimo rimbrotto di Mattarella: «Da tempo dico che dobbiamo abbassare i toni e dialogare di più» spiega il deputato del M5S. «E non sono solo io a pensarlo» aggiunge l'ex direttore di Sky Tg24. Non è il solo, infatti, Carelli, a subire il peso di una campagna ansiogena e martellante contro chiunque venga individuato da Luigi Di Maio come nemico della cosiddetta «manovra del popolo».

Tecnici, giornalisti, organismi nazionali, internazionali, le autorità indipendenti a difesa delle quali il Capo dello Stato ha speso parole mai così dure. Perché mai si era arrivati a mettere in discussione con tale foga Banca d'Italia e un istituto abbastanza anonimo per le masse come l'Ufficio parlamentare di bilancio.

L'invito a candidarsi rivolto da Di Maio alla Banca centrale, colpevole di aver criticato i presupposti di spesa della manovra, come se l'istituto fosse un avversario politico è suonato stonato e grottesco a molti 5S. Come fuori luogo è stata vissuta la messa all'indice, con nomi e cognomi, dei membri dell'Upb che avevano bocciato il Def (anche loro invitati a candidarsi). Chi è eletto non comanda, ma governa, ha spiegato Mattarella ai governanti, e deve farsi passare la sbronza dell'investitura elettorale che travolge ogni voce contraria. Esistono dei contrappesi e con questi bisogna dialogare. Partendo dai toni, come dice Carelli. E con lui tanti grillini. Ovviamente il presidente della Camera Roberto Fico, ma anche i senatori Giorgio De Falco e Steni De Piazza, i deputati Giorgio Trizzino, Andrea Colletti, Nunzio Angiola, economista, e il questore della Camera Federico D'Incà. Sono solo alcuni, quelli che più di altri trovano il coraggio di sfondare il muro di silenzio e paura che avvolge ogni decisione presa dal capo politico, chiedendo più cautela, soprattutto in rispetto a quella Costituzione che hanno difeso al referendum di Renzi e tutela il risparmio, la stabilità e le authority. Sono parlamentari della cosiddetta area Fico, più di sinistra, mai stati felici di dividere le sorti con Salvini. O sono professionisti eletti nei collegi uninominali, di recente acquistati alla causa del M5S dal leader, e per questo più indipendenti.

Il giornalista e deputato dei Cinquestelle Emilio Carelli

Il metodo Di Maio, ben confezionato dagli strateghi della comunicazione legati a un filo diretto con la Casaleggio Associati, prevede balconi, feste, nemici da produrre in continuazione, utili alla narrazione anti-sistema del M5S. Ma i mercati e le ire della Commissione europea cominciano a far paura. Ieri Stefano Buffagni e Giancarlo Giorgetti non hanno fatto nulla per nascondersi agli occhi dei cronisti mentre parlavano e si abbracciavano con affiatamento alla buvette della Camera. Il sottosegretario del M5S e il sottosegretario della Lega, numero due di Salvini, sono le colombe che sussurrano prudenza ai leader, preoccupati per la tenuta economica del Paese. Ma spesso restano inascoltati.

Giorgetti, soprattutto, da sempre predica un profilo più basso, chiede di evitare scontri ed è saltato sulla sedia quando ha letto che Di Maio aveva liquidato Bankitalia e Upb in quel modo. In realtà anche la Lega - benché Salvini abbia a sua volta sfidato il presidente dell'Inps, Boeri, dicendogli di dimettersi e di candidarsi - sembra prendere le distanze. Un giorgettiano doc come Raffaele Volpi, sottosegretario alla Difesa, si chiede, dopo la strigliata di Mattarella: «Siamo stati mica noi ad attaccare Bankitalia e Upb? Ah mi pareva infatti...». Infine Conte. Raccontano che anche lui, il premier che di nuovo ieri in un comunicato ha esercitato le arti notarili dell'equidistanza, non viva benissimo gli attacchi a Via Nazionale. Se non altro perché ha scelto come consigliere economico un alto dirigente di Bankitalia, Piero Cipollone, amico e collega del Ragioniere dello Stato Daniele Franco. —

MISSIONE IN ETIOPIA ED ERITREA

Conte all'Unione africana «Aiutateci sui rimpatri»

Il premier vola ad Addis Abeba e loda il leader Aby Ahmed in vista del summit di novembre che si terrà a Palermo sulla Libia Oggi visita al regime di Asmara

ADDIS ABEBA

«L'Unione Africana ci aiuti negli accordi bilaterali per i rimpatri». Il premier Giuseppe Conte lancia il suo appello da Addis Abeba, a fianco del leader etiopico Aby Amhed, che è riuscito «nell'impresa storica» di avviare, dopo vent'anni di guerra, un processo di pace con la vicina Eritrea, dalla quale partono la maggior parte dei migranti che raggiungono l'Italia.

Non è un caso che Conte abbia deciso di essere il capofila in Europa visitando, primo leader occidentale, l'Etiopia e domani l'Eritrea all'indomani dello storico accordo. L'Italia ha molti interessi economici nel Corno d'Africa e punta «al massimo sostegno per lo sviluppo della regione», ma indubbiamente il dossier migranti resta centrale. «L'Unione Africana – ha spiegato – può aiutarci molto nella stipulazione di accordi bilaterali per i rimpatri perché se è pienamente coinvolta nella nostra strategia sull'immigrazione possiamo avere la possibilità di potenziare notevolmente tutte le nostre iniziative a livello europeo».

Per questo uno degli incontri centrali della giornata del presidente del Consiglio è stato quello con i vertici dell'Unione africana, che hanno anche assicurato la loro presenza alla conferenza di Palermo sulla Libia del 12 e 13 novembre. Si tratta di un altro appuntamento fondamentale per l'Italia, che non punta certo a risolvere la crisi libica in due giorni,

Conte sta lavorando molto alla conferenza sulla Libia: «Ieri ho sentito anche la Merkel, che mi ha assicurato che farà di tutto per esserci», ha detto, spiegando di essere certo che i lavori «procederanno molto bene». Se Eritrea e Libia sono due nodi fondamentali sul fronte immigrazione, l'Etiopia è «cruciale per l'Italia», anche da un punto di vista economico. E l'Italia punta ad appoggiare il processo di pace messo in campo dal premier etiope e anche le grandi riforme economiche necessarie per rilanciare il paese. «Saremo con voi», ha assicurato Conte ad Amhed. Il premier ha incontrato anche la grande comunità italiana che vive in Etiopia e «contribuisce in molti settori allo sviluppo del Paese, dando lavoro a centinaia di cittadini etiopi». Oggi la sfida più difficile, quell'Eritrea chiusa da vent'anni sia sul fronte economico che politico nella quale Conte affronterà nuovamente lo spinoso tema dell'immigrazione. —

SICUREZZA

Il Viminale fa la guerra ai minimarket etnici «Chiudano alle 21»

Dal tetto del Viminale in diretta Facebook, Salvini discute di emendamenti alla manovra e lancia due idee: la chiusura dei negozi etnici entro le 21 e l'imposizione alle società di calcio di contribuire alla sicurezza negli stadi. Fa discutere in particolare il primo proposito che trova l'opposizione di Confesercenti: «Chi ha un'attività commerciale ha diritti e doveri: restare aperti e rispettare le regole, siano esercizi gestiti da stranieri o da italiani». Ma per Salvini si tratta di un problema di sicurezza, i minimarket sarebbero un «ritrovo di spacciatori e ubriaconi».

TERRORISMO

Kosovo, i kamikaze dell'Is pronti a colpire

Sei persone messe sotto accusa dalla Procura speciale: in progetto una serie di attentati anche in altri Paesi

Stefano Giantin / BELGRADO

Attacchi a chiese, enclave serbe, attentati kamikaze contro truppe Nato in Kosovo, per destabilizzare il Paese. E poi ancora "trasferte" per esportare l'orrore in altre nazioni Ue. Il pericolo del terrorismo di matrice islamica non è un problema del passato, in Europa, Balcani inclusi. È questo il quadro che va emergendo in questi giorni in Kosovo, dove la procura speciale di Pristina ha messo in stato d'accusa sei presunti terroristi islamici con passaporto kosovaro, fanatici dell'Is, arrestati già lo scorso giugno per aver pianificato fin dal 2016 attentati in Kosovo, Albania, Macedonia, Francia e Belgio.

Anime della cellula radicale, Bujar Behrami, detto "Ebu Musab El-Albani"; e Resim Kastrati, nome di battaglia "Pc Habibi", sospetto reclutatore e procacciatore di armi ed esplosivi. Potrebbe trattarsi, in quest'ultimo caso, di una vecchia conoscenza della polizia italiana. Un omonimo kosovaro era stato espulso dall'Italia nel 2015 per motivi di sicurezza. Il giovane era sospettato di essere sul punto di partire per la Siria per andare a combattere nelle file dell'Isis e si diceva pronto a commettere «atti estremi» per «difendere il Profeta». Contattata, la procura kosovara non è stata in grado, a ieri sera, di confermare ufficialmente l'ipotesi. Ma fonti di polizia in Kosovo assicurano trattarsi proprio della stessa persona, espulsa in passato dall'Italia e dalla Germania a causa delle sue posizioni estremistiche. Non cambiate, a quanto sembra, neppure dopo il ritorno coatto.

In Kosovo Behrami e Kastrati, assieme a Gramos Shabani, Albert Ademaj, Leotrim Musliu ed Edona Haliti - unica donna del gruppo - si erano uniti nella cellula degli "Aiutanti dello Stato Islamico nella terra delle Aquile". I fiancheggiatori del Califfo avrebbero progettato una serie di attentati in Kosovo, in programma a dicembre 2017. Obiettivo: scatenare il caos, provocando disordini e incidenti simili a quelli del sanguinoso marzo del 2004. Nel mirino, caffè e locali frequentati da serbi, due «discoteche nella città di Gracanica», il club "Insomnia" e il "Cambodia", oltre alla «chiesa ortodossa nella parte nord di Mitrovica» e altri obiettivi a Pec e Prizren, ha informato l'agenzia Beta. Si sarebbe dovuto colpire in occasione del Natale ortodosso, in particolare con kamikaze, ma la mancanza di un numero sufficiente di candidati a farsi esplodere avrebbe fatto rinviare tutto al Giorno di San Vito, a giugno.

Ma gli arresti hanno sventato i massacri. Massacri che avrebbero potuto essere compiuti anche con agenti chimici, che i presunti terroristi avrebbero provato ad acquistare sul mercato nero albanese, senza riuscirci, si legge sulle carte dell'inchiesta citate dal Balkan Investigative Reporting Network. Gli

Nel mirino secondo gli inquirenti chiese, discoteche e anche le truppe Nato

esplosivi invece erano stati acquistati, anche grazie a misteriose "donazioni" via Russia e Germania. Uno degli indagati, Shabani, avrebbe inoltre pianificato attacchi kamikaze e con esplosivi contro le truppe Nato in Kosovo.

I terroristi erano pronti a colpire anche in Albania, contro i tifosi di Israele durante una partita di calcio. Ancora più grave è il fatto che le operazioni fossero concordate con ignote figure dello Stato Islamico via Telegram. Unico a collaborare con gli inquirenti, finora, Bujar Behrami, mentre gli altri cinque hanno per il momento rigettato ogni coinvolgimento. Alla magistratura, ora, il compito di verificare le inquietanti ipotesi di reato. —

Un Soldato della Nato davanti a un monastero serbo a Klokot, in Kosovo

I REPORT

Stimate a centinaia le partenze per Siria e Iraq

Nell'ultimo rapporto sul terrorismo internazionale del Dipartimento di Stato Usa, sono 404 i kosovari partiti per Siria e Iraq negli ultimi anni per unirsi all'Is, 133 tornati a Pristina. In Macedonia 150 espatriati, più di metà rientrati. Stime per la Bosnia dicono di 200-340 foreign fighters. Negli anni nell'area si è rafforzata la lotta al fenomeno, le partenze si sono ridotte.

AI VALICHI CON SLOVENIA E UNGHERIA

Austria, altri sei mesi di controlli alle frontiere

BRUXELLES

L'Austria vuole mantenere i controlli temporanei alle frontiere interne con Slovenia e Ungheria fino al 2019, per altri sei mesi, in base all'art. 25 del Codice delle frontiere Schengen. Lo ha confermato la Commissione Ue. Bruxelles «valuterà la notifica» ricevuta da Vienna «e continuerà a monitorare l'attuazione dei controlli», ha detto Natasha Bertaud, portavoce della Commissione Ue per la Migrazione precisando che la Commissione «non è a favore che questa situazione prosegua», ritenendola «un passo indietro per l'Europa. Bruxelles continuerà a lavorare con gli Stati membri coinvolti», e «a incoraggiare a sostituire questi controlli alle frontiere con controlli di polizia nelle zone frontaliere». I controlli vanno giustificati «e quando riceviamo le notifiche non diamo il via libera» in modo automatico, ha chiuso Bertaud. —

GRANDE DISTRIBUZIONE

Code interminabili si sono formate davanti ai sedici nuovi punti vendita che la catena tedesca Lidl ha aperto in varie città della Serbia con un investimento di 200 milioni di euro. «Abbiamo dato una possibilità di scelta ai nostri cittadini, economica e di qualità», ha detto il presidente serbo Aleksandar Vučić, fotografato mentre stringe la mano a una cassiera Foto da jugmedia.rs, blic.rs e tanjug

Lo sbarco di Lidl in Serbia code all'alba e liti per i polli

Nei 16 nuovi punti vendita della catena tedesca di discount ressa di clienti a caccia di prezzi bassi. Ambulanze inviate all'esterno in caso di malori

Stefano Giantin / BELGRADO

Gente in coda davanti all'ingresso fin dalle quattro del mattino. File interminabili, che si snodano per centinaia di metri di fronte ai negozi poco prima dell'attesissima apertura. Folle pronte a tutto pur di accaparrarsi i prodotti sugli scaffali. E anche discussioni al limite della rissa, per mettere le mani sugli ambiti polli interi in vendita a 120 dinari al chilo, poco più di un euro: il prodotto più ricercato ieri.

Non sono scene da film apocalittico, con gente disperata a fare incetta di viveri prima della catastrofe, ma quelle alle quali ha assistito ieri la Serbia, Paese balcanico – lanciato verso la Ue, ma con standard di vita ancora bassi – dove è sbarcata in pompa magna la catena di discount tedesca Lidl. Non sarebbe stata una notizia, in altre parti d'Europa; ma tra Belgrado, Novi Sad e Nis l'attesa era alle stelle. Il Paese – dove i salari medi superano di poco i 400 euro – per anni è stato infatti "vittima" di prezzi troppo alti nella grande distribuzione, finora monopolio di poche aziende, con prezzi spesso ai livelli Ue, se non superiori. E Lidl è vista come la manna dal cielo, la via per potersi permettere più cibo e prodotti, a prezzi accessibili.

Che lo scenario sia corretto è confermato da un rapido confronto tra i prezzi dei più comuni prodotti alimentari – dalle banane al formaggio, passando per pollo e insaccati - tra Lidl e le altre grandi catene che finora operavano sul mercato, senza adeguata concorrenza. E ad averla vinta è in effetti il colosso nato nel 1973, che conta oggi 260 mila dipendenti. Nel Paese balcanico Lidl ha aperto per ora 16 supermercati – altri ne arriveranno nei prossimi mesi – con un investimento da 200 milioni di euro e lavoro per 1.553 addetti, oltre che per le ditte dell'indotto.

Dei 1.500 prodotti in vendita, un buon quinto è "made in Serbia". E a rappresentare un Paese preso dall'euforia per la promessa di cibo più economico non poteva mancare il presidente Aleksandar Vučić, fotografato alla cassa di un Lidl. «Oggi abbiamo dato una possibilità di scelta ai nostri cittadini, economica e di qualità», ha dichiarato Vučić, mentre il direttore di Lidl Srbija, Tomislav Sapina, ha promesso «frutta fresca, verdura, più di 350 prodotti della produzione domestica e soprattutto il paniere d'acquisto più economico in Serbia».

È quello che interessa alle decine di migliaia di consumatori che alle 8 del mattino si sono lanciate all'arrembaggio nei Lidl finora aperti. Da quello di Sombor, profondo nord, dove la gente ha creato una fila così lunga da costringere il locale ospedale a inviare un'ambulanza in caso di malori; a quello di Novi Sad, capoluogo regionale della Vojvodina, dove un uomo ha comprato 500 chili di zucchero. Arrivando a Leskovac, dove sono state segnalate intemperanze tra attempate signore che volevano comprare il maggior numero di polli a buon prezzo. Il record spetta a una belgradese che se n'è accaparrata «almeno trenta», ha raccontato il quotidiano Blic. «Neppure in chiesa per Natale c'è tanta gente, tutti al Lidl a vedere quanto costa la cioccolata, è questa la nostra civilizzazione» oggi, ha commentato sconsolato l'economista Miodrag Zec. Ma l'altra campana è quella che, da ieri, si può fare la spesa senza sottoporsi a un salasso, anche in Serbia. —

I DATI

Pil in crescita ma stipendi netti sui 420 euro

Malgrado il Paese abbia ricominciato a crescere dopo il rallentamento dovuto alla crisi e alle disastrose alluvioni del 2014 – il Pil è a +4% quest'anno – i salari in Serbia restano molto più bassi rispetto a quelli dell'Europa più ricca. Secondo dati dell'Ufficio statistico nazionale, gli stipendi medi netti si aggirano intorno ai 420 euro al mese, in aumento del 3,4% rispetto al 2017. Secondo varie stime un quarto della popolazione sarebbe a rischio povertà, anche se la percentuale di chi vive miseramente è in calo. Ma anche la classe media si va riducendo di numero. Secondo la Banca Mondiale, tra il 2008 e il 2013 la percentuale delle persone che vive potendo spendere tra gli 11 e i 28 dollari al giorno è scesa dal 43% al 38%.

ARREDAMENTO

Suggestioni tropicali: l'influenza esotica trasforma il salotto in un'oasi caraibica

Decorazioni floreali e stampe con grandi foglie verdi sono protagoniste negli ambienti che ricordano l'atmosfera di Paesi lontani.

Lo stile di una casa rispecchia chi la abita: la scelta di un mobile o del colore delle pareti riflette infatti la personalità di chi ama rendere gli spazi domestici un luogo in cui sentirsi bene, trascorrendo momenti all'insegna del relax. Questo accade anche per quanto riguarda l'arredo del salotto, per antonomasia la stanza da dedicare agli aperitivi in compagnia degli amici o ai sonnellini domenicali di metà pomeriggio.

Per rendere questo luogo davvero piacevole, però, l'attenzione alla selezione di mobili che facciano incontrare design e funzionalità non basta. Quello che ci vuole, infatti, è un occhio di riguardo nei confronti delle tendenze. A questo proposito, gli stili che maggiormente intrigano i designer e gli appassionati di home décor sono lo stile tropicale e quello jungle, nati entrambi come declinazione dello stile dalle influenze esotiche. Stampe, complementi e accessori che, per i colori e le forme, rievocano viaggi in terre lontane e le atmosfere dei Paesi tropicali: sono questi i caratteri distintivi che accomunano i due stili, ma non mancano le differenze.

LO STILE JUNGLE

Scegliere lo stile jungle per il salotto significa dare vita ad uno spazio originale e rendere l'ambiente domestico allegro e spiritoso. A predominare, in questo caso, è il colore verde, declinato in tutte le sue sfumature, dal più scuro e intenso fino al verde lime. Gli acquisti da fare subito sono una carta da parati con enormi foglie verdi o vasi con piante di grandi dimensioni. Lo stile tropicale, invece, rievoca atmosfere caraibiche e trova negli accessori a forma di fenicotteri rosa la sua cifra dominante. Un altro must che caratterizza lo stile tropicale è l'ananas, che si ritrova in moltissimi complementi d'arredo.

Gli interior designer sono sempre più affascinati dalla bellezza delle stampe tropicali

LE DIFFICOLTÀ DEL GRUPPO

«Crisi dell'Uljanik Zagabria responsabile del futuro dei cantieri»

Appello del Consiglio sindacale italo-croato a governo e Ue: «Ma il peso delle scelte non va scaricato tutto su Bruxelles»

TRIESTE

Un «appello al senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte nella crisi e in particolare al Governo croato e alla Commissione europea, affinché, nel rispetto delle norme comunitarie, venga individuata al più presto la soluzione maggiormente soddisfacente e meno gravosa per il futuro dei lavoratori». Con queste parole, nella crisi che investe ormai da mesi il gruppo Uljanik con i suoi cantieri Scoglio Olivi e 3 Maggio, scende in campo il Csir, il Consiglio sindacale interregionale italo-croato Alto Adriatico, l'associazione che dal 1995 riunisce Cgil, Cisl e Uil di Fvg e Veneto e il sindacato Sssh delle contee croate istriana e litoraneo-montana.

Ricordando la tradizione produttiva di alta qualità dei due cantieri affacciati sull'«area frontaliera dell'Adriatico settentrionale», dove si è dato vita nel tempo a «sinergie produttive fra i cantieri italiani e croati» e «processi di mobilità transfrontaliera», il Csir sottolinea «la necessità di fare ogni sforzo per garantire che questi siti rimangano destinati alla produzione della cantieristica navale, evitando qualsiasi ristrutturazione che li assegni ad altri settori del tutto alieni dalla loro originaria vocazione storica ed economica»: un riferimento questo al fatto che il piano di ristrutturazione dell'Uljanik prevederebbe alcune aree dello Scoglio Olivi destinate ad altre finalità.

Dipendenti del gruppo Uljanik durante uno sciopero Archivio

Ma c'è un altro dato che il Consiglio sindacale interregionale, presieduto da Michele Berti, sottolinea oltre alla preoccupazione per la crisi: «Il Csir respinge qualsiasi tentativo, di qualunque parte», di «attribuire strumentalmente alla Commissione Ue le responsabilità esclusiva di qualsivoglia decisione verrà assunta sul futuro dei cantieri navali di Pola e Fiume, sottolineando la responsabilità» di Zagabria «nel prendere decisioni strategiche che assicurino la sopravvivenza e sviluppo della cantieristica navale su basi sostenibili».

L'appello del Csir, spiega Berti, arriva alla vigilia di due scadenze: «La prima è quella di metà mese, giorno di stipendio in Croazia; la seconda è la riunione del consiglio di amministrazione di Uljanik». Un appello, insomma, alla vigilia delle decisioni attese sul futuro del gruppo cantieristico croato. —

RIUNITA LA GIUNTA ESECUTIVA

Tremul: Upt in difficoltà l'Unione Italiana non va tirata in ballo

ROVIGNO

L'Unione Italiana (UI) si trova con l'acqua alla gola in quanto a disponibilità finanziarie e liquidità. Lo ha affermato il presidente della Giunta esecutiva Marin Corva nel corso della riunione dell'organismo, tenuta nella sede della Comunità degli Italiani. «Nel momento in cui bisogna procedere alla stesura del programma di lavoro e del piano finanziario per il 2019 non è ancora giunto alcun contributo da parte dello Stato italiano - ha detto - e il fondo di riserva risulta prosciugato dopo che abbiamo versato alcuni anticipi al Centro di ricerche storiche, al Dramma italiano e alle varie comunità». E una soluzione immediata non si intravvede all'orizzonte, ha lasciato intendere il presidente dell'Unione Maurizio Tremul.

Come emerso in sede di dibattito, la situazione in cui versa l'Ui è il riflesso della crisi dell'Università Popolare di Trieste. Ma Tremul su questo punto è stato netto: «Veniamo tirati in ballo con argomentazioni che non stanno assolutamente in piedi - ha spiegato - perché il deficit dell'Upt non si è creato per colpa dell'Unione Italiana e della Comunità nazionale italiana. È un deficit che interessa soltanto l'Università popolare, come ribadito a tutti i livelli: Prefettura, Regione, ministero italiano degli Esteri e anche revisori del conti. Coinvolgere l'Unione Italiana può avere un solo obiettivo: distogliere l'attenzione da quello che è il vero problema».

La riunione della Giunta esecutiva dell'Ui nella sede di Palazzo Milossa ha significato anche il ritorno del dialogo dopo che fra i precedenti vertici della Comunità rovignese e l'Ui c'erano stati frequenti dissidi: una nuova situazione giunta dopo il voto dell'8 luglio scorso con in testa la giovane presidente Roberta Ugrin, che punta sullo spirito di collaborazione. Ugrin ha dichiarato che assieme ai suoi collaboratori intende adoperarsi per l'ulteriore crescita e sviluppo del sodalizio che presto festeggerà il settantesimo anniversario della fondazione. —

P.R.

FOCUS

Esperti da tutto il mondo per World Energy Week di Milano: sostituire i veicoli tradizionali
Nascono modelli di mezzi a più basse emissioni e motori ecologici. Italia fanalino di coda

Elettrico e gas naturale liquido Ecco la nuova mobilità sostenibile

IN 5 PUNTI

Daniele Lettig / MILANO

Elettrica ma non solo: la mobilità sostenibile del prossimo futuro dovrà basarsi infatti anche sulla sostituzione dei veicoli tradizionali con nuovi modelli a più basse emissioni, e sull'uso di motori alimentati a gas naturale liquido per i mezzi pesanti che viaggiano su percorsi lunghi. È questa l'indicazione che arriva dagli esperti del Consiglio mondiale dell'Energia (WEC), riuniti in questi giorni a Milano per la World Energy Week, il cui scopo è rendere l'industria energetica più sostenibile e inclusiva.

1 Crescono le auto elettriche

Secondo i dati diffusi durante i lavori, nel 2017 le auto elettriche nuove vendute a livello globale sono state oltre un milione, con una crescita del 54% rispetto al 2016. In totale, le vetture elettriche in circolazione sono più di tre milioni in tutto il mondo, il 40% dei quali solo in Cina. In Europa, a trainare il mercato è la Norvegia, dove l'anno scorso sono state immatricolate 62mila macchine elettriche, seguita dalla Germania con 55mila e dal Regno Unito con 47mila, mentre l'Italia si è invece fermata a 5500 unità.

2 Il nodo dei trasporti lunghi

I motori elettrici – ha spiegato il presidente di WEC Italia, Marco Marghieri – hanno «un ruolo chiave nel trasporto urbano, ma il gas naturale e il biogas offrono soluzioni sostenibili già disponibili per le aree in cui la mobilità elettrica non è naturalmente adatta»: il trasporto su tir e via nave, e gli usi industriali: ambiti che rappresentano l'11% del consumo energetico in Italia e in cui oggi domina, oltre ai combustibili tradizionali, l'uso del metano liquido.

Gli esperti di energia provenienti da tutto il mondo riuniti a MIlano
Al centro del dibattito anche la produzione e la distribuzione di energia

3 La blockchain?

Oltre che di mobilità, a Milano si è discusso anche dei nuovi scenari per la produzione e la distribuzione dell'energia. A partire dalla possibilità che in futuro ogni utente possa diventare produttore e venditore di corrente, grazie alle possibilità offerte dalla blockchain: cioè della tecnologia che ha reso possibile la nascita delle criptovalute come i Bitcoin, e che si fonda su un database decentralizzato dove tutte le transazioni digitali vengono registrate in modo immutabile. Nonostante le potenzialità interessanti, secondo un'indagine di WEC realizzata con le società di consulenza PwC, l'applicazione della blockchain al mercato energetico non sarà realizzata in tempi brevi: le cause principali sono la mancanza di un quadro normativo chiaro e di un modello di business efficace.

4 I consumatori sono pigri

A questi fattori si aggiunge poi la "pigrizia" degli utenti. Infatti, secondo la ricerca la preoccupazione principale è solo quella di pagare la bolletta a fine mese. Gli utenti sono restii ad assumere un ruolo più attivo e tendono a restare fedeli alle proprie abitudini, anche a scapito del risparmio. In Gran Bretagna, ad esempio, il 60% dei consumatori ha preferito rimanere con il proprio fornitore, anche se cambiando avrebbe potuto risparmiare in media 300 sterline l'anno (342 euro). Nonostante ciò, l'Italia si sta impegnando sul versante della blockchain grazie a un bando del ministero dello Sviluppo, che punta a reclutare 30 esperti per studiare la strategia nazionale sulle applicazioni di questa tecnologia.

5 Di Maio e la sostenibilità

In più, come ha spiegato il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio in un videomessaggio, il nostro Paese «ha deciso di puntare su un futuro energetico completamente sostenibile», basato «sull'efficienza energetica, sul consumo razionale dell'energia, sulla promozione della produzione da fonti rinnovabili e sull'aumento del vettore elettrico per soddisfare la penetrazione nel settore dei trasporti». In particolare, ha concluso Di Maio, «nella prossima legge di bilancio è previsto il potenziamento del programma di riqualificazione degli edifici della pubblica amministrazione, ed è massimo l'impegno del governo a rendere operativo il fondo nazionale per l'efficienza energetica». —

ITALIA & MONDO

MALTEMPO

Il recupero dell'auto di Tamara Maccario vittima delle inondazioni in Sardegna

Cercava di fuggire dalla piena Muore nell'auto in Sardegna

Salvi per miracolo il marito e le tre figlie della 45enne. Un pastore è disperso Disagi in tutto il Cagliaritano. Allagamenti e frane anche nel Nord-Ovest

CAGLIARI

Il maltempo che flagellato la Sardegna meridionale da martedì sera ha mietuto la sua prima vittima. Tamara Maccario, 45 anni, è morta mentre tentava di fuggire dall'ondata di piena di un canalone tra Assemini e Sestu, dove era finita la sua macchina.

Le sue tre figlie e il marito sono vivi per miracolo. Salvati da una telefonata al 112 nel cuore della notte: «c'è una donna che urla dentro un'auto», ha detto un cittadino ai Carabinieri. Da qui l'attivazione dei soccorsi. La figlia maggiore è stata trovata aggrappata a un albero – «Volevo vivere», ha raccontato alla sindaca di Assemini, Sabrina Licheri, che l'ha accolta subito dopo il salvataggio – le altre due si erano rifugiate in un casolare, mentre solo alcune ore dopo è stato recuperato il marito, rintanato in una casupola.

Ancora disperso, invece, Nicola Campitello, 38 anni, originario di Nocera Inferiore (Salerno), un pastore del quale si sono perse le tracce nella zona di Castiadas.

Soccorritori impegnati in diversi salvataggi in 24 ore: circa 70 gli sfollati che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni invase dall'acqua. E ora è cominciata la conta dei danni: strade bloccate, almeno sei quelle principali tra statali e provinciali, e agricoltura in ginocchio.

Critica la situazione della viabilità in tutto il sud Sardegna. L'epicentro è la statale 195 Sulcitana, crollata in più punti, e ancora chiusa: i lavori di ripristino sono già in corso e l'Anas assicura che la strada verrà riaperta lunedì 15. Il blocco della circolazione riguarda anche l'Orientale sarda. La nuova statale 125 è stata interrotta per una frana davanti ad una galleria nel territorio di Muravera.

Il maltempo ha spaventato il Nord-Ovest, alle prese con la prima perturbazione autunnale dopo settimane di caldo anomalo. Piogge e temporali hanno interessato in particolare la Liguria, che ha prolungato fino a ieri sera l'allerta arancione. Disagi nel Savonese dove allagamenti e frane hanno disturbato la viabilità. In Piemonte l'allerta gialla è ridotta alle zone appenniniche dopo i disagi registrati nel Torinese e nel Cuneese, dove sono accaduti incidenti e sono state chiuse strade a scopo precauzionale. –

IN BREVE

Il delitto
Donna uccisa a Fiumicino Personal trainer confessa

Andrea De Filippis, il personal trainer indagato per la morte di Maria Tanina Momilia, si è costituito ieri alla stazione dei carabinieri di Fiumicino. L'uomo ha confessato l'omicidio. La vittima, commessa 39enne, era sposata e madre di due figli. È stato il marito, domenica, a denunciarne la scomparsa: il corpo è stato ritrovato lunedì lungo un canale nel Comune di Fiumicino. «L'importante è che verità sia fatta e lui si prenda tutte le responsabilità» ha detto il legale di De Filippis.

Roma
Beni per 19 milioni di euro sequestrati agli Spada

Nuovo duro colpo al "clan" Spada. La Guardia di Finanza di Roma ha sequestrato ieri beni per quasi 19 milioni di euro a esponenti di spicco della famiglia. Un maxi sequestro che ha interessato anche l'ormai nota palestra "Femus Boxe" di Ostia fuori la quale il proprietario, Roberto Spada, lo scorso novembre ha aggredito la troupe Rai del programma Nemo colpendo con una testata il giornalista Daniele Piervincenzi. Il decreto di sequestro riguarda 28 attività economiche.

Milano
L'ex agente non violentò la showgirl Sara Tommasi

Anche se potrebbe aver abusato «delle condizioni di scarsa lucidità mentale» di Sara Tomasi, le cui «condizioni psico-fisiche» erano nel 2013, «palesemente alterate», il quadro probatorio è «fragile e indimostrato» perché le dichiarazioni della donna sono «prive di precisione e costanza» e inverosimili. Con queste motivazioni, pubblicate ieri, il Tribunale di Milano ha assolto nel luglio scorso l'ex agente Fabrizio Chinaglia da una lunga serie di reati, tra cui la violenza sessuale.

Caltanissetta
Busta con proiettile al procuratore Bertone

Una busta con un proiettile indirizzata al procuratore capo di Caltanissetta, Amedeo Bertone, è stata intercettata al Palazzo di giustizia della città nissena. Il magistrato è titolare di diverse inchieste delicate come quella sul cosiddetto "sistema Montante" e sulle stragi di Palermo. Sull'episodio apre un'inchiesta la Procura di Catania, competente per territorio. Il procuratore ha commentato così il fatto: «Non mi fermo, vado avanti nel lavoro, con tutto il mio ufficio».

ORISTANO

Diciottenne ucciso da cinque coetanei Movente: la droga

A tradirli le parole pronunciate all'interno dell'automobile dopo l'omicidio del giovane e dopo aver nascosto il corpo che non è stato ancora trovato

ORISTANO

Ucciso, forse massacrato, per poche centinaia di euro. Procura della Repubblica e carabinieri di Oristano ne sono convinti.

Manuel Careddu, il diciottenne di Macomer (Nuoro) del quale non si avevano più notizie da un mese esatto, è stato ucciso perché non intendeva rinunciare a incassare dai suoi «amici» quanto gli spettava per una «fornitura» di droga.

I suoi amici – tre ventenni, Cristian Fodde, Matteo Satta e Riccardo Carta, tutti di Ghilarza (Oristano) e due diciassettenni, una ragazza originaria di Macomer e un ragazzo di Ghilarza – lo hanno attirato in una trappola, invitandolo a salire sulla loro auto con la promessa che gli avrebbero dato i soldi. Invece, secondo quanto hanno ricostruito gli inquirenti, quello per Manuel Careddu è stato un viaggio di sola andata.

Come sia stato ucciso il 18enne, Procura della Repubblica e carabinieri ancora non lo sanno. Di sicuro non con un arma da fuoco, forse con grande efferatezza.

Sul fatto che gli assassini siano proprio i tre ventenni e i due diciassettenni arrestati mercoledì sera gli inquirenti non hanno invece alcun dubbio.

Seppure in differita, alcuni momenti che hanno preceduto e seguito l'omicidio, li hanno infatti potuti seguire quasi in tempo reale grazie a una cimice che era stata installata da tempo sull'auto utilizzata poi per il viaggio senza ritorno di Manuel Careddu, nell'ambito dell'inchiesta per l'omicidio di un allevatore di Ghilarza ucciso a fucilate nel suo ovile nel mese di settembre del 2017.

A tradire i presunti assassini sarebbero state, infatti, proprio le parole dette all'interno dell'auto dopo aver ucciso il giovane di Macomer ed essersi disfatti del suo cadavere. Che ancora non è stato ritrovato.

Le ricerche cominciate all'alba di mercoledì e proseguite anche ieri fino al tardo pomeriggio, in un tratto del Lago Omodeo (il lago più grande della Sardegna).

Un luogo poco lontano da Abbasanta e Ghilarza, in provincia di Oristano, individuato proprio grazie alle intercettazioni non hanno dato finora alcun risultato.

Manuel Careddu, che abitava a Macomer con la mamma, aveva qualche problema con la giustizia per spaccio di stupefacenti. L'ultimo gli era costato l'arresto, poi era tornato in libertà e aveva chiesto la messa in prova per non tornare in carcere. —

SPAZIO

Navicella russa, lancio fallito

Fallito il lancio della navicella russa Soyuz che portava alla Stazione Spaziale Internazionale il russo Alexey Ovchinin e l'americano Nick Hague. Rilevato un problema a uno dei propulsori. I due uomini sono atterrati nel Kazakhstan, con una procedura di emergenza, in buone condizioni.

IL GIORNO DELL'ULTIMO SALUTO

Monsignor Del Zotto e i parenti durante la cerimonia funebre a Palmanova. Nel duomo gremito di giovani si respirava dolore e commozione. Il funerale si è trasformato in una riflessione sul male di vivere. L'uscita della bara dalla chiesa affollata anche dai professori del liceo artistico Sello, la scuola che frequentava Alice a Udine. Tutti si sono stretti attorno alla famiglia Bros

«Sulla morte di Alice non emettiamo sentenze»

L'appello di don Del Zotto nell'addio alla sedicenne vittima della droga a Udine
Duomo di Palmanova gremito, tanti giovani: grazie per gli sguardi condivisi con noi

Monica Del Mondo / PALMANOVA

«La scomparsa di Alice ha sconvolto non solo i genitori, la sorella, gli amici e i compagni, ma tutti noi. Pensavamo che simili tragedie non ci riguardassero, che ne fossimo immuni. E invece non siamo un'isola felice. Il male che approfitta della nostra fragilità è ovunque». Nel giorno dell'ultimo saluto ad Alice Bros, la studentessa sedicenne del liceo artistico Sello morta per overdose di eroina in un bagno della stazione di Udine, monsignor Angelo Del Zotto, ha invitato tutti «a non emettere sentenze».

«Conosciamo troppo poco i contorni di questa storia, troppo poco dell'animo umano, delle sue angosce, delle sue paure. In noi c'è il dispiacere, la rabbia, il rimorso per non aver capito abbastanza. Non giudichiamo quindi, il giudizio lasciamolo al Dio della Misericordia». È stato chiarissimo, nella sua omelia, monsignor Del Zotto chiedendo anche «un impegno concreto, un'attenzione verso chiunque sia in difficoltà, un'attenzione che vada oltre la tragedia e diventi impegno quotidiano». A chi lavora e opera con i ragazzi ha raccomandato capacità di ascolto, capacità di dar loro fiducia per «farli sentire dentro e non ai margini della società».

I funerali di Alice si sono trasformati in un'occasione di riflessione sulle difficoltà che i giovani possono incontrare, sull'enorme potenzialità che essi possono mettere in campo se, ha aggiunto il monsignore prendendo a prestito le parole di Papa Francesco, lungo il loro cammino, guardano verso l'orizzonte. Ieri, nel duomo di Palmanova, i giovani erano tantissimi. Hanno ricordato, abbracciato e raccontato la loro amica. Ex compagni di classe, di quando Alice era più piccolina, compaesani che la incrociavano in corriera mentre si recavano a scuola a Udine, ma soprattutto tanti studenti del Sello dove Alice studiava da oltre due anni. Commoventi i loro interventi letti al termine della liturgia. Tutti si sono stretti attorno ai genitori e alla sorella minore, tutti hanno denunciato chi semina morte. Al termine della cerimonia funebre concelebrata da don Pierluigi Di Piazza e da don Pietro Del Fabbro, si è dato spazio alle emozioni, alle riflessioni e ai ricordi.

Toccanti pure le parole dell'insegnante di Alice, Massimo Marangone del Sello, che ha ricordato gli occhi e lo sguardo come occasioni di incontro. «Un insegnante – ha spiegato – non ha grandi eventi, opere da consegnare alla storia, ha solo la possibilità e la responsabilità di seminare speranze e sogni in altre vite. Quando i sogni di futuro vengono interrotti, se ne va con rabbia e nostalgia, un pezzo di futuro che si è cercato di costruire». E rivolgendosi alla comunità scolastica, il docente ha aggiunto: «Abbiamo il dovere di mantenere viva in noi la presenza di Alice. Porteremo avanti la sua voglia di libertà, il suo desiderio di farcela, la costruzione di un futuro che voleva condividere con sua sorella. Un grazie ad Alice per aver condiviso sguardi, sogni, fantasie in quel pezzo di strada in cui ci ha scelto come compagni di viaggio». —

IL CASO

L'orgoglio friulano, firme anti-giuliane

Dalla riforma sanitaria alla Camera di commercio: da Cormons la battaglia contro «l'annessione» dell'Isontino a Trieste

Matteo Femia / GORIZIA

Dalla riforma sanitaria della giunta Fedriga fino alla Barcolana, passando dalla Camera di commercio: l'Isontino scopre il suo orgoglio friulano e dice "no" all'annessione del Goriziano a Trieste. A sollevare la questione è una petizione che nella Destra Isonzo ha raccolto oltre 200 firme in meno di 48 ore.

L'iniziativa è di Elena Gasparin ed Edoardo Mauri, consiglieri comunali di opposizione della lista civica Progetto per Cormons, e il documento diventerà una mozione da presentare in aula nel corso della prossima assemblea civica cormonese. La petizione ha avuto sin da subito un clamoroso riscontro travalicando i confini comunali. Il documento, che verrà poi portato all'attenzione della Regione, vuole impegnare il sindaco di Cormons Roberto Felcaro "a ribadire con forza l'appartenenza storica e culturale di Cormons al Friuli" e – come recita il testo – "a rappresentare con assoluta determinazione al presidente della Regione e alla giunta regionale il no a qualsivoglia progetto di unificazione con Trieste, ovvero a una riforma sanitaria e degli enti locali che preveda l'inglobamento del Goriziano in un'area vasta e in un'azienda sanitaria della Venezia Giulia".

«Abbiamo avuto sin da subito adesioni convinte di tantissimi cittadini di idee politiche diverse non solo di Cormons, ma di tutto il territorio fino a Sagrado – afferma Mauri, espressione del centrosinistra – tutti uniti sotto la stessa bandiera: il Collio e il Goriziano non sono Venezia Giulia, bensì Friuli».

> L'iniziativa di una lista civica: in meno di 48 ore raccolte oltre 200 sottoscrizioni

Mauri cita alcuni esempi di come l'accostamento tra Collio e Venezia Giulia sia ormai realtà in molti ambiti, come ad esempio il caso della regata che si svolgerà proprio oggi nell'ambito della Barcolana, la "Venezia Giulia Collio Cup", senza dimenticare come già esista una Camera di Commercio che unisce Gorizia e Trieste: «La Venezia Giulia è un'invenzione, noi siamo Friuli Orientale – evidenzia il consigliere comunale cormonese – e il fatto che in poche ore, grazie alla diffusione della notizia della nostra petizione, centinaia e centinaia di persone si siano fatte avanti per firmare il nostro documento, la dice lunga su come i cittadini del territorio la pensino: le istituzioni devono tenerne conto. Sono in gioco non solo l'autonomia amministrativa, sanitaria ed economica, ma anche l'identità e la cultura di questo territorio e il mio pensiero va in quest'ottica anche al professor Eraldo Sgubin, cormonese doc recentemente scomparso e anima della Filologica Friulana fondata, lo ricordiamo, proprio a Gorizia».

Mauri conclude poi: «Il Friuli è la regione che si trova tra i fiumi Livenza e Timavo, e tra le Alpi Carniche, le Alpi Giulie e il mare. L'unificazione con Trieste, se attuata, violerebbe i diritti della popolazione friulana del Goriziano: sono infatti 15 i comuni friulanofoni e tutti aderiscono all'Assemblea della Comunità linguistica friulana». –

L'Isontino scopre il suo orgoglio friulano: a Cormons si minaccia una sorta di secessione

IN PROVINCIA DI UDINE

Urla e schiaffi agli alunni docente di scuola media sospesa per dieci mesi

UDINE

Era un clima di disagio, angoscia e paura quello che si sarebbero trovati a vivere gli alunni di alcune classi di una scuola media della provincia di Udine quando in cattedra saliva una delle loro professoresse. Urla, epiteti volgari e svilenti, punizioni eccessive all'ordine del giorno durante le sue lezioni. Per questo motivo una docente di una scuola media della provincia di Udine è stata sospesa per dieci mesi dall'insegnamento con l'accusa di maltrattamenti ai danni di alcuni dei suoi alunni.

Il provvedimento cautelare, emesso dal gip del tribunale di Udine su richiesta della Procura, è stato notificato alla docente dalla Polizia. L'insegnante, peraltro, era già incorsa in provvedimenti disciplinari da parte della dell'Ufficio scolastico regionale: nel 2016 fu sospesa per due mesi proprio per comportamenti non idonei nei confronti dei ragazzi e, in queste settimane, stava scontando una nuova sospensione disciplinare dall'insegnamento per altri 60 giorni. Sarebbe dovuta tornare in aula oggi. Invece, le indagini della polizia avviate nei suoi confronti all'inizio del 2016 hanno portato alla notifica del provvedimento cautelare.

L'inchiesta era partita dopo la segnalazione di alcuni genitori che avevano rappresentato lo stato d'ansia e disagio vissuto dai figli durante le lezioni. Nella prima fase delle indagini, condotte dalla sezione di Polizia giudiziaria della Procura e dalla Squadra Mobile di Udine, sono stati ascoltati il dirigente scolastico e, con l'ausilio di una psicologa, gli alunni della docente. Sono stati proprio questi ultimi a riferire il clima di forte tensione che si respirava in classe. Dalle audizioni dei ragazzi è emerso anche che l'insegnante imponesse a qualche alunno di restare fuori dall'aula, non consentendogli di assistere alla maggior parte delle lezioni, punizione non fondata su un motivo razionale bensì dal fatto di "stare antipatico".

Secondo gli inquirenti la docente si è resa anche responsabile di aggressioni fisiche ai danni dei suoi alunni con spinte e uno schiaffo. I maltrattamenti sono stati ripresi attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza nell'ambiente scolastico, effettuata nella seconda fase delle indagini, dopo nuove segnalazioni dei genitori. Dalle immagini delle telecamere non sono stati ripresi atti di violenza fisica. –

A POCENIA

Auto nel fosso, dentro l'uomo sparito in agosto

UDINE

Lo cercavano dallo scorso agosto, da quando si era allontanato da casa senza dare più notizie di sé. Ieri pomeriggio il corpo senza vita dell'uomo, originario di Pocenia, è stato trovato all'interno dell'auto con cui si era allontanato quel giorno. La vettura è stata ritrovata all'interno di un fosso ai margini di un campo. Sono stati i proprietari del terreno ad accorgersi della presenza dell'auto dopo i lavori di sfalcio dei rovi e del canneto, che probabilmente hanno coperto la vettura in tutto questo tempo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e i sanitari. L'uomo era deceduto da tempo. Secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma, avrebbe perso il controllo della vettura, forse per un malore, finendo nel fosso con ogni probabilità il giorno della scomparsa. –

IL DELITTO DI PORDENONE

Fidanzati uccisi Ruotolo torna in aula

TRIESTE

Comincia oggi al palazzo di Giustizia di Trieste il processo d'appello nei confronti di Giosuè Ruotolo, 29 anni, ex caporal maggiore dell'Esercito originario di Somma Vesuviana, condannato lo scorso 8 novembre all'ergastolo, con isolamento diurno per due anni, per il duplice delitto nel parcheggio del palasport di Pordenone.

La Corte d'assise di Udine, al termine di una camera di consiglio durata 49 ore, aveva ritenuto che a tendere l'agguato ai fidanzati Trifone Ragone (28 anni) e Teresa Costanza (30) e a ucciderli a colpi di pistola nel marzo del 2015 fosse stato Ruotolo, che ora sta scontando la pena nel carcere di Belluno. I suoi legali sono Roberto Rigoni Stern e Giuseppe Esposito. –

ARPA

Radon, in Fvg livelli fra i più alti d'Italia

TRIESTE

Il Fvg è una delle regioni italiane con le più alte concentrazioni medie di radon: le zone più interessate - si conferma - sono quelle con suoli molto permeabili dell'alta pianura friulana, delle vallate montane e del Carso triestino e goriziano. Questo emerge dai primi risultati del "Progetto radon, misure per 1.000 famiglie", avviato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). Per Arpa il problema è spesso sottovalutato: un'indagine ha rilevato che solo il 24% della popolazione del Fvg sa che il radon è la seconda causa di tumore al polmone dopo la sigaretta. La campagna di monitoraggio ha consentito di misurare il radon in 1775 famiglie, stimando una concentrazione media annuale di 153 Bequerel al metro cubo, valore alto ma atteso e in linea con i risultati delle precedenti campagne. Gli edifici più datati hanno concentrazione maggiore di radon, segno di miglioramento delle tecniche edilizie. Un aumento di radon è osservato pure in costruzioni dove sono stati effettuati opere di impermeabilizzazione o di isolamento, o rifacimento di contatto col suolo. –

1) Mauro Zoboli e l'Happy hour d'altri tempi; 2) Paolo Platania e i fiori di zucca; 3) Paola Bertossi con il suo orto; 4) Pamela Cleva e l'ottobre in arancio; 5) Camilla Federica Cozzutti con spezie di frontiera; 6) Raffaele Visciano e il piatto giuliano; 7) Roberta Vitturi e la ciambella salata; 8) Paola Zugna con le noci seminascoste

Il contest dedicato al cibo sarà attivo sino al prossimo 4 novembre
In palio ricchi buoni spesa e un posto sul calendario del 2019

«Dal campo alla tavola» Così i lettori del Piccolo hanno interpretato il concorso fotografico

6

7

IL REGOLAMENTO

A pochi giorni dall'avvio del nostro nuovo concorso fotografico, intitolato "Dal campo alla tavola, possiamo presentarvi un primo portfolio di immagini.

Due osservazioni.

La prima: sono valide tutte le foto scattate nel corso del 2018, sarebbe bello che non fossero tutte... autunnali, anche perché ne sceglieremo 12 per il nostro calendario del 2019 e dovremo rappresentare le quattro stagioni anche dal punto di vista dei soggetti rappresentati.

La seconda: vorremmo per quanto possibile evitare l'effetto "piatto instagram" o "tripadvisor". Il concorso vuole spingervi ad esercitare la vostra creatività su tutta la filiera del cibo, dalla filiera distributiva all'educazione alimentare, dal consumo allo spreco, dall'agricoltura alla zootecnia, sino ai ristoranti e alle cucine. Nella nostra provincia, ma non solo: l'ambito territoriale nel quale vi chiediamo di cimentarvi è tutto il Nordest. Potete partecipare sino al 4 novembre andando sul nostro sito, registrandovi al portale e caricando le vostre foto, tre scatti al massimo per ciascun partecipante. Leggete bene il regolamento.

I premi sono quelli messi in palio dallo sponsor del concorso e cioè il gruppo Aspiag (despar). Sono previsti tre premi consistenti in altrettante "Happy Card", ovvero buoni spesa da 500, 300 e 100 euro. —

8

ECONOMIA

I MOVIMENTI NEL LEONE

Generali verso il nuovo piano Caltagirone cresce ancora

Il fronte dei soci industriali fa quadrato con l'immobiliarista che sale al 4,31%
Non sembrano esserci ostacoli alla riconferma in aprile del Ceo Donnet

Luigi Dell'Olio / MILANO

Movimenti nell'azionariato di Generali in vista del nuovo piano industriale, che verrà presentato il 21 novembre a Milano, e del rinnovo del cda, in programma con l'assemblea societaria in primavera. Nei giorni scorsi Francesco Gaetano Caltagirone ha acquisto – attraverso varie operazioni - 1,7 milioni di azioni, corrispondenti allo 0,11% del capitale, salendo al 4,31%. Secondo rumor di mercato, l'obiettivo del costruttore romano, che è anche vicepresidente del gruppo triestino, è arrivare al 7% del capitale, consolidando così il ruolo di secondo azionista alle spalle di Mediobanca (13,05%). Tra i grandi azionisti seguono la holding Delfin di Leonardo Del Vecchio (3,15%) ed Edizione Holding della famiglia Benetton (3,04%). Oltre ad approfittare di prezzi interessanti (il titolo è in calo del 6% rispetto a un anno fa), dietro le mosse di Caltagirone potrebbe esservi la volontà di creare un nocciolo duro di azionisti proprio con Del Vecchio e Benetton in grado di raggiungere la quota detenuta da Piazzetta Cuccia.

La sede delle Generali a Praga

I SOCI INDUSTRIALI

Nella consapevolezza che quest'ultima nel medio periodo scenderà al 10%, per cui appare destinata a perdere peso su quella che rimane comunque la principale partecipazione della banca d'affari milanese. I movimenti sul capitale vanno inquadrati in vista dell'assemblea di aprile 2019, quando vi sarà il rinnovo del consiglio di amministrazione. La posizione maggiormente in dubbio è quella del presidente Gabriele Galateri di Genola, che in quella data avrà tagliato il traguardo dei 72 anni e quindi non sarà ricandidabile. A meno di una revisione dello statuto, possibile solo con un accordo unanime tra i grandi soci. Non sembrano invece esservi ostacoli per la conferma del group ceo Philippe Donnet, che a breve presenterà il nuovo piano industriale e quindi appare come il manager più indicato per realizzarlo. Anche se ai piani alti del gruppo triestino non si sbilanciano, la sensazione è che le Generali del futuro punteranno a crescere lungo due filoni: gli investimenti in digitalizzazione, necessari per generare efficienza e assecondare l'evoluzione della domanda; il rafforzamento in settori esterni al core business assicurativo, a cominciare dal risparmio gestito. In quest'ultimo ambito il Leone ha già condotto in porto alcune acquisizioni negli ultimi tempi e il trend è destinato a proseguire con l'obiettivo di aggregare boutique specializzate in particolari nicchie di mercato. Proprio l'esposizione del piano potrebbe essere decisiva nel giudizio dei grandi soci.

> Il gruppo triestino punta sugli investimenti nella digitalizzazione

IL PIANO DONNET

Voci di mercato danno Alberto Nagel molto soddisfatto del piano di trasformazione del gruppo che avrebbe in mente Donnet, mentre Caltagirone e Del Vecchio chiederebbero maggiore grinta nel timore che il polmone finanziario italiano – zavorrato anche dall'esposizione verso i Btp, da settimane sotto pressione per il braccio di ferro tra il Governo italiano e l'Ue – possa finire nel mirino di player internazionali. Una prospettiva che, secondo alcuni analisti, potrebbe essere davvero scongiurata solo con il ricorso a un aumento di capitale. Ma non sembra che al momento gli attuali soci siano disposti a mettere mano al portafoglio. —

LA SVOLTA DI CUPERTINO

Apple sfida Netflix: produrrà contenuti per la tv in streaming

MILANO

Il 2019 potrebbe essere l'anno del rilancio di Apple nel mercato della nuova tv: quella digitale, in streaming via internet, da vedere sul televisore o lo smartphone, il tablet o il pc. La compagnia californiana starebbe lavorando a una nuova strategia per inserirsi nel settore, giocando in modo diverso rispetto ai rivali come Netflix e Amazon. Niente abbonamenti, ma programmi gratis a chi è già cliente della Mela. Le indiscrezioni, riferite dall'emittente americana Cnbc, sostengono che Apple voglia offrire i suoi contenuti audiovisivi originali - cioè i programmi tv prodotti o comunque acquistati in esclusiva con oneroso esborso - gratuitamente, attraverso una applicazione tv rinnovata, a chi possiede un dispositivo col marchio della Mela come l'iPhone, l'iPad o l'Apple Tv. Stando alle fonti, il servizio di Apple unirebbe i contenuti audiovisivi originali, distribuiti gratis ai propri utenti, a una serie di canali esterni in abbonamento, ad esempio quelli a stelle e strisce di Hbo e Starz. In questo modo gli utenti non avrebbero bisogno di installare le applicazioni di altri servizi in streaming, potendo accedere direttamente dalla app di Apple.

Una Apple Tv

VERSO LA QUOTAZIONE

«Esselunga oggi vale almeno 4,5 miliardi»

MILANO

Esselunga vale almeno 4-4,5 miliardi. È il punto fermo da cui parte il lavoro di Zaoui&C, la casa d'affari londinese a cui il gruppo fondato da Bernardo Caprotti ha affidato il compito di valutare le diverse opzioni in campo per il futuro della società, tra le quali c'è anche la Ipo per la quotazione in Borsa. La valutazione si basa sui multipli dei concorrenti internazionali come Carrefour, Casino o Metro. Ma considera anche l'unicità del marchio italiano. Tra una quindicina di giorni il Cda dell'azienda, oggi nelle mani degli eredi del fondatore, considererà le diverse opzioni che Zaoui&C metterà sul tavolo, anche se la scelta definitiva arriverà tra mesi. L'opzione Borsa però dovrà fare anche i conti con lo stato di salute dei mercati,

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore	06.00
BF PHILIPP	DA VENEZIA A RADA	ore	06.00
SUVOROVSKY	DA MURNANSK A RADA	ore	08.00
OGS EXPLORA	DA CROTONE A QUAIAT	ore	08.00
RIL	DA FIUME A BACINO 1	ore	09.00
MSC ADRIANA	DA RAVENNA A MOLO VII	ore	09.00
UN MARMARA	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	13.30

IN PARTENZA

MARISA N.	DA S. SABBA PER CAPODISTRIA	ore	15.00
RAINBOW-H	DA CIMSA PER RASA	ore	16.00
SOLVIKEN	DA RADA PER MALTA	ore	16.00
GRACE I	DA ORM. 45 PER FIUME	ore	18.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore	19.00
OHIO	DA RADA PER PIREO	ore	19.00
MSC ADRIANA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore	21.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore	22.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	23.30

MOVIMENTI

SUVOROVSKY	DA RADA A SIOT 4	ore	10.00

INGEGNERIA

Parte l'aumento di capitale per rafforzare Trevi

MILANO

Prende corpo la manovra per mettere in sicurezza Trevi dopo che il consiglio di amministrazione del gruppo dell'ingegneria del sottosuolo ha dato il via libera alle linee guida per un rafforzamento patrimoniale e una ristrutturazione del debito che comprendono anche un aumento di capitale da 130 milioni di euro. Il gruppo, dopo le perdite dei giorni scorsi, ha reagito positivamente (+3,67% a 0,31 euro). La proposta del *chief restructuring officer* Sergio Iasi è stata votata all'unanimità dal cda. Prevede la conversione di crediti delle banche per 250 milioni di euro in strumenti finanziari e il riscadenzamento di quelli residui. Il dialogo con le banche partirà subito, e servirà a definire le modalità della manovra con l'obiettivo di chiudere entro novembre.

SECONDO LA STAMPA TRANSALPINA

Nozze Fincantieri-Naval Group A Parigi c'è meno entusiasmo

Per "Les Echos" le cause sono la nuova partnership strategica con Leonardo appena avviata e i rapporti freddi fra Macron e il governo gialloverde

PARIGI

Si va raffreddando in Francia l'entusiasmo rispetto alle nozze tra Naval Group e Fincantieri annunciate in gran cassa un anno fa in occasione del summit bilaterale di Lione tra il presidente Emmanuel Macron e l'ex premier Paolo Gentiloni. Una partnership strategica e militare tra due alleati storici ma sulla quale ora Parigi sembra sollevare dubbi crescenti, complici anche gli attriti tra i governi dei due Paesi ma anche sul fronte prettamente aziendale, l'intesa sancita di recente tra Fincantieri e Leonardo. Una mossa che rischia di allontanare la controparte parigina. A tirare il campanello d'allarme è il quotidiano *Les Echos*, secondo il quale le cose si vanno «complicando» ulteriormente, in quanto l'intesa Fincantieri-Leonardo (ex-Finmeccanica) «modifica gli equilibri di una possibile alleanza con Naval Group». «Ufficialmente - puntualizza il giornale - il patto tra i due gruppi italiani non cambia le trattative aperte l'anno scorso con la francese Naval Group. In pratica, però, non faciliterà i negoziati già a rilento». E non è «affatto sicuro che l'azionista privato di Naval Group, la francese Thales - concorrente numero uno di Leonardo» si lasci convincere dalle rassicurazioni italiane secondo cui l'accordo con l'ex Finmeccanica non è «incompatibile» con l'alleanza franco-italiana. A questo, si aggiungono le «difficoltà politiche» e le relazioni non «del tutto serene» tra Roma e Parigi.

Fincantieri impegnata a chiudere i giochi sul fronte francese

> La Francia, secondo Le Figaro, sarebbe tentata di tornare all'asse con Berlino

Dello stesso tema si occupa *Le Figaro-Economie*, secondo cui la partnership strategica franco-italiana nel settore della cantieristica militare è «nell'impasse», se non a «un punto morto». Citata dal giornale, fonti vicine al dossier spiegano che «le relazioni difficili con il governo italiano non aiutano ma c'è una divergenza che non è legata al cambio di esecutivo nel marzo 2018». Parigi, dicono gli esperti, spinge infatti per un approccio a tappe, quello descritto nel progetto industriale presentato da Naval Group il 10 luglio scorso, con la creazione di una joint-venture di tipo Nissan-Renault, per lo sviluppo di attività condivise che rilancino la competitività sulla concorrenza russa e cinese. Il patron di Fincantieri, Giuseppe Bono, sostiene invece una «fusione rapida» in stile Airbus, sintetizza *Le Figaro*. Una posizione che non convince Parigi comunque determinata ad andare avanti nei negoziati con la controparte italiana. «Un progetto così non lo vogliamo», fa sapere una fonte del ministero dell'Economia citata da *Le Figaro*, secondo cui la Francia sarebbe ostile a una «fusione obbligatoria» e «irreversibile» tra i due gruppi che lascerebbe «orfana l'attività di Naval Group legata ai sottomarini». Alcuni ritengono che per Parigi sia meglio scommettere sullo storico asse con Berlino, sul modello di quanto già fatto nell'aviazione militare. Quanto all'altra unione, quella nel settore della cantieristica civile tra tra Fincantieri e Stx-France, si attende il via libera dell'authority per la concorrenza di Parigi e Berlino. —

CONGRESSI

Susanna Camusso

Cgil regionale al rinnovo dei vertici con Camusso

TRIESTE

Entra nel vivo la stagione congressuale della Cgil Friuli Venezia Giulia. Prossimo a concludersi il rinnovo dei vertici delle categorie provinciali, la prossima settimana toccherà alle Camere del lavoro di Gorizia e di Trieste scegliere i propri segretari generali. I primi due congressi provinciali sono in programma entrambi martedì 18 e mercoledì 19 gennaio, rispettivamente a Monfalcone e Trieste, ma la prossima settimana partirà anche la tornata dei congressi regionali, che sarà aperta mercoledì 17 ottobre da Fillea (edilizia e legno) e Fisac (credito e assicurazioni), per concludersi il 30 con il congresso dei pensionati dello Spi. Ultimo appuntamento in Fvg, naturalmente, il congresso della Cgil regionale, in programma ancora una volta, come nel 2014, al centro Ernesto Balducci di Zugliano (Udine), l'8 e il 9 novembre. Ad aggiungere interesse alla campagna regionale la partecipazione, confermata ufficialmente, di Susanna Camusso ai congressi della Cgil di Pordenone e di Udine, in programma nelle stesse giornate, giovedì 25 e venerdì 26 ottobre. Il segretario generale Camusso, che com'è noto sta giungendo alla fine del suo secondo mandato alla guida della confederazione, sarà a Pordenone il 25 e a Udine il 26. Al congresso regionale di Zugliano parteciperanno 204 delegati.

BOTTA E RISPOSTA SERRACCHIANI-ZILLI

Il Veneto vuole cambiare la missione di Finest

TRIESTE

La Regione Veneto punta a modificare l'oggetto societario di Finest Spa, società sorta nel 1991 con legge dello Stato, per favorire l'internazionalizzazione delle imprese del Nordest italiano e non limitarne il raggio d'azione solo all'Est Europa. In sintonia con questa impostazione anche l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli: «Vogliamo profondamente rivedere la missione di Finest per raggiungere i mercati internazionali che oggi sono le sono impediti, come Cina e Stati uniti, nell'ottica di una sinergia con le altre Regioni e con le realtà imprenditoriali del nostro territorio». Sul tema si è pronunciata ieri la deputata del Pd Debora Serracchiani: «In un momento storico che vede l'apertura di nuovi e importanti mercati per la nostra regione, bisogna fare attenzione a snaturare i soggetti che possono accompagnare l'internazionalizzazione delle imprese, come è nella missione di Finest», ammonisce Serracchiani. Finest è partecipata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Regione Veneto e dalla Provincia Autonoma di Trento. Al centro della discussione la lettera inviata dal vicepresidente del Veneto al presidente del Fvg Fedriga, in cui si propone di chiedere al Governo che l'operatività di Finest sia orientata a sostenere le imprese del Nordest.

Debora Serracchiani

IN BREVE

Convegno
Fvg regione modello per le reti d'impresa

Nei primi sei mesi del 2018 i contratti di rete sono cresciuti in Italia del +10,6% e in Friuli Venezia Giulia del +14,9%, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Infocamere. Il Friuli Venezia Giulia, con 1,53%, è la seconda regione in Italia con la più alta propensione a fare rete. Lo stato delle reti d'impresa in Fvg sarà approfondito in un convegno mercoledì 17 ottobre, nella sede di Confindustria Udine, con il presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli e l'assessore regionale Sergio Emidio Bini.

Legambiente
Il biometano riduce le emissioni di Co2

Taglia le emissioni di Co2, riduce l'inquinamento, aiuta la crescita economica e l'occupazione e trova anche una soluzione alla gestione dei rifiuti. A fare tutto questo è un biocombustibile: il biometano, ottenuto da scarti di biomasse di origine agricola o da frazione organica di rifiuti solidi urbani derivante da raccolta differenziata, a livello chimico è uguale al metano fossile (gas naturale). Se ne è parlato alla Conferenza nazionale sul tema organizzata da Legambiente a Bologna.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-10-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4950**	-0,5000	0,4320	0,6207	-15,7500	311
A2A	**1,4410**	-3,0300	1,3920	1,6865	-6,5500	4515
Acea	**11,9900**	-2,1200	11,9900	16,4300	-22,1400	2553
Acsm-Agam	**2,4600**	-0,8100	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,2265**	+0,2200	0,2225	0,5280	-51,6000	72
Aegon	**5,3900**	-4,2600	5,1120	6,1180	+1,4100	-
Agatos	**0,1600**	+0,6300	0,1480	0,3577	-46,2400	10
Ageas	**44,9100**	-2,4300	40,5800	46,9100	+8,1400	0
Ahold Del	**19,2100**	-2,4400	17,2480	22,0000	+4,8600	-
Alerion	**2,9600**	+1,7200	2,6900	3,6000	-0,8000	152
Allianz SE	**183,1000**	-2,8600	171,5000	205,6000	-4,6400	82953
Ambienthesis	**0,3510**	-3,3100	0,3510	0,4080	-12,5100	4
Ambromobiliare	**3,6600**	-5,9100	3,5500	4,3400	-3,6800	10
Anima Holding	**3,6340**	-8,2800	3,6340	6,5475	-35,6500	1381
Askoll EVA	**3,2000**	-3,0300	2,9490	4,5900	-	50
Assiteca	**2,2600**	-4,2400	2,1000	2,9000	-9,9600	74
Astaldi	**0,5655**	-19,3900	0,4100	3,1800	-73,3300	56
ASTM	**16,5200**	-2,8200	16,5200	25,0000	-31,8200	1635
Atlantia	**17,4000**	-1,6900	17,2050	28,4000	-33,8900	14369
Autogrill Spa	**8,4700**	+1,0700	8,3150	11,5000	-26,3500	2155
Autostrade Meridionali	**24,8000**	-3,5000	23,1000	34,8000	-10,4700	109
Axa SA	**22,7650**	-2,6900	20,6350	27,4400	-8,0900	-
Azimut Holding	**12,1400**	-3,6900	12,1400	18,9700	-23,9800	1739
B B.F.	**2,0800**	-4,5900	2,0800	2,7900	-16,3300	217
Banca Carige	**0,0046**	-6,1200	0,0046	0,0095	-43,2100	254
Banca Carige ris	**70,0000**	-5,4100	70,0000	93,0000	-11,1100	0
Banca Farmafactoring	**4,7180**	+1,2400	4,6600	6,6100	-26,2800	803
Banca Generali	**20,1400**	-2,9900	20,0400	30,8400	-27,4000	2353
Banca Intermobiliare	**0,3200**	-4,7600	0,2840	0,6860	-32,1600	50
Banca Mediolanum	**5,3900**	-2,8800	5,3900	7,9500	-25,2900	3990
Banca Monte Paschi Siena	**1,7775**	-3,8100	1,7775	4,0180	-54,5900	2027
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5460**	-1,8800	3,5370	5,1480	-15,7700	1707
Banca Popolare di Sondrio	**2,9400**	-2,7800	2,9400	4,0120	-3,4200	1333
Banca Profilo	**0,1736**	-1,3600	0,1736	0,2665	-27,0000	118
Banco BPM	**1,8400**	-1,2700	1,8400	3,1455	-29,7700	2788
Banco di Desio e Brianza	**1,9000**	-2,5600	1,9000	2,3900	-17,3200	222
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9450**	+0,0000	1,9450	2,3600	-7,4700	26
Banco di Sardegna risp	**6,1400**	-5,5400	5,9800	7,3200	-9,3700	41
Basf	**69,9000**	-2,4700	69,9000	98,7000	-23,9400	-
Basicnet	**4,5500**	-1,3000	3,4800	4,8450	+23,6400	278
Bastogi	**0,8700**	-1,5800	0,8700	1,1950	-26,9500	108
Bayer	**77,9300**	+3,5600	70,1200	107,3648	-24,5800	0
Beghelli	**0,2790**	-1,0600	0,2740	0,4480	-32,9300	56
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7120**	-1,5200	0,6520	0,7900	-7,6500	1616
Bialetti Industrie	**0,4300**	+16,3700	0,2880	0,5980	-17,4700	46
Biancamano	**0,2310**	-5,3300	0,2310	0,3690	-29,9200	8
Bio On	**49,0000**	-3,7300	24,3000	70,0000	+68,9100	922
Biodue	**4,6200**	-8,3300	4,6200	7,1000	-14,8400	52
Bioera	**0,1270**	-0,7800	0,1270	0,2300	-30,7100	6
Blue Financial Communication	**1,0300**	-1,9000	0,7750	1,6800	-36,9600	3
BMW	**74,3500**	-1,4400	74,3500	96,1500	-13,0400	-
BNP Paribas	**50,3000**	-2,2500	50,3000	68,5400	-19,0700	-
Bomi Italia	**2,6200**	-0,3800	2,6000	3,6505	-3,5600	40
Borgosesia	**0,5450**	+0,0000	0,5150	0,8500	-8,5600	7
Borgosesia r	**1,7100**	+0,0000	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	**9,9350**	-1,9200	9,9350	13,6000	-21,5900	3318
Brioschi	**0,0592**	-7,5000	0,0592	0,0840	-27,6300	47
Brunello Cucinelli	**29,8500**	-1,1600	25,1000	40,8000	+10,5100	2030
Buzzi Unicem	**17,3900**	-2,0000	17,3100	24,4400	-22,7100	2875
Buzzi Unicem rnc	**9,9000**	-1,2000	9,8400	13,8800	-22,2300	403
C Caleffi	**1,4750**	-0,3400	1,3400	1,5050	-1,0100	23
Caltagirone	**2,5200**	-0,7900	2,5000	3,4000	-16,5000	303
Caltagirone Editore	**1,2800**	-0,3900	1,1900	1,4450	-0,0800	160
Campari	**6,5050**	-2,1100	5,7450	7,7850	+0,9300	7556
Carraro	**2,1000**	-4,5500	2,1000	4,3100	-45,8800	167
Carrefour	**15,7200**	+1,8100	13,1700	19,6600	-12,6700	-
Casta Diva Group	**1,2000**	-1,6400	1,2000	1,8800	-16,5500	15
Cattolica Assicurazioni	**6,7850**	-2,7900	6,7850	10,7300	-25,0300	1183
CdR Advance Capital	**0,9980**	+0,8100	0,9700	1,0850	-3,1100	12
Cerved Group	**8,2500**	+0,4900	8,2100	11,7000	-22,1700	1611
CHL	**0,0153**	-0,6500	0,0106	0,0214	-25,0000	6
CIA	**0,1575**	-0,3200	0,1445	0,2054	-10,5100	15
Cir	**0,9280**	-1,4900	0,9140	1,2380	-20,3400	737
Class Editori	**0,2270**	-6,2000	0,2270	0,4110	-40,0900	22
CNH Industrial	**9,7320**	-1,2200	8,6720	12,4800	-12,8700	13278
Cofide	**0,4515**	-1,8500	0,4225	0,6050	-22,0200	325
Conafi	**0,2650**	-0,3800	0,1866	0,3802	+23,5900	11
Credem	**5,2300**	-2,2400	5,2300	7,8500	-26,0800	1738
Credit Agricole	**12,2160**	-2,3300	11,3150	15,4400	-11,8000	-
Credito Valtellinese	**0,0940**	-2,7900	0,0899	0,1783	-46,1200	659
CSP	**0,8100**	-2,8800	0,7780	1,1000	-21,6600	27
Culti Milano	**3,5600**	+4,7100	3,3200	4,9100	-24,5800	11
D Daimler	**52,6500**	-2,1600	52,6500	75,8500	-25,5300	-
Damiani	**0,8660**	-0,4600	0,8660	1,0840	-20,1100	72
Danieli	**21,4500**	-0,2300	19,7900	23,8000	+8,2800	877
Danieli rnc	**14,5400**	-2,0200	13,8600	16,9800	+4,9100	588
Danone	**64,3800**	-1,3300	62,9700	71,2000	-8,2900	-
De' Longhi	**24,5200**	-1,0500	22,4400	28,3400	-2,8100	3666
Deutsche Bank	**9,4810**	-1,6000	9,0410	16,3200	-40,1800	-
Deutsche Borse AG	**109,1000**	-2,5900	97,9000	119,4500	+11,4400	-
Deutsche Telekom	**14,0100**	-2,5400	12,7600	15,0600	-5,2100	-
Diasorin	**79,7000**	-0,7500	66,1000	98,2000	+7,7000	4459
Digital Magics	**6,3000**	-1,5600	6,0400	8,8200	-20,1500	47
DigiTouch	**1,2150**	-1,2200	1,2150	1,9400	-20,3800	17
doBank	**8,9400**	+1,7100	8,7900	13,7100	-34,0200	-
E E.ON	**8,4400**	+0,4800	7,9000	9,9100	-7,9600	0
Edison rnc	**0,9180**	-0,8600	0,9000	1,0150	-3,2700	102
EEMS	**0,0654**	-6,3000	0,0654	0,1020	-21,3900	3
Ei Towers	**56,9000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+6,3600	1608
Enav	**4,0180**	+0,4500	3,9900	4,6100	-10,9100	2177
Enel	**4,3460**	-0,6900	4,2430	5,3900	-15,2800	44184
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,0900**	-0,3200	2,9500	3,6300	-9,6500	55
ENGIE	**11,9150**	-2,2600	11,9150	14,7050	-17,4900	-
ENI	**15,7100**	-2,7500	13,3300	16,7640	+13,8400	57093
ERG	**16,6000**	-2,0100	14,8567	20,1480	+10,2100	2495
Eukedos	**0,9800**	+4,2600	0,9100	1,1000	-4,3000	22
EXOR	**51,8400**	-3,3900	51,1000	65,4200	+1,4500	12493
Expert System	**1,3000**	-1,1400	1,1450	1,4640	-9,1500	47
F Ferrari	**100,9000**	-2,2300	87,3000	127,6500	+15,3800	19567
Fiat Chrysler Automobiles	**14,0400**	-0,6800	13,7100	19,8440	-5,8400	21757
Fincantieri	**1,2690**	-1,7800	1,0810	1,5240	+1,3600	2147
Finecobank	**9,9560**	-2,4400	7,9560	11,8900	+16,6500	6057
Fintel Energia Group	**2,4600**	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	**10,1000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	**0,5320**	+0,0000	0,5270	0,8210	-21,0700	231
Fope	**6,2000**	-3,1300	6,1500	7,2000	-1,1200	28
Frendy Energy	**0,3450**	+1,1700	0,3200	0,4800	+1,7400	20
Fullsix	**0,9020**	-11,5700	0,9020	1,2970	-30,4500	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2360**	-1,2600	0,2310	0,4350	-42,2100	14
Gas Plus	**2,1700**	-3,1300	2,1400	2,6600	-17,0500	97
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3405**	-2,4400	0,3105	0,7100	-51,4600	173
Generali	**14,2800**	-1,4200	14,1350	17,0550	-6,0500	22351
Geox	**1,9670**	-2,8200	1,9670	3,0060	-31,9800	510
Gequity	**0,0359**	+4,6600	0,0343	0,0507	-27,9100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2080**	-1,8900	0,2080	0,3060	-25,9800	17
H Hera	**2,5020**	+0,0000	2,5020	3,1000	-14,0200	3727
I I Grandi Viaggi	**1,7700**	-3,2800	1,6200	2,2900	-10,9200	85
Il Sole 24 Ore	**0,5260**	-4,0100	0,5260	0,8850	-40,5600	30
IMMSI	**0,4290**	-2,2800	0,4215	0,8190	-39,3600	146
Imvest	**2,4400**	+0,0000	2,0200	3,3700	+16,7500	104
Ing Groep NV	**10,8880**	-1,6600	10,8380	16,6900	-28,9300	42048
Iniziative Bresciane	**19,0000**	-2,0600	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0211**	-11,3400	0,0211	0,0539	-58,3000	7
Intek Group	**0,3280**	-2,0900	0,2698	0,3975	+21,5700	128
Intek Group risp	**0,3990**	+0,0000	0,3850	0,4720	-12,6500	20
Intesa Sanpaolo	**2,0340**	-2,4700	2,0300	3,2100	-26,5700	35609
Intred	**3,1000**	+0,0000	2,7000	3,1600	-	44
Iren	**1,9440**	-1,3200	1,9440	2,7400	-22,2400	2529
It Way	**0,5400**	-15,8900	0,5400	1,3900	-55,9500	4
Italgas	**4,4670**	-1,4800	4,3060	5,3660	-12,2400	3614
Italia Independent	**3,2800**	-4,3700	3,2800	5,1976	-31,4100	22
Italiaonline	**2,0000**	-3,6100	2,0000	3,2900	-35,6100	230
Italiaonline R	**372,0000**	+0,0000	292,0000	372,0000	+24,0000	3
Italmobiliare	**18,9200**	-0,8400	18,9200	25,3000	-20,6700	901
IVS Group	**11,0000**	-0,7200	10,8400	13,4400	-15,9000	428
J Juventus FC	**1,0930**	+1,9600	0,5900	1,6720	+42,9700	1101
K K.R.Energy	**2,5005**	-8,2200	2,5005	4,6587	-45,3200	118
Kering	**375,1000**	-1,5200	340,0294	516,0000	+2,5500	0
Ki Group	**1,4200**	+1,4300	1,4000	2,7400	-41,3200	8
L L'Oreal	**196,9000**	-0,0800	170,7500	214,0000	+6,0900	-
Leonardo	**9,7980**	-2,6500	8,3160	11,2900	-1,2300	5665
Leone Film Group	**4,7000**	-1,6700	4,3400	5,2000	+2,1700	66
LU-VE	**9,8600**	-1,4000	9,4000	11,5000	-8,0200	219
Lucisano Media Group	**1,8150**	-2,9400	1,7850	2,5900	-24,7500	27
Luxottica	**53,0800**	-2,0700	48,2200	59,1400	+3,7700	25752
LVenture Group	**0,6320**	+0,3200	0,5520	0,7100	-6,1600	19
Lvmh	**261,8000**	-1,2300	233,3000	311,5500	+5,9900	-
M M&C	**0,0590**	-4,8400	0,0590	0,1815	-52,7600	28
Mailup	**2,3200**	-1,2800	2,0400	2,7500	-8,0100	33
Maire Tecnimont	**3,7000**	-0,4800	3,6680	4,6540	-14,3100	1216
Masi Agricola	**4,0200**	-3,6000	4,0200	4,5500	-9,2600	129
Mediacontech	**0,5500**	-0,3600	0,5400	0,6720	-8,3300	1
Mediaset	**2,6250**	-2,5600	2,4620	3,3800	-18,7300	3101
Mediobanca	**7,7440**	-1,2700	7,6820	10,4500	-18,1400	6869
Merck KGaA	**88,0200**	-2,7600	76,0000	93,2500	-2,9000	-
Micron Technology	**36,9000**	+2,2200	32,3000	55,2000	+3,1300	-
Microsoft Corp	**91,5000**	-6,1500	70,5000	100,4000	+27,5300	-
Mittel	**1,7450**	-0,2900	1,6018	1,8293	+7,9400	153
Molmed	**0,3200**	-1,3900	0,3125	0,5880	-32,7000	148
Moncler	**31,2800**	-1,4200	25,1600	42,1800	+19,9400	7995
Mondo TV France	**0,0468**	-0,4300	0,0456	0,0948	-50,0500	5
Mondo TV Suisse	**0,7140**	+3,1800	0,6920	1,1850	-37,4200	7
Monnalisa	**11,1000**	-1,7700	11,1000	14,1780	-	58
Monrif	**0,1600**	+0,0000	0,1600	0,2900	-16,4900	24
Munich Re Ag	**186,2000**	-2,7900	176,7000	199,7500	+2,9900	-
N Net Insurance	**4,1200**	+3,0000	3,9000	6,2000	-28,9000	28
Netweek	**0,2400**	-1,4400	0,2220	0,5480	-2,4800	26
Neurosoft	**1,6100**	-4,1700	1,6100	2,5000	-23,3300	41
Nokia Corporation	**4,4900**	+0,0700	3,8590	5,3480	+15,4800	-
Notorious Pictures	**2,6200**	-2,6000	1,1050	2,9000	+92,2200	59
Nova Re	**4,8500**	-1,0200	3,8100	6,5100	-25,5000	50
O Orange	**13,7200**	+0,3300	13,4050	15,1700	-5,1800	-
Orsero	**7,0500**	-4,3400	6,9000	9,3600	-23,7800	125
OVS	**1,9800**	+0,0000	1,9800	6,1900	-64,3600	449
P Parmalat	**2,6700**	-1,8400	2,6700	3,1600	-13,8700	4953
Philips NV	**35,3000**	-3,2500	29,5300	39,7200	+11,5300	-
Piaggio	**1,8100**	-3,3100	1,8100	2,6400	-21,3000	648
Pierrel	**0,1585**	+0,9600	0,1430	0,2170	-15,7600	26
Pininfarina	**2,0800**	-5,8800	1,9780	3,4450	+4,7900	113
Piquadro	**1,6150**	-4,4400	1,6150	2,0300	-10,5800	81
Pirelli & C	**6,1120**	-2,8300	6,1120	7,9450	-15,7000	6112
Plc	**1,6400**	-1,2000	1,6400	3,7000	-49,5400	39
PLT Energia	**2,7300**	-2,5000	2,4300	3,0100	+9,9900	7
Poligrafici Editoriale	**0,1950**	-1,2700	0,1910	0,3450	+1,7700	26
Poligrafici Printing	**0,5940**	+1,7100	0,5240	0,7360	-14,7800	18
Poste Italiane	**6,2760**	-2,7600	6,2750	8,2180	+0,0200	8197
Prismi	**2,3000**	-1,7100	1,0800	2,9600	+67,3200	22
Prysmian	**17,5900**	-2,3000	17,5900	28,5398	-33,0900	4717
R Rai Way	**4,2400**	-1,4000	3,9950	5,4100	-16,4500	1153
Ratti	**2,8800**	-1,7100	2,3400	3,2000	+19,2100	79
RCS Mediagroup ord	**0,8920**	-2,6200	0,8920	1,2860	-27,0000	466
Recordati	**28,9300**	-0,5800	27,5200	38,7000	-21,9400	6050
Renault	**70,7300**	-0,3500	70,2000	99,0000	-15,3900	-
Risanamento	**0,0237**	-3,2700	0,0204	0,0354	-29,6700	43
Rosss	**0,8300**	+1,9700	0,8140	1,2250	-27,7600	10
RWE	**17,4600**	+0,9200	15,1500	22,5000	+2,8900	-
S S.S. Lazio	**1,3300**	-2,2100	1,1440	1,9620	+13,7700	90
Safe Bag	**4,0450**	-4,3700	3,9850	5,6500	-23,6800	60
Safilo Group	**1,8200**	-3,7000	1,8200	5,2800	-61,8100	114
Saint-Gobain	**33,9500**	-1,0500	33,9500	48,1400	-26,6600	-
Saipem	**4,9190**	-3,2500	3,0810	5,4800	+29,2400	4973
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,8170**	-2,8300	1,8170	3,4620	-43,5400	894
Salini Impregilo rnc	**5,9000**	+0,0000	5,6000	7,0500	-15,2300	10
Salvatore Ferragamo	**18,4600**	-3,3800	18,4600	25,2900	-16,6600	3116
Sanofi	**76,2500**	-0,6300	63,1800	77,6800	+5,9800	-
SAP	**97,5200**	-3,4600	82,4200	107,8600	+4,5800	-
Saras	**1,7650**	+1,0900	1,5980	2,2380	-11,9300	1679
SIAS	**12,1600**	-3,5700	11,7900	18,3900	-21,6500	2767
Siemens	**100,5800**	-1,9500	99,9600	125,3000	-15,4800	-
SITI - B&T	**5,9000**	-3,2800	5,8600	9,7000	-30,0500	74
Smre	**5,7800**	-3,3400	4,3800	6,6600	-3,9900	126
Snam	**3,5610**	-2,2500	3,4400	4,1420	-12,7200	12353
Societe Generale	**36,2700**	-1,6100	35,0000	47,2700	-15,7300	-
Softec	**2,8000**	+0,0000	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**10,2800**	-0,1900	9,9000	12,1400	-3,2900	932
Stefanel	**0,0940**	-13,2800	0,0850	0,1838	-47,6000	8
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,4100**	+1,9800	14,1300	22,6800	-20,8200	13130
T TAS	**1,5500**	-1,1500	1,4120	2,1000	-25,9800	129
Technogym	**9,7050**	+0,7800	7,9550	10,9400	+20,1900	1951
Telecom Italia	**0,5020**	-0,2400	0,4830	0,8802	-30,3300	7632
Telecom Italia R	**0,4329**	-0,0200	0,4185	0,7566	-27,3700	2609
Telefonica	**7,1000**	-0,1500	6,6340	8,5050	-12,4500	0
Tenaris	**14,0700**	-4,2200	12,7200	17,1650	+6,9100	16610
Terna	**4,4800**	-2,1000	4,4110	5,0520	-7,5100	9005
TerniEnergia	**0,3545**	-3,4100	0,3495	0,6730	-41,7900	16
Tiscali	**0,0131**	-0,7600	0,0131	0,0392	-63,3100	41
Titanmet	**0,0567**	-2,0700	0,0567	0,1160	-51,1200	3
Tod's	**49,8400**	-3,6000	49,8400	64,3000	-18,1600	1649
Toscana Aeroporti	**13,3500**	-3,6100	13,3500	16,1800	-17,3400	248
Total	**53,5500**	-2,4200	43,8600	56,4900	+16,0300	-
Trevi	**0,3000**	-0,3300	0,2935	0,4920	-4,4900	49
Triboo	**1,6800**	-5,8800	1,4400	2,5700	-32,6900	48
U UBI Banca	**3,0040**	-1,1800	3,0040	4,4000	-17,6100	3437
Unibail-Rodamco-Westfield	**162,0800**	-1,2200	162,0800	213,8000	-23,1500	-
UniCredit	**11,9380**	-1,7800	11,9380	18,2120	-23,3800	26624
Unilever	**46,3000**	-1,3100	42,2000	50,0500	-1,7600	-
Unipol	**3,5530**	-3,6300	3,2790	4,5180	-9,1300	2549
UnipolSai	**1,9100**	-4,0400	1,8400	2,2500	-1,9000	5405
V Valsoia	**13,3000**	-2,9200	13,3000	16,8000	-19,6400	141
Vianini	**1,2300**	+0,0000	1,1700	1,3500	-0,4000	37
Visibilia Editore	**0,0560**	-6,3500	0,0560	0,1548	-63,8200	2
Vivendi	**21,4500**	-0,6500	20,3600	24,4800	-4,6700	-
Vonovia SE	**39,6700**	+0,0000	36,7000	44,8000	-2,7900	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3249**	+0,0000	0,1612	0,4000	+25,5400	4
War Zephyro 2020	**1,4452**	-3,5900	0,3826	1,5400	+204,2500	0
WM Capital	**0,3800**	+5,5600	0,3530	0,6800	-24,7500	4
Z Zucchi	**0,0209**	-3,2400	0,0190	0,0269	-18,3600	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8200**	+3,6800	2,6500	4,9700	-35,6200	14
Aeffe	**2,5550**	-1,1600	2,1000	3,4300	+13,5600	274
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,6400**	-1,5600	12,0400	16,2400	-21,2000	457
Amplifon	**16,4400**	+0,8600	12,8400	20,4800	+28,0400	3721
Ansaldo Sts	**11,8200**	-1,1700	11,8200	12,9200	-1,5000	2364
Aquafil	**12,0000**	-0,4100	11,3500	13,2000	-4,7600	513
Ascopiave	**2,9600**	-1,8200	2,8500	3,6900	-16,5300	694
Avio	**11,9200**	-2,4500	11,9200	15,9800	-11,6400	314
B&C Speakers	**12,2000**	-4,2400	10,4000	13,5600	+11,8200	134
Banca Finnat	**0,3040**	-4,1000	0,3040	0,4760	-23,8900	110
Banca Ifis	**16,3100**	-3,6100	16,3100	40,7700	-60,0000	878
Banca Sistema	**1,8500**	-3,7500	1,8500	2,4650	-18,4300	149
BB Biotech	**57,7000**	-5,4100	54,1000	64,8000	+4,5300	3197
BE	**0,8500**	+0,0000	0,8050	1,0920	-14,4400	115
Biesse	**25,3000**	+4,8900	24,1200	53,1000	-40,1900	693
CAD IT	**4,9700**	-1,3900	4,2380	5,9400	+17,2700	45
Cairo Communication	**2,8400**	-2,0700	2,8400	3,9500	-23,4500	382
Carel Industries	**8,6860**	-4,5500			-	869
Cembre	**20,3000**	-2,8700	20,3000	27,4000	-6,0200	345
Cementir	**5,1800**	-4,0700	5,1800	8,0900	-31,3900	824
Centrale del Latte d'Italia	**2,7400**	-2,8400	2,7400	3,6100	-20,8500	38
D'Amico	**0,1630**	-2,4000	0,1630	0,2700	-36,9400	107
Datalogic	**25,9000**	-1,3300	24,2000	34,2500	-15,9600	1514
Dea Capital	**1,2360**	-3,2900	1,2020	1,4723	-0,6800	379
Digital Bros	**8,4700**	-5,3600	8,4700	11,3800	-21,7200	121
EL.EN.	**18,0700**	-1,7900	18,0700	34,5400	-30,5800	349
Elica	**1,9800**	-3,8800	1,9800	2,5900	-18,2500	125
Emak	**1,2260**	-1,4500	1,1580	1,6400	-14,5600	201
ePrice	**1,5700**	-0,6300	1,2620	2,9750	-37,9900	65
Esprinet	**3,5200**	-2,0900	3,5150	4,6800	-14,4800	184
Eurotech	**3,2600**	-4,6800	1,3100	4,0050	+140,9500	116
Exprivia	**1,0780**	-5,6000	1,0780	1,6900	-28,3700	56
Falck Renewables	**1,7420**	-3,1100	1,7420	2,3550	-19,7200	508
Fidia	**5,7400**	-1,7100	5,7400	10,3000	-16,9900	29
Fiera Milano	**3,4700**	+0,0000	1,8700	5,8300	+85,5600	250
Fila	**16,2600**	-0,8500	16,2600	21,1000	-17,3800	565
Gamenet	**8,2300**	-1,4400	7,0900	9,6500	+4,8400	247
Gefran	**6,6500**	-1,1900	6,3200	11,4800	-33,0000	96
Giglio Group	**2,7100**	-2,8700	2,7100	7,3400	-60,7800	43
Gima TT	**9,4200**	-4,7100	9,4200	19,3000	-43,2900	829
Guala Closures	**8,2400**	-2,8300	8,2400	9,8273	-15,1300	511
IGD	**5,9140**	-2,3100	5,9140	9,3150	-34,0100	653
Ima	**63,3000**	-2,3900	63,3000	84,7000	-6,6400	2485
Interpump	**25,1800**	-2,7800	25,1800	30,8000	-3,9700	2742
Irce	**1,8750**	-3,8500	1,8750	3,1200	-28,4900	53
Isagro	**1,4360**	-1,6400	1,4360	2,1850	-16,3700	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1850**	-0,4200	1,1070	1,3750	+7,0500	17
La Doria	**9,7600**	-4,6900	9,6300	16,5000	-40,4500	303
Landi Renzo	**1,0620**	-3,4500	1,0620	1,6300	-32,3600	119
Marr	**22,4600**	-1,7500	20,7600	26,4200	+4,3700	1494
Massimo Zanetti Beverage	**6,4600**	-1,6700	6,4600	7,8600	-12,7000	222
Mondadori	**1,3980**	-2,7800	1,2040	2,4850	-32,8500	366
Mondo TV	**3,8100**	+2,1400	3,4100	6,4800	-40,2800	131
Mutuionline	**15,2200**	-5,4700	12,5200	17,9000	+14,7800	609
Nice	**2,7100**	-2,5200	2,7100	3,7500	-22,1300	314
Openjobmetis	**7,7500**	-3,1300	7,7500	14,0000	-39,8300	106
Panariagroup	**2,4500**	+0,4100	2,4000	6,2800	-57,7600	111
Poligrafica S.Faustino	**6,0600**	+0,0000	5,7200	7,1400	-13,2400	7
Prima Industrie	**26,0000**	-4,0600	26,0000	42,5000	-23,0800	273
Reno De Medici	**0,8930**	-1,0000	0,5055	1,1500	+76,6600	337
Reply	**49,5600**	+0,0800	43,5400	61,0000	+7,3400	1854
Retelit	**1,3530**	-1,7400	1,2920	2,0340	-18,7400	222
Sabaf	**14,4000**	-6,2500	13,3600	21,0500	-27,6700	166
Saes Getters	**17,7000**	-1,6700	17,7000	27,2000	-25,7900	260
Saes Getters rnc	**15,2200**	-4,7600	14,8000	18,2600	+1,2600	112
Servizi Italia	**3,6600**	-2,4000	3,6600	6,8200	-45,3700	116
Sesa	**24,7000**	-2,7600	24,7000	31,2500	-3,5900	383
Sogefi	**1,6870**	-2,9900	1,6870	4,3300	-57,9300	203
Tamburi	**5,8200**	-1,6900	5,5550	6,6900	+4,7700	957
Tecnoinvestimenti	**6,1100**	-2,7100	5,3500	7,3800	+2,0000	285
Tesmec	**0,4320**	-3,5700	0,4280	0,5620	-14,4600	46
TXT e-solutions	**8,4500**	-6,1100	8,4500	12,9600	-5,2900	110
Unieuro	**10,5000**	-2,9600	10,2800	15,3000	-26,2600	210
Zignago Vetro	**8,2600**	-2,3600	7,7100	8,7900	+1,4700	727

IL PUNTO

Bene StMicroelectronics La frana di Tenaris con Unipolsai e Azimut

LUIGI GRASSIA

Non si ferma più il calo di Piazza Affari (indice Ftse Mib -1,84% a 19.356 punti e All Share -1,80% a 21.319), appesantita non solo dallo spread e dai titoli bancari ma anche dal calo del greggio che penalizza i petroliferi e dall'andamento negativo di Wall Street, su cui pesano le tensioni Usa-Cina e lo scontro fra il presidente Donald Trump e la Federal Reserve. Il differenziale Btp-Bund in rialzo a 304 punti e il rendimento del decennale al 3,55% mettono in difficoltà il comparto finanza, con Unipolsai -4,04%, Azimut -3,69%, Unipol -3,63%, Mediolanum (-2,88%), Intesa a Sanpaolo -2,47%, Unicredit -1,78%, Banco Bpm -1,27% e Ubi Banca -1,18%; crolla Carige, -6,12% dopo la bocciatura di Fitch. Sul paniere principale l'unico titolo positivo è StMicroelectronics (+1,98%) mentre il peggiore risulta Tenaris (-4,22%); nel comparto petrolifero va male anche Saipem (-3,25%).

Fra i titoli a minore capitalizzazione, nuovo crollo di Astaldi (-19,39%) dopo le indiscrezioni (peraltro smentite dalla società) su una spaccatura nel consiglio d'amministrazione sul piano di riassetto, mentre corre Bialetti (+16,37%), beneficiaria di un investimento di 40 milioni di euro. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8480**	100	3,8688	+0,1600
Corona Danese	**7,4603**	10	1,3404	+0,0000
Corona Islandese	**134,4142**	100	0,7440	+0,0100
Corona Norvegese	**9,5063**	10	1,0519	+0,6300
Corona Svedese	**10,4120**	10	0,9604	-0,6500
Dollaro	**1,1575**	1	0,8639	+0,6500
Dollaro Australiano	**1,6314**	1	0,6130	+0,6700
Dollaro Canadese	**1,5102**	1	0,6622	+1,3100
Dollaro di Hong Kong	**9,0723**	1	0,1102	+0,6600
Dollaro N. Zelanda	**1,7852**	1	0,5602	+0,3400
Dollaro Singapore	**1,5969**	1	0,6262	+0,4100
Fiorino Ungherese	**324,9700**	100	0,3077	-0,0200
Franco Svizzero	**1,1430**	1	0,8749	+0,1600
Leu Rumeno	**4,6673**	10000	2.142,5664	+0,0700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,9401**	1	0,1441	-0,6900
Rand Sud Africano	**16,8958**	1	0,0592	+0,4200
Sterlina	**0,8749**	1	1,1430	+0,0500
Won Sud Coreano	**1.320,7000**	1000	0,7572	+0,9900
Yen	**130,0000**	100	0,7692	-0,1800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-10-2018	20	100,0020	**-0,0348**
14-11-2018	34	100,0480	**-1,6422**
30-11-2018	50	100,0180	**-0,1287**
14-12-2018	64	100,0210	**-0,1178**
31-12-2018	81	100,0100	**-0,0405**
14-01-2019	95	100,0950	**-0,0427**
31-01-2019	112	99,9880	**+0,1536**
14-02-2019	126	99,9630	**+0,1073**
28-02-2019	140	99,9980	**+0,0158**
14-03-2019	154	99,9470	**+0,2390**
29-03-2019	169	99,7960	**+0,4405**
12-04-2019	183	99,9250	**+0,3381**
14-05-2019	215	99,8070	**+0,3299**
14-06-2019	246	99,6000	**+0,6647**
12-07-2019	274	99,6400	**+0,6881**
14-08-2019	307	99,4140	**+0,8294**
13-09-2019	337	99,2030	**+0,7940**

OBBLIGAZIONI 11-10-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**95,2100**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**100,0900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,2700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,4900**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**89,8800**
Btp 4% 01.02.2037	**102,8000**
Btp Italia 20.04.2023	**94,0800**
Bund 1% 15.08.2025	**105,7400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,6100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**92,5900**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**99,8700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**90,9300**
Comit 1998/2028 ZC	**73,1500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,5000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,1700**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,2500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,2900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,5900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,3500**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,1700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**98,5800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,4400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,9600**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,4700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**101,5000**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,4700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**107,3300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**103,5800**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**102,6500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**99,4100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,2400**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,5700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,2900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**99,4800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	517,8900	**-1,9200**
Bruxelles (Bel 20)	3.502,7800	**-2,0300**
EuroParigi (Cac 40)	5.106,3700	**-1,9200**
Francoforte (Dax Xetra)	11.539,3500	**-1,4800**
Hong Kong (Hang Seng)	25.266,3700	**-3,5400**
Londra (FTSE 100)	7.006,9300	**-1,9400**
Madrid (Ibex 35)	9.007,9000	**-1,6900**
New York (S&P 500)	2.767,6700	**-0,6500**
Sidney (AllOrd)	5.993,5000	**-2,7600**
Tokyo (Nikkei 225)	22.590,8600	**-3,8900**
Zurigo (SMI)	8.639,1900	**-2,8500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2060	-0,2090
12 mesi	-0,1560	-0,1580

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-10-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**428,0000**	419,9290	+1,9200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.205,5500**	1.188,6000	+1,4300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,9800**	33,4980	+1,4400

MONETE AUREE

Quotazioni del 11-10-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**191,05**	**206,65**
Sterlina	**240,91**	**260,58**
4 Ducati	**453,12**	**490,11**
20 $ Liberty	**990,40**	**1.071,25**
Krugerrand	**1.023,64**	**1.107,20**
50 Pesos	**1.234,18**	**1.334,92**

LE IDEE

LA QUESTIONE IMMORALE CI RIPORTA ALLA BARBARIE

PIER ALDO ROVATTI

La "questione immorale", incautamente avanzata dai nostri governanti a proposito di come potrà funzionare il reddito di cittadinanza, sembra quasi uno sberleffo se la paragoniamo alla famosa questione morale dei tempi di Enrico Berlinguer. Parole come "morale" e "immorale" sono sempre state difficili da adoperare, via via di più con l'avanzare del cinismo sociale del nostro presente: figurarsi se le abbassiamo al livello dei consumi e delle merci, come accade in questi giorni.

Il fatto – lo ricordo – riguarda un'uscita del governo che in buona sostanza ammoniva i futuri beneficiari del reddito di cittadinanza di non usare quei denari per acquisti moralmente dubbi. Un'ingiunzione a dir poco irrituale (e non facile da realizzare).

Le reazioni sono state immediate. Pochi hanno preso la cosa sul serio: si è così andati dallo sconcerto di fronte a una richiesta inaudita, comunque impropria, all'ironia e perfino all'aperta risata, al punto che all'improvvida ingiunzione ha fatto seguito un silenzio imbarazzato che sembrerebbe quasi anticipare una rapida marcia indietro. «Si trasformano i poveri – ha commentato con serietà Chiara Saraceno su *Repubblica* – non in cittadini ma in consumatori forzati sotto tutela».

In molti hanno invece avuto voglia di riderci sopra, come non capirli, spingendosi a immaginare che nella carta speciale che potrebbe essere fornita ai beneficiari di questo reddito tanto propagandato venga incorporato un chip "morale" che al momento dell'acquisto ("immorale") redarguisca ad alta voce il supposto trasgressore con ammonimenti che andrebbero da «Carta igienica a quattro veli: troppi» fino a «Attenzione. Profilattici vietati. Invece di fare il porco, fai figli». Sorridiamo divertiti, ovviamente, ma un attimo dopo il sorriso si spegne in amarezza e pensiamo che c'è poco da stare allegri.

Si realizzi o no, questa campagna contro l'immoralità è stata comunque pensata, ipotizzando di stabilire limiti sul tipo di merce consentita e pure sui negozi da evitare per salvaguardare la cattiva intenzione del consumatore ma anche l'italianità della merce che va a comprare e il rischio di frequentare supermercati poco confacenti. Come si trattasse di droga, azzardo o pornografia. E, appunto, di "consumatori sotto tutela".

Un'espressione di Luigi Di Maio, vicepremier e esponente di punta dei grillini

In una rubrica come questa che state leggendo, il termine "immorale" fa sobbalzare sulla sedia. La prima e immediata considerazione è che, se qui c'è qualcosa di immorale, sta proprio nell'idea che i cittadini debbano essere controllati. Se il cosiddetto "popolo" viene ridotto a una massa di scansafatiche da educare e riportare sulla retta via, allora stiamo discendendo i gradini che ci riportano dalla civiltà, che credevamo di avere guadagnato, alla barbarie da cui speravamo di essere emersi. I beneficiari del reddito avrebbero poco a che fare con le categorie di cittadino e di cittadinanza, le quali hanno a loro fondamento (anche etico) quel minimo di attitudine che si chiama libertà.

Un'incauta volontà di controllo dell'individuo si cela dietro il reddito di cittadinanza

Li si prenderebbe per mano come si fa con i bambini perché imparino l'abc del vivere sociale attraverso la scelta dei consumi («"Basta dolciumi e patatine: ti fanno male»). Forse, però, più che ai nostri bimbi, dovremmo paragonarli ai migranti che arrivano da noi coi barconi (o almeno all'idea di migranti che viene sbandierata ogni giorno dagli attuali governanti), e che sono rappresentati in definitiva selvaggi: sì, proprio quelli che hanno rischiato di morire per scappare dalla miseria.

Se la parola "immorale" deve ancora essere adoperata, allora riserviamola a chi considera gli altri in questa maniera aberrante, altro che cittadini, altro che soggetti dotati di libertà, altro che depositari di diritti. E se poi, sempre ammettendo che abbia senso resuscitare simile terminologia, dessimo un'occhiata all'intero mondo delle merci, senza distinzioni, che governa ormai l'intera vita del pianeta? Ci troveremmo forse, non dico lo scintillio, ma anche solo il barlume di una qualche moralità da portare a esempio? Faremmo molta, molta fatica, se appena riuscissimo a mettere da parte il semplice profitto collettivo e personale. Le merci non sono lo "sterco del diavolo", sentiamo ripetere, ma non possiamo neppure credere davvero nel contrario, anche se non avessimo letto neppure una pagina di Pier Paolo Pasolini. Smettiamola, allora, di cianciare di moralità e immoralità. –

QUEI SEGNALI AMERICANI PER IL BRIVIDO ITALICO DELL'EUROEXIT

FRANCESCO MOROSINI

Ombre lunghe, ma pure consolazioni, ci giungono dagli Usa riguardo al "ballo dei tassi" seguiti alla manovra del governo gialloverde. I nuvoloni ce li regala il progressivo rialzo del costo del denaro oltreoceano; viceversa, motivo di sollievo ce li dona, ma sono da prendere con cautela, J P Morgan AM nelle parole (*Il Sole/24 Ore*) di Nick Garside che per Morgan si occupa di obbligazionario e materie prime. Valido il detto «se l'imperatore ha il raffreddore gli altri rischiano la bronchite», inevitabilmente entrambi gli aspetti ci riguardano da vicino. Pertanto, merita rifletterci.

I grattacapi, pertanto, li regala la Fed, la Banca centrale degli States, decisa ad alzare il costo del denaro nonostante le proteste di Trump che teme che così si getti acqua sul fuoco della corsa economica statunitense; d'altronde, la Fed teme "effetti bolla" provando a evitare l'innesco di pericolosi tsunami finanziari.

Conseguentemente, i capitali corrono da Re dollaro facendo ballare la rumba al nostro debito sovrano perfino, momentaneamente, prescindendo dallo *spread* italo/germanico, visto che, alla notizia dagli Usa, sono stati venduti pure i "gloriosi" *bund* tedeschi. Momentanea, consolazione però, visto che il Belpaese, in una fase politicamente delicata (al riguardo bastano i dubbi sul reciproco rapporto di fiducia tra ministero del Tesoro – ministro e quadri – e maggioranza politica) appare più esposto di quanto implichino i suoi fondamentali economici, seppure non paradisiaci. Poi, comunque, mica lo *spread* va in vacanza; anzi, continua a guardarci torvo; e la barriera dei 400 punti base, ancora lontana, dà ansia. A tutti? No, perché Nick Garside di J P Morgan AM ci sorride.

Dal ballo dei tassi Usa alla manovra gialloverde: insidie e occasioni d'un momento delicato

Più esattamente, dai toni duri con mercati e Bruxelles di molte dichiarazioni romane Garside ci vede buone occasioni di guadagno per chi opera in titoli. Ciò consola o preoccupa? Entrambe le cose; e poi c'è un rischio che lo stesso Nick Garside sottovaluta: la logica della politica. La sua tesi, nella sostanza, è: i gialloverdi accelereranno finché possono per spuntare il massimo a Bruxelles, magari intimorendo Commissione e governi europei sulle conseguenze dell'Euroexit italico; ma eviteranno, ritiene, di fare i kamikaze.

Significa, per Morgan, che la rumba dei tassi fa acquistare bene debito sovrano che poi, passata la buriana, si rivaluterà. Ma l'Italia reggerà? Sì, per Garside, perché per «compensare la riduzione dello stimolo monetario si utilizzerà sempre più la leva fiscale»: cioè, finita la leva monetaria, toccherà ai contribuenti evitare il *default* del Paese e i profitti di Morgan. D'altronde, i discorsi sulla nazionalizzazione del debito pubblico portano qui. La crescita? Si vedrà.

Che Garside abbia colto la logica, vecchia, della manovra? Forse, però, così si fanno i conti senza l'oste. Ovvero che senso ha, ideologicamente, un governo gialloverde senza l'Euroexit? E se fosse questa la vera posta della partita politica, manovra finanziaria compresa? Un brivido d'autunno. –

TRIESTE

Il caso

La guerra del park fra Comune e Ttp per il maxi canone non versato

Il Municipio chiede 588 mila euro per i 340 stalli del Molo IV
Per il gestore vale la vecchia concessione dell'Ap da 115 mila

Massimo Greco

La guerra del parcheggio. Forse è il primo conflitto che deflagra nell'area di Porto vecchio, dopo la sdemanializzazione e il trasferimento della proprietà dall'Autorità portuale al Comune.

Il dossier parking al Molo IV vede fronteggiarsi Comune e Trieste Terminal Passeggeri (Ttp). Il Comune proprietario accusa Ttp, che dei 340 stalli è gerente sulla base di una concessione rilasciata a suo tempo dall'Autorità portuale: da quando il Municipio è subentrato negli 8.500 metri quadrati in questione, la società non ha mai pagato i canoni al nuovo titolare. Il vertice comunale parla di «situazione pre-contenziosa» e gli uffici stanno preparando un atto di indirizzo da presentare prossimamente in giunta che conterrà la rivendicazione municipale: 588 mila euro di affitto annuo, cifra ben più alta rispetto a quanto Ttp era solita pagare al vecchio concedente, cioè 115 mila euro all'anno.

La proprietà dell'area è ora comunale Diverse vedute a livello giuridico ed economico

Sia chiaro, a monte del mancato incasso non c'è una dolosa morosità di Ttp, ma una differente valutazione giuridico-economica del caso, che non è stata ancora risolta. La posizione comunale è questa: con il trasferimento di proprietà, cambia anche il regime giuridico dei rapporti. Non è più la vecchia concessione a definire la relazione, ma un'altra tipologia contrattuale correlata a un diritto di superficie, dalla quale origina la macroscopica divergenza nel pesare gli affitti da versare. Ttp replica che il quadro normativo, con il quale è stata gestita la sdemanializzazione, prevede per i concessionari di durata superiore ai quattro anni il mantenimento delle stesse condizioni. Le parti si sono incontrate, il confronto va avanti ormai da parecchi mesi, ma non è stata trovata la soluzione.

Il Comune obietta che la concessione a Ttp si spiegava con quella che avrebbe dovuto essere la funzione portuale-terminalistica del parking, diventato però negli anni più lo sfogo del terziario cittadino che il supporto logistico terrestre dei viaggiatori marittimi. L'amministrazione - insiste il Municipio - non può applicare a Ttp condizioni diverse da quelle che regolano i rapporti con altri gestori di parcheggio, come Esatto o come Saba. Sia perché le altre realtà potrebbero legittimamente contestare comportamenti sperequativi da parte del Comune, sia perché un organo di controllo come la Corte dei conti potrebbe altrettanto legittimamente chiedere per quali ragioni Ttp avrebbe diritto a essere trattato con modalità contrattuali privilegiate.

Ttp non sembra aver voglia di incrociare le lame con il Comune. Come gesto di buona volontà, l'amministratore delegato della società, Franco Napp, ricordava la trasmissione di una richiesta alla controparte, affinché fosse fatturata la parte economica non soggetta a contestazione. Ma il gap tra le due posizioni resta difficilmente conciliabile.

Vale la pena ricordare che la struttura terminalistica del Molo IV è rimasta nel pa-

LE TAPPE

La stipula
Ttp ha in gestione, con concessione di 25 anni dal 1° gennaio 2008, il terminal crociere di Molo Bersaglieri e quello passeggeri del Molo IV. Inoltre gestisce i parcheggi a pagamento di Molo IV e Rive.

La sdemanializzazione
Nel più ampio processo di sdemanializzazione del Porto vecchio, il Comune è diventato proprietario anche degli 8.500 metri quadrati su cui sono stati creati i 340 stalli blu gestiti in Molo IV da Ttp.

Il braccio di ferro
Il Comune chiede 588 mila euro come canone annuo, Ttp ritiene invece di dover pagare i 115 mila euro previsti dalla concessione stipulata all'epoca con l'Authority.

VOLTI E DETTAGLI

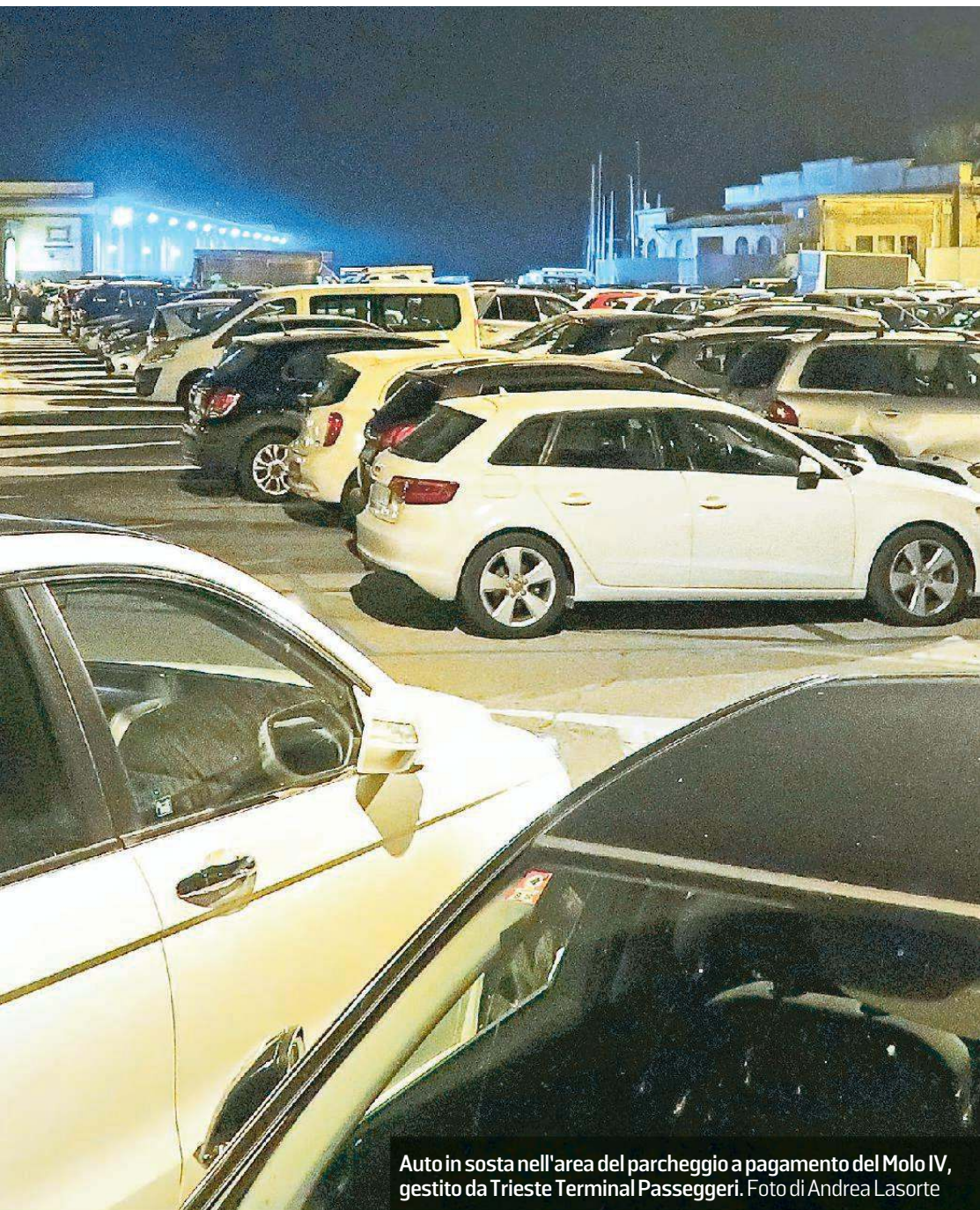
L'assessore

Nella giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza il titolare della delega al Patrimonio è l'assessore Lorenzo Giorgi: toccherà a lui occuparsi anche di Molo IV.

Il manager

Franco Napp, amministratore delegato di Ttp, ha chiesto al Comune di fatturare intanto la quota del canone non oggetto della querelle fra ente e società.

Il presidente

L'Autorità portuale, guidata oggi dal presidente Zeno D'Agostino che è anche presidente di Ttp, ha ceduto al Comune la competenza sull'area.

Auto in sosta nell'area del parcheggio a pagamento del Molo IV, gestito da Trieste Terminal Passeggeri. Foto di Andrea Lasorte

trimonio dell'Autorità portuale. Ttp gestisce, con concessione di durata venticinquennale a decorrere dal 1°gennaio 2008, sia il terminal crociere localizzato sul Molo Bersaglieri che il terminal passeggeri al Molo IV. Inoltre la società ha in concessione i parcheggi del Molo IV e lungo le Rive. Nata come realtà totalmente controllata dall'Autorità, alla fine del 2010 è stato ceduto, tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, il 60% delle quote, acquistate dalla Trieste Adriatic Marine Initiatives srl (Tami), attualmente composta da quattro società (Unicredit, Costa Crociere, Giuliana Bunkeraggi e Assicurazioni Generali). Presidente della società è il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, amministratore delegato - come si diceva - è Franco Napp. Il Molo IV opera soprattutto come centro convegnistico-congressuale, tra una settimana ospiterà venerdì 19 "Italian Cruise Day", uno dei più importanti eventi collegati alla crocieristica italiana ed europea: saranno presenti manager di Msc, di Costa, di Rccl, dei terminal di Civitavecchia e di Catania-Cagliari. —

IL PRIMO ATTO NELL'ESTATE 2007

Contesa ultradecennale iniziata da quel bando con il waterfront in palio

L'assessore Maurizio Bucci vicino al modellino di una nave da crociera

La giunta del Dipiazza-bis, per iniziativa dell'assessore Bucci, aveva predisposto una "domanda concorrente" per occuparsi delle crociere

Una disfida che dura da più di 10 anni. E che neppure la sdemanializzazione del Porto vecchio è riuscita a risolvere. Al centro della contesa le Rive e il Molo IV con i relativi parcheggi d'oro. Tutto inizia nel 2007 quando l'assessore Maurizio Bucci (all'epoca alla Pianificazione e alle Politiche del mare) scopre per caso, in piena estate, sull'albo pretorio del Comune di Trieste un invito a presentare «osservazioni o domande concorrenti per l'ottenimento in concessione demaniale pluriennale delle aree e dei fabbricati del Molo Bersaglieri (ovvero la Stazione marittima), del Molo IV, dell'Ormeggio 57 in Porto Nuovo e del tratto delle Rive compreso tra piazza Duca degli Abruzzi e il molo Fratelli Bandiera, allo scopo di esercitare il servizio di interesse generale delle stazioni marittime e servizi supporto passeggeri».

E così, in fretta e furia, la giunta Dipiazza numero due licenzia una delibera nella quale il Comune di Trieste si candida a gestire in proprio il "waterfront" cittadino e a tale scopo presenta all'Autorità portuale una apposita "domanda concorrente" rispetto alla sua controllata Ttp spa (Trieste Terminal Passeggeri) alla quale era già stata assegnata in via d'urgenza la gestione delle aree suddette. I parcheggi al Molo IV non ci sono ancora, ma Bucci mette le mani avanti con la scusa delle crociere. «Anche per gli aspetti logistici, quali la gestione dei parcheggi o il trasporto dei crocieristi, non abbiamo problemi – spiegava il sempreverde assessore –, potendo direttamente rivolgerci alla Amt, partecipata dal Comune (liquidata qualche anno fa e sostituita da Esatto, *ndr*), che già gestisce con buoni risultati i parcheggi in area urbana, potendo così complessivamente garantire anche il miglior livello possibile di integrazione fra il traffico in area "fronte mare" e le esigenze del traffico urbano».

Alla fine l'Autorità portuale, allora guidata da Claudio Boniciolli, offre per 25 anni la maxiconcessione (canone annuo totale da un milione e 132 mila euro) alla controllata Ttp e sei mesi dopo (febbraio 2008) spuntano i parcheggi a pagamento sul Molo IV dietro l'allora distributore di benzina di piazza Duca degli Abruzzi. Si parte con una tariffa fissa e unica: 6 euro per un massimo di dodici ore. Una soluzione provvisoria visto che era ancora in piedi il piano parcheggi del Comune che prevedeva la realizzazione sul "waterfront" di ben tre strutture interrate: una davanti alla Capitaneria di porto (710 posti), un'altra davanti alla Stazione marittima (486 posti) e una nell'area dell'ex piscina Bianchi (200 posti).

Altra puntata, poi, con una nuova polemica di Maurizio Bucci contro Ttp che aveva abbassato le tariffe dei parcheggi sulle Rive, ma «non concede il permesso per far passare la pista ciclabile perché perderebbe la bellezza di dodici posti auto con i rispettivi introiti». L'assessore alle crociere non ha mai digerito il ruolo di posteggiatore di Ttp. Un acronimo che Bucci traduce come Trieste Terminal Parcheggi. —

FA.DO.

E I VOLONTARI POLEMIZZANO CON IL SINDACO

Il trenino verso il ritorno per il parcheggio Bovedo

«Migliaia di persone, più di 14 mila in pochi weekend, più di 4.000 firme non sono scoiattoli Roberto Dipiazza! Sono concittadini e turisti che meritano rispetto da parte di un rappresentante delle pubbliche istituzioni». Non l'hanno presa bene, i volontari del Tramway Porto vecchio di Trieste, l'ironia del primo cittadino sul trenino tagliato dell'era Cosolini che in futuro potrebbe tornare a servire il parcheggio Bovedo realizzato sopra le vecchie rotaie dell'antico scalo. «Io sono favorevole al trenino. Solo che questi l'hanno fatto tre anni fa quando c'era la tundra. Chi portava allora? Qualche scoiattolo forse, perché neanche i caprioli ci sono. Era chiaramente un trenino elettorale», ha dichiarato Dipiazza nel giorno dell'inaugurazione del park da 400 posti auto. La buona notizia è che il sindaco ha ritrovato la voglia di giocare con i trenini. Solo che era meglio non disturbare gli scoiattoli. –

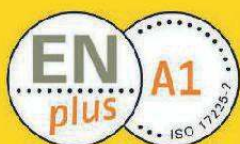
FA. DO.

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

IL PIÙ GRANDE BRICO ITALIANO

APRE A REANA DEL ROJALE 13 OTTOBRE

OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO.

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

PREZZO OX 3,49

PELLET PREMIUM CONIFERA
ENplus A1, a basso contenuto di ceneri, 15 Kg
040189

MAX 70 PEZZI PER CLIENTE

PREZZO OX 849,00

STUFA A PELLET OPTIMA ONE 10 KW
potenza nominale 9,1 kW, volume riscaldabile 225 m³, resa 90,6%, Ø fumi 80 mm posteriore, programmabile, capacità serbatoio 18 kg, L460xP450xH1050 mm, peso 90 kg, rivestimento acciaio
colore bianco 443790
colore bordeaux 443791

OFFERTA VALIDA DAL 13 AL 24 OTTOBRE 2018

• PAVIMENTO INCLUSO
• PERLINA SPESSORE 34 MM

SISTEMA COSTRUTTIVO BLOCK HOUSE
conferisce alle casette estrema stabilità grazie al sistema ad incastro

PREZZO OX 749,00

CASETTA IN LEGNO ALBA 300X300XH 330 CM
a perline ad incastro, spessore 34 mm, copertura bituminosa, con pavimento, porta doppia, vetro sintetico
416118

OFFERTA VALIDA DAL 13 AL 24 OTTOBRE 2018

• GARANZIA 3 ANNI

PREZZO OX 59,90

SCALDACQUA ELETTRICO THERMEX 80 LT
verticale, garanzia 3 anni, resistenza elettrica corazzata in rame 1200 W, controllo termostatico a sonda, anodo di magnesio a protezione del serbatoio, flangia ispezione a 5 bulloni, indicatore livello di temperatura a spia on-off, valvola sicurezza tarata a 8 bar, Ø 440xh750mm
413729

MAX 1 PEZZO PER CLIENTE

PREZZO OX 34,90

SERIE MISCELATORI EURODECO 32732
con scarico cromato Grohe
lavabo 444290
bidet 444291

OFFERTA VALIDA DAL 13 AL 24 OTTOBRE 2018

• POTENZA 1200 W

PREZZO OX 49,90

ASPIRA SOLIDI E LIQUIDI STANLEY 20 LT
potenza 1200 W, capacità contenitore 20 lt, in dotazione: tubo flessibile, spazzola per pavimenti
412881

OFFERTA VALIDA DAL 13 AL 24 OTTOBRE 2018

PREZZO OX 199,00

KIT AUTOMAZIONE CANCELLO AD ANTA SCORREVOLE DEIMOS BT A400
motore 24 V, completo di motoriduttore fino a 400 kg, scheda elettronica, piastra di fissaggio, finecorsa, coppia fotocellule, lampeggiante, selettore a chiave, telecomando
042344

MAX 2 PEZZI PER CLIENTE

• 45 AH

PREZZO OX 29,90

BATTERIA AUTO BOSCH S3-45 AH
spunto 400 A, polarità dx
009475

MAX 2 PEZZI PER CLIENTE

• 2 BATTERIE DA 1.3 AH

PREZZO OX 129,00

TRAPANO AVVITATORE DEWALT 18 V LITIO
DCD771C2, batteria 1,3 Ah, mandrino autoserrante 13 mm, 2 velocità meccaniche, velocità a vuoto 0-450/1200 giri/min, coppia di serraggio 42 Nm, capacità di foratura: legno Ø 30 mm - metallo Ø 13 mm, in dotazione: 2 batterie 18 V, caricabatterie, valigetta
412893

MAX 2 PEZZI PER CLIENTE

REANA DEL ROJALE (UD) - VIA NAZIONALE, 23

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

SCOPRI COME RAGGIUNGERCI. INQUADRA IL QR-CODE CON IL TUO SMARTPHONE

SANITÀ

Mini rivoluzione per i ricoveri nei reparti di Medicina interna

Dal 1° novembre i pazienti verranno smistati in base al Distretto di appartenenza
L'AsuiTs: «Così migliorerà la comunicazione con il territorio». Sindacati critici

Andrea Pierini

Dal primo novembre i pazienti che accederanno al Pronto soccorso di Cattinara e dovranno essere ricoverati nei reparti del Dipartimento di Medicina interna verranno dirottati in base alla provenienza del distretto. Le istruzioni sono contenute nella circolare emessa dall'AsuiTs e inviata alla programmazione, ai dipartimenti di Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale e Medicina, e alle strutture complesse di Medicina clinica, Clinica medica, I medica, III medica, Pronto soccorso e Medicina d'urgenza.

Il direttore generale, Adriano Marcolongo, specifica che si tratta di una scelta per «garantire la continuità assistenziale del paziente che una volta ricoverato sarà seguito al meglio sul proprio territorio». Con questo sistema in sostanza «si crea una rete di comunicazione tra i Medici di medicina generale ed i medici del reparto, in previsione della dimissione e della permanenza a domicilio». Il documento, spiega Asuits, è frutto di una condivisione proprio con i medici di medicina generale con cui è previsto un ulteriore incontro il 25 ottobre.

Infermieri in un reparto di Cattinara. Dal primo novembre cambiano le regole per Medicina interna

Non tutti però giudicano positivamente la novità. È il caso di Claudio Illicher, segretario del sindacato dei medici Cimo. «Non c'è nessuna base scientifica e nessuna analisi che giustifica una tale scelta - afferma -. Diciamo che siamo al metodo empirico per cercare di risolvere il problema dei fuori reparto andando per tentativi. La cosa più grave è che l'azienda ha vincolato un ricovero ad una residenza: se uno abita in via Cologna andrà sempre in uno stesso reparto. In sostanza si viene curati in base alla zona a cui si appartiene e non alla competenza nosologica».

Secondo il documento se si appartiene al Distretto 1, il reparto di riferimento sarà quello della struttura complessa della Clinica medica: il Distretto 2 farà riferimento alla III Medica, il Distretto 3 alla I medica e il Distretto 4 al reparto di Medicina clinica. Per quanto riguarda i singoli reparti, Asuits precisa che la Clinica medica si occupa di Medicina interna, e «possiede specifiche competenze nei campi della trombosi, dei disturbi del comportamento alimentare, della nutrizione artificiale, dell'endocrinologia, delle malattie metaboliche, delle malattie vascolari e dell'epatologia». La III medica è invece un reparto che «gode di una lunga tradizione nella cura delle malattie metaboliche, endocrine, ematologiche, trombosi venose profonde ed embolia polmonare». Competenze simili, ma non uguali. A questa situazione si aggiunge poi il carico di lavoro aggiuntivo per il personale del Pronto soccorso, dove in media ci sono 280 accessi al giorno, che dovrà individuare i singoli distretti con l'eventuale complicazione per le strutture residenziali (anziani e disabili), indicate in un lungo elenco allegato alla circolare visto che non sempre la sede corrisponde a quella amministrativa. Per quanto riguarda l'operatività, infine, il personale dovrà - dopo aver individuato il reparto sulla base della residenza - contattare il medico di guardia per concordare la sede della visita e, nel caso in cui non ci sia posto, individuare un reparto alternativo —.

VIA DEI PORTA

Lo storico dottore lascia e va in pensione

C'è chi ha provveduto per tempo e chi, invece, non si è ancora attrezzato. Ecco perché l'AsuiTs ha scelto di diramare nuove "istruzioni per l'uso" per gli ex assistiti del medico di base Girolamo Buffo che , dal 15 settembre scorso, ha chiuso il suo ambulatorio di via dei Porta 6/1 andando in pensione.

Il cambio medico, spiega in una nota l'azienda, può essere effettuato rivolgendosi agli Sportelli amministrativi distrettuali, preferibilmente del Distretto di appartenenza. Il medico di Medicina generale viene scelto tra quelli iscritti nell'elenco relativo all'ambito territoriale di residenza. È consentita la scelta di un medico iscritto in un elenco diverso da quello dell'ambito territoriale di residenza, previa accettazione del medico stesso e sentito il parere obbligatorio del Comitato aziendale dell'AsuiTs. Il rapporto con il medico è basato sulla reciproca fiducia; i medici possono acquisire un numero di assistiti stabiliti dagli accordi nazionali e regionali.

CONCORSO

Gli allievi disegnano il logo della scuola

Stimolare la creatività dei ragazzi, il lavoro di gruppo e il loro senso di appartenenza verso l'ambiente nel quale trascorrono molte ore della giornata e che ha valenza essenziale per la loro crescita didattica, culturale, umana e sociale. Questi gli obiettivi di "Crea il logo della tua scuola", concorso ideato dalla 50 & Più Trieste in collaborazione con Confcommercio e rivolto agli alunni delle scuole superiori.

I ragazzi saranno chiamati ad ideare e predisporre appunto un logo che rifletta il loro modo di vivere e percepire la loro scuola e diverso da quello istituzionale già eventualmente preesistente.

Gli elaborati che parteciperanno al concorso dovranno pervenire all'indirizzo 50epiu.ts@50epiu.it entro il 30 novembre, corredati dalla documentazione richiesta, con il logo realizzato in bianco e nero. I progetti saranno quindi valutati da un'apposita Commissione, presieduta dal presidente della Confcommercio triestina, Antonio Paoletti e sarà composta da professionisti della comunicazione e del design.

ASSISTENZA E SERVIZI ALLA PERSONA

Corridoi dell'Itis affollati dai visitatori durante la giornata di porte aperte nell'istituto di via Pascoli. Foto Francesco Bruni

In quattrocento a spasso tra giardini, sale e alloggi per l'open day dell'Itis

A visitare l'istituto di via Pascoli soprattutto persone sui 60 anni arrivate da sole o in coppia
A suscitare grande interesse anche il condominio solidale

Giornata di "porte aperte" ieri all'Itis di via Pascoli. Circa 400 persone hanno scoperto la struttura nata 200 anni fa e dotata di ampi spazi tra cui i giardini e nuovi appartamenti recentemente ristrutturati, grazie al contributo della Fondazione Casali, nell'ottica del vivere sostenibile. Tanta la curiosità, come racconta il personale del gruppo dei servizi alla persona che ha avuto i primi contatti con il pubblico.

Le richieste più precise sono state fatte sui servizi residenziali e semi residenziali, ma ha suscitato interesse anche il tema degli appartamenti, in particolare casa Rusconi e il condomino solidale. Le persone hanno poi effettuato una visita guidata per conoscere i diversi spazi e c'è stato chi ha lanciato la proposta di fare degli incontri per conoscere la storia di un'istituzione cittadina pronta ad aprirsi alla città.

A partecipare all'open day molte persone sui 50 e 60 anni, single e coppie. Complessivamente la sede di via Pascoli ospita 411 persone che salgono a 700 considerando gli ospiti del centro diurno, il servizio domiciliare e i condomini.

Il presidente Aldo Pahor ha rimarcato che «questa iniziativa si inserisce in un nuovo processo di comunicazione verso l'esterno della nostra azienda. Dobbiamo far capire alla gente com'è cambiato l'istituto nel corso degli anni e attraverso queste iniziative consentiamo alle persone di toccare con mano e conoscere i nostri meravigliosi spazi che sono profondamente cambiati negli ultimi 15 anni».

Il direttore Fabio Bonetta ha poi posto l'accento sulla necessità che «la cittadinanza scopra questi confini perché tutti noi siamo parte di un processo di riqualificazione e di cambiamento nei confronti del rispetto delle persone. «Gli anziani - ha aggiunto - non sono un peso, sono una risorsa che dobbiamo valorizzare e per questo invito la città a conoscere l'Itis che è una ricchezza di tutti e per tutti».

L'istituto è recentemente arrivato secondo a livello europeo nella classifica stilata da Ecreas che valuta tutte le case di riposo andando poi a premiare quelle in grado di fornire i migliori servizi, che i cittadini hanno potuto scoprire nel corso dei due turni di visite predisposti al mattino e al pomeriggio. Ci sono stati anche momenti di confronto con i laboratori dedicati al futuro dei servizi domiciliari e dell'abitare. Molto successo hanno riscosso la stanza e il giardino sensoriale, quest'ultimo nato di recente dove sono state piantate delle essenze e delle piante specifiche che consentono in particolare alle persone affette da demenza di riattivare i sensi. Particolare è poi la stanza che nasce dagli studi attuati nei paesi nordici dove vi sono una serie di stimoli per i diversi sensi, dal tatto alla vista con luci e colori e poi gli odori.

A raccontare invece la vita quotidiana all'Itis è stata Giuseppina Sordanini, che ha rimarcato «il grande senso di comunità che si respira in questa struttura. Si crea un legame speciale tra gli ospiti e gli operatori e ogni volta che qualcuno è in difficoltà c'è la possibilità di intervenire in modo rapido. Questo forse - ha concluso - è l'aspetto più importante e prezioso». —

A.P.

LA MANIFESTAZIONE

"Sfilata" di CasaPound ecco il contro-corteo in città

Ad organizzarlo Trieste Antifascista-Antirazzista. Partenza da San Giacomo il 3 novembre alle 15. «Saremo in 5 mila. Non c'è spazio per gli squadristi»

Gianluca Modolo

Una quadriga con una vittoria alata per celebrare, appunto, «il centenario della vittoria italiana». Così, da settimane, CasaPound annuncia sul proprio profilo Facebook il corteo che i "fascisti del terzo millennio" – come li definisce qualcuno – terranno a Trieste il prossimo 3 novembre per ricordare la Grande Guerra. Il giorno prima della visita in città del Capo dello Stato Sergio Mattarella.

E proprio il 3 novembre, per contrastare «la calata degli squadristi di CasaPound a Trieste», l'assemblea Trieste Antifascista-Antirazzista ha deciso di organizzare un contro-corteo: un gruppo composito fatto di singoli cittadini, comitati, associazioni, movimenti e rappresentanze sindacali (Anpi, Non una di meno Trieste, Unione degli studenti, Casa delle culture, Arci, Cgil, solo per citarne alcuni) che da settimane stanno lavorando per preparare un calendario fitto di incontri che porti proprio alla data del 3 novembre. Partenza prevista, quel giorno, alle 15 da Campo San Giacomo. Il percorso, invece, non è ancora chiaro, così come non lo è quello della manifestazione di CasaPound. Si sta discutendo in questi giorni con la questura e la prefettura. Ma una cosa è certa: «Vogliamo attraversare le strade e le piazze per commemorare i morti dei fascisti e dei nazisti di questa città. Penso a piazza Oberdan, al Narodni Dom, al Liceo Tartini», spiega Daniela Antoni, portavoce – assieme a Riccardo Laterza – dell'assemblea che ieri al Knulp ha presentato la mobilitazione antifascista in programma in contemporanea con la "sfilata" di Cpi. «Questa è la città della Risiera e non vogliamo vedere squadristi marciare dove qui tanti hanno sofferto. Speriamo che il prefetto tenga fede alle sue promesse di non concedere il centro cittadino».

La manifestazione dello scorso febbraio di Trieste Antifascista

«C'è un'intera città contraria al loro arrivo – sottolinea Riccardo Laterza –. Strumentalizzano un evento tragico della nostra storia e lo fanno per radicarsi e aprire una sede nella nostra città: un disegno più ampio, per acquisire consensi e simpatie. Ma vogliamo ribadire che non c'è spazio per CasaPound. Qui c'è una specificità tutta particolare: il nazionalismo violento del '900 si è abbattuto come una furia su questi territori e Trieste divenne un laboratorio dei peggiori avvenimenti vissuti dagli europei nel secolo scorso. Per il 3 novembre, tra noi e le associazioni nazionali che decideranno di venire qui con qualche rappresentanza, ci aspettiamo circa 5 mila persone».

«La deriva fascista e reazionaria, percepibile a livello nazionale e locale, va combattuta da tutti coloro che si ritrovano nei valori dell'antifascismo, dell'antirazzismo e dell'antisessismo», conclude Antoni. È per questo che l'assemblea ha deciso di organizzare, da qui al 3 novembre, quasi un'iniziativa al giorno: dal flash mob "Siamo tutti sullo stessa barca" (per riprendere lo slogan del manifesto della Barcolana disegnato da Marina Abramovic) in programma domani e dopodomani, alla proiezione del film "Sulla mia pelle" sul caso Cucchi (il 19 alla Casa delle culture) o come la presentazione del libro *CasaPound Italia: fascisti del terzo millennio* al Knulp il 17 assieme all'autore, Elia Rosati. Un volume nel quale lo storico della Statale di Milano ripercorre genesi, storia e programma del partito della Tartaruga Frecciata. E di come sia diventato il movimento egemone della destra radicale italiana. –

> Il percorso non è ancora chiaro, così come non lo è quello dei militanti di Cpi

L'ASSOCIAZIONE NON RISPARMIA CRITICHE

Sinistra per Trieste: «Sui lavori pubblici promesse al palo»

Stefano Cerri

«La città sta vivendo un momento magico». Così Sinistra per Trieste - citando ironicamente una tipica frase del sindaco Roberto Dipiazza - definisce l'attuale stato delle promesse fatte dal Comune sul programma dei lavori pubblici volti allo sviluppo del territorio triestino. L'associazione preme per alimentare una discussione che renda note alla Trieste civica le condizioni dei lavori urbani che si protraggono da troppo tempo o che mai sono partiti.

Ecco dunque il menù esposto da SpT: 20 i milioni di provenienza regionale per interventi di edilizia (ristrutturazione caserme e complessi scolastici) non utilizzabili a causa dell'incapacità di attivare delle gare di appalto per mancanza di personale; al quarto anno dall'acquisizione di competenza comunale, sull'area del Porto vecchio non è ancora stato delineato un progetto complessivo di urbanizzazione che permetta la nascita di una società pubblica di gestione che si confronti con eventuali investitori e crei posti di lavoro; dopo la demolizione della caserma della Polstrada a Roiano, persevera un'incertezza sul da farsi malgrado l'apertura dei cantieri; sulla galleria di piazza Foraggi non è ancora stata stabilita una data per la riqualificazione e la messa in sicurezza; infine, il tram di Opicina è ancora fermo nonostante l'ok del ministero. Così Marino Sossi di SpT: «La città ha la necessità di avere momenti di verifica e verità rispetto alle promesse fatte in campagna elettorale e in sede istituzionale». —

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Lacota contro Pd e Open per il mancato alt a Tito

L'Unione degli istriani ringrazia con una nota l'assessore Pierpaolo Roberti e il Consiglio regionale che ha votato a larga maggioranza mercoledì scorso la sua mozione, tesa a sollecitare il governo centrale a revocare le onorificenze italiane al maresciallo jugoslavo Josip Broz Tito. L'obiettivo è quello di arrivare alla modifica della legge 178/1951 che regola la concessione delle onorificenze da parte dello Stato italiano.

L'Unione degli istriani «stigmatizza invece i voti contrari dei consiglieri regionali del Pd Shaurli, Cosolini e Gabrovec – prosegue la nota –, dell'esponente di Open Sinistra Fvg Furio Honsell, che hanno ritenuto di non votare a favore della limpida e chiara mozione di Roberti».

«Se sono naturalmente legittimi dal punto di vista politico, sotto il profilo etico e morale e dell'onestà intellettuale soprattutto, i quattro voti contrari sono del tutto ingiustificabili e inaccettabili», dichiara il presidente dell'Unione Massimiliano Lacota. —

DIARIO BARCOLANA50

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2018 | IL PICCOLO | A CURA DI MAURIZIO CATTARUZZA

TRASPORTI
Come arrivare sulle Rive
PIERINI A PAG. V

TURISMO
Alberghi sold out
FRANCO A PAG. IV

LA CORSA PER ISCRIVERSI ALLA GRANDE FESTA DEL MARE

Arrivano da tutta Italia per la regata50 Superato il traguardo delle 2000 barche

Ieri alle 16.30 un milanese con equipaggio triestino ha avuto i tre zeri. Nuove misure di sicurezza

A bocca aperta per lo spettacolo offerto dalla Barcolana50, la Vespucci in navigazione mentre incrocia i catamarani della Fincantieri Cup Studio Borlenghi

BAR "COLANA"

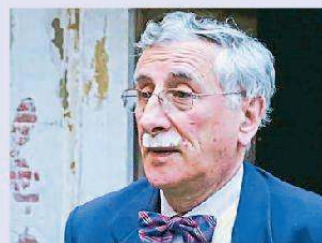
STEFANO DONGETTI

Alla partenza ci siamo accorti di aver dimenticato a casa la barca

Al via della sfida in notturna al Bacino di San Giusto c'eravamo anche noi di "Mascalzone Cretino", puntuali. Purtroppo ci siamo dimenticati la barca. Sapete come vanno queste cose: chi va a prenderla, chi non va a prenderla, dove ci vediamo.... Troppe robe da ricordare. Se non ti segni, è un attimo dimenticarsi. D'altronde noi il team building noi lo abbiamo fatto a giri di sambuca, più di tanto non puoi pretendere. Vediamo se rusciamo a partecipare a Barcolana Classic. La nostra barca è una iole storica. Ci ha fatto un giro anche D'Annunzio con la nonna di Stelio. Lo abbiamo scritto anche su Twitter che a Barcolana 50 parteciperà un probabile nipote di D'Annunzio, senza suscitare clamore. Pare che esistano più probabili nipoti di D'Annunzio che figli di Mick Jagger. E poi c'è da dire che su Twitter abbiamo solo 11 followers. Anche la macelleria che ci fa da sponsor vorrebbe più impatto promozionale. Minaccia di diminuirci la fornitura di pljeskavica.—

BARCOLANA IN PILLOLE

Piazza della Borsa
La Via della seta in foto
Si inaugura alle 17.30, in piazza della Borsa, "diVerso il mare", una mostra fotografica sui porti di Trieste e Shanghai incentrata sulla Nuova Via della seta. Rimarrà aperta fino al 21 ottobre.

Conferenze
La letteratura e il mare
Conferenza di Renzo S. Crivelli dal titolo "Navi carta: la letteratura e il mare" oggi alle 18, al Salone degli incanti. Cinque grandi scrittori: Melville, Conrad, Crane, O'Connor ed Evelyn Waugh.

In bicicletta
Da Muggia e Valmaura
La Barcolana in bici. Partenza alle 10.30, dall'infopoint Viaggiare-free in piazzale Caliterna a Muggia (ritrovo ore 10). A Trieste, ritrovo alle 9 in piazzale Valmaura. Iscrizione su www.Bora.La.

VERSO IL RECORD DEI RECORD

VENITE AL NOSTRO STAND

Una copia de Il Piccolo vale la foto in "prima"

Anche quest'anno Il Piccolo rinnova una tradizione: chi si presenterà al nostro stand con una copia del giornale acquistata in edicola potrà farsi immortalare in prima pagina con un ritratto-ricordo, come mostrato nella foto a sinistra dalle nostre hostess. Lo stand de Il Piccolo, aperto fino a domenica, si trova all'altezza dello sbocco sulle Rive di via Mazzini.

Superato alle 16.30 il duemillesimo iscritto È lo skipper milanese che regaterà su Mala

Paolo Zucca è il fortunato, nell'equipaggio anche i triestini Francesca Douglas Flaminio e Giovanni Anzellotti

Andrea Pierini

Il Bavaria 31 di nome "Mala" è la 2millesima iscritta alla Barcolana 50. Intorno alle 16 e 30 di ieri, e in anticipo rispetto ad ogni previsione, lo skipper Paolo Zucca ha completato la procedura ottenendo uno dei mosconi simbolo. Sei le persone che formeranno l'equipaggio tra cui Francesca Douglas Flaminio e Giovanni Anzellotti che lo hanno accompagnato alla società Velica Barcola Grignano.

«Diciamo che non mi aspettavo di ottenere proprio il numero 2mila - confida Zucca - però che ci fossimo vicini era chiaro visto che c'era il presidente Mitja Gialuz che girava intorno alle ragazze dell'iscrizione che non hanno fatto però capire nulla. Da milanese "imbruttito" - un modo milanese di definirsi Doc - ormai la Barcolana è una tappa fissa, negli ultimi 10 anni ne avrò mancate forse due». La curiosità è che a bordo saranno in sei di cui una buona parte giornalisti come la Douglas Flaminio che ci tiene a sottolineare che «la prima Barcolana l'ho fatta con il capitano Chersi, anche se triestina doc ormai sono trapiantata a Milano e cerco di esserci sempre».

Più giovane invece Anzellotti che si è preso una piccola pausa dopo gli anni in optimist, laser e 555Fiv. Già fatta anche la cambusa, oltre a caffè e biscotti spazio anche a vino, birra e pasta. «Adesso stiamo ancora cercando un ormeggio perché vogliamo portare la barca da Isola a Trieste anche per goderci le rive di notte».

Mitja Gialuz non è sorpreso del risultato «se possibile sono un po' meno emozionato dello scorso anno quando avevamo cercato con determinazione il record di iscritti arrivando a 2101. Diciamo che per certi versi sono invece soddisfatto perché è un segnale che la gente ha voglia di esserci, di partecipare e di non perdere l'edizione numero 50. Senza fare previsioni, il differenziale con lo scorso anno inizia ad essere importante. Quest'anno avevamo molte più preiscrizioni». L'edizione numero 50 potrebbe diventare quella del record "casuale" di iscritti visto che si

Televisione
La vita in diretta live

Oggi La vita in diretta della Rai si collegherà con il molo Audace dove sono ormeggiate le più belle imbarcazioni iscritte. Per l'intero fine settimana dirette di Rainews24, RaiSport e della Tgr.

Radio
Caterpillar al Villaggio

Rai Radio2 alla Barcolana: da oggi a domenica, all'interno del Villaggio, interviste e collegamenti in diretta con "Caterpillar" e Massimo Cirri (18-20) e "Pascal" con Matteo Caccia (dalle 22.30).

Museo del Mare
Maestri d'ascia

Domenica al Museo del Mare di Campo Marzio, alle 10.30, visita guidata gratuita con il capitano Walter Macovaz dedicata al tema delle vele e dei maestri d'ascia.

Sopra, Gialuz assieme allo staff di Svbg e al 2000.mo iscritto

è puntato molto di più sulla qualità «gli altri anni c'era una specie di ossessione del numero, nella cinquantesima volevamo invece elevare la qualità come testimonia la presenza dell'Amerigo Vespucci, le Frecce Tricolori, un villaggio completamente rinnovati. Cito una delle ultime iscritte, lo Swan90 sponsorizzato da Generali, diciamo che quelle dello scorso anno sembrano quasi ridimensionate» aggiunge. «Ieri parlavo con un velista che gira il mondo e mi diceva che da nessun'altra parte ha visto uno spettacolo simile che - ha concluso Gialuz - è frutto di un importante lavoro di squadra e di una lunga programmazione».

IL PROGRAMMA DI OGGI

Ore 9 Salone degli Incanti
Mostra "C'ERO ANCH'IO - LA MIA BARCOLANA"

Ore 9.30
Salone degli Incanti
Evento di presentazione di "ONE OCEAN FOUNDATION" con Mauro Pelaschier e Alex Bellini

Ore 10
VILLAGGIO BARCOLANA

Ore 10
in Golfo
FINCANTIERI CUP

Ore 10
in Golfo
BARCOLANA INVITATIONAL VENEZIA GIULIA COLLIO CUP

Dalle 10.30
in Golfo prima e seconda prova
BARCOLANA FINE ART SAIL

Ore 11 in Golfo
BARCOLANA ON DESIGN

Ore 12
PREMIAZIONE PROGETTO SUSTAINABLE SCHOOL SIRAM BY VEOLIA

Ore 13.15, bacino San Giusto
SFILATA REGATA ARMATORI LEGA NAVALE ITALIANA

Ore 18
Salone degli Incanti
CONFERENZA DI RENZO CRIVELLI "NAVI DI CARTA: LA LETTERATURA E IL MARE"

Ore 19
Bacino San Giusto
REGATA CINQUANT'ANNI DI MATCH RACE BY DHL: B50 CONTRO NIBBIO

OGGI SI DECIDE

Piccoli ritocchi alla partenza di una gara mai così affollata

Escluso il via differito e niente stravolgimento delle regole. Si pensa di spostare la linea dello start più al largo, ampliando così spazio di manovra e sicurezza

Le barche sulla linea di partenza nell'edizione 2015

Nessuno si aspettava un record, nessuno cercava di migliorare le 2.101 barche dello scorso anno. La Barcolana numero 50 rischia però di infrangere qualsiasi precedente e ad oggi è anche impossibile fare previsioni sul numero finale degli iscritti che potrebbe superare quota 2.200. Negli ultimi anni è cresciuto anche il numero delle barche provenienti da fuori che, a differenza magari dei triestini, sono più determinate ad essere sulla linea di partenza riducendo il gap tra iscritti e partecipanti effettivi. Con numeri così elevati si crea la necessità di un approfondimento legato alla sicurezza ed in particolare al momento dello start, uno dei più critici viste le dimensioni non simili degli scafi, delle velocità che sono notevolmente diverse e delle competenze delle persone a bordo.

Una decisione verrà comunque presa entro oggi, probabilmente già al mattino, non si parla però in nessun modo di partenza differite o variazioni sostanziali delle istruzioni di regata, questo anche per smentire alcune voci che erano girate in città.

La decisione finale spetterà al Comitato di Regata che nelle scorse ore si stava confrontando con il comitato organizzatore - la Società Velica Barcola Grignano - per vagliare alcune soluzioni. Va precisato che, per quanto sia una festa, la Barcolana è una regata a tutti gli effetti e dunque ci sono delle regole piuttosto ferree e precise che non possono essere cambiate ad uso e consumo. Tra il comitato dei tecnici ci sono il vicepresidente Mauro Parladori ed i direttori sportivi "altomare" Dean Bassi, e giovanile Alessandro Bonifacio.

Una delle ipotesi, che sembra anche quella più accreditata, è lo spostamento della linea di partenza più verso il mare aperto, questo consentirebbe anche un allargamento che darebbe alle barche la possibilità di potersi "distendere" meglio. Una delle variabili è legata anche alle previsioni meteo visto che le prime indicazioni parlano di un possibile borino, non forte, che potrebbe agevolare il momento dello start, ma richiederebbe una maggiore attenzione nel pre.

Spostare la linea in ogni caso, per quanto sia una cosa scontata nelle regate delle derive, richiede qualche pratica in più, in questo senso sarà il Comitato di regata ad emettere un documento ufficiale che verrà esposto nella sede della Società Velica Barcola Grignano. In linea di massima dunque non ci dovrebbero essere stravolgimenti per i regatanti che non percepirebbero un reale cambiamento rispetto alle altre edizioni visto che anche le altre boe che compongono il percorso verranno spostate per garantire la lunghezza della manifestazione. Sarà comunque importante che gli skipper e gli armatori siano presenti al briefing di sabato alle 18 al Salone degli Incanti quando ci sarà anche un momento di confronto con il Comitato di regata e verranno fornite tutte le indicazioni di sicurezza.

a.p

BARCOLANA IN PILLOLE

Triestina della Vela
Libro sull'Adriatico

Alle 18, alla Triestina della Vela, presentazione del libro "Mare Corto-Coste, isole e persone dell'Adriatico" di Matteo Tacconi e Ignacio Maria Coccia. Saranno esposti gli acquarelli di Lorenza Fonda.

Turisti
La comitiva austriaca

Unica comitiva che si registra in città in questi giorni, con tanto di paletta gialla numerata da seguire, è una nutrita compagine di pensionati austriaci che alloggiano a Lignano.

Partnership
UniCredit e la nautica

La partnership tra Barcolana e UniCredit quest'anno si è arricchita di nuovi contenuti con il workshop dal titolo "UniCredit Leasing e la nautica: la rotta giusta nelle scelte di finanziamento".

La città invasa da turisti

Sold out alberghi e B&B Affaroni per locali e negozi

Le ultime stanze vendute a prezzi che variavano da 210 a mille euro. Strutture piene anche a Capodistria, Pirano e a Gorizia. Lanci se la prende con gli abusivi

Isabella Franco

Trieste sold out. Eppure, la chiamavano la bella addormentata. Chi ha coniato questa espressione dovrebbe farsi un giro in città in questi giorni di Barcolana per redimersi e cambiare radicalmente opinione. Peccato che, se anche volesse, davvero non avrebbe modo di trovare un letto libero in nessuna delle strutture ricettive della città e del suo circondario perché, appunto, a Trieste si registra il tutto esaurito. Certo, la fortuna che come si sa aiuta gli audaci ha regalato giornate che, dal punto di vista meteorologico, non potrebbero essere più splendide, con un tiepido clima preautunnale, vento moderato e cielo terso. Speriamo duri almeno fino alla grande regata del 14. Di ristoranti, trattorie osmize et similia non ne parliamo neppure. Gli aficionados della Barcolana che non sono in mare a friggere sardoni in sentina se lo scordino un tavolino vista mare o nelle trattorie del centro a meno che non lo abbiano riservato un anno fa.

Insomma, pare che nemmeno affidandosi a uno degli innumerevoli santi protettori del mare, dei marinai dei pescatori e dei velisti, si potrebbe trovare una stanza libera in questo weekend di Barcolana. Il paradigmatico "no se pol" qui ci sta alla perfezione.

Paradossalmente però «a guadagnarci di più non saranno gli hotel – stima il vicepresidente di Federalberghi regionale e referente per Trieste Guerrino Lanci – ma negozi e alberghi. Mentre gli alberghi più che vendere tutte le stanze non potranno fare – continua Lanci che è anche proprietario di un hotel in centro – i ristoratori con tutta questa gente che viene per la regata potranno fare anche due o tre giri di tavolo e i negozianti ne approfitteranno per tirare a lucido le vetrine e vendere più merce possibile».

Il punto, però, è a quale prezzo sono state vendute queste stanze. Si vocifera di una suite in un noto albergo cittadino è stata gentilmente concessa a mille e 300 euro per una notte. Guardando i maggiori e più noti siti di prenotazioni alberghiere, a ieri pomeriggio risultavano libere solo 5 o sei stanze in tutta Trieste a prezzi variabili tra 210 euro e 954 euro per due persone colazione compresa. Qualcosina in più di disponibilità se si fosse disposti a spostarsi verso Pirano, Isola, Capodistria o addirittura oltre Gorizia.

Infatti, a beneficiare dell'onda lunga di questo evento marinaro sono proprio le strutture ricettive del circondario triestino che registrano incrementi a doppia cifra rispetto agli anni scorsi.

Pienone da record se si pensa che Trieste città conta ben 84 hotel, 528 tra appartamenti e B&B (questi ultimi sono un centinaio circa), una trentina di affittacamere e altre 30 strutture come ostelli e campeggi. Si contano, ovviamente, solo le strutture censite e regolari perché – e a questo proposito l'orgoglio triestino del rappresentante locale di Federalberghi Lanci si tramuta in malcelata rabbia – «qui si contano qualcosa come tremila posti letto abusivi, pari praticamente a quanti sono quelli regolari. Si tratta di circa 500 soggetti che navigano nel limbo della illegalità e che non sono verificabili né dal punto di vista degli standard di qualità e di servizio né tracciabili per le loro posizioni fiscali».

Il consiglio è di aspettare proprio l'ultimo momento, per due motivi. Perché ci sono sempre le disdette last minute, con cani e gatti poco appassionati di regate che si ammorbano proprio la vigilia della Barcolana e tocca assisterli, e perché quest'anno la scelta degli albergatori che, giurano, non hanno alzato i prezzi rispetto agli scorsi anni, è stata di non dare le stanze a chi non si ferma a Trieste almeno per tre notti. Commercianti, negozianti, vu' cumprà ringraziano di cuore. —

SULLE RIVE

Ma l'Infopoint sta reggendo bene l'urto dei turisti

Incredibile ma vero, l'affollatissimo Infopoint di PromoTurismoFVG in piazza Unità a Trieste, che in questi giorni di afflusso turistico eccezionale dovrebbe essere nell'occhio del ciclone, non annota particolari carichi di lavoro extra ordinari. Il perché è presto svelato. Intanto il pubblico della Barcolana è organizzato e poco interessato alle informazioni turistiche. Poi, ogni attività di tipo culturale che il punto di accoglienza turistica organizza normalmente nei fine settimana è sospesa per lasciare spazio alla regata e alle attività correlate. Come dire, ce n'è già abbastanza. E, infine, l'ufficio in piazza ha una propaggine direttamente al villaggio Barcolana attrezzata con cartine, dépliant, guide sulle attrattive turistiche locali. È stata sospesa, quindi, la visita guidata "Splendida Trieste" che prevede una camminata con guida turistica di un paio d'ore alla scoperta dei tesori culturali della città.

Piuttosto, dicono all'Infopoint, a chiedere informazioni e materiali promozionali in questi giorni sono i corregionali che approfittano della Barcolana per fare una gita fuori porta e, già che ci sono, verificare la rilevanza in termini di attrattività turistica di alcune perle del capoluogo come il castello di San Giusto o Miramare, che recenti campanilismi polemici avevano messo in dubbio.

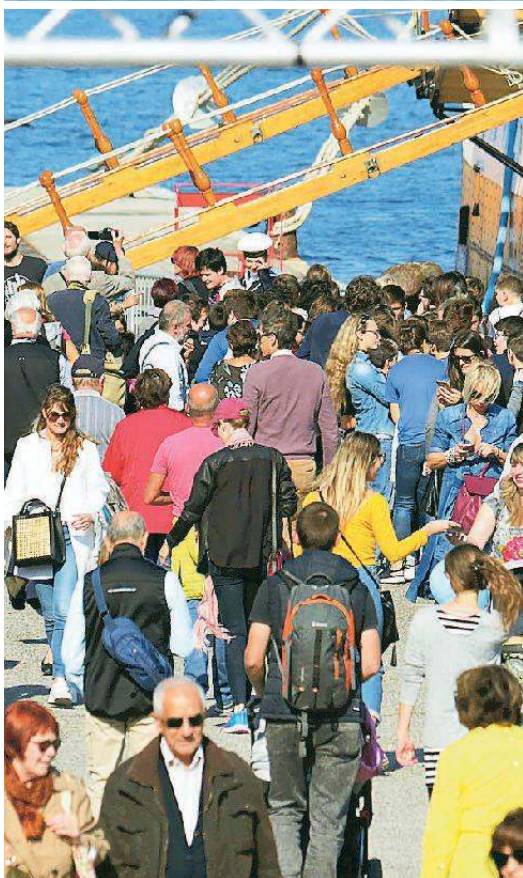
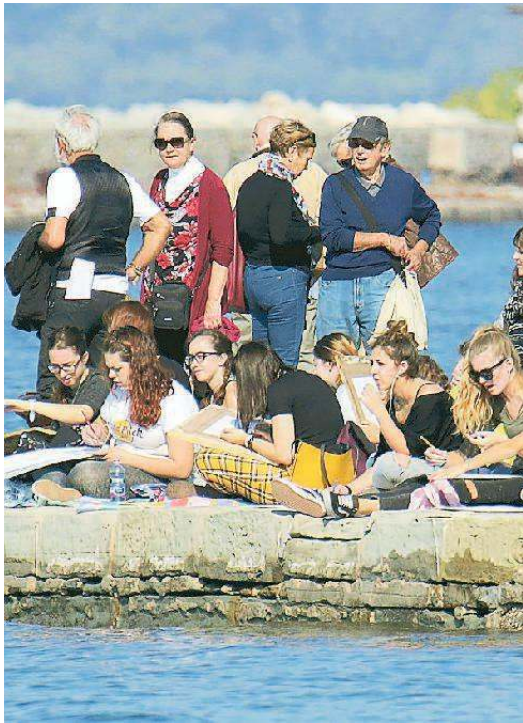
Passaggio a Nord Est
Arriva Best Explorer

Domani alle 11.30, la nuova sfida del Passaggio a Nord Est della Artic Sail Expedition, senza precedenti, tutta italiana, sarà condotta dalla imbarcazione italiana Best Explorer.

Miramare
Il ritorno della campana

Domenica tornerà a suonare la campana dell'orologio del castello di Miramare che non funzionava più di vent'anni. Sarà fatta suonare proprio per salutare le barche.

Istituto Rittmeyer
Cena al buio

L'Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi organizza stasera una cena al buio dedicata a Barcolana50. Per info e prenotazioni tel. allo 040-4198911 oppure mail a promozione_progetti@rittmts.it.

Migliaia di persone sulle Rive per la Barcolana e per vedere la Vespucci, una grande festa a cui stanno partecipando tantissimi turisti, gli alberghi sono pieni Foto Lasorte

FERROVIE

Barcolana express in viaggio da Udine con la locomotiva a vapore

Domenica tornerà il Barcolana express grazie alla Fondazione Fs. Dalla stazione di Udine alle 7.26 partirà il treno storico trainato da locomotiva a vapore che porterà i passeggeri nella "capitale europea della vela" per festeggiare il cinquantesimo anniversario della Barcolana. A bordo i viaggiatori saranno assistiti dai componenti dell'"Associazione Museo - Stazione Trieste Campo Marzio". Il costo è di 15 euro per gli adulti e 7,5 per i ragazzi di età compresa tra 4 e 12 anni, i biglietti sono in vendita nelle biglietterie e self service di stazione, agenzie di viaggio abilitate e su trenitalia.com.

Un'occasione per approfittare di viaggiare con una suggestiva vettura d'epoca.

RONCHI DEI LEGIONARI

Tariffa giornaliera a tre euro nel parcheggio dell'aeroporto

Trieste Airport in occasione della Barcolana ha deciso di proporre per sabato e domenica una tariffa giornaliera agevolata a 3 euro nel parcheggio P8 del nuovo polo intermodale.

Si tratta dell'area di sosta più vicina alla stazione ferroviaria per agevolare chi sceglierà di lasciare l'auto a Ronchi dei Legionari per poi arrivare a Trieste in treno. L'iniziativa rientra nella partnership tra il Trieste Airport e Barcolana, come ha spiegato Antonio Marano, presidente dello scalo, «cerchiamo di andare incontro alle esigenze dei cittadini e delle autorità in termini di sicurezza e servizi». È un'ulteriore possibilità considerato l'enorme flusso di automobili previsto in arrivo a Trieste.

COME ARRIVARE A TRIESTE

Domani chiude l'A4 in città parcheggi liberi in via Flavia e Barcola

Su alcune linee del bus biglietti gratis per il centro corse straordinarie del Delfino Verde e di Trenitalia

Andrea Pierini

La Barcolana si vive in mare, ma anche a terra, del resto lo spettacolo delle oltre duemila vele che colorano il golfo è imperdibile sia dalla costa che dall'alto. Muoversi però non sarà semplice, un piccolo prezzo da pagare a cui i triestini sono abituati. Per chi sceglierà di venire a Trieste in auto c'è un ostacolo in più perché l'autostrada A4 sarà chiusa in entrambi i sensi di marcia nel tratto tra Latisana e Portogruato dalle 20 di sabato alle 8 di domenica. Autovie Venete ha comunque predisposto i percorsi alternativi ampiamente segnalati per cercare di ridurre al massimo i disagi.

Bus presi d'assalto sulle Rive Foto Lasorte

Una volta arrivati in città, grazie all'iniziativa "Park&Go" di Trieste Trasporti - attiva dalle 10 alle 20 - si potrà lasciare l'auto nei parcheggi gratuiti di via Flavia, al quadrivio di Opicina (lato Banne) e al Bovedo di Barcola. Il personale poi consegnerà gratuitamente i biglietti dell'autobus per raggiungere il centro, rispettivamente le linee 19, 20 e 21 da piazzale Cagni, la 2/ e la 4 da Opicina e la 6 (o la C in orario notturno) dal Bovedo. Trieste Trasporti inoltre, grazie alla collaborazione con la Regione, riproporrà questa sera e domani le corse straordinarie del Delfino Verde, partenza da Trieste alle 22.30 e a mezzanotte e da Muggia alle 23 e a mezzanotte e 30. A seguito della chiusura delle rive alcune linee subiranno deviazioni dalle 14 di sabato alle 15 di domenica, in particolare la linea 8 che passerà per piazza Goldoni, la 9 invece passerà per la galleria Sandrinelli, la 24 su via del teatro romano e la 30 per la galleria Sandrinelli. Solo domenica invece, in virtù del senso unico di marcia in Strada del Friuli, le linee 42 e 44 verso Trieste saranno deviate su Opicina. Il mezzo più comodo in realtà per chi proviene da fuori città sarà il treno, Trenitalia ha predisposto complessivamente 40 treni straordinari in accordo con la Regione. Sono previsti sconti del 20% sul biglietti tramite la tariffa Weekend Fvg mentre da oggi ci saranno gli sconti del 20% per gli under 26 diretti o in partenza da Trieste. Infine da oggi e fino a domenica i ragazzi sotto i 12 anni viaggeranno gratis se accompagnati da un adulto pagante. —

BARCOLANA IN PILLOLE

Incontro
A per tu con Clapcich

Wärtsilä - Official sponsor di Barcolana - ha presentato il suo "Oceanic awakening", la XIII Zona FIV ha organizzato un incontro con i due velisti oceanici, Francesca Clapcich e Alberto Bolzan.

CiviBank
«Pronti a stupire»

«Lo scorso anno è stata una grande vittoria frutto di un intenso lavoro quella conquistata da Spirit of Portopiccolo e ora siamo pronti a stupire»: lo dice la presidente di CiviBank Michela Del Piero.

Musei
Revoltella e S.Giusto gratis

Domenica saranno visitabili a ingresso libero il Museo Revoltella (9-19) e il castello di San Giusto (10-19) con i suoi due Musei Civici: l'Armeria e il Lapidario Tergestino.

IL PERSONAGGIO

Dall'Oceano al golfo con Bolzan a bordo grande esperienza

Il velista di Romans d'Isonzo sulla barca dei favoriti «Ho imparato a dare sempre il massimo, senza mollare»

Guido Barella

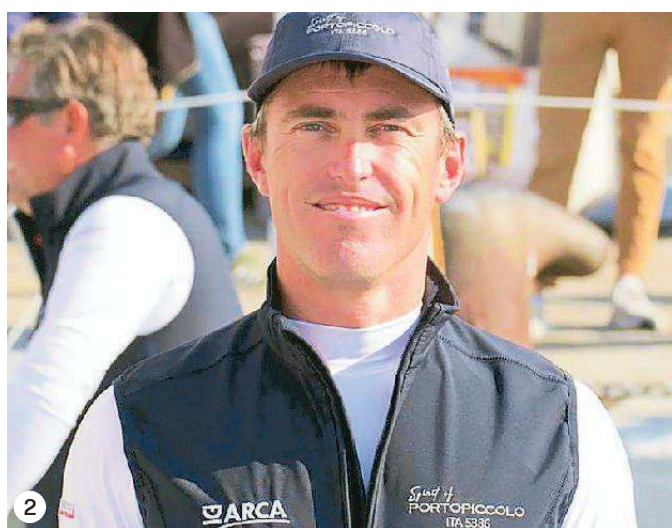
Restare costantemente concentrati al 110 per cento in modo da poter fare sempre la cosa giusta al momento giusto senza avere nemmeno il tempo di pensarci su. Il tutto in condizioni estreme, senza praticamente mai dormire, essendo costantemente bagnati e mangiando solo prodotti liofilizzati per tre settimane, il tempo di durata media di ciascuna delle tappe.

Questo, al di là di mille e uno preziosissimi segreti tecnici e tattici dell'arte del navigare, è l'insegnamento della Volvo Ocean Race, l'insegnamento che Alberto Bolzan, ormai un esperto con la partecipazione a entrambe le ultime due regate attorno al mondo per equipaggi, porta dagli Oceani al Golfo, alla Barcolana. Furio Benussi l'ha voluto su Spirit of Portopiccolo in quello che tutti definiscono un "dream team" della vela: «Alberto e Rufo Bressani sono il valore aggiunto della nostra barca» dice l'anima del progetto che vuole fare il tris consecutivo dopo le edizioni 2016 e 2017.

«Visto che bel tempo, sembra quasi una coda d'estate: si sta veramente bene: vedremo poi domenica che condizioni ci saranno ma intanto ce la stiamo godendo davvero tanto - commenta Alberto Bolzan mentre il team di appresta a uscire per un allenamento -. Anche l'organizzazione mi sembra perfetta, sia per quanto riguarda l'intero evento, sia per il nostro team: devo dire che con queste condizioni si riesce a sfruttare al meglio una barca comunque non semplicisissima come la nostra».

Quest'anno poi è arrivata nel Golfo Cqs, la vecchia Nicorette, per l'occasione ribattezzata Ottica Inn-Tempus Fugit, per ingaggiare il duello per la vittoria con il defender Portopiccolo: «E il duello - commenta il velista di Romans d'Isonzo - è un evento importante anche per noi: siamo atleti, siamo agonisti, in regata deve esserci competitività. E poi mi piace l'idea che alla Barcolana arrivino barche di alto livello: queste presenze ne possono richiamare altre ancora per le prossime edizioni».

All'equipaggio di Spirit of Portopiccolo Bolzan porta tutta la sua esperienza: «Su questo tipo di barche ho regatato a lungo, posso dire di conoscerle bene. La mia è un'esperienza formatasi anche in Barcolana, ma non solo, anche con Esimit Europa 2 (che adesso regata dall'altra parte del mondo, in Australia, mentre l'armatore che l'aveva portata nel Golfo, lo sloveno Igor Simčič, sarà comunque domenica a Trieste, ndr). E poi le due Ocean Race che ho disputato: una regata come quella ti abitua a navigare sempre al massimo, senza mollare mai, nemmeno per un secondo, la tensione, la concentrazione. Una scuola tecnica, ma anche di vita, enorme». Già, la Volvo Ocean Race: già prima dell'ultima edizione - poi disputata con l'olandese Team Brunel, mentre l'altra italiana in gara, la triestina Fracesca Clapcich, era invece su Turn the Tide on Plastic - - Alberto si era speso per verificare la possibilità di costruire un team tutto italiano: ce la farà in futuro? «Ho verificato che anche tra gli organizzatori c'è tanta voglia d'Italia e tanta voglia di avere italianità in regata, del resto sappiamo che anche la stessa Genova si è già candidata per avere un ruolo (il prologo? una tappa?) nella geografia della prossima Ocean. E poi, diciamolo, sarebbe molto meglio poter parlare in italiano e non in inglese a bordo...»

Intanto però c'è la Barcolana numero 50 da onorare. Alberto Bolzan è pronto a fare la sua parte fino in fondo. Dando, come sempre, il massimo. Anzi, di più.—

Dall'album di Alberto Bolzan: in alto (1) impegnato alla Volvo Ocean Race, in mezzo (2) in posa pronto a salire su Portopiccolo e in basso (3) al timone di Esimit Europa 2 alla Barcolana

IL RECORD CON ESIMIT

Soltanto l'Alfa Romeo di Neville Crichton aveva vinto cinque edizioni in Barcolana. Ma non consecutive come invece aveva fatto l'Esimit Europa 2 di Igor Simčič tra il 2010 e il 2014. E Alberto Bolzan è sempre stato tra i protagonisti sulla barca transfrontaliera. Un rapporto, quello tra l'armatore e il velista, nato quasi per caso: i due infatti infatti per un certo periodo sono stati... compaesani. Già, Igor Simčič ha abitato a Romans d'Isonzo, il paese di Alberto. E, incuriosito da una barca a vela "parcheggiata" fuori casa Bolzan, si informò e scoprì chi era Alberto, chi era la famiglia Bolzan (papà Miro è stato sindaco del paese e poi anche consigliere regionale). Il progetto velico poi arrivato fino a Esimit era stato lanciato da Simčič nel 1995: inizialmente si chiamava Gorizia/Nova Gorica, e abbatteva il confine prima ancora dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. Un cammino che aveva portato l'imprenditore sloveno (ma con uffici a Gorizia) fino a godere dell'alto patrocinio della Presidenza della Commissione Europea e del Parlamento Europeo e battere, unica al mondo, bandiera europea.

G.Bar.

Stand polizia
Atleti Fiamme Oro

Nello stand della Polizia di Stato nel Villaggio Barcolana domenica mattina saranno presenti tre atleti delle Fiamme Oro. Lo stand è stato inaugurato dal Questore Isabella Fusiello.

Clinica Dermatologica
Attenti al sole

La Clinica Dermatologica nella persona della direttrice professoressa Iris Zalaudek si è impegnata in una campagna di prevenzione sulla corretta esposizione solare.

Mostre
Le vele di Franzil Casal

Alla Società Triestina Sport del mare (molo Fratelli Bandiera 1) mostra di opere su tela a tecnica mista a tema Barcolana di Gio Franzil Casal fino al 15 ottobre. Ingresso libero.

PARLANO I FRATELLI BENUSSI

«Dream team Portopiccolo tutti campioni e veri amici»

I vincitori delle ultime due edizioni pronti a difendere il titolo «Rispettiamo gli avversari ma non temiamo nessuno»

Decisiva sarà la partenza. E quindi, di conseguenza, lo sviluppo del primo lato. Ma loro, i fratelli Benussi, ci credono: «Abbiamo messo assieme un equipaggio incredibile, fatto di grandi velisti ma soprattutto di grandi amici. Una vera squadra vincente. Per cui posso dire che rispettiamo tutti i nostri avversari, ma non temiamo nessuno» spiega l'anima del progetto Spirit of Portopiccolo, Furio.

Assieme al fratello Gabriele ha lavorato sodo per mettere assieme la squadra impegnata a difendere il successo ottenuto lo scorso anno con questa stessa barca, la vecchia Morning Glory (e due anni fa con Alfa Romeo): «Se lo scorso anno - spiegano i Benussi brothers - padroneggiavamo questa barca all'80 per cento, quest'anno possiamo dire di essere al 100 per cento». «Anzi, in certi momenti anche al 110 per cento!» sottolinea orgoglioso Furio. «E il merito è davvero di questa squadra eccezionale - conferma Gabriele -: tutti ragazzi triestini che hanno vinto tanto e di più a livello internazionale che si ritrovano su questa barca con grande umiltà e un fortissimo spirito di squadra. Non c'è nessuna prima donna ma tutti sono a disposizione di tutti. Ognuno ha portato qualcosa di suo a questo progetto per un salto di qualità straordinario».

Un impegno voluto per onorare al meglio l'edizione numero 50 della Barcolana, un'edizione davvero speciale: «Siamo tutti triestini - spiega Furio -, la Barcolana fa parte della nostra vita. Per questo la star di questo equipaggio non è questo o quel velista ma è il progetto. Per questo tutti gli amici hanno accettato di buon grado di far parte di un team che sarebbe un "dream team" non solo in Barcolana ma in qualsiasi altra regata in tutto il mondo».

Furio al timone assieme ad Alberto Bolzan, Gabriele alla tattica assieme a Rufo Bressani. Più tutti gli altri ragazzi dell'equipaggio, a iniziare da Andrea Bussani, l'unico sempre presente in queste ultime avvenute targate Benussi. —

GUIDO BARELLA

Gabriele e Furio Benussi rimettono in palio la Coppa della Barcolana

LA SFIDA

«I nostri competitor? Hanno avuto davvero tanto coraggio»

«Coraggio. Tanto coraggio». Furio e Gabriele Benussi rendono onore agli avversari considerati alla vigilia i competitor più pericolosi, ovvero il progetto Ottica Inn-Tempus Fugit con la barca Cqs, già conosciuta come Nicorette: «Che dire, i protagonisti del progetto hanno avuto tanto coraggio a mettere su una sfida come questa - dice Furio Benussi - . Io ho fatto lavori simili nel passato e so la fatica che si fa. Bravi. Ma questo è lo spirito di della Barcolana!»

ASSICURAZIONI

Le Generali alla Barcolana

Le Generali eco-sostenibili ora aspettano Vecio CRA

Gioco, ambiente, cultura, solidarietà. Generali ha aperto a grandi e piccini il suo stand eco-sostenibile in Piazza dell'Unità con attività che propongono nuovi modi di vivere la Barcolana. Realizzato con materiali riciclati, è il contenitore di tante esperienze che permetteranno di conoscere meglio il prezioso ecosistema che ci circonda.

È anche possibile aderire ad un'iniziativa che fa bene all'ambiente, il progetto globale di Generali: per ogni tappo di plastica che verrà raccolto nell'apposito contenitore, la Compagnia devolverà un euro a favore del Villaggio.

Grande è l'attesa per l'arrivo della storica imbarcazione venetacaorlina dello Squero Vecio CRA di Generali Italia a Venezia, pronta a cimentarsi nella Barcolana. E pronti alla sfida sono i 50 dipendenti di Generali, selezionati in tutto il mondo e provenienti da 14 Paesi diversi, pronti a scendere in acqua nella seconda Generali Cup. Si sfideranno tra loro a bordo di 10 monotipi J70 domani e domenica.

VISITE ALLO STAND

Fondazione Ania, crociata per tutelare la salute

Rilanciare il tema della prevenzione e della protezione della salute. Questo l'obiettivo del progetto proposto in Barcolana dalla Fondazione Ania, denominato Street Health tour, e che consiste nell'offrire quattro tipologie di visite mediche gratuite, oculistica, cardiaca, dermatologica, neuropsicologica. Ogni giorno, nella postazione mobile del molo Audace, dalle 10.30 alle 19.30, chiunque si può presentare per sottoporsi a questi controlli. La onlus delle compagnie assicurative italiane è presente per la prima volta alla Barcolana con questa iniziativa.

Nel corso dell'attività svolta negli ultimi 18 mesi in varie città italiane, più di 10 mille persone hanno potuto sostenere questi controlli gratuiti. La scelta delle quattro tipologie di visite previste è stata fatta in seguito a un'analisi sulle principali patologie che toccano la popolazione. U.S.

Lo stand della Fondazione Ania

PULIZIA DEI FONDALI

AcegasApsAmga, guerra alla plastica nel Villaggio

Nel compiere mezzo secolo, la Barcolana si riconferma un'edizione all'insegna dell'ambiente e rinnova la sfida per la tutela del mare, quest'anno più che mai. La sfida è infatti stata accolta anche da AcegasApsAmga che ha dichiarato guerra alla plastica in tutto il villaggio Barcolana.

I sommozzatori della Guardia Costiera hanno realizzato la pulizia dei fondali dello specchio acqueo portuale compreso tra il Molo Venezia e l'ex Magazzino Vini con il Comune, l'Autorità di Sistema Portuale, AcegasApsAmga, Fondazione CR Trieste e Assonautica Trieste. In un'area di soli 400 m2 nelle prime ore sono stati estratti fin da subito 4 relitti di imbarcazioni e l'iniziativa è proseguita per rimuovere dal fondale la carcassa di un motorino, molte reti abbandonate, e batterie di auto molto inquinanti AcegasApsAmga ha fornito i mezzi per la rimozione.

Immondizie sott'acqua

La novità

Msc Team salpa con una Psaros33 per la prima volta in Barcolana

La Shipping Company esordisce a tutta vela. Jean Psarofaghis è il timoniere e skipper, Nicolas Groux come tattico

Micol Brusafero

La Barcolana sarà l'occasione per Msc di partecipare alla prima regata internazionale. Msc Team è il nome della barca a vela di Msc Mediterranean Shipping Company, la compagnia leader nel settore del trasporto marittimo, che ha scelto Trieste per iniziare la propria esperienza nel mondo della vela in tutto il mondo. Dopo il successo alla Bol d'Or 2018, la più importante competizione velica europea su lago, che si tiene ogni anno a Ginevra, Msc presenterà la sua Psaros33 alla Barcolana 50. La barca gialla e nera è lunga 10 metri, con vela principale da 48 metri quadrati e spinnaker da 140 metri quadrati, è stata costruita a Ginevra dal cantiere navale Psaros, fondato da Jean Psarofaghis nel 1976 da sempre all'avanguardia nelle tecniche di costruzione navale. La Psaros33 è un monoscafo che, a detta dello stesso costruttore, è stato disegnato "per essere veloce, molto stabile e facile da manovrare".

«La scelta di Trieste come prima regata della storia di Msc non è una casualità – spiega Massimiliano Venezian Senior Vice President di Mediterranean Shipping Company e trimmer dell'equipaggio – è una scelta che vuole sottolineare l'importanza che lo scalo adriatico ricopre nelle strategie del Gruppo e un segno dell'amicizia della nostra compagnia verso la città di Trieste. La tradizione marinara di questa meravigliosa città e il legame con il suo porto sono per noi la cornice ideale per dimostrare la nostra profonda e duratura passione per il mare». L'equipaggio è composto da sette persone, Jean Psarofaghis come timoniere e skipper e il professionista della vela Nicolas Groux come tattico. Nicolas è uno skipper professionista che nella sua carriera ha partecipato all'America's Cup, alla Bol d'Or su Alinghi e cinque volte al Tour de France Sailing. A bordo saliranno anche Massimiliano Venezian, trimmer e Senior Vice President di Msc, Joel Kunzi, prodiere, Paolo Quariguasy, drizzista e Simone Arienti, albero, del team ginevrino di Msc, in qualità mainsail trimmer ci sarà il figlio Jean Psarofaghis, Mikis, che giovanissimo ha iniziato la sua carriera da velista partecipando alla Youth América's cup su AC45 con il team Tilt e a numerose regate in Moth Class.

Msc consolida ancora di più il legame con Trieste, dove è già presente con un punto di riferimento verso l' Adriatico, grazie ai collegamenti tra l'Europa e l'Asia. —

La barca di Msc Team preparata per la Barcolana

La conferenza dell'Ussi sulla Coppa America Foto Lasorte

L'INCONTRO

I giornalisti dell'Ussi e la Coppa America «una moderna battaglia navale»

Francesco Cardella

Genesi, storie ma soprattutto sviluppi della Coppa America, la storica regata in cantiere per la sua 36° edizione, programmata nel 2021 in Nuova Zelanda. Focus sugli scenari internazionali della vela all'interno della 50° Barcolana, grazie all'appuntamento di ieri promosso dalla sede regionale dell'Ussi, l'Unione Stampa Sportiva Italiana, e che ha visto sul palco del Salone degli Incanti alcuni dei massimi esperti del settore, da Giovanni Bruno, direttore di Sky Sport, a Stefano Vigliani di Eurosport, assieme a Mitja Gialuz, l' "anima" della Barcolana, Matteo Plazzi, già del Team di Luna Rossa e Giulio Guazzini di Rai Sport, incontro moderato dal giornalista Matteo Contessa.

Spiccioli di storia e qualche anticipazione. Tutti d'accordo sul definire la Coppa America una sorta di moderna " battaglia navale", una forma di vela riveduta e quasi scorretta, dove a prevalere spesso è la tecnologia, anzi la sperimentazione, tema da coniugare alla rivalità e all'orgoglio nazionale. A molti dei puristi della vela il volto "estremo" della Coppa America fa magari storcere il naso ma le risorse collaterali del fenomeno restano evidenti, dal possibile indotto all'evoluzione della narrazione mediatica, quest'ultima partita con i ritmi lenti e pionieristici negli anni '90 e ora quasi avveniristica, di maggior impatto, proprio come gli scafi progettati per la prossima avventura del 2021.A proposito della 36° edizione della Coppa America. L'incontro targato Ussi ha provato ad analizzare le credenziali in possesso di Luna Rossa ma anche la possibile candidatura di un secondo consorzio, quello ligure denominato Colombus griffato Bertone. La reale consistenza dell'antagonista italiano sembra tutta da definire, promossa invece sulla parola Luna Rossa, in quanto, ha sottolineato Giulio Guazzini di Rai Sport: « Qui non bastano solo soldi e mezzi ma altri fattori, elementi che solo Luna Rossa in Italia al momento può disporre veramente». —

I cantieri navali

Una barca uscita dai cantieri Solaris, sopra Alessandro Puia

«La ricerca della semplicità»

L'architetto Puia della Solaris spiega cosa vogliono ora gli armatori: «Persa un po' di cultura marinaresca, la tendenza è quella di fare meno manovre»

Andrea Pierini

Quello della vela è un mondo particolare, a tratti fin troppo conservatore e poi capace di costruire barche in grado di volare sull'acqua. Se la nuova sfida della coppa America, il massimo per le regate "giornaliere", è di avere monoscafi che si sollevano, il futuro del diporto è la semplicità. Ne è convinto Alessandro Puia, architetto del cantiere Solaris, nato nel 1974 ad Aquileia e da sempre punto di riferimento per la costruzione di scafi a vela veloci e lussuosi.

«Gli armatori di oggi - racconta con dovizia di particolari Puia - ricercano la semplicità. Una volta un 45 piedi aveva bisogno di 8/10 winch, oggi su un 65 piedi ne bastano 4. Stiamo vivendo un mondo nuovo in cui si semplificano le manovre, si è persa un po' di cultura marinaresca, ma questo rende la coperta più pulita». Lo si vede anche dalla presenza dei carrelli per le vele di prua, il genoa sta lasciando il posto al fiocco magari autovirante «che ci consente di avere un solo binario ed un solo carrello».

Dal corredo delle vele sta sparendo anche lo spinnaker «ormai ci sono il gennaker ed il code 0, due vele che consentono velocità più importanti al traverso. Anche le rande sono molto più grandi e tendenzialmente avvolgibili al boma».

NUOVE TENDENZE

La bolina sta ormai passando di moda e questo ha portato anche a un nuovo disegno degli scafi. In questo caso il riferimento sono le barche del giro del mondo «è cambiata la posizione della "pancia" - spiega semplificando al massimo Puia - una volta le linee d'acqua erano più centrate, ora si arretra il più possibile il baglio massimo. Il tutto nasce dallo sviluppo delle barche da regata oceaniche dove le carene vengono studiate per volare in determinate condizioni di navigazione con vento al traverso».

> La bolina sta ormai passando di moda per cui si disegnano diversamente gli scafi

Dal giro del mondo alla barca per la crociera il passo è breve e tornando indietro nel tempo - al design anni '80 - la memoria riporta scafi "panciuti" all'altezza delle crocette. Una moda ormai lontana come si vede anche dalle derive olimpiche che stanno mutando rapidamente, il 470 resiste, ma il futuro è il 49er ed i profili sono decisamente agli antipodi.

La poppa più larga garantisce alcuni vantaggi «il primo è legato alla velocità, a parità di misure sono molto più performanti anche grazie ad una superficie velica più ampia. Il nuovo disegno - aggiunge l'architetto - consente di avere più spazio interno e abbiamo barche che si immergono molto meno e sono maggiormente plananti che dislocanti».

COSA CAMBIA

A cambiare è stata anche una parte che si vede poco, ma che ha un ruolo fondamentale, ovvero l'opera viva. Dalla chiglia in ghisa o piombo ora si usa la lama di deriva con il bulbo, una sorte di T rovesciata, che «consente delle prestazioni migliori. Chiaramente poi - aggiunge Puia - dipende anche dai cantieri, quelli più "industriali" prediligono soluzioni meno performanti mentre chi vuole la velocità aumenta il peso del bulbo. Quest'ultima soluzione ha comunque degli svantaggi perché ha un pescaggio maggiore e, ad esempio, in caso di incaglio è più complessa da liberare».Per quanto concerne invece il futuro, al momento, l'ipotesi che i "foil", che consentono ai coppa America di volare, trovino applicazione nel diporto sono lontanissime. «Li hanno provati in qualche scafo oceanico, sono soluzioni estreme».

> La poppa più larga garantisce alcuni vantaggi, il primo legato alla velocità

«Diciamo che non mi vedo il diportista che indossa il caschetto ed è in grado di gestire una velocità così alta che si genera in determinate condizioni» conclude l'architetto Alessandro Puia della Solaris. —

Le attività in mare

– Iniziate le competizioni "apripista"
– Un ricco programma

I catamarani M32 danno spettacolo

Nella prima delle tre giornate di regate vince un ispirato GAC Pindar di Ian Williams, Ottimo l'avvio degli svedesi di Vikings di Hakan Svensson che raccolgono un secondo e un primo posto

Francesca Pitacco

A Trieste ritornano per il secondo anno consecutivo i catamarani M32 e danno subito spettacolo davanti alle Rive. Dopo il debutto del 2017 il circuito europeo Cetilar M32 sceglie di chiudere la stagione davanti al grande pubblico di Barcolana, che non manca di far sentire il proprio calore anche in una giornata infrasettimanale.

Nella prima delle tre giornate di regate in programma i cinque catamarani sono stati dapprima impegnati in due prove all'interno del bacino S. Giusto, praticamente davanti alla sede di Fincantieri, sponsor della tappa triestina, per poi spostarsi nel campo esterno, individuato nei pressi della diga vecchia.

Ottimo l'avvio degli svedesi di Vikings di Hakan Svensson, che raccolgono un secondo e un primo posto, cui seguono un'altra vittoria, un quinto e un secondo posto, ma nonostante i notevoli parziali devono cedere la testa della classifica provvisoria – sebbene a pari punti – a un ispirato GAC Pindar di Ian Williams, tre volte campione mondiale match race, il quale conquista tre bullet e due quarte piazze e proprio grazie a un migliore score riesce a uscire vincitore da questo day one. Attualmente si attesta sul terzo gradino del podio Vitamina Veloce di Andrea Lacorte, che si lascia alle spalle Shark di Guido Miani e gli svizzeri di Section 16 di Richard Davies.

Il vento leggero, andato sostanzialmente scemando fino a spegnersi del tutto nell'ultima regata, non ha diminuito la spettacolarità delle gare: «I catamarani M32 sono barche lunghe 11 metri e mezzo, con 18 metri d'albero per un peso di 440 chili, la principale caratteristica di questi multiscafi sono quindi le fortissime accelerazioni» spiega tecnicamente Riccardo Simoneschi, che da regatante con il suo Italia Sailing Team fino all'anno scorso (quando ha chiuso la stagione con l'argento al collo), oggi rimane in terra con il ruolo di organizzatore, assicurando un rientro tra le boe nel 2019. Per queste peculiarità gli M32 sono estremamente adatti alle "stadium race", regate vicinissime a terra che permettono il richiamo "a bordo vasca" del pubblico. «A causa degli spazi stretti di manovra e della grandezza delle barche manteniamo un numero basso di iscritti» continua ancora Simoneschi «solo così possiamo garantire la massima sicurezza dei nostri armatori e dei nostri equipaggi».

Provare l'adrenalina direttamente dal campo di regata è comunque possibile grazie alle "hot seats", posti a bordo riservati agli ospiti, messi a disposizione solo in caso di meteo clemente. Oggi i fortunati che potranno salire sui catamarani saranno invitati direttamente dallo sponsor Fincantieri.

La Fincantieri Cup mette in palio il doppio dei punti nel circuito europeo

Il primo start di giornata è previsto alle 11 per sfruttare al massimo la brezza della mattina prima della transizione a maestrale. Il percorso è quello classico utilizzato durante tutte le prove del circuito, ricalcato su quello della Coppa America: partenza al traverso, due poppe, due boline e arrivo sempre al traverso con un breve offset. Solo per le prove vicine a terra ci possono essere degli adattamenti dovuti alla naturale conformazione degli spazi acquei del porto.

La Fincantieri Cup, tappa conclusiva del circuito europeo, è particolarmente importante ai fini della classifica generale, perché metterà in palio il doppio dei punti. «Un modello stile gran premio» commenta ancora Simoneschi «che lascia i giochi aperti fino alla fine». –

A terra
Barcolana in discesa

Ottava edizione della "Barcolana in discesa" con un percorso di grande interesse naturalistico attraverso antichi e poco noti sentieri, che uniscono Carso alla costa.

Questa sera
Ecco il secret concert

Stasera a Trieste si terrà un appuntamento speciale di Barcolana50, Secret concert. Il ritrovo è fissato alle ore 19.30 e l'inizio del concerto è fissato alle ore 20.30.

Cantina Cormons
Di scena i Pinot

Nello stand Cantina Produttori Cormòns (Molo Audace) oggi alle 11 degustazione di Pinot bianco, grigio e nero. Alle 14 "IndoVino" e alle 16 "Grappa experience".

La spettacolare regata degli M32 nella Fincantieri Cup; come al solito la gara tra i catamarani è godibile anche dalla riva Foto Lasorte e Bruni

A PORTOROSE

"The president" in missione da Zbogar

A Portorose il presidente della Svbg Mitja Gialuz ha presentato alla stampa slovena il Go To Barcolana from Slovenia by Kempinski assieme all'olimpionico sloveno Vasilij Zbogar: nato cinque anni fa, l'evento permette ai velisti sloveni e croati di compiere assieme, in un rally velico, le ultime miglia per giungere a Trieste. «Il Go to Barcolana è nato cinque anni fa - ha detto Zbogar - ed è un evento molto bello e con lo spirito giusto per arrivare in Barcolana. C'è un grande spirito nautico e velico, evento è unico». E in relazione a Barcolana, Zbogar ha confermato di essere presente.

CINQUE AL VIA

Tra gli chef in mare vince Ghezzi con Andrea Nevierov

Cambia il format di Barcolana Chef. Da combinata vela-cucina – dove il risultato della gara in mare andava sommato al responso della giuria gastronomica per decretare il vincitore – l'evento alleggerisce la propria formula e si sdoppia in un eccezionale prologo enogastronomico ospitato nella cornice dell'Harry's Grill in Piazza Unità e una breve regata, che fa da coté sportivo alla trasferta triestina degli chef stellati. Il day after di Barcolana Chef è stato riservato a 5 dei 9 cuochi che mercoledì sera hanno deliziato i palati di fortunati duecento triestini. Alle 10 le cinque imbarcazioni J70 messe a disposizione dalla Società Velica di Barcola e Grignano hanno lasciato gli ormeggi per una breve sessione di allenamento, durante la quale gli chef hanno preso dimestichezza con il timone, aiutati da equipaggi espertissimi.

Con il borino in calo delle 11 è stato dato il via all'unica prova in programma, corsa a vele bianche su un percorso a triangolo di 0,6 miglia di lato, con boa di bolina posizionata davanti alla Diga vecchia. A tagliare per primo il traguardo è stato Alfio Ghezzi, coadiuvato da Andrea Nevierov, seconda piazza per Gianfranco Morelli con l'olimpionica Giovanna Micol e terza piazza per Claudio Sadler insieme a Diego Paoletti.

RASSEGNA

Lenardon, l'ultimo maestro d'ascia fa rivivire le storiche Passere

Al secondo incontro del ciclo Lettere di Mare l'origine e l'evoluzione delle imbarcazioni nate per servire alla pesca

Il secondo incontro del ciclo Lettere di Mare, promosso dalla Triestina della Vela e da Cizerouno, si è tenuto presso la sede di Pontile Istria ed ha avuto per protagonista il maestro d'ascia Federico Lenardon, che ha dissertato sul tema «Passere. Origine ed evoluzione. Il Nibbio, la Primavera e Barcolana 50».

Partendo dallo storico detto "tutto quel che no xe altro, xe passera" Lenardon ha proposto e commentato una serie di scatti eseguiti lungo la costa dalmata per dimostrare come ci siano in realtà delle caratteristiche ricorrenti che definiscono la passera. Si tratta di barche di ridotte dimensioni, leggere, con poppa a cuore o a codino.

Federico Lenardon

Tradizionalmente armate alla portoghese, cioè con albero corto e lungo picco verticale, che aveva il doppio vantaggio di permettere alla randa di scaricare bene in caso di vento forte, ma pure di essere armate facilmente da un'unica persona. Su questo canone le variabili che si innestano sono tantissime, addirittura percepibili di isola in isola, e determinate da fattori come l'intensità dei venti dominati o le necessità d'uso.

Davanti a un pubblico numeroso e attento l'unico allievo di Carlo Sciarrelli, ha poi messo a paragone le linee classiche della passera La Primavera del 1966, oggi ormeggiata a Sistiana, quelle della moderna Barcolana 50, uscita dalla sua penna proprio per celebrare il 50° anniversario della regata, e quelle dell'eccentrico Nibbio, che è la più simile a un "caicio".

La "passera" si distingue fra le imbarcazioni tradizionali, per le sue qualità marine, per l'eleganza e semplicità di linee. Nata come imbarcazione da pesca si è, per queste caratteristiche, diffusa anche come barca da diporto soprattutto nel golfo di Trieste.

È originaria dell'isola di Lussino dove veniva usata per la pesca con reti da posta, nasse e palangresi. Nella sua versione più comune era lunga circa 5 metri, aveva poppa quadra con specchio leggermente inclinato, e una controchiglia abbastanza alta e lunga che le consentiva buone prestazioni a vela. —

IL PROVVEDIMENTO

L'esemplare di Akita americano allontanato definitivamente dai proprietari dopo aver morso quattro persone in un mese

Morde quattro persone Blade tolto ai padroni e trasferito nel canile

Aggressioni avvenute in poco più di un mese. Ora l'animale allontanato da casa è diventato proprietà del Comune

Laura Tonero

Blade è un esemplare di Akita americano di due anni e mezzo. È stato allontanato definitivamente dai suoi proprietari perché in poco più di un mese ha morso quattro persone. Un'ordinanza del sindaco Dipiazza dello scorso primo ottobre ha disposto, su indicazione dell'AsuiTs, che il cane venga portato in un canile convenzionato di Cormons, dove dallo scorso sabato è sistemato in un box. È diventato di proprietà del Comune di Trieste, ma chi lo ha accudito fino a pochi giorni fa non si arrende. «Blade fa parte della nostra famiglia, è il nostro principe, faremo di tutto per poterlo riportare a casa sua – sostiene il proprietario–. Siamo andati a trovarlo ma ci hanno impedito di lasciargli una coperta e dei giochi, ci hanno detto che il cane deve dimenticare la vita precedente. Nessuno sta pensando al bene dell'animale». Ora la famiglia che deteneva Blade ha deciso di affidarsi all'avvocato Paolo Codiglia, che nei prossimi giorni presenterà ricorso al Tar al fine di impugnare quella decisione e far ritornare il cane a casa. «Ci sono 60 giorni di tempo – anticipa Codiglia – ho già fatto richiesta di accesso agli atti e ora faremo una valutazione».

Ma andiamo per ordine. Il primo episodio che vede come protagonista Blade è dello scorso agosto. Era accaduto in via delle Torri. Il caso aveva trovato spazio anche sulla cronaca locale. La polizia locale era intervenuta perché l'Akita aveva morso al fianco un uomo di 68 anni. Agli inizi di settembre, Blade in via Galatti era toccata la stessa sorte a un passante di 62 anni. Dopo quell'episodio la polizia locale, valutando il cane come potenzialmente pericoloso e constatando che il proprietario e gli anziani genitori dimostravano di non saperlo gestire, aveva contattato il veterinario del canile sanitario per una valutazione che accelerasse l'imposizione dell'uso della museruola durante le uscite. Intanto, dopo quattro giorni dall'ultimo episodio, l'Akita, aveva morso più volte al gluteo e al braccio una donna di 58 anni. A quel punto è stato sottoposto ad una valutazione veterinaria da pare di AsuiTs. E proprio in via Orsera aveva morso al fianco anche un operatore tecnico del canile. A quel punto si è proceduto con il ricovero coatto, l'iscrizione nel registro dei cani morsicatori e l'imposizione della museruola. Il primo ottobre, infine, era arrivata l'ordinanza di confisca d'autorità.

Secondo Codiglia, alcuni aspetti stridono. «Come mai le prescrizioni ad usare la museruola, sottoscrivere una polizza verso terzi e l'acquisizione del patentino, sono arrivate solo dopo il quarto morso, malgrado il cane sia stato esaminato anche in precedenza dall'Azienda sanitaria?». Ci sono poi altri fattori che secondo il legale – che si sta facendo affiancare da una comportamentista – potrebbero aver contribuito al comportamento di quel cane che, in passato, non aveva manifestato simili atteggiamenti. «Il cane non stava bene – rivela – era sottoposto ad una pesante cura cortisonica che potrebbe aver inciso sul suo comportamento».–

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI

Trieste sarà "capitale" per due giorni della Lega Navale

Stefano Cerri

La Sezione di Trieste della Lega Navale Italiana, presieduta da Paolo Scubini, ospiterà oggi e domani l'Assemblea generale dei soci in concomitanza con la Barcolana 50 e i festeggiamenti dei 100 anni dalla fondazione della stessa Sezione di Trieste. La presidenza nazionale, i delegati regionali e i presidenti delle strutture periferiche di tutta Italia si riuniranno dunque nel capoluogo regionale. Centinaia di persone legate alla Lni, dunque, si riverseranno in città da ogni angolo del Paese, rimpinguando il già molto consistente novero di velisti e turisti presenti per la Barcolana.

Per conferire maggiore risalto alle due ricorrenze - il 50.mo della Barcolana e il centenario della Lni di Trieste - è stata portata da La Spezia ed esposta nella Palazzina Servizi di Molo Fratelli Bandiera la macchina di luce della Lanterna, alta oltre due metri e con un peso di circa 400 chili.

Ma non è tutto. L'Associazione "naviga" nell'inclusione sociale: anche quest'anno, su proposta di Berti Bruss, e in collaborazione con il presidente della Consulta regionale disabili Mario Brancati, è stata organizzata la settima regata che porterà persone diversamente abili in Barcolana: "Disequality – Diversamente Barcolana 2018".

«Chi ama il mare, ama la Terra. In quest'occasione – spiega Brancati – lo trasformerei in "Chi ama il mare, ama la persona con disabilità", perché la Barcolana, oltre ad essere un momento di gioia e divertimento, è anche una splendida esperienza d'inclusione e integrazione. L'obiettivo è portare in mare e far assaporare a tutti la magia dello stare in barca». Saranno 40 i partecipanti diversamente abili. È stata anche portata da Venezia una barca accessibile a persone in carrozzina, che potranno raggiungere la sottocoperta con sistemi particolari.

Testimonial Nicole Orlando, atleta paraolimpica vincitrice di cinque ori ai Giochi. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

INAUGURAZIONE
DELL'ANNO SPORTIVO
2018-2019

VENERDÌ 12 OTTOBRE
ALLE 18.00
PRESSO LA SEDE DELL'ARTISTICA '81
IMPIANTO SPORTIVO "EMILIO FELLUGA"
VIA VESPUCCI 2/1, TRIESTE

In tale occasione verranno presentate le Squadre Agonistiche che parteciperanno ai Campionati della Federazione Ginnastica d'Italia e in modo particolare la Squadra Agonistica Femminile che affronterà **per il 16° anno il Campionato Nazionale di Serie A1**:
Federica Macrì (capitana), Tea Ugrin, Gloria Danieli, Vittoria Usoni, Giulia Plozzer, Beatrice Pontoni, Giovanna Novel, Anna Danieli.
Tecnici: Teresa Macrì, Diego Pecar, Carolina Pecar.

Il Presidente
Comm. Fulvio Bronzi

LA TRAGEDIA AL CORONEO

Detenuto suicida, per i periti poteva stare in cella

Due consulenze psichiatriche disposte dal giudice avevano ritenuto compatibile il carcere con la salute mentale dell'uomo

Gianpaolo Sarti

Il detenuto che martedì sera si è impiccato in una cella di isolamento del Coroneo era in carcere per aver aggredito un paziente a Cattinara, a cui aveva rubato il cellulare. Una rapina, in buona sostanza. Il fatto si era verificato il 27 marzo dell'anno scorso nel pianterreno dell'ospedale, di fronte all'atrio della pizzeria.

Tarzan Selimovic, questo il nome dell'uomo che si è tolto la vita, era un bosniaco di quarantasei anni. Un senza fissa dimora che soffriva di disagio psichico.

Lo straniero si era avvicinato al paziente, ricoverato per una polmonite, chiedendogli inizialmente i documenti, ma senza essere badato più di tanto. A quel punto Selimovic aveva strappato di mano il cellulare alla vittima, colpendola al petto e fuggendo. Il paziente era riuscito a raggiungere il bosniaco, ma si era preso una sedia in testa.

Il quarantaseienne è stato successivamente arrestato e poi processato in rito abbreviato per rapina e lesioni: il pm che si è occupato dell'indagine chiedeva tre anni di reclusione e 800 euro di multa. Il gup Luigi Dainotti, ha invece concesso le attenuanti (anche in ragione del precario stato psichico dell'imputato) e condannato lo straniero a un anno e sei mesi, oltre a 400 euro di multa, al pagamento delle spese processuali e di mantenimento in carcere.

In base alla sentenza Selimovic avrebbe dovuto essere rimesso in libertà il 26 settembre, cioè un paio di settimane fa. Tuttavia preferiva restare in carcere dove alternava momenti di tranquillità e di gratitudine nei confronti degli agenti, a scatti d'ira improvvisi.

La vicenda processuale non si era però conclusa. «La sentenza di primo grado - precisa l'avvocato Enrico Miscia che ha difeso il quarantaseienne - aveva riconosciuto le attenuanti della semi infermità mentale. La Procura generale ha ritenuto però illegittima la pena applicata e ha fatto ricorso in Cassazione. La sentenza è stata quindi annullata con rinvio al giudice e l'automatica proroga dei termini di custodia cautelare. La prossima udienza avrebbe dovuto tenersi a novembre».

Selimovic aveva dato spesso segni di squilibrio. Di recente aveva anche incendiato la cella e aggredito un agente. In questi giorni era in isolamento.

Non sono state ancora rese note le modalità con cui il bosniaco si è suicidato. Cosa ha usato l'uomo per impiccarsi? La direzione del Coroneo ha passato il fascicolo alla magistratura per gli accertamenti. Andrà chiarito anche il ruolo della vigilanza. Il quarantaseienne, comunque, era stato sottoposto a due perizie psichiatriche, entrambe disposte dal gip. Una aveva appurato la compatibilità dello stato psichico dell'imputato con la detenzione carceraria. La successiva, autorizzata su richiesta della difesa, aveva confermato ciò. Il Coroneo aveva fatto domanda per il trasferimento del bosniaco in un istituto attrezzato per le persone con patologie psichiche che necessitano di un'assistenza sanitaria specifica e costante. —

IL PRECEDENTE

Ad aprile un altro gesto estremo dietro le sbarre

L'ultimo episodio analogo risale allo scorso aprile. Un uomo di 62 anni, originario di Venezia ma residente a Trieste, si è suicidato in cella. Il detenuto si è impiccato sulla finestra annodando i lembi di un lenzuolo. Il sessantaduenne era sotto vigilanza perché alcuni mesi prima aveva già minacciato e anche tentato gesti simili.

IL FENOMENO

L'interno di un grande magazzino del centro in una foto d'archivio

La "piaga" dei furti messi a segno nei grandi negozi

**Spesso i ladri di vestiti approfittano dei periodi di massima confusione come le festività natalizie o i saldi
Il "bottino" medio vale 50 euro**

Micol Brusaferro

Almeno un furto al mese - in base a un rapido calcolo degli episodi resi noti fin qui dalle forze dell'ordine - colpisce i grandi magazzini d'abbigliamento della città. Nel 2018 se ne conta già una dozzina, per una media di 50 euro a bottino, secondo i dati della Questura.

Ma i capi "prelevati potrebbero essere molti di più. Le grandi catene spesso neanche denunciano o si accorgono del maltolto a fine stagione. L'ammanco nel bilancio annuale, quindi, talvolta può rivelarsi consistente. A prelevare maglie, pantaloni, scarpe e accessori sono persone di tutte le età, uomini e donne, da soli o in gruppetti, che spesso approfittano dei momenti di caos o di particolare affluenza nei negozi, come le festività natalizie o l'avvio dei saldi.

Ma il trend è costante tutto l'anno. A maggio un uomo era stato preso mentre stava rubando in via San Francesco merce per 100 euro. In quel caso un maglione era stato indossato direttamente sotto la giacca.

Lo stesso mese una donna era stata fermata in corso Italia dalla vigilanza del negozio, con la borsa piena di capi, che aveva "accatastato" dopo averne strappato le etichette antitaccheggio. La merce in quel caso ammontava a oltre 100 euro.

Ma la lista è lunga e il modus operandi quasi sempre lo stesso. I furti avvengono più di frequente nei punti vendita dei grandi brand dove, spiegano dalla Questura, le persone riescono ad appartarsi nei camerini indisturbate. Qui i vestiti vengono appunto indossati o occultati, e viene eliminato il dispositivo antitaccheggio.

C'è chi li sistema sopra gli abiti che già possiede e chi semplicemente li ripone in zaini o borse guadagnando l'uscita, senza il rischio che suoni l'allarme. —

SOPRALLUOGO DELLA TERZA COMMISSIONE COMUNALE

Al cimitero di Servola nessun rischio crollo

I tecnici AcegasApsAmga escludono pericoli concreti «C'è solo un muro "critico" ma è tenuto sotto controllo»

Lorenzo Degrassi

Il sopralluogo della commissione comunale al cimitero. Foto Bruni

La Terza commissione comunale presieduta dal consigliere della lista Dipiazza Francesco Panteca si è recata nella tarda mattinata di ieri al cimitero di Servola. Obiettivo della visita, la seconda dopo quella di giugno al camposanto di Barcola, è stato quello di verificare la situazione in cui grava il perimetro e nasce da un'interrogazione presentata nei mesi scorsi dal consigliere della Lega Michele Claudio.

Presenti sul posto per conto di AcegasApsAmga, la multiutility che dal 2001 gestisce i servizi cimiteriali, l'ingegner Massimo Caratù e Maurizio Delbello, responsabili rispettivamente dei servizi cimiteriali e della loro gestione i quali, sollecitati dal consigliere Grim del Pd, hanno evidenziato le criticità presenti nell'area cimiteriale. La conformazione geologica della zona, infatti, a causa della presenza nel sottosuolo di alcuni corsi d'acqua, fa sì che il terreno su cui poggia il cimitero sia sconnesso, «ma allo stato attuale – ha garantito Delbello – non esiste alcun pericolo di smottamento dello stesso. L'unico rischio potrebbe riguardare il muro di cinta a valle che da tre anni continua ad essere monitorato e finora non ha dato segni di cedimento».

Questo cimitero riguarda un territorio, quello servolano, dove ormai le sepolture avvengono solamente nelle tombe di famiglia, non essendo più possibile la creazione di nuovi tumuli in aggiunta a quelli esistenti. «Dal 2001 – ha sottolineato Caratù – Acegas ha costruito in questo cimitero 96 ossari che hanno consentito per alcuni anni alcune sepolture aggiuntive. Simulacri antichi anche di cent'anni che purtroppo si presentano in buona parte abbandonati». In questo senso i responsabili della multiutility sono stati chiari: «Sulle tombe non possiamo intervenire in quanto strutture private. Possiamo agire sul verde, e lo sfalcio d'erba viene eseguito all'occorrenza, sulle strutture idrauliche e sui manufatti, da ultimo il portone d'ingresso che è stato appena rimesso a nuovo».

Soddisfazione è stata espressa dai consiglieri presenti, sia da quelli della maggioranza che da quelli di opposizione, sul mantenimento dell'area in questione. La conclusione è spettata al consigliere Claudio, promotore dell'iniziativa: «I cimiteri cittadini rappresentano un biglietto da visita della città soprattutto per quanto riguarda il decoro e il senso civico. Ritengo perciò importanti queste visite che permettono di visualizzare quelle che sono le criticità riguardanti la dignità di queste aree». —

IN BREVE

Dall'Albania
In Italia dopo l'espulsione Intercettati sul raccordo

Gli agenti del Commissariato di Duino Aurisina hanno arrestato l'altro giorno due cittadini albanesi dopo averli intercettati su territorio italiano dove erano rientrati illegalmente. I due erano stati infatti precedentemente espulsi e rimpatriati nel Paese d'origine, con contestuale divieto di ritorno. L.S., 55 anni, e K.L., 33 anni, sono stati fermati in due differenti controlli sul raccordo. Entrambi viaggiavano su bus che effettuano regolarmente i collegamenti tra Italia e Est Europa.

Passeur
Era ricercato ad Ancona Lo trovano a Basovizza

L'altro pomeriggio i poliziotti della Questura di Trieste e i colleghi di Padova, in appoggio ai confini da luglio, hanno arrestato un cittadino albanese in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso nel gennaio scorso dalla Procura di Ancona. S.P., 44 anni, senza fissa dimora in Italia, doveva espiare ancora quattro mesi di reclusione a seguito di una condanna per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. È stato rintracciato a bordo di un'auto con la famiglia a Basovizza.

Nuova rotatoria
Piazza Volontari Giuliani Ok al progetto esecutivo

La giunta ha approvato il progetto esecutivo per la rotatoria di piazza Volontari Giuliani e tre attraversamenti pedonali protetti in corrispondenza delle vie Zovenzoni, Galilei e Kandler. «La rotonda diventerà uguale a quella all'altezza del Giardino pubblico», spiega il sindaco Dipiazza, che invita ad «avere ancora un po' di pazienza». L'intervento sarà possibile con «un investimento di quasi 435 mila euro concordato con l'assessore Fvg Pizzimenti», così l'assessore comunale Polli.

BELLEZZA

Spunti e consigli per l'acconciatura: le idee per sentirsi delle vere regine

Non stravolgere il proprio aspetto per apparire eleganti ma naturali: accessori e stili per poter avere una capigliatura perfetta.

I capelli: spesso un "tasto dolente" nell'arco di una vita, visto che è difficile che una donna sia soddisfatta della propria chioma. Soprattutto, una questione cruciale il giorno delle nozze. Bionde, more, taglio corto o taglio lungo: il matrimonio diventa l'occasione in cui abbandonare lo stile quotidiano per dare un tono particolare alla propria acconciatura, ma quali sono le scelte da fare? Diversamente dal passato, oggi non sono più di moda le impalcature statiche e impersonali, anzi le variabili da poter scegliere sono innumerevoli per far sì che la sposa possa apparire nel modo meno artificioso possibile. Le basi da cui partire sono ovviamente il colore dei capelli e la stagione in cui intendiamo fare il grande passo, per non cadere in sconvolgimenti improbabili. La chiave sta nel valorizzare il proprio aspetto naturale, facendo sentire la sposa a suo agio qualsiasi tipo di taglio abbia; chi ha i capelli corti può acquisire un tocco in più di carattere magari con un caschetto, un bob, un pixie cut, un caschetto impreziositi da una tiara di fiori per uno stile romantico o da un cerchietto bianco per un'atmosfera più contemporanea. Chi invece ha i capelli medio-lunghi, opzioni possibili sono una coroncina di fiori che si addice ad un taglio lungo ed ondulato o long bob mossi; se si preferisce un'aria retrò in stile anni '20, invece, si possono scegliere fasce di pizzo o fermagli gioiello, ma anche delle coroncine di perle. Accessori gioiello che sono quasi d'obbligo per un matrimonio più elegante, in particolare se si porta un velo a cui poter aggiungere un diadema, una tiara o una coroncina, ma anche dei fermagli per raccogliere una parte dei capelli. Un'acconciatura composta ma con un tono chic con accessori semplici ma ricercati: è questa la missione dell'hair stylist che dovrà saper trasformare la sposa nell'eventualità di un cambio d'abito in seguito alla cerimonia per un'aria più dinamica e meno rigorosa.

"Naturalezza" è spesso la migliore interpretazione del giorno delle proprie nozze

Traffico bloccato per dieci minuti al mattino per consentire il passaggio a piedi degli studenti diretti all'Istituto Weiss

C'è il Pedibus, auto "proibite" in via Lucano Ma strada di Rozzol resta un cantiere aperto

IL CASO

Simone Modugno

Il Comitato genitori dell'Istituto comprensivo Tiziana Weiss ha ottenuto la riattivazione del Pedibus. Ciò comporta la chiusura al traffico di via Lucano dalle 7.55 alle ore 8.05 a seguito di un'ordinanza del Comune.

Il progetto Pedibus nacque nel 2008, nel momento in cui la scuola primaria Virgilio Giotti aderì a un progetto pilota proposto dall'Uisp finalizzato alla creazione partecipata di un percorso sicuro casa-scuola. Il Pedibus funziona analogamente a una linea di trasporto pubblico. Ha un capolinea e delle fermate intermedie a orario fisso dove aggregarsi al gruppo di genitori, bambini e insegnanti che raggiungono la scuola a piedi.

L'attivazione del Pedibus con il contestuale "blocco" del traffico in via Lucano si inserisce tuttavia in un contesto che parla di disagi.

Doveva infatti concludersi entro l'inizio di quest'anno scolastico e invece sta ancora proseguendo, creando non pochi disagi tra i residenti e le famiglie degli allievi dello stesso Istituto Weiss, il cantiere in strada di Rozzol avviato ancora a giugno da AcegasApsAmga nell'ambito di una serie di lavori programmati alla rete del gas. Inizialmente l'intervento si sarebbe dovuto svolgere nel periodo estivo e quindi in tempo per la ripresa delle lezioni, cioè entro l'8 settembre.

In accordo con il Comune, era stato realizzato anche un progetto per la contestuale riqualificazione delle reti idrica ed elettrica, così evitare nuovi successivi scavi, e anche per quella delle canalette di scolo, al fine di scongiurare eventuali allagamenti in zona. Come poi spesso accade quando i progetti incontrano la realtà, la stima iniziale che prevedeva la conclusione dei lavori entro l'8 settembre è stata disattesa, perché al momento dell'apertura dello scavo si è notato che, a causa della vetustà dei sottoservizi, alcune parti della condotta fognaria risultavano ammalorate e bisognose di operazioni più radicali.

Così, allo stato attuale, il periodo d'attività del cantiere è stato prolungato fino al 31 ottobre. Nel frattempo, i residenti della zona segnalano una situazione di disagio "infinito", dovuto al fatto che strada di Rozzol è interdetta al traffico veicolare dall'incrocio di via Beda per circa mezzo chilometro e così le persone che vi abitano non possono da circa cinque mesi parcheggiare nei loro garage oppure nelle vie adiacenti (anche queste interessate talvolta da lavori), con appunto tutti i relativi disagi che ciò può comportare.

La manutenzione dei colori della segnaletica del Pedibus vicino all'Istituto Weiss in una foto d'archivio

La situazione risulta ancora più scomoda per le famiglie che portano i propri figli all'Istituto Weiss. Col cantiere in opera, il passaggio è reso poco agevole e soprattutto pericoloso da restringimenti, passerelle e buche e soprattutto dai mezzi che lavorano in una strada già di per sé stretta.

Un'inquilina del condominio al civico 12 ha riferito inoltre che Acegas avrebbe autonomamente deciso di cambiare i contatori e che l'erogazione del gas sarebbe stata interrotta per quasi una settimana senza alcun preavviso: «Nessuno di noi ha chiesto i lavori in strada, nessuno di noi ha chiesto di cambiare i contatori. Viviamo in una situazione che è ormai intollerabile», si sfoga l'inquilina di strada di Rozzol.

AcegasApsAmga, da parte sua, risponde che la chiusura del gas è stata comunicata con alcuni giorni di preavviso come da normativa e che la stessa ha avuto una durata, per ogni singolo edificio di massimo quattro ore.

«Nel caso del condominio al civico 12 di strada di Rozzol – scrive Acegas in una nota – è stato riscontrato che la valvola di intercettazione gas era posta all'interno dello stabile: la normativa prevede, per ragioni di sicurezza, che la valvola debba essere posizionata esternamente all'edificio ed essere facilmente individuabile ed immediatamente accessibile per poter essere prontamente chiusa in caso di emergenza. Si è quindi provveduto a contattare l'amministrazione stabili perché procedesse all'adeguamento normativo». —

NELLE PALAZZINE EX ERDISU

Alloggi in area Urban per studenti del Volta e dell'Accademia nautica

Ventisette alloggi ex Erdisu su tre palazzine nell'area Urban per oltre una cinquantina di posti letto sono stati messi a disposizione dal Comune per gli studenti, non residenti in città, che frequentano Accademia nautica e Volta. Il progetto, hanno spiegato gli assessori comunali al Patrimonio Lorenzo Giorgi e all'Educazione Angela Brandi, intervenuti all'appuntamento insieme ai presidenti della Fondazione Its Accademia Nautica Stefano Beduschi e della Fondazione Its Volta Alberto Steindler, punta a sostenere e a valorizzare queste importanti eccellenze scolastiche, impegnate a favorire un sempre più stretto rapporto tra scuola-formazione e mondo del lavoro.

«Sostenere queste realtà significa far conoscere Trieste in Italia e nel mondo - ha detto Giorgi -. In quest'ottica abbiamo sviluppato l'ampliamento di nuovi spazi per il Volta che darà dai 15 ai 18 nuovi posti letto». «ma c'è di più -ha aggiunto Brandi-. Andremo ad assegnare due palazzine di 18 alloggi da 2 posti ciascuno all'Accademia Nautica e una con 9 alloggi, sempre con due posti ciascuno per il Volta. Questa è un'iniziativa importante, in cui il Comune, che rientra tra i soci delle due Fondazioni, va ad offrire agli studenti di questi due istituti alloggi a prezzo calmierato, offerti a 140 euro a posto.

Un impegno apprezzato tanto da Steindler, che ha sottolineato la forte tradizione nel settore biomedicale e dell'ingegneria clinica della città, (con i circa 1200 ingegneri clinici formatisi a Trieste), che da Beduschi. Quest'ultimo ha ricordato i corsi attivato dall'Accademia nautica, a partire da quelli attivati nel 2015 per tecnici della mobilità e per ufficiali di coperta.

LA NOVITÀ

Mappe per i cicloturisti con il logo di Bucci

Il logo "We are Triesteing" comparirà sulle piantine che verranno distribuite ai cicloturisti, realizzate in collaborazione con la Pro loco.

«Quello di oggi è un primo step che porterà entro l'avvio della prossima stagione alla creazione di percorsi per e-bike che andranno a coprire tutto il territorio di Trieste», ha spiegato il presidente della Pro Loco Michele Ciak. Soddisfatto l'assessore al Turismo, Maurizio Bucci, che ritrova il "suo" logo: «Come Comune ci siamo attivati da tempo con la Pro loco per valorizzare un settore che potrà dare risultati importanti. Non possiamo però pensare d'improvvisare, per questo abbiamo deciso di investire sulle qualifiche professionali al fine di garantire al fruitore il miglior servizio possibile. Possiamo dire che l'Italia è tutta bella, ma la nostra città ha qualcosa in più».

Bernardo Zerqueni, fondatore di Ones Bike, è l'imprenditore che ha chiesto la concessione del marchio: «Abbiamo lanciato la prima mappa con il supporto degli imprenditori locali. Mi ha fatto piacere che l'assessore ci abbia concesso il "We are in Triesteing" per il nostro progetto».

Oltre alla piantina la Pro loco sta predisponendo un servizio di guida cicloturistica grazie al socio Alex Korfeind, che ha ottenuto l'abilitazione dalla Federazione ciclistica internazionale: «Il mare ed il Carso sono i punti d'interesse principali che possono andare ad intercettare i circa 13 mila cicloturisti che scelgono la Venezia Giulia ogni anno, con un trend in costante crescita». —

IL PROGETTO IN PARTNERSHIP CON FINCANTIERI

Corso per progettisti navali Le iscrizioni al rush finale

Oltre 80 domande per 20 posti da allievi ufficiali e 50 per i 24 dedicati alla logistica Zvech: «È il risultato dei dati sugli sbocchi occupazionali»

Il direttore Bruno Zvech davanti alla sede di via von Bruck

Corso assicurato e posto garantito. Ci sono ancora pochi giorni per presentare le domande di partecipazione all'inedito corso per progettisti navali dell'Accademia nautica dell'Adriatico. Le domande vanno presentate entro e non oltre le 12 di martedì 16 ottobre.

«Siamo i primi in Italia ad aver avviato questo percorso formativo – spiega il direttore generale Bruno Zvech –. E grazie alla prestigiosa partnership con Fincantieri ai partecipanti non viene data soltanto una grande preparazione tecnica ma anche la possibilità di avere uno sbocco occupazionale pressoché garantito». Il motivo? «Abbiamo disegnato questo percorso di navalizzazione e specializzazione del comparto navalmeccanico di fronte ai carichi di lavoro che la nostra azienda deve affrontare», spiega Carlo Giordani, vicepresidente e vicedirettore delle risorse umane di Fincantieri. Come dire che tutti i 24 allievi progettisti, che usciranno dal biennio, non avranno problemi a inserirsi nel mondo del lavoro. In ogni caso il corso riguarda non solo Fincantieri ma anche molti studi di progettazione e aziende che si occupano di "refitting".

Le iscrizioni al corso per progettisti navali chiudono le selezioni per l'anno formativo 2018-19 proprio mentre è in corso il trasloco dell'Accademia nella nuova sede di via von Bruck dall'Istituto nautico di piazza Hortis. Il primo bilancio dei nuovi bandi è decisamente positivo. Per quanto riguarda i corsi per ufficiali di coperta e di macchine, si sono registrate 81 domande da tutta l'Italia per 20 posti disponibili. «Le selezioni sono concluse e dei 20 allievi accettati 12 provengono da fuori Regione, confermando l'attrattività in ambito nazionale dell'Accademia nautica» spiega il direttore.

Le selezioni per il corso di logistica, invece, si concludono oggi alle 12. Finora si sono registrate 50 domande per 24 posti: «Si tratta di un incremento significativo rispetto allo scorso anno, incremento dovuto anche al dato occupazionale dei primi diplomati che peraltro, come per gli ufficiali di coperta e di macchine, tocca il 100%». –

FA. DO.

Il racconto

Mezzo secolo fa l'impresa di un fotoreporter veneziano ma triestino d'adozione e del suo pilota sulle orme del dannunziano Ferrarin

Da Roma a Tokyo con un aereo a elica nel 1970 tra cicloni, tempeste di sabbia e jet da guerra

LA STORIA

Giovanni Tomasin

«L'aereo precipitava a vite e il pilota era svenuto. L'ho svegliato a ceffoni». Ognuno di noi serba in cuore il ricordo del proprio viaggio della vita. Ma quasi nessuno ne ha uno avventuroso come Giancarlo Zane, veneziano di nascita e triestino d'adozione, che il 15 ottobre '70 partì da Fiumicino per Tokyo, con il pilota Mario Panvini Rosati, a bordo di un piccolo aereo a elica, un Siai S.205 battezzato "Topo Gigio". Ai tempi Zane, classe '35, lavorava come fotoreporter e cineoperatore Rai. Venne contattato da Panvini Rosati allo scopo di ripetere, in occasione del 50.mo anniversario, l'impresa di Arturo Ferrarin, il pilota che nel 1920 aveva percorso per primo la rotta Roma-Tokyo sotto gli auspici di D'Annunzio. Fotoreporter e pilota, uno solare ed espansivo, l'altro burbero e pratico, si conobbero a quello scopo. Fecero un primo volo di prova, fino in Etiopia. Poi partirono: avrebbero imparato a lavorare come una squadra affiatata. L'impresa richiese un mese esatto. Ricorda Zane: «Quando il pilota mi contattò mi parve una bella idea ripetere le gesta di Ferrarin. Pensavo sarebbe stato un viaggio interessante, ne venne fuori qualcosa di molto più intenso: un'avventura bellissima e terribile in cui siamo stati fortunati a portare a casa la pelle». Di quel mese Zane conserva una valigia piena di foto, ritagli di giornale, pagine ingiallite di diari di viaggio. Vi sono annotate tutte le vicissitudini prima di toccare il Sol Levante. «Facemmo tutto a nostre spese».

NON FARÒ MAI PIÙ UN TALE VIAGGIO dice Giancarlo Zane rientrato in famiglia

Per Natale rassegna di pittura

Nell'immagine 1 una foto scattata da Giancarlo Zane a Saigon nel 1970. Il passaggio in Vietnam fu uno dei momenti salienti del grande viaggio, quando il piccolo aereo dei due italiani rischiò di venir abbattuto da jet Usa. Nella foto 2 Zane oggi, con un giornale in cui si narra la fine del viaggio. Nella foto 3 Zane a quell'epoca davanti a una targa ai caduti a Saigon

LA PARTENZA

Traversate di mari e deserti, cicloni e tempeste di sabbia, paesi in guerra. Il racconto sembra uscito dalle pagine di Hugo Pratt. E inizia con una disavventura: «Il secondo giorno di viaggio, andando a Bari, volavamo nella nebbia. All'improvviso ci è comparsa davanti una montagna. Ho lanciato certe urla che penso si sentiranno anche leggendo. Cabrando il pilota è riuscito a scavalcarla. Sarebbe stato brutto concludere il viaggio appena partiti».

LA TEMPESTA E LA GUERRA

Spostandosi a Oriente le cose si fanno ancora più avventurose: «In Birmania siamo stati sorpresi da una tempesta. La tromba d'aria ci ha intrappolati nel suo cono, portandoci a cinquemila metri di quota per poi espellerci. Abbiamo iniziato a precipitare in avvitamento, il pilota era svenuto. L'ho preso a schiaffi fino a svegliarlo, e lui è riuscito a riportarci in equilibrio. Il tutto sarà durato una decina di secondi». I due giovani toccano con mano la Storia: «A quei tempi in Indocina c'era la guerra. Sorvolando il confine fra Cambogia e Vietnam del Sud siamo stati seguiti da tre jet americani. Per fortuna siamo riusciti a comunicare che non eravamo un aereo militare e siamo atterrati a Saigon». I piloti Usa gli confesseranno poi di non averli abbattuti soltanto perché erano troppo lenti.

L'ARRESTO

Carambolesco anche l'arrivo a Taiwan: «Siamo arrivati a Taipei dopo aver sorvolato un bel po' di mare, avevamo quasi finito il carburante e nei dintorni c'era solo una pista americana. Alla radio ci hanno detto che non potevamo atterrare lì, e noi abbiamo risposto che non potevano fare altrimenti. Quando siamo scesi dall'aereo ci hanno presi e ci hanno chiusi in albergo. Il giorno dopo ci hanno caricato sull'aereo dicendoci: "Andate e non fatevi rivedere più"».

L'ARRIVO

Arrivati in Giappone, i due giovanotti trovarono un benvenuto inatteso: «Aldo Moro era lì in visita con una delegazione di imprenditori in quei giorni, ma volle incontrarci per "premiare lo spirito avventuroso italiano"». Giancarlo Zane è un uomo socievole ma modesto - «Non amo stare alla ribalta, sono stato sempre dietro all'obiettivo» - ma il suo racconto di un mondo scomparso, gli ultimi scampoli dell'Asia post-coloniale, brilla di una luce irresistibile. Quella delle grandi avventure. —

GLI APPUNTI

Il diario di viaggio che descrive incontri e panorami irripetibili

Zane ha conservato ritagli di giornale e fotografie in bianco e nero. Nei fogli ingialliti il rapporto di "ferro" fra i due compagni di volo

Ritagli di giornale in tutte le lingue, pacchi di fotografie in bianco e nero, fogli con diari di viaggio e stesure riviste. Giancarlo Zane conserva documentazioni di ogni tipo sul grande viaggio del '70. Di tutti i documenti, però, il più affascinante è forse il suo diario di viaggio, di cui si conserva la parte che va da Corfù all'India. Appunti, annotazioni sul momento riportati con la macchina da scrivere su una serie di fogli, incollati l'un l'altro, oggi ingialliti.

Testi da cui traspare anche il rapporto fra Zane e "Snoopy", come il veneziano ha soprannominato il pilota Mario Panvini Rosati. Scrive Zane il 17 ottobre: «Alle 9.05 siamo sul golfo di Patrasso, il clima è abbastanza buono anche se c'è un po' di foschia. Il tempo passa lentamente e silenziosamente, quando mi azzardo a rivolgere la parola a Snoopy la risposta è un grugnito monosillabato. Decisamente in volo la loquacità di cui è tanto prodigo a terra sparisce». Macinando miglia, l'affinità fra i due si farà sempre più intensa, tanto che il ruvido pilota accetterà di farsi dare il cambio alla cloche dal fotoreporter. Altri passaggi sono pura letteratura di viaggio. Scrive Zane martedì 20 ottobre, in partenza da Beirut: «Andiamo a salutare Mario il Libanese (un contatto locale, *ndr*), e nel suo ufficio troviamo l'addetto agli affari commerciali di Cuba che confrontando la foto sui giornali ci riconosce, vuole regalarci una bottiglia di vero Rhum Castrista e due scatole di sigari, tante grazie e di corsa all'aeroporto (...) Lasciato il confine libanese il paesaggio cambia bruscamente, dal verde lussureggiante delle colline libanesi si passa al rosso ferro dei monti siriani per scendere fino al paesaggio desertico, cioè nulla. Alle 16 atterriamo a Damasco». —

Zane (primo da sinistra) e Panvini (secondo) incontrano Moro a Tokyo

G.TOM.

ICGEB

NOI
IL P

I CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'AGRICOLTURA

Via al piano di rilancio di 20 ettari incolti sul Carso triestino

Pubblicato il bando che prevede una serie di fondi regionali per il recupero di terreni improduttivi tramite il consorzio Gal

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Inserire nel ciclo produttivo 20 ettari di terra tra l'altopiano carsico e i territori di Muggia e San Dorligo della Valle, oggi inutilizzati. Questo l'obiettivo del bando pubblicato in questi giorni sul Bur, il Bollettino ufficiale della Regione, e dedicato al recupero di terreni agricoli attualmente improduttivi. L'amministrazione regionale, infatti, ha messo a disposizione complessivamente 400 mila euro, che andranno distribuiti, nella misura di 20 mila euro a testa, fra coloro che dimostreranno interesse a coltivare un terreno incolto, di proprietà o in affitto. L'investimento richiesto nel bando potrà essere composto per il 50% da fondi pubblici, mentre il restante andrà coperto con denaro o il lavoro in proprio dell'agricoltore intenzionato a rimettere in produzione la terra.

Terreno coltivato sul crinale carsico. Il bando recupererà altri 20 ettari

Il bando è il risultato di una consultazione condotta fra le aziende del territorio già nel 2016 dal Gal, il Consorzio di promozione e sviluppo del territorio rurale che va da Muggia fino a Savogna d'Isonzo. «Il nostro scopo – spiega in proposito il presidente del Gal David Pizziga – è iniziare a recuperare quel 70% di superficie agricola persa in Carso negli ultimi 60 anni. Purtroppo – aggiunge – questi fondi si rendono disponibili dopo molto tempo, a causa delle gravi lentezze del sistema burocratico. Questo è il primo bando della nostra Strategia di sviluppo locale convalidata dalla Regione nel dicembre del 2016 e rappresenta solo una fetta dei tre milioni di investimenti pubblici a favore di Carso che abbiamo programmato e stiamo aspettando».

Per accogliere le domande e chiarire i contenuti del bando lunedì prossimo, dalle 17 alle 19, nella sala consigliare del Comune di San Dorligo della Valle (Dolina 270), si svolgerà una riunione organizzata dai tecnici dello stesso Gal, con i quali i presenti potranno confrontarsi. Per informazioni si può in ogni caso scrivere al consorzio all'indirizzo di posta elettronica *info@galcarso.eu* oppure consultare il sito *www.galcarso.eu*. Il regolamento del bando è, ovviamente, pubblicato sul Bur. —

LA PRESIDENTE DEMARCHI ALZA LA VOCE

Commissione snobbata A Muggia "strigliata" per i consiglieri assenti

Riccardo Tosques / MUGGIA

«In qualità di presidentessa della Commissione per la redazione del regolamento sugli Istituti di partecipazione mi duole confermare che la partecipazione da parte dei consiglieri di opposizione per tutte le convocazioni da giugno a questo mese è stata a dir poco irrisoria, fatta eccezione per il gruppo consiliare del M5s e per alcune presenze del gruppo consiliare Forza Muggia». Netta la presa di posizione di Anna Demarchi, consigliere comunale di Laura Marzi sindaco, che ha supportato la denuncia lanciata dal consigliere pentastellato Emanuele Romano: «I partiti non vogliono il regolamento di partecipazione – ha attaccato il consigliere del Movimento 5 stelle di Muggia –. Si professano a favore della partecipazione, ma alla prova dei fatti prendono altre direzioni».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ultima riunione della commissione, voluta da tutte le forze politiche, iniziata con la presenza del presidente, dei rappresentanti del Pd e del M5s. Assente tutto il resto dell'opposizione e della maggioranza. La commissione nasce dall'esigenza, concordata fra i capigruppo, di far proseguire il gruppo di lavoro avviato con la Commissione statuto, conclusasi nell'ottobre 2017, con la funzione di stilare il regolamento che deve essere rivisto. «Dispiace e stupisce quanto l'opposizione, dopo aver più volte, anche pubblicamente, manifestato l'esigenza di aver la possibilità di partecipare a tutte le commissioni, rivendicando il legittimo diritto alla rappresentanza, sia però così poco presente», stigmatizza Demarchi.

Per la presidente «da parte delle maggioranza, ci sono state delle aperture espresse sia nella revisione dello Statuto comunale che nel nuovo Regolamento del Consiglio comunale ma anche nella volontà di voler condividere con tutti i capogruppo l'impostazione della commissione per la redazione del regolamento sugli istituti di partecipazione. Ma se i consiglieri stessi non partecipano ai lavori di commissione, mi chiedo con che motivazione ed obiettivi si vada a coinvolgere la cittadinanza attiva». —

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Chiara vuole aiutare le aziende a farsi conoscere attraverso i social

Benedetta Moro

Laureata alla triennale di Economia, commercio internazionale e mercati finanziari a Trieste, Chiara Zanchetta, ora a Venezia per la magistrale, vorrebbe rimanere in Italia e lavorare per un'azienda per cui studiare anche l'utilizzo dei social network. Ma non solo.

Come mai ha scelto proprio Economia?

Mi è sempre interessato approfondire l'ambito economico. Anche quando si ascolta il telegiornale, per trequarti si parla di Economia. E poi anche perché, venendo dal liceo scientifico, cercavo qualcosa di attinente, dove poter sfruttare la matematica.

Come mai non ha continuato a studiare a Trieste?

Perché non c'è un curriculum che m'interessava. Qui a Venezia al contrario mi sono iscritta a Marketing e comunicazione. A Trieste c'è Strategia con indirizzo marketing ma non era così specifico come volevo io. Qui invece si focalizza soprattutto sul marketing.

Chiara Zanchetta, laureata alla triennale di Economia

Quando ha scelto quale percorso universitario intraprendere, aveva già le idee chiare sul suo futuro?

No, ho deciso di seguire la strada del marketing solo dopo, prima mi interessava solo l'ambito economico in generale.

Che cosa vorrebbe fare "da grande"?

Anche dopo aver frequentato i corsi all'università, ho capito che cosa fare dopo. Con gli studi di marketing mi piacerebbe analizzare i mercati e capire dove un'azienda si potrebbe posizionare oppure lavorare con tutto ciò che riguarda il *customer relationship management*: quindi studio dei diversi social network e come questi possono entrare all'interno di un'azienda. Anche perché oggi uno dei principali modi per farsi conoscere sono proprio i social network e non tutte le aziende, anzi, sono preparate a questo.

Preferirebbe rimanere in Italia?

Sì, a parte uno stage che vorrei fare all'estero: queste esperienze sono molto riconosciute in fase di colloquio. Ma sono disposta a spostarmi. —

IL DIPARTIMENTO

Sopra, studentesse e studenti di Fisica all'Università di Trieste. A destra, la sede del Dipartimento

Le ragazze e la Fisica, anche un Nobel può aiutare

Il direttore Comelli: «Picco di iscrizioni dopo Samantha Cristoforetti. Ma in ambito accademico prevalgono i maschi»

Giulia Basso

«Da giovane, quando sei chiamata a scegliere che strada intraprendere, avere un modello cui ispirarsi è importante. Nella Fisica sono pochi i modelli femminili di riferimento: l'attribuzione quest'anno del premio Nobel anche a una donna aiuterà a motivarne tante altre». Commenta così Caitlin Jones, 24enne inglese, dottoranda in Fisica all'Università di Trieste, il prestigioso traguardo di Donna Strickland, che insieme ad Arthur Ashkin e Gerard Mourou è stata recentemente premiata per avere reso possibile una vera e propria rivoluzione fisica del laser.

Caitlin, che si è laureata all'Imperial College di Londra e frequenta il secondo anno di dottorato, è l'unica donna del gruppo di ricerca in Meccanica quantistica guidato da Angelo Bassi, attualmente coinvolto nel progetto internazionale Teq, che mira a testare i limiti della teoria quantistica. «Quando ho scelto di studiare Fisica l'ho fatto per passione e senza timore perché, anche se in minoranza, non ero l'unica ragazza - racconta -. Ma il vero ostacolo arriva dopo: la carriera di un ricercatore è instabile, è un lavoro che assorbe gran parte del tempo e che comporta molti spostamenti. Per una donna che voglia conciliarlo con la maternità l'impresa è titanica».

Eppure le ragazze che non si lasciano scoraggiare dalle difficoltà sono tante: le studentesse immatricolate in uno degli ultimi quattro cicli del dottorato in Fisica sono 22, quasi la metà sul totale di 50 iscritti. Una situazione analoga (22 studentesse su 47 iscritti) si registra per il dottorato in Nanotecnologie, che ha sede amministrativa nel Dipartimento di Fisica. Anche i numeri relativi alle lauree triennali e magistrali in Fisica danno conto di una differenza quantitativa di genere sempre meno accentuata: le femmine che studiano Fisica oggi sono circa un terzo dei maschi alla triennale (110 studentesse e 325 studenti, dati 2017/2018), percentuale che cresce alla magistrale (38 studentesse e 92 studenti).

«Ma i numeri ci dicono anche che in ambito accademico la percentuale di maschi è fortemente prevalente: per fattori storico-culturali il sesso maschile è stato facilitato nell'intraprendere la carriera accademica - commenta Giovanni Comelli, neo direttore del Dipartimento di Fisica di UniTs -. Perciò ritengo importante mettere in pista tutte le iniziative per evitare che certe scelte vengano fatte in base a pregiudizi di qualunque tipo». Comelli ha ereditato un Dipartimento in forte crescita per numero d'iscritti. Ad attrarre un gran numero di studenti a Trieste, rileva il direttore, è la lunga tradizione del corso di laurea di UniTs. «Ma gli studenti decidono anche in base ad altri fattori: al tempo del Nobel in Fisica a Carlo Rubbia si registrò un picco d'iscrizioni. E qualcosa di simile è accaduto con Samantha Cristoforetti». —

GIOVANNI COMELLI
NEO DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI FISICA DI UNITS

Iscritti in forte crescita, è la lunga tradizione del corso di laurea ad attrarre un gran numero di studenti

CAITLIN JONES
24ENNE INGLESE, DOTTORANDA IN FISICA ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Fare il ricercatore vuole dire una carriera instabile, che assorbe tempo: conciliarla con la maternità è un'impresa titanica

LUNEDÌ

Si presenta il fondo di investimento per le spin off

Lunedì 15 ottobre alle 10.30, nei locali del Contamination Lab (via Fabio Severo 40), presentazione del fondo di investimento dedicato alle spin off innovative nate in ateneo. Il programma Poc 2018 si rivolge a progetti d'innovazione nell'ambito dell'Industria 4.0 direttamente provenienti da università e istituti di ricerca italiani che possano essere portati, con un investimento da 50 mila euro in cash, verso la prototipazione e la commercializzazione del loro prodotto o servizio. Qualora si completassero con successo gli obiettivi del progetto Poc, il fondo potrà investire fino a 4 milioni di euro nella NewCo derivante dal progetto. Info: www.venturefactory.tech/poc-2018.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16
Teen Maker Space all'American Corner

Teen Maker Space all'American Corner Trieste di piazza Sant'Antonio Nuovo 6: alle 16, a ingresso libero, per ragazzi della scuola media e del liceo. Aperto ogni venerdì pomeriggio dalle 16 alle 19.

17.30
Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca rivolge un invito ai soci, esteso a tutti gli ex petrarchini, per una visita alla mostra "Razzismo in cattedra" allestita al Sartorio. La visita si terrà oggi alle 17.30 e sarà guidata dagli stessi studenti del liceo. Ritrovo 5 minuti prima al pianoterra del museo, in largo Papa Giovanni 1.

17.30
Economia circolare a Muggia

Il Comune di Muggia, il Comune di San Dorligo e Legambiente Trieste vi invitano all'incontro pubblico "Economia circolare: necessità e opportunità" con Laura Brambilla, responsabile nazionale Comuni Ricicloni di Legambiente: alle 17.30, alla sala Millo in piazza della Repubblica 4, a Muggia. Modera l'incontro Andrea Wehrenfennig, presidente di Legambiente Trieste.

18.30
Oktoberfest carsico a Prepotto

Il Circolo Vigred organizza da oggi a domenica, al parco ricreativo di Prepotto, la festa "Sul Carso è bello-Oktoberfešt carsico sotto il tendone". Alle 18.30, inaugurazione della festa e apertura chioschi con l'esibizione del Coro di voci bianche e il gruppo di fisarmoniche diatoniche Vigred, il complesso Openski muzikanti, i giovani mandolinisti, in serata concerto e ballo con il gruppo I 3 Porcellini.

20
Visita guidata Kleine Berlin

Alle 20 verrà effettuata una visita guidata al ricovero antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo, con ingresso di fronte al civico 11. Non serve la prenotazione basta presentarsi per tempo all'ingresso.

Associazione
Corso volontari ospedalieri

L'Associazione volontari ospedalieri organizza un corso base di formazione per volontari ospedalieri. Il corso, totalmente gratuito, inizierà lunedì 15 ottobre e si svilupperà in altri quattro incontri mercoledì 17, venerdì 19, lunedì 22 e mercoledì 24 ottobre dalle 18 alle 19 alla Struttura complessa di Nefrologia e Dialisi del Maggiore. Info: tel: 040-3992550, mail: avotrieste@gmail.com.

Comune
Visitiamo il municipio in inglese

Il Comune informa che sono ancora disponibili i posti in inglese per "Visitiamo il municipio" in programma domani. Prenotazioni oggi e domani all'Infopoint di piazza Unità 4/b (oggi 16-19, sabato 10-13).

Escursioni
Viaggio nel Montefeltro

Viaggio nel Montefeltro, Gradara, Pesaro rossiniana 2-4 novembre con Auser Percorsi Solidali. Info: via San Francesco 2, giovedì e lunedì 9.30-11.30. Info: 3331302122, 3382137072 e 3495947601.

Trieste Tuffi
Iscrizioni corsi ancora aperte

Sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi di tuffi per tutte le età. Info: 040-300460 e triestetuffi@libero.it.

L'INZIATIVA

Domenica di carta Ma intanto oggi il tour fa spettacolo al Teatro romano

La Soprintendenza apre con visite guidate i siti archeologici di Cittavecchia

Francesco Cardella

Viaggio tra i siti archeologici del centro città rovistando tra storia, vestigia e monumenti. È quanto caratterizza la proposta del fine settimana a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Fvg, iniziativa sposata al fermento popolare della Barcolana e che si traduce in visite guidate e aperture straordinarie (e gratuite) di siti museali.

In primo piano le visite al Teatro romano, opportunità che si inaugura oggi, dalle 15.30 alle 19.30, e che si avvale del supporto speciale degli studenti della scuola media Corsi impegnati nel progetto nazionale "La scuola adotta un monumento" e qui di scena in veste di "ciceroni" altrettanti speciali, alle prese con le visite guidate in forma drammatizzata, sorta di recite illustrative del sito e del periodo trattato. Una formula che nello specifico si avvale della rievocazione di personaggi chiave come Quinto Petronio Modesto, l'architetto Pietro Nobile e l'archeologo Antonio Macchiaro. Nel pomeriggio odierno previste anche le aperture dei siti archeologici di via Donota e via del Seminario, e della basilica paleocristiana di via Madonna del Mare.

I ragazzi della Corsi in una visita drammatizzata al Teatro romano: oggi sono di nuovo loro i protagonisti

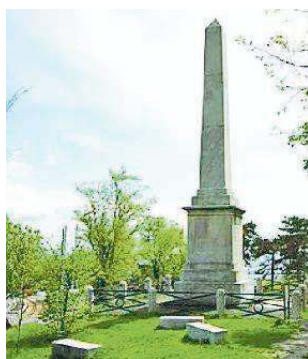
> All'Archivio di Stato è allestita la mostra "Trieste ai tempi di Maria Teresa"

Domani, apertura del Teatro romano dalle 15.30 alle 19.30 e dei siti archeologici di via Donota e via del Seminario dalle 10 alle 12.

Non mancano proposte nemmeno per la giornata di domenica, la data della regata della 50° Barcolana. Qui lo scenario alternativo è costituito dall'apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali, a cura del ministero per i Beni e le Attività culturali sceso in campo a tutela dei "monumenti di carta", un progetto che a Trieste si traduce con porte aperte all'Archivio di Stato e alla Soprintendenza archivistica del Fvg di via Lamarmora 17, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il programma della giornata è strutturato nello specifico con la presentazione della mostra documentaria (alle 10) "Trieste ai tempi di Maria Teresa d'Austria", alle 11 proiezione del film documentario "Maria Teresa. Illuminata sovrana europea", coprodotto dalla Cei Production e dalla Rai Fvg (opera girata a Trieste, a Vienna e nel luogo di origine della sovrana, Klosterneuburg) diretto da Marco Manin, autore anche della sceneggiatura e dei testi. Alle 17, in programma la seconda proiezione del film ma alla presenza dello stesso autore. —

IL PROGRAMMA

"Autunno a Opicina" tra bunker e chioschi

Alle 10, 14 e 16.30 visita gratuita al bunker di Opicina (nei pressi dell'Obelisco) previa prenotazione a ascterge-ste@gmail.com specificando i nomi dei partecipanti. Alle 18.30 al Ristobar del Campeggio Obelisco, verrà presentato il libro di Graziella Casini Nicosanti "Kleine Berlin 1943 Trieste La Piccola Berlino. Dalle 13 alle 19, esposizione della vettura storica del tram. Dalle 14 alle 22 apertura chioschi (piazzola antistante l'Obelisco).

"Autunno a Opicina-Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare" oggi a partire dalle 10.

SABATO E DOMENICA

Giornate Fai d'autunno al Faro e all'ex Lloyd

Tornano domani e domenica le Giornate Fai d'autunno. A Trieste i due siti interessati all'apertura saranno ispirati al percorso "Trieste e il mare". Si tratta dell'ex palazzo del Lloyd Triestino, ora sede della Regione in piazza Unità d'Italia (visite sabato e domenica dalle 10 alle 17 con ultimo ingresso alle 16.30) e il faro della Vittoria (sabato e domenica, orario 9.30-17.30 con ultimo ingresso alle 17).

Giornate Fai d'autunno domani e domenica al palazzo della Regione (ex Lloyd Triestino) e al Faro.

MOSTRA MERCATO

Torna "Arti in piazza" E pensa pure ai bimbi

Nelle due giornate di "Arti in piazza" (mostra-mercato dedicata all'ingegno creativo), oggi e domani dalle 8 alle 24, offriremo a tutti i bambini e non una barchetta di carta, un piccolo omaggio in occasione della Barcolana. Appuntamento al sottoportico del Comune, via Procureria e piazza Piccola. Esposizione di prodotti fatti a mano realizzati da una ventina di creativi provenienti da tutta la regione. Partecipazione libera.

"Arti in piazza", mostra-mercato dedicata all'ingegno creativo oggi e domani al sottoportico del Comune.

SEGNALAZIONI

AcegasApsAmga, lacunosa gestione di Sms e tutela della privacy

LA LETTERA DEL GIORNO

Il primo ottobre scorso ho ricevuto un Sms, da parte di AcegasApsAmga sul mio numero di cellulare in cui mi si avvisava che l'operatore M.S. matricola 905 avrebbe effettuato la lettura dell'acqua presso la mia utenza, codice servizio: Tsact 0….. in data 8 ottobre 2018.

In data 2 ottobre scorso ho ricevuto un altro Sms sempre sul mio numero privato in cui mi si avvisava che l'operatore D. D. C. Z. matricola 501 avrebbe effettuato la lettura dell'acqua alla mia utenza, codice servizio: Tsact… sempre in data 8 ottobre.

Considerato che non possiedo utenze Acegas a mio nome e l'utenza in casa è intestata a mio marito, dopo il primo avviso ho contattato il numero verde facendo presente la situazione e di non avere mai dato numero e autorizzazione ad AcegasApsAmga di inviarmi "messaggini" Sms. Da un controllo da parte dell'operatrice, il codice servizio indicato non corrisponde nemmeno al contatore della mia abitazione, inoltre l'incaricato addetto alla lettura del consumo dell'acqua era venuto a controllare i tombini e a leggere il contatore della mia abitazione a metà settembre.

Ho richiamato il numero verde dopo il secondo Sms ma l'operatrice ha detto che i messaggi vengono inviati in automatico e non mi ha nemmeno saputo dire la dislocazione dei contatori tramite il codice indicato (cosa che l'operatrice precedente aveva invece verificato!). Ho scritto quindi sia a info@acegasapsamga.it (come indicato dal numero verde) e sulla posta certificata acegasapsamga_TS@cert.acegasapsamga.it per fare eliminare il mio numero dai databases AcegasApsAmga, senza ottenere risposta, considerato che per attivare questo tipo di servizio bisogna dare un'autorizzazione. Suggerisco anche di migliorare il servizio di Sms indicando anche l'indirizzo dove è situato il contatore, per agevolare le persone che possiedono più utenze dislocate in posti diversi, e magari indicando un orario indicativo, come già previsto negli avvisi attaccati ai campanelli, visto che la maggior parte della persone lavora.

Barbara Bertocchi

Un contatore per la lettura dei consumi dell'acqua

LE LETTERE

Politica
La fine dell'Europa

Ormai è chiaro che l'Europa ha raggiunto un punto di non ritorno tra ciò che desidera la classe politica ed economica e ciò che invece desidera il popolo.
Si assiste a uno scollamento irreversibile perché le due visioni sono completamente opposte, da una parte ci sono poche persone che vivono in una bolla di benessere economico e dall'altra ci sono le masse che sopravvivono.
Il mercato libero è nato promettendo maggiore ricchezza a tutti ma ha finito per favorire solo i grandi capitali: al popolo è stato venduto fumo per anni. È vero, oggi possiamo viaggiare liberamente ma che senso ha se mancano i soldi per farlo e se non si può più scegliere un Paese migliore di quello di origine, visto che ovunque la classe politica sta tagliando le spese sociali?
Parlano di continuo di populismo dilagante ma vogliamo ricordarci, per una volta, cosa significa la parola populismo? Dal dizionario Treccani: movimento politico-culturale che mirava alla fine del 1800 al miglioramento delle condizioni disagiate della popolazione. Non mi sembra una cosa tanto negativa se vista con gli occhi del popolo o sbaglio? Sicuramente è sbagliata vista da chi detiene e vuole mantenere uno certo status economico. Mi chiedo come possono pensare i politici europeisti di rimanere al proprio posto se continuano a prendere a pesci in faccia le masse che poi saranno chiamate a votarli o meno.
Si dovrebbe riflettere anche sui mezzi messi in atto dai politici per arginare quello che a loro modo di vedere è qualcosa di pericoloso. Questi politici ricorrono in modo masochistico al tradizionale sistema del bastone e della carota che in passato aveva sempre funzionato ma che oggi invece sta diventando un'arma che si ritorce contro loro stessi. Non è concepibile che oggi la finanza possa avere un peso politico tale da mettere in ginocchio uno Stato sovrano.

Thomas Lucchetti

Traffico
L'imbuto pazzesco di viale Miramare

Mi fermo al semaforo di Barcola sulla corsia di sinistra verso Trieste, si accende il verde e riparto; dopo 20 metri piu' o meno vengo stretto da una fila di macchine provenienti dalla corsia di destra che obbligatoriamente debbono immettersi sulla sinistra per non entrare nel nuovo parcheggio di viale Miramare ma proseguire verso la città. Per fortuna vado piano ma nonostante ciò sono costretto quasi a fermarmi per dare spazio alle macchine che rientrano. Un imbuto pazzesco,simile a quello vicino all'entrata del Porto vecchio, molto pericoloso!
Mi chiedo, invece di creare quel "macello" d'isola gialla in mezzo alla strada, chi doveva usufruire e/o usufruisce di quel parcheggio non faceva altro che prolungare il percorso di 100 metri dopo il semaforo (verso Barcola), imboccare la prima traversa a destra, via Bortolo, via Perarolo e rientrare in Viale Miramare, come fanno tutti quelli della Svbg. Non so quali siano i progetti futuri del Comune ma se questo non è un esperimento, la prossima estate andremo incontro a intasamenti e ingorghi folli! Non discuto della necessità del parcheggio. Ma un privilegio per pochi provocherà disagi per tanti!

Sergio Bellotto

Reddito
Quel sostegno che non c'è

Il sindaco Dipiazza nei suoi discorsi non dimentica mai di citare "la mia città" e "i miei cittadini".
Ma in queste categorie non risultano esserci i cittadini bisognosi, quelli che attendono quanto loro spetta come da legge 15 del 15.10.2015 inerente il "sostegno al reddito". Non risponde alle mail dei cittadini e nemmeno l'assessore Grilli sembra interessarsi al problema. Io ai primi di luglio 2016 ho presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Trieste avverso l'amministrazione comunale, volendo colpire l'inefficienza della giunta Cosolini, dell'assessore Famulari e degli altri collaboratori. Denuncia poi ritirata dopo decine di comunicati del signor Grilli, tutti eguali: "d'ora in poi nessun problema,sone - tutto sotto controllo!". Ho invece dato fiducia alle persone sbagliate e purtroppo votate. Ora mandate i dipendenti a fare dei corsi di autodifesa facendo passare per cittadini violenti le persone esasperate dalla situazione che avete creato. Una comparsata in Tv o una comunicazione ai media con poche parole di Dipiazza e Grilli: «Scusate, abbiamo fallito e ci vergognamo». Al sindaco piace apparire, questo l'hanno capito tutti ma talvolta si dovrebbero affrontare anche le situazioni meno facili. Non la posso certo ringraziarlo ma lo saluto ugualmente.

Tullio d'Orlando

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Il gattone Ugo punta a una vita tranquilla

All'Astad si cerca casa per la piccola Anita, una vivace e attiva cagnolina di circa 2 anni e 7 kg. Ha appena svezzato i cuccioli e ora cerca casa. Ugo è un bel gattone adulto e calmo: può diventare un'ottima compagnia per una famiglia che ama la vita tranquilla. Info: tel. 040-211292. Il Gattile propone in adozione due bellissime gattine nere: Morosita e Liquirizia. Hanno 2 e 8 anni, vissuti sempre assieme. Sono sane, sterilizzate e molto affettuose con gli umani e tra di loro. Si desidera trovare qualcuno che le adotti assieme. Info e visite: tel. 040-364016.

L'Enpa spera di trovare una famiglia speciale per una gatta speciale: Fiore. Giunta dopo avere partorito due cuccioli, era affamata e magra. Ha allevato i suoi piccoli, che hanno già trovato casa e, quando è arrivata una micetta strappata a una triste fine, se n'è presa cura allattandola. Ora Fiore è sterilizzata e cerca casa, possibilmente con giardino. Kira, meticcia taglia piccola, simpatica e gioiosa, è una tripodina di circa 5 kg. Nonostante le manchi una zampa non presenta nessun problema di adattamento. Al guinzaglio è brava, va d'accordo con gli altri cani, già sterilizzata. Info: Ass.ne Progetto Magico, Margherita 348-0622038.

Concludiamo con Charlie, bellissimo incrocio cane corso pit di 4 anni e mezzo. Il cambiamento familiare, avvenuto di recente con la nascita di un bambino, ha influito sul suo comportamento e il proprietario non lo può più tenere. Si cerca una famiglia che lo sappia rispettare e che abbia esperienza con cani di questo tipo. Info: Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.

ANITA
Vivace e attiva in attesa di adozione, si trova all'Astad.

UGO
Gattone adulto e calmo ideale per una famiglia tranquilla.

FIORE
Una gatta speciale attende casa, si trova all'Enpa.

KIRA
Tripodina meticcia, gioiosa e simpatica, in cerca di casa.

CHARLIE
Attende una famiglia esperta capace di occuparsi di lui.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 OTTOBRE 1968

· Il ministro delle Finanze on. Mario Ferrari Aggradi è intervenuto all'inaugurazione dei nuovi locali dl Centro addestramento professionale dell'ENAIP, ente nazionale delle Acli di cui era presente il presidente nazionale Livio Labor.

· A conclusione del convegno regionale della Piccola industria, tenutosi nella nostra città nel quadro delle celebrazioni del Cinquantenario, i dirigenti ed i partecipanti all'assise si sono recati ieri mattina in pellegrinaggio a Redipuglia.

· Per quanto riguarda il carico di lavoro all'arsenale San Marco, cui il Cipe ha assicurato nuove commesse, ci sarà la trasformazione in traghetto della nave passeggeri "Sardegna" e una costruzione specializzata tipo bacino galleggiante o piattaforma.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303 via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148 via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra 64 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Rotonda del Boschetto, 3 040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacististrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Serafino
Il giorno è il 285°, ne restano 80
Il sole sorge alle 7.15 e tramonta alle 18.27
La luna sorge alle 10.42 e tramonta alle 20.41
Il proverbio Chi si somiglia, si piglia.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	19,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	12,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	32
Piazzale Rosmini	µg/m³	np

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	103
Basovizza	µg/m³	101

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione dell'11/10/2018

BARI	74	8	54	47	10
CAGLIARI	44	75	83	78	16
FIRENZE	72	19	7	8	87
GENOVA	21	66	42	1	20
MILANO	73	66	38	1	9
NAPOLI	18	19	52	46	39
PALERMO	76	71	67	11	4
ROMA	34	84	43	21	40
TORINO	56	4	75	40	88
VENEZIA	80	62	26	87	41
NAZIONALE	74	89	47	56	25

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	21	56	72	76
8	34	62	73	80
18	44	66	74	83
19	54	71	75	84

Numero Oro 74 — Doppio Oro 8

SuperEnalotto

20 - 23 - 39 - 50 - 62 - 68

Jolly 27 — Superstar 46

JACKPOT € 50.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
All'unico	5	€160.326,63
Ai 557	4	€293,02
Ai 18.565	3	€26,47
Ai 286.266	2	€5,33

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€29.302,00
Agli 87	3	€ 2.647,00
Ai 1.102	2	€100,00
Agli 8.026	1	€10,00
	0	€5,00

GLI AUGURI DI OGGI

NORMA E GIUSEPPE
Gli sposi festeggiano le nozze di diamante con il figlio Alessandro, Sofia, le nipotine amatissime Maria e Norma, insieme a parenti e amici tutti

FIORENTINA E OLIVIERO
Nozze d'oro per la splendida coppia che festeggia oggi i primi cinquant'anni assieme. Complimenti e tantissimi auguri da tutta la famiglia

ARNALDO
80 anni... ma tu non invecchi mai! Tanti auguri da Manuela, Isabella, nipoti e amici

NEVIA E ERNO
Cinquant'anni passati felici assieme. Tantissimi auguri per le nozze d'ordo da Stefano, Sara, i nipoti Gabriele e Alice, i parenti e gli amici

ANTONIETTA E PEPPINO
Cinquant'anni sempre uniti. Complimente per il traguardo delle nozze d'oro. Tantissimi auguri per l'anniversario da Marco, Vincenzo e Tommaso

LORELLA
Buon compleanno 50enne! Da Alessandro, Nicole, Caterina, Michela, parenti e amici

BIANCA
Tanti auguri per i 90 anni dal figlio Fabio, nipoti Luca, Maurizio, Jessica e Rossella

NERINA
Eccoli: sono arrivati i cinquanta. Auguri da Miranda, Marina, Daniela, Chiara, Massimo e Mio

ELARGIZIONI

In memoria dei cari genitori Corinna Bidoli (11/9/1984) e Adriano Miliani (11/10/1989) da parte della figlia Adriana 200,00 pro A.I.R.C. - COMIT. F.V.G.

In memoria di Armando Aredio e mamma Valeria Amatore, sempre nel mio cuore, nel vostro anniversario di nascita, da Mirella 30,00 pro AZZURRA ASSOC. MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Bridiga Guido e Bridiga Libera - per l'anniversario del compleanno da parte di Italia Bridiga 50,00 pro ASSOC. AMICI DEL CUORE

In memoria di Bruno Vattovaz da parte di moglie e figlie 200,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFOLO

In memoria di Claudio Licurgo - per il compleanno 8/10 da parte della moglie Ida e i figli Francesco e Maria con Riccardo 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Duilio de Brumati - per il complenno (5/10) da parte di Mirella, Giorgio, Giada 15,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Egidia e i suoi cari da N.N. 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da N.N. 20,00 pro MANI TESE ONLUS

In memoria di Gabriella Orsini da Caluzzi Pilato Gianpaolo e Luciano 50,00, dalla famiglia Crisanaz 200,00, da parte di Annamaria Ducaton 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Gino Bassan - XXX anniversario (12/10) da parte della sua famiglia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Irma Gorza da parte del figlio Dante e Valnea 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Meri Plettersech da parte della figlia Valnea e Dante 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

IL TONNO SENZA TONNO

Mi è già capitato in questa rubrica di parlarvi dell'hamburger impossibile, ovvero quello ottenuto partendo da una radice della soia e non dalla carne. Ora provate ad immaginare un mondo dove i nostri figli possano crescere degustando piatti deliziosi a base di pesce senza dover catturare e uccidere i pesci e senza generare alcun impatto all'ecosistema dell'ambiente marino. Tematica affascinante soprattutto per noi che ogni giorno viviamo in riva al mare. Credo che sia interessante porsi una domanda: tutti conosciamo il valore di un pesce "morto" ovvero il prezzo che paghiamo andando in pescheria. Ma quanti di noi conoscono il valore dei pesci viventi nel mare? In altre parole: qual è il costo di usare il mare come risorsa di proteine per noi stessi? La teoria dice che circa metà del pesce servito in tavola è di allevamento mentre l'altra metà è pescata in mare aperto. E se cominciassimo ad immaginare di poter soddisfare la domanda globale di pesce senza stressare l'ambiente marino e senza portare in tavola particelle di inquinamento ingerite dai pesci? Fantascienza?

Ancora una volta un tema di importanza sociale ha stimolato l'innovazione. Esistono nel mondo una ventina di società che hanno immaginato di riprodurre il gusto, la struttura e l'apporto nutritivo del pesce senza toccare l'acqua. Attingendo ad un mix di scienza dell'alimentazione, chimica, biologia e ingegneria stanno studiando come riprodurre il gusto e la consistenza del pesce. Visitate ad esempio il sito di goodcatchfoods e, se ci riuscite, assaggerete il tonno senza tonno. Forza Trieste, innoviamo a favore di questa splendida risorsa che è il mare e lasciamo tranquilli i nostri sardoni... —

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

Tutti gli artisti di Margherita rivive il Novecento della Sarfatti

Milano e Rovereto rendono omaggio con due esposizioni alla giornalista, storica e critica d'arte protagonista dell'epoca

Franca Marri

Una donna colta, all'avanguardia, ambiziosa, appassionata; giornalista, storica e critica d'arte, curatrice ante litteram: questo fu Margherita Sarfatti, protagonista della scena culturale e artistica dell'Italia del primo Novecento, ambasciatrice dell'arte italiana nel mondo.

Due mostre, distinte ma complementari, la raccontano attraverso le opere degli artisti da lei promossi e sostenuti, e una ricca serie di documenti, lettere, fotografie, oggetti volti a ricreare l'atmosfera di un periodo entusiasmante e tragico insieme, dai primi anni del secolo allo scoppio delle due guerre mondiali, con l'avvento del Fascismo, la promulgazione delle leggi razziali.

Fra le due sedi opere di Boccioni, Carà Casorati, Sironi e tanti documenti

A Milano, nelle sale Museo del Novecento, "Margherita Sarfatti. Segni, colori e luci a Milano" curata da Anna Maria Montaldo, Danka Giacon con la collaborazione di Antonello Negri, propone 90 opere tra dipinti e sculture di 40 artisti tra cui Boccioni, Carrà, Casorati, de Chirico, Dudreville, Funi, Marini, Marussig, Rosso, Sironi e Wildt, insieme a scritti, filmati, arredi e abiti dell'epoca. Vengono ripercorsi gli anni milanesi di Margherita Grassini, a partire dal 1902 quando da Venezia, dove era nata e cresciuta in una famiglia di origine ebraica, giunge nel capoluogo lombardo insieme al marito Cesare Sarfatti e ai due figli. Da subito si inserisce nei più vivaci circoli intellettuali e salotti letterari cittadini. Collabora come critica a riviste d'impronta femminista e presto inizia a scrivere su "L'Avanti!" dove terrà una rubrica d'arte e nella cui redazione conoscerà Benito Mussolini. Ogni mercoledì sera Casa Sarfatti si apriva a letterati, intellettuali, artisti, musicisti, politici.

Margherita frequenta le esposizioni d'arte, si reca spesso a Parigi, stringe sempre nuove amicizie. Nell'immediato primo dopoguerra il suo ruolo di "regina dell'arte" inizia a delinearsi. Nel '22 nasce il gruppo dei "Sette pittori di Novecento", che riunisce Bucci, Dudreville, Funi, Malerba, Marussig, Oppi e Sironi. Nel marzo dell'anno successivo nella galleria milanese di Lino Pesaro si inaugura la prima mostra ufficiale degli artisti di "Novecento", presentata da Margherita Sarfatti, con un intervento di Benito Mussolini, pubblicato poi su "Il Popolo d'Italia". Nel '24 i pittori di Novecento si presentano alla XIV Biennale di Venezia che ospita anche una personale di Felice Casorati, dove compare uno dei suoi capolavori, "Meriggio", allora acquistato dal Museo Revoltella di Trieste, ora esposto alla mostra di Milano.

Le occasioni espositive si susseguono sia in Italia, tra Milano e Roma, che all'estero con mostre ad Amburgo, Amsterdam, Basilea, Buenos Aires, Montevideo, Stoccolma, Helsinki.

Proprio su questa straordinaria operazione di promozione dell'arte italiana tra gli anni Venti e primi anni Trenta si concentra la mostra ospitata al Mart di Rovereto intitolata "Margherita Sarfatti. Il Novecento Italiano nel mondo". Daniela Ferrari con Ilaria Cimonetti e i ricercatori dell'Archivio del '900 del

DA SAPERE

Fino al 24 febbraio
Le due esposizioni "Margherita Sarfatti. Segni, colori e luci a Milano" a Milano, al Museo del Novecento in Piazza Duomo, e "Margherita Sarfatti. Il Novecento Italiano nel mondo" al Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, rimarranno aperte fino al 24 febbraio 2019. Sono accompagnate da un unico catalogo edito da Electa.

C'è anche Marussig
Sia a Milano che a Rovereto sono esposti alcuni dipinti del triestino Piero Marussig, tra i fondatori del gruppo Novecento.

Collezione di celebrità
Nel corso della sua vita Margherita Sarfatti ebbe modo di fare molte conoscenze di rilievo, una "collezione di celebrità", come lei stessa volle definirla, che annoverava non solo diversi artisti ma anche personaggi quali Guglielmo Marconi, Antonio Fogazzaro, Gabriele d'Annunzio, Ada Negri, William Somerset Maugham, Coco Chanel, Elsa Schiaparelli, Colette, André Chastel, Alma Mahler, Bernard Berenson.

IL LIBRO

Andare per regge e residenze sulla pietra la potenza dei sovrani

Un percorso firmato dallo storico Andrea Merlotti. Da Torino a Palermo conduce il lettore alla scoperta dell'espressione "materica" del potere

Gabriele Sala

Lo sfarzo e la bellezza, ma soprattutto le esigenze politiche e la brama di potere: sono dei veri e propri libri di storia fatti di pietra i palazzi reali presenti in tutto il territorio italiano secondo lo storico Andrea Merlotti, che ne scrive nel suo **"Andare per regge e residenze" (il Mulino, pagg. 152, euro 12,00)**. Da Nord a Sud, questi gioielli architettonici, che nell'ultimo secolo sono divenuti luoghi identitari, simboli di un territorio e di una tradizione, arricchiscono la penisola: sono tanti i palazzi, le ville e i castelli dal carattere regale, anche se, spiega l'autore, «nel 1612 in Italia non vi erano re, con l'eccezione del papa».

Nel libro Merlotti imposta il racconto con un ordine cronologico, prendendo come riferimento l'età moderna e contemporanea, e restringe l'analisi ai palazzi di sovrani che furono re, con l'unica eccezione dei Medici. Il viaggio inizia da Roma, dagli splendidi Palazzi Vaticani, che divennero simbolo della superiorità del potere dei papi su quello dei sovrani - si comincia con papa Giulio II Della Rovere, che affidò la decorazione di uno degli appartamenti a Raffaello - e dal Quirinale, nuova reggia nata nel '600. Il percorso prosegue con Palazzo Vecchio a Firenze, e poi via via, passando dal Palazzo Reale di Torino e la reggia di Venaria, il Palazzo Reale di Napoli e le regge di Caserta e Colorno (quest'ultima è «Versailles d'Italia», secondo il volere di Filippo di Borbone e di sua moglie Luisa Elisabetta), si arriva al Palazzo Reale di Milano e alla Villa di Monza, che divennero le principali residenze di Napoleone come re d'Italia, fino a Venezia, Cagliari, Palermo e Genova.

Se il libro è costellato di bellezza, al suo centro c'è la storia: pur raccontando infatti l'opera di architetti come Juvarra, Vanvitelli e Piermarini, di grandi artisti e letterati, Merlotti si concentra sui sovrani (papi, re, duchi) e sulla loro capacità di magnificare se stessi attraverso la committenza di palazzi e residenze. Questi edifici, con la loro maestosità e preziose decorazioni, sono «espressione materica del potere dei re», in grado di esprimere «il codice storico-politico su cui questi fondavano la propria sovranità». Oggi, quando ormai la monarchia è lontana nel tempo, li ammiriamo per le loro fattezze, ma dobbiamo pensare che all'epoca della loro costruzione gli elementi che li caratterizzavano erano metafore politiche, non certo meri richiami all'estetica. Ecco perché gli artisti erano autori delle regge tanto quanto i sovrani stessi, ed ecco perché varcando quei regali cancelli, osservando i marmi e gli stucchi, le pietre e il legno, possiamo entrare direttamente nel passato, in un percorso che coniuga «matericamente» storia e arte. —

Si comincia dai Musei Vaticani simbolo della superiorità papale

FATTI E MOSTRE

Morta Mastroianni

È morta ieri a Roma la costumista e designer Barbara Mastroianni, 66 anni, figlia di Marcello e di Flora Carabella, da tempo malata di tumore al polmone

Tatuaggio a Venezia

A Venezia, al Russott Hotel, da oggi a domenica International Tattoo Convention: tre giorni di tatuaggi, arte contemporanea, musica. Molte tatoo star ospiti

Foto dell'Italia del boom

'Il sorpasso. Quando l'Italia si mise a correre, 1946-1961', grande mostra fotografica, da oggi al Museo Di Roma: oltre 160 scatti, filmati e videoinstallazioni

Il celeberrimo "Meriggio" di Felice Casorati del Museo Revoltella, ora esposto al Museo del Novecento di Milano

Mart hanno curato un'esposizione risultato di una ricerca condotta in particolare sul Fondo Sarfatti, acquisito per intero dall'istituzione museale di Rovereto: vengono proposti diversi documenti accanto ad un centinaio di opere provenienti da collezioni nazionali, internazionali e di proprietà del Mart.

L'esposizione approfondisce l'intensa attività politica e intellettuale della critica a partire dalla fondazione di Novecento con la delineazione della poetica della "moderna classicità", dove la lezione classica della grande tradizione mediterranea diviene il fondamento per il lavoro di molti artisti accomunati, come scrive la Sarfatti, dall'"aspirazione verso il concreto, il semplice e il definitivo". C'è quindi l'entusiasmo per Mussolini e il fascismo, la biografia che la critica scrisse del duce, tradotta in varie lingue, la relazione sentimentale che la legò allo stesso Mussolini, il trasferimento a Roma nel '28 dopo la morte del marito, le mostre all'estero, l'allontanamento, l'esilio per sfuggire alle leggi razziali.

A Montevideo inizierà a scrivere "Mea Culpa: Mussolini come lo conobbi". Tornata in Italia nel '47, muore nel 1961 a Cavallasca, vicino al lago di Como. —

LE INFLUENZE

Costruzioni matematiche della pittura del '400

Nelle opere della maturità di Casorati, come il "Ritratto di Silvana Cenni" del 1922 e "Meriggio" del 1923, al dettaglio decorativo si sostituì la meditazione di una forma essenziale, influenzata dalle costruzioni spaziali matematiche della pittura quattrocentesca.

OMAGGIO ALL'INCISORE TRIESTINO

Furio de Denaro trent'anni di opera grafica e di autoritratti

TRIESTE

Dagli ex-libris alle incisioni con le vedute sul Canal Grande di Venezia, a quelle con gli scorci londinesi, agli sguardi sulla diga di Trieste, passando attraverso le immagini dei taccuini e un'emozionante serie di autoritratti. La mostra "Incidere il movimento" attualmente ospitata alla Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste ripercorre in maniera ricca e dettagliata l'opera grafica di Furio de Denaro in un arco temporale compreso tra il 1982 e il 2012, anno della sua prematura scomparsa. Curata da Edoardo Fontana propone una sessantina di opere realizzate mediante tutte le tecniche incisorie, su cui prevalgono la xilografia e la calcografia a bulino su rame.

«Sono stato per anni attratto da tutto ciò che era xilografico - scriveva l'artista in una lettera - sentendo il segno xilografico espressivamente forte e in grado di comunicare. Il legno come elemento naturale carica in sé mille contenuti legati all'uomo e all'esperienza di ciascuno di noi».

L'intera sua produzione è come se si fosse volta a svelare quei mille contenuti, quelle infinite possibilità espressive, approfondendo di continuo la conoscenza delle tecniche e degli autori, del passato come del presente.

Furio de Denaro aveva iniziato a incidere il legno quando frequentava l'Istituto d'arte Nordio di Trieste, sua città natale, dove nel '76, a vent'anni, si è diplomato. La passione per l'incisione l'aveva quindi portato a Londra per studiare alla Camden School of Art.

Autoritratto di Furio de Denaro

Tornato a Trieste, nell'83 conosce Tranquillo Marangoni che da allora in poi rimarrà un importante punto di riferimento e d'ispirazione.

Dopo essersi laureato in storia dell'arte all'Università di Trieste ha svolto attività di docenza nella stessa Università tenendo pure dei corsi di bulino calcografico e xilografico a Firenze, al Centro Internazionale per lo studio della grafica Il Bisonte. Da ogni esperienza e da ogni nuova conoscenza ha saputo trarre sempre ulteriori spunti per il suo lavoro.

In mostra vengono esposte anche le opere grafiche di alcuni maestri del '900 quali Adolfo de Carolis, Lorenzo Viani, Tranquillo Marangoni e Remo Wolf, a illustrare un dialogo fatto di rimandi e suggestioni di tipo sia estetico che intellettuale.

Le sei tavole per "Pinocchio xilografico" testimoniano invece il suo progetto rimasto incompiuto: una rilettura "ironica e iconica" del capolavoro di Collodi. —

F.M.

LA SERIE BESTSELLER

Ritorna il colonnello Martin Bora mentre crollano i sogni del Reich

"La notte delle stelle cadenti" è l'ultima indagine del fortunato personaggio di Ben Pastor
Il morto su cui indaga è il veggente dell'aristocrazia e dei gerarchi

Veronica Marchi

Berlino, luglio 1944. In una città devastata dai bombardamenti e dal dolore viene assassinato Walter Niemeyer, il "Mago di Weimar", veggente dell'alta società, amico e confidente di gerarchi nazisti. A indagare sul caso viene chiamato il colonnello Martin Bora, colto e aristocratico soldato creato da **Ben Pastor**, italoamericana autrice della serie best seller. Nel nuovissimo **"La notte delle stelle cadenti" (Sellerio, pagg, 545, euro 15,00**, l'indagine si intreccia con le ombre di un periodo storico in cui certezze e valori si sgretolano. «Tutto cade a pezzi», ripete Martin più volte. Le macerie degli edifici rispecchiano il caos degli ultimi mesi del nazismo: paura, delazioni, vendette sono in agguato mentre tramonta definitivamente quello che Stefan Zweig chiamava «il mondo di ieri», fatto di sicurezza e leggerezza.

Rientrato in patria dal fronte italiano per il funerale di uno zio medico costretto al suicidio dal regime, Bora fa i conti con ciò che resta della sua vita e dei suoi ricordi, cercando di ricucire la trama degli affetti familiari e quella dell'intrigo che ha portato all'omicidio di Niemeyer e ad altre morti sospette. È un luglio torrido. Nelle strade della capitale l'odore della polvere e delle fogne ha sostituito quello delle estati spensierate. È un mondo alla fine, nel quale un gruppo di notabili dell'esercito e del partito progetta l'assassinio di Hitler: l'Operazione Valchiria, le cui trame si intrecciano con le indagini di Bora.

Ben Pastor si ispirò a Claus von Stauffenberg, il capo della congiura, per tratteggiare il suo Bora: in questo romanzo l'eroe letterario e il colonnello che pagò con la vita il fallimento dell'attentato si incontrano, in pagine ad alto impatto emotivo. Entrambi sono uomini d'onore, dilaniati tra la fedeltà al giuramento militare e l'orrore per la deriva nazista, ma divergono sul modo in cui agire. Martin è fautore di una resistenza sottotraccia, convinto che l'Operazione Valchiria sia destinata all'insuccesso e serva solo a provocare la feroce reazione del Reich; Stauffenberg lo accusa di inerzia, malgrado sappia quanto Bora sia da anni nel mirino delle SS.

In quei giorni a Berlino si progetta l'assassinio di Hitler

Un confronto burrascoso tra due uomini consapevoli di essere sul ciglio del baratro, personale e collettivo. Nel cielo sopra Berlino abbondano le stelle cadenti di luglio, metafore di un passato perduto e di un futuro in cui è impossibile credere. Malgrado l'atmosfera di disastro imminente, mentre gli Alleati incalzano e i sogni di gloria del Reich crollano come gli edifici berlinesi, Bora porta a termine l'inchiesta superando depistaggi e oscure manovre politiche.

Stoico, malinconico, coraggioso e rassegnato, il soldato-detective in questo romanzo indaga e vive tra penombre sfuggenti. «La sua è una passeggiata tra le rovine», sintetizza l'autrice, in una terra dove «lattughe e sepolture si contendevano un posto al sole». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il Rossetti in piazza della Borsa

Il Rossetti punta al cuore di Trieste per raggiungere il cuore del pubblico! Per fornire informazioni e materiali promozionali sulla stagione 2018-2019 che si aprirà martedì 16 ottobre con l'attesissimo "I Miserabili", il teatro ha aperto una "Seed Box" in piazza della Borsa. La "Seed Box" funziona a pieno ritmo da punto informativo, dove personale dello Stabile è sempre presente per fornire dettagli e consigli sul programma e sulle tante formule d'abbonamento disponibili. Oggi, alle 17.30, il direttore organizzativo dello Stabile Stefano Curti illustrerà il programma dei "Musical" e della "Danza", illustrandolo anche attraverso interessanti contributi video. A seguire nuovamente un aperitivo e specialità offerte dal Café Rossetti. L'apertura della "Seed Box" si protrarrà fino alle 23. Oltre che alle biglietterie, ai diversi punti vendita e circuiti dello Stabile regionale, gli interessati possono ricevere ulteriori informazioni e accedere alla prenotazione e all'acquisto dei biglietti tramite il sito *www.ilrossetti.it*. Partecipazione libera.

Trieste
Adriana Ostuni al Puglia Club

Alle 18.30, al Puglia Club di via Revoltella 39, incontro con l'autrice Adriana Ostuni moderato dall'artista Fedele Boffoli, con le letture dell'attore Marcello Crea; a seguire performance di pizzica salentina de Lu Rusciu Te Lu Mare, con il maestro Romano Cantoro ed altri "pizzicati", ingresso libero. L'evento, che avrà come cornice la mostra di pittura "Dialoghi sul mare" dello stesso Boffoli e di Anna Zennaro, sarà incentrato sulla presentazione delle opere letterarie di Ostuni, "Apollo nel caos" e "Le verità apparenti" e sulla sua recente raccolta, in versi, "Passaggi".

Trieste
Memorie della Grande Guerra

Prosegue fino al 4 novembre la mostra "Memorie della Grande Guerra, dal Piave a Trieste", ospitata nella sede della Camera di commercio fino al 4 novembre. L'idea nasce dalla realizzazione di un volume grafico edito dallo Stato Maggiore dell'Esercito, e presentato in questa mostra, "Dal Grappa al Piave, storia di un monumento d'Italia".

"I Custodi della Terra" di Manuela Marussi

Alle 18, nella sala Argondia del New Age Center (via Nordio 4/c), si inaugura una mostra di Manuela Marussi intitolata "I Custodi della Terra" e dedicata alle energie della Natura. Durante la mostra, che sarà visitabile fino al 19 ottobre (da mar. a sa. 9.30-13 e 16-20), si terranno incontri quotidiani con la presentazione dei percorsi tecnici e artistici. Info: 3468366739.

DOMENICA

Romanov Memory Suite sinfonica per ricordare la famiglia dello zar

Nella sala della Comunità serbo-ortodossa concerto di Polina Barinova ed Edoardo Milani

I Romanov, la famiglia imperiale russa: domani il ricordo nella sala della Comunità serbo-ortodossa

Francesco Cardella

Un concerto, la visione di un cortometraggio e l'appendice con piatti tipici della cucina russa. La storia della dinastia dei Romanov vive una serata commemorativa in programma domenica, dalle 18, nella sala della Comunità serbo-ortodossa di via Genova 12 (ingresso libero), teatro di un tributo a cura dell'associazione culturale Rodnik, realtà locale che assembla diverse cifre culturali legate alle tradizioni di Russia, Italia, Slovenia e Ucraina.

Questa volta il progetto abbraccia un capitolo fondamentale come la dinastia Romanov, di cui la manifestazione rievoca l'atto finale, la notte dell'eccisio avvenuta tra il 16 e il 17 luglio nel 1918, a Ekaterinburg.

In primo piano la musica, con l'esecuzione della suite sinfonica "Romanov Memory", composta dall'autrice triestina Daniela Asaro e con arrangiamenti firmati dalla pianista russa Polina Barinova, a cui è inoltre affidata l'esecuzione dell'opera coadiuvata dal flautista Edoardo Milani. Accanto alla musica, la serata contempla anche un tributo in chiave di cortometraggio. A regalarlo, subito dopo l'esecuzione della suite, la visione di "I Romanov. Per sempre angeli ribelli", una personale lettura storica a cura del regista peruviano Irvin Pillaca, opera anch'essa accompagnata dalle musiche di Daniela Asaro.

Verrà proiettato un cortometraggio Alla fine rinfresco con cucina tipica russa

L'autrice triestina, di professione tecnico di laboratorio di fisica, è da tempo impegnata in campo musicale abbinando tale passione con l'impegno sociale, vedi il brano "Las Golondrinas" con cui ha partecipato a un'edizione del concorso "Musica contro le mafie". Oltre alle sette note, anche lo sport figura nelle corde di Daniela Asaro, percorso tradotto con il calcio e l'automobilismo, attività vissute sia sul campo che con alcune espressioni collaterali.

Al fenomeno del calcio ha riservato ad esempio il libro "Goal e autogoal" (Gribaudo edizioni), opera dedicata in chiave di riflessioni generali e con tanto di omaggio alla figura di Giacinto Facchetti.

La serata del 14 ottobre include una coda conviviale, con l'immancabile buffet ma qui caratterizzato da alcune specialità della scuola russa. —

"Romanov Memory" domenica alle 18 alla sala della Comunità serbo-ortodossa di via Genova 12. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

A star is born Bradley Cooper, Lady GaGa	17.15, 19.45, 22.00

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

L'apparizione X. Giannoli	16.00, 18.30, 21.00

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Quasi nemici - L'importante è avere ragione Daniel Auteuil, Camélia Jordana.	16.00, 17.40, 19.15, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

A star is born Bradley Cooper, Lady GaGa.	16.15, 18.30, 21.00
The wife - Vivere nell'ombra con Gleen Close dal best seller di Meg Wolitzer.	16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Il complicato mondo di Nathalie con la premiatissima Karin Viard.	16.10, 18.00, 19.50, 21.45

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney Gli incredibili 2	16.40, 19.00, 21.15
Venom dalla Marvel con Tom Hardy, Michelle Williams.	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Zanna Bianca	16.40, 18.10
The predator	18.20, 20.10, 22.00
Johnny English colpisce ancora Rowan Atkinson, Ben Miller, Emma Thompson.	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Smallfoot Il mio amico delle nevi	16.40
Axl: un'amicizia extraordinaria	20.10, 22.00

NAZIONALE MATINÉE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Gli incredibili 2, Zanna Bianca, A star is born, Smallfoot, Axl il cane robot.

SUPER solo per adulti

Porno thriller	16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

A star is born	16.10, 19.00, 20.50, 21.50

Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

A star is born	17.20, 19.50, 22.10
Zanna Bianca	16.50
Venom	18.20, 20.00, 22.10
Johnny English colpisce ancora	18.10, 20.30, 22.10
The predator	17.40, 20.10, 22.10
The wife Vivere nell'ombra	17.10, 20.15, 22.10
Smallfoot Il mio amico delle nevi	16.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

A star is born	17.20, 20.00, 21.40
Zanna Bianca	16.30
The wife Vivere nell'ombra	18.10, 19.50, 21.30
Venom	17.30, 19.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

Aperte le prenotazioni e la prevendita di **Basabanchi Rèpete** di Alessandro Fullin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.

TEATRO DEI FABBRI. Domani alle 16.30 per Ti Racconto una fiaba **Felci e contente.**

TEATRO MIELA - MIELA MUSIC-LIVE

Oggi, ore 21.30 **Nidi d'Arac,** esponenti della world music italiana, raccontano con lo splendido dialetto salentino le storie scure del Sud italiano e le fanno danzare sui ritmi popolari tra contaminazioni folk, rock ed elettroniche. Ingresso € 10,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45 **Mitteleuropa orchestra,** Giuseppe Albanese pianoforte, Uroš Lajovic direttore, in programma musiche di Beethoven, Dvořák.

Mercoledì 24, giovedì 25 ottobre, **Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste

"I cantieri dell'arte" aprono domani

"I cantieri dell'arte-Artisti giuliani del nostro presente" è il titolo di una collettiva voluta dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione che sarà inaugurata domani alle 17.30, alla Bottega dell'arte di via Santa Giustina 11/b. Saranno presentate opere di Franca Batich, Gabry Benci, Patrizia Bigarella, Villi Bossi, Alessandro Callegaris, Paolo Cervi Kervischer, Graziella de Comelli, Fulvio Dot, Annamaria Ducaton, Franco Dugo, Aldo Famà, Laura Grusovin, Denise Lister, Gianni Maran, Elettra Metallinò, Ugo Pierri, Olivia Siauss, Claudio Sivini, Dezi-derij Švara, Enzo Valentinuz e Franko Vecchiet. La mostra, curata da Aldo Famà e Walter Chiereghin, riguarda la più recente attività di alcuni tra i più significativi autori dell'area giuliana e sarà visitabile fino al 27 ottobre, dal lunedì al sabato, con orario 10-12 e 17-20.

Trieste

Gioielli di meteorite

Provengono dallo spazio, materia dell'Universo e che viaggiando nella vastità del tempo si è schiantata sulla Terra diventando oggetto di stupore, venerazione, mistero. È il meteorite che l'artista croato Feđa Aaron Bučić ha trovato alle pendici dell'Himalaya, incastonandone frammenti in preziosi monili e gioielli della sua ultima collezione presentata a Trieste. Due giorni soli, il 13 e il 14 ottobre, unico appuntamento in Italia. L'evento di terrà domani e domenica da Glam Art in Capo di piazza, domani 19-22 (cocktail di apertura alle 18) e domenica 10-13.

Calligaris espone alla Piccola Fenice

S'inaugura alle 18, con una presentazione di Walter Chiereghin, la personale di Alessandro Calligaris dal titolo "Il tempo nelle mani", allestita alla Piccola Fenice del Circolo aziendale Fincantieri Wärtsilä. La mostra alla Piccola Fenice sarà visitabile fino al 26 ottobre con orario dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-19.

Gorizia

Domenica a palazzo Coronini

Palazzo Coronini aderisce alla Giornata nazionale delle famiglie al museo, che ricorre domenica. Alle 10 e alle 15 sarà proposta la visita guidata con laboratorio didattico "Piccolo ma prezioso", incentrati sulla mostra allestita nella storica dimora di viale XX Settembre "L'eredità russa dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar". Le attività si soffermeranno sui gioielli: le famiglie saranno invitate a trovare e a riconoscere i gioielli presenti nei ritratti esposti nelle sale del palazzo, per poi essere introdotte nell'ultima stanza, dove sono esposti i gioielli dell'eredità russa. Prenotazione obbligatoria allo 0481-533485 o a info@coronini.it.

MINERVA

Senardi ci introduce "Nel mondo di Saba"

Alle 18, alla Minerva, verrà presentato il libro "Nel mondo di Saba: «le scorciatoie di un poeta saggio»" a cura di Fulvio Senardi. Il curatore ne parlerà con Walter Chiereghin, direttore della rivista Il Ponterosso, Luca Manenti dell'Irsrec e Fabio Romanini dell'Università di Trieste. Incontro organizzato dall'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione.

Alle 18 alla Minerva il libro "Nel mondo di Saba: «le scorciatoie di un poeta saggio»" a cura di Fulvio Senardi.

CASA DELLA MUSICA

Canzoni popolari triestine di terra e di mare

Questa sera alle 20.30, alla Casa della musica di via dei Capitelli 3, "Molighe 'l fil che 'l svoli", spettacolo con canzoni popolari triestine di terra e di mare e divagazioni letterarie, suonato e cantato da Bruno Jurcev e Fiorella Corradini, recitato da Ruggero Torzullo, all'insegna del buonumore e del folclore nostrano. Manifestazione a ingresso libero.

Alle 20.30 alla Casa della musica di via dei Capitelli 3 "Molighe 'l fil che 'l svoli". Ingresso libero.

OGGI E DOMANI

Passione trottole Mauro Sarti e quei capolavori dal sapore antico

"L'artiere" di Bologna esporrà in via Roma anche anelli e complementi d'arredo

Patrizia Piccione

Tecnicamente è un "tornitore di trottole", definizione insufficiente a raccontare l'affascinante mondo delle trottole da collezione realizzate in legni ed essenze pregiate provenienti dai più remoti angoli del pianeta. Delicate sculture dalle proporzioni calibrate che ruotano e stanno in equilibrio perfetto, danzando leggere con grazia e precisione. Il designer bolognese Mauro Sarti con il marchio Mauby&Wood è partito dalla bruciante passione per l'antico gioco, che gli valso il nickname di trottolaio di Bologna, per dedicarsi anima e corpo alla realizzazione di pezzi unici artigianali al tornio, approdando in seguito anche alla creazione di gioielli e accessori per la casa e la persona.

Oggi, alle 18, «l'artiere» Sarti - definizione coniata ad hoc per l'uomo delle trottole - presenterà una selezione dei suoi lavori artigianali alla mostra evento ospitata nel laboratorio artistico Giada in via Roma 16. Oggetti unici e preziosi lavorati a mano con certosina pazienza, accostando legni in essenze esotiche e pregiate a metalli dolci, oppure resine. Nel gioiello contemporaneo il suo punto di forza sono gli anelli, mentre tra gli accessori troviamo piccoli complementi d'arredo, come ciotole e scatoline in legno levigato e lucidato a specchio. E poi ci saranno loro, le star di Mauby&Wood, le spettacolari trottole da collezione, il cui processo di costruzione richiede - oltre alla scelta e alla lavorazione dei materiali - le giuste proporzioni di peso e dimensione affinché ci sia la corretta forza centrifuga. Sinuose e svettanti piccole trottole in resina e galatite, palma nigra e ebano, bubinga ed ebano, le cui venature sono messe in risalto dall'intensiva opera di levigatura e lucidatura. I gioielli e l'oggettistica di Mauro Sarti saranno in mostra da Giada fino a domani. —

Il designer bolognese Mauro Sarti e la sua bruciante passione per le trottole sarà oggi e domani a Trieste

Oggi e domani i gioielli e le trottole firmate Mauro Sarti in via Roma 16.

VIA GIULIA

Tele di Tommasini e Prica tra Impressionismo e India

Il Così fan tutti di via Giulia 1/B propone una selezione delle opere di Bruno Tommasini e Zlatko Prica ispirate dalle barche e dal mare. Tommasini usa l'acquarello e si rifa all'Impressionismo per declinare una pittura che sa ancora essere motore dell'immaginazione; Prica firma una espressività creativa che mutua l'influenza di Cézanne e che risente pure del suo lungo soggiorno in India. Fino al 30 novembre da lun. a ven. 6.30-20, sab. 6.30-13.

Opere di Bruno Tommasini e Zlatko Prica al Così fan tutti di via Giulia 1. Fino al 30 novembre.

Alla biblioteca Saffi

L'utopia del cambiamento nei versi di Elena Cerkvenič

L'APPUNTAMENTO

In tempi poco sereni e di grandi incertezze sul piano umano, politico ed economico come quelli in cui viviamo, è utopico sperare in un cambiamento che elevi il depresso clima sociale nel quale ci troviamo ingabbiati? Possiamo ambire a un cambio di rotta propulsivo che consenta all'essere umano di progredire, crescere e rafforzarsi per il bene proprio e anche per quello comune?

Elena Cerkvenič

La scrittrice triestina slovena Elena Cerkvenič nelle sue poesie affronta con lucida consapevolezza temi esistenziali e aspetti legati a problematiche sociali e filosofiche, fino anche a soffermarsi in questa sua riflessione lirica interiore, su questioni morali legate alla bioetica come pure sullo stigma. L'autrice presenterà questo pomeriggio alle 17, nella biblioteca rionale Fabio Saffi (via San Cilino 101), le liriche pubblicate nelle raccolte "Sapor di.vini" del 2012, edito dalla Ibiskos Editrice Risolo e "Amore chissà se" del 2009 della Editrice San Marco, incontro che si snoderà in una rilassata atmosfera di proficuo scambio interculturale tra la comunità italiana e quella slovena del nostro territorio, in sintonia con la collaudata formula degli appuntamenti di cui la Cerkvenič è l'anima propulsiva, "Lo sloveno con empatia". Nel corso della serata sarà inoltre presentata l'iniziativa benefica "Un sogno di Mirjam" che si propone di diffondere e valorizzare la lingua, la storia e la letteratura slovene in ricordo e nel nome della insegnante di letteratura e lingua slovena Mirjam Brajkovič. L'incontro, nel punto di lettura della biblioteca diffusa del Comune di via San Cilino, è aperto al pubblico. —

PAT. PICC.

RADIO
CAPITAL
TG ZERO
Quello che
i telegiornali
non vi diranno
con Vittorio Zucconi
ed Edoardo Buffoni
2 ORE
DI DIRETTA!
Il Tg Zero di Vittorio Zucconi ed Edoardo Buffoni in onda con ben due ore di diretta!
Il talk show della sera vi aspetta dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 20.00 con fatti, commenti, interviste, polemiche, tormentoni e satira da non perdere!
Dal lunedì
al venerdì dalle 18.00
capital.it

Si è concluso il lavoro di inventario e catalogazione voluto da Stabile e Ministero, con l'aiuto degli studenti del Petrarca

Check-up alle marionette di Podrecca e dai bauli spuntano scimmie e formichieri

IL PROGETTO

Roberto Canziani / TRIESTE

Sono teste di legno. Per decenni hanno dormito là, dentro i loro bauli. Ma adesso hanno deciso di farsi vedere, sollevare il capo, far sentire anche la loro voce. O meglio: quella dei loro marionettisti.

Il patrimonio storico delle marionette di Vittorio Podrecca, "I Piccoli", di cui è proprietario oggi il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, è tornato a mostrarsi al pubblico. Lo ha fatto ieri, alla Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio, in occasione di un incontro in cui è stata annunciata la conclusione del lavoro di inventario e catalogazione, avviato dallo Stabile Fvg con il supporto del Mibact. All'impresa hanno partecipato, oltre al personale dell'ente, anche Barbara Della Polla e Ennio Guerrato della Cooperativa Cassiopea, specializzata nel settore, e gli studenti del Liceo Petrarca, che hanno incluso questa attività nei progetti di alternanza scuola-lavoro (in particolare i ragazzi della IV H, coordinati da Patrizia Picamus).

Si è trattato di aprire bauli che non venivano aperti da decenni, quasi una cinquantina, riportare alla luce antiche marionette (alcune risalgono agli anni '20), valutarne lo stato ...di salute, e attribuire loro un'identità, provando a capire a che spettacolo della Compagnia Podrecca appartenessero.

Dunque un check-up in piena regola, finalizzato alla compilazione di una carta d'identità marionettesca per ciascuno degli oltre 500 pezzi di cui si compone la collezione.

Dai bauli sono scaturite sorprese. «È stato un lavoro meticoloso - spiega Barbara Della Polla - perché già in passato erano stati avviati alcuni inventari, mai completi però. Ora quei contenitori hanno svelato i loro segreti, e in qualche caso ci hanno davvero entusiasmato».

Nel dare respiro alle antiche teste di legno, oltre a immancabili segni del tempo (e a tarli e tarme), specialisti e studenti del Petrarca hanno trovato pezzi di alto artigianato. Ad esempio, la marionetta della Scimmia fumatrice, che grazie a un ingegnoso sistema di fili e tubicini permetteva al pupazzo i tipici movimenti scimmieschi. Ma anche di godersi davanti al pubblico una fumigante sigaretta (a fumare e a soffiare nei tubi, dall'alto del ponte di manovra, era ovviamente il marionettista).

I Piccoli di Podrecca nell'immagine di Eugenio Spagnol

Inedito e di gran bella fattura («quasi un'opera scultorea») un Formichiere appartenuto a chissà quale spettacolo. Bella e ben conservata anche la marionetta "tropicale" di Carmen Miranda, regina delle lunghe tournée mondiali dei Piccoli.

«Dopo aver allestito opere musicali in tutta Europa - spiega Della Polla - i Podrecca capirono di dover varcare l'oceano e si misero in viaggio per Nord e Sudamerica. Ma dall'altra parte dei mari i gusti del pubblico erano differenti. Ecco allora l'idea di concentrarsi sulle meraviglie visive di quel "Varietà" in cui confluivano i più disparati generi musicali e i più incredibili virtuosismi tecnici». Esemplare anche un Arlecchino, diventato famoso negli Usa, come "presentatore" di show serali.

La scoperta più curiosa è quella di una marionetta risalente forse agli anni '20. Catalogato come "giovane giullare", il corpo è privo della testa, ma alle estremità spuntano incomprensibili zampe d'uccello. «È stata una bella sorpresa ritrovare, però in un altro baule, una testa di pappagallo che combacia perfettamente con quel corpo. Una figura antropomorfa, con caratteri animali».

Dai pezzi storici, il catalogo della collezione si estende a creazioni più recenti. Sono inventariate anche le marionette che registi come Macedonio, Bordon, Piaggio, Ciabatti hanno fatto costruire ex novo per i loro spettacoli: Flauti Magici, Belle Addormentate, o le favole di Carlo Gozzi. Che sono andati a comporre, negli scorsi decenni, il nuovo teatro di figura in Friuli Venezia Giulia, eredità della tradizione "mondiale" dei gloriosi marionettisti Podrecca.

«Un vero peccato - ha detto Franco Però, direttore dello Stabile - dover riporre questi capolavori di nuovo nei loro bauli». Il Comune, rappresentato dagli assessori Rossi e Tonel, si è impegnato a non restituirli ad altri decenni di sonno. —

TELEVISIONE

Nasce l'industria del porno riparte la serie "The deuce"

ROMA

È il 1978 e la nascita dell'industria della pornografia ha stravolto gli Stati Uniti. Manhattan è il centro del mondo e il luogo in cui pullulano attrici e registi a luci rosse, ma anche malavita e prostituzione. Da qui riprende la seconda stagione di "The deuce" (La via del porno) con James Franco e Maggie Gyllenhaal protagonisti. Acclamata dalla critica internazionale (Il Wall Street Journal l'ha definita «commovente, brutale, un'opera sensazionale», mentre per il Guardian si tratta di una serie «intensa, brillante e sbalorditiva»), la serie Hbo firmata da David Simon e George Pelecanos, ritorna lunedì, alle 21.15 su Sky Atlantic.

Siamo agli sgoccioli degli anni '70. La prostituzione, la violenza e la droga che riempivano le strade di Manhattan sono state convogliate in un'industria multimilionaria. Una gigantesca macchina da soldi domina ovunque, dalle riviste al cinema, dai centri per massaggi alle librerie per adulti e corre parallela alle lotte per l'emancipazione delle donne: è l'industria del porno. Cresce anche rapidamente la fama degli attori, che iniziano a essere conosciuti per nome. Così accade per la sfrontata Candy/Eileen (Maggie Gyllenhaal) ex prostituta che si è costruita una carriera da attrice e regista e vuole essere libera di realizzare le sue potenzialità lavorative. Il bar gestito dai gemelli Martino, interpretati entrambi da James Franco, rimane il punto di riferimento della vita notturna e dei loschi affari della mafia italo-americana di Times Square.

Tra i volti nuovi della serie, Luke Kirby, funzionario incaricato di ripulire le strade di Manhattan, e Katrina Cunningham, che interpreta Christina, ballerina di burlesque. —

PERSONAGGI

Selena Gomez ricoverata in una clinica psichiatrica

Selena Gomez si trova in una clinica psichiatrica dell'East Coast. Secondo Tmz, la cantante, 26 anni, che soffre di seria carenza di globuli bianchi e ha un rene trapiantato, è stata ricoverata due volte di recente al Cedars-Sinai di Los Angeles. Esasperata ha tentato di strapparsi la flebo. Ora è in cura per disordini mentali.

MUSICA

Mitteleuropa Orchestra e Albanese aprono la stagione di Monfalcone

Stasera, al Comunale il complesso diretto da Lajovic eseguirà il concerto Imperatore di Beethoven e la sinfonia "Dal nuovo mondo" di Dvorak

MONFALCONE

È la Mitteleuropa Orchestra diretta da Uroš Lajovic e affiancata dal pianista Giuseppe Albanese a inaugurare, stasera alle 20.45, il cartellone dei concerti curato da Federico Pupo e la Stagione di Musica e Prosa 2018-2019 del Teatro Comunale di Monfalcone. In programma il Quinto Concerto "Imperatore" di Beethoven e la più popolare delle opere di Antonín Dvořák, la Sinfonia "Dal Nuovo Mondo".

La Mitteleuropa Orchestra diretta da Uroš Lajovic FOTO D'AGOSTINO

"Imperatore" è la denominazione attribuita, postuma, al Quinto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven. Non è però riferita a Bonaparte (cui Beethoven si ispirò per l'Eroica), che proprio nel 1809, anno di composizione del Concerto, bombardava e occupava Vienna. Il titolo è comunque appropriato per la costruzione grandiosa e solenne della composizione che inaugura la stagione. A interpretare quello che certamente è uno dei più famosi e popolari concerti per pianoforte e orchestra è Giuseppe Albanese, fra i pianisti più richiesti e apprezzati della sua generazione.

La serata si completa con l'esecuzione della Sinfonia "Dal Nuovo Mondo", composta da Dvořák durante la sua permanenza a New York, dove fu chiamato a dirigere il Conservatorio. È l'ultima delle nove sinfonie del grande compositore boemo che, già abituato a valorizzare ritmi e melodie popolari del suo paese d'origine, trovò naturale utilizzare le impressioni musicali tratte dal folklore di un "mondo nuovo" quale era l'America del XIX secolo (le struggenti melodie dei pellirosse, il canto spiritual) e mescolarle a "ricordi" della sua terra: il risultato è la più popolare delle opere di Dvořák, ancora oggi simbolo di un'America pionieristica, crogiolo di culture. Alle 20, al Bar del Teatro, per la rassegna "Dietro le quinte", avrà luogo un saluto inaugurale e una breve presentazione del concerto a cura di Federico Pupo, direttore artistico della stagione musicale.

Biglietti in teatro, alla Biblioteca Comunale di Monfalcone, prevendite Vivaticket e online su www.vivaticket.it.

MUSICA

Tjeknavorian, stella del violino con l'Orchestra della Toscana

Domani, al teatro Verdi, si apre la nuova stagione della Società dei Concerti Sul podio il direttore e violoncellista Martin Sieghart, in programma Beethoven

L'astro nascente del violino, l'austriaco di origini armene Emmanuel Tjeknavorian

Veronica Marchi / TRIESTE

«In termini di virtuosismo, intensità, fraseggio, colore tonale e profonda conoscenza musicale, Emmanuel Tjeknavorian ha tutto» scrive la rivista Musical Opinion. Il giovane solista viennese di origine armena dalla classe adamantina, del '95, sarà affiancato domani per l'apertura della stagione 2018/2019 della Società dei Concerti di Trieste, alle 20.30 al Teatro Verdi, dall'Orchestra della Toscana, diretta dal viennese Martin Sieghart, musicista e direttore d'orchestra di fama mondiale, ex violoncello storico della Vienna Symphony Orchestra.

Il primo concerto di apertura della stagione, che da quest'anno fa parte delle iniziative in programma per Barcolana 50, è straordinariamente aperto a tutti, non solo ai tesserati della SdC, e presenta un repertorio emozionante dedicato a due dei più bei brani scritti da Beethoven: il Concerto per violino e orchestra in Re maggiore, Op. 61 e la Sinfonia n. 4 in Si bemolle maggiore, Op. 60, composti negli anni che vanno dal 1806 al 1808, tra i più floridi della produzione beethoveniana. L'opera 61 soprattutto presenta un carattere particolare, non solo per le dimensioni - il primo movimento da solo ha una durata di quasi 25 minuti - ma anche per le scelte stilistiche che tracciano un solco netto rispetto alla tradizionale struttura concertistica dell'epoca dove l'orchestra, relegata al ruolo di accompagnatore, doveva assistere a virtuosistici interventi autoreferenziali da parte del solista; qui si trova un perfetto equilibrio tra le sonorità orchestrali delle varie sezioni e la voce del violino che, pur vantando una propria distinta personalità, non manca mai di rispetto al discorso musicale fino al raggiungimento di una delicata armonia sonora con il resto dell'orchestra.

Emmanuel Tjeknavorian ha attirato l'attenzione internazionale vincendo il secondo premio al Jean Sibelius International Competition nel 2015. Suona uno Stradivari del 1698. «Mi affascina l'idea che questo violino - racconta - è stato costruito ancora prima che Beethoven concepisse le sue composizioni per questo strumento» . L'orchestra, una compagine affiatata e dinamica, tra le eccellenze assolute del panorama nazionale, è composta da 44 musicisti e fin dagli esordi, sotto la direzione artistica di Luciano Berio, ha avuto un occhio di riguardo per la musica del nostro tempo e i suoi interpreti fino a giungere, sotto la direzione artistica di Giorgio Battistelli, al festival "Play It! La musica fORTe dell'Italia" che nel 2014 ha ricevuto il XXXIII Premio della Critica Musicale Franco Abbiati per la migliore iniziativa.

Tesseramento ancora oggi al Point SdC alla Feltrinelli di Trieste. Biglietti singoli in vendita anche prima del concerto e su vivaticket. Si riconfermano le tessere per i giovani sostenute dalla Fondazione CRTrieste. —

A GENOVA

L'influsso di Paganini su Jimi Hendrix

Il 19 ottobre apre a Palazzo Ducale di Genova 'Paganini Rockstar', una mostra che indaga l'eredità che Paganini ha trasmesso alle rockstar contemporanee. Esposti spartiti, l'Agenda rossa e infine il 'Cannone', lo splendido Guarneri del Gesù del 1743. A fianco un frammento di una delle Fender Statocaster che Jimi Hendrix usò nel celebre festival pop di Monterey.

CINEMA

"Il giocatore di scacchi" chiude le Giornate del Muto ospite l'Oscar Brownlow

Beatrice Fiorentino

Si avvia al gran finale la 37° edizione de Le Giornate del Cinema Muto. Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone si chiude con "Il giocatore di scacchi", film francese del 1927 diretto da Raymond Bernard, con l'accompagnamento dal vivo dell'Orchestra San Marco. Un film spartiacque nella storia del cinema commerciale francese, motore di una ripresa del genere storico oltralpe, in grado di smentire la vulgata che riteneva i cineasti francesi sprovvisti dello spirito epico necessario a sfidare l'egemonia hollywoodiana e tedesca.

Appuntamento al 2019, allora, dopo otto giorni di proiezioni, incontri, chicche e rarità. Tra gli ospiti, oltre alla figlia di Ernst Lubitsch, Nicola, con il restaurato "Forbidden Paradise" ("La zarina"), c'è anche l'habitué Kevin Brownlow, premio Oscar alla carriera nel 2011 per una vita spesa nella salvaguardia e la diffusione del patrimonio filmico delle prime tre decadi di cinema, ammiratissimo da Martin Scorsese che una volta ebbe a dire di lui: «Se sei amante del cinema muto, lui dovrebbe essere il tuo eroe». Nel 50° anniversario del suo libro "The Parade's Gone By…", il festival gli ha reso omaggio inserendo nella programmazione sei titoli del cuore, scelti dallo storico: tra questi il classico western "The Covered Wagon" ("I pionieri") di James Cruze del 1923; il rarissimo "Captain Blood" di David Smith del 1924, e un nuovo restauro di "Smouldering Fires" ("La donna che amò troppo tardi") del 1925, di Clarence Brown, il regista preferito di Greta Garbo.

Intanto, tra una proiezione e l'altra, precedendo di poco l'assegnazione del Premio Jean Mitry 2108 (agli studiosi Camille Blot-Wellens e Russell Merritt) si fa largo una voce: quella della visita di Stanlio e Ollio a Papa Pio XII nel 1950, che potrebbe essere stata cancellata dagli archivi Vaticani. A rivelare la scoperta è lo studioso barese, Benedetto Gemma, che ha presentato la traduzione italiana dell'unica autobiografia autorizzata del duo comico più famoso della storia del cinema. «Dopo aver inaugurato il casinò di Sanremo e la Stazione Termini di Roma - afferma Gemma - Stanlio e Ollio hanno incontrato il papa, inatteso fan della coppia, a cui venivano proiettate una volta al mese le comiche dei due e che volle a tutti i costi ricevere in udienza privata, sebbene non ignorasse il tormentato percorso matrimoniale di Stan, sposato cinque volte, e di Hardy, che ripeté l'esperienza per tre. Forse per questo, negli archivi vaticani, non c'è traccia dell'incontro». —

Il film di Stefano Sollima, sequel di "Sicario" di Denis Villeneuve arriva in Italia dal 18 ottobre, negli Usa è già un successo al botteghino

"Soldado", guerra ai cartelli narcos con Benicio Del Toro e Josh Brolin

LA STORIA

ROMA

«Cosa ho portato a Hollywood? Il mio sguardo amorale, ovvero quello di fare un racconto che va diritto allo scopo al di là del bene e del male, un tipo di film che negli States raramente si produce». Così Stefano Sollima parla di 'Soldado', sequel pieno di ritmo e violenza di 'Sicario' in sala dal 18 ottobre. La mission di Sollima, regista di 'Suburra', non era facile. Quella di fare non solo il suo primo film americano, ma anche un credibile sequel del film cult di Denis Villeneuve del 2015, ma l'autore romano che ha avuto il suo exploit con la serie Sky 'Romanzo criminale' non ha avuto paura e il box office Usa lo ha premiato. Al suo esordio "Soldado" è partito più che bene con 19 milioni di dollari contro i 12 di Sicario e attualmente è a 73 milioni di dollari.

Thriller-action con Benicio Del Toro e Josh Brolin, pieno di armi, sparatorie, elicotteri da guerra che fanno giri di valzer sul deserto, agenti Cia, cartelli messicani infiltrati dentro la polizia di Stato, non si può dire che questo film manchi di attualità diviso, come è, tra confini da difendere, emigrati da sfruttare e terrorismo islamico (la migrazione, si vede in Soldado, è un veicolo per il terrorismo religioso).

Nel film si racconta la lotta al narcotraffico resa ancora più dura da quando i cartelli hanno iniziato a trasportare terroristi attraverso il confine. Per combattere questa guerra, l'agente federale Brolin dovrà unire le forze con il misterioso Benicio Del Toro che ha un'unica mission: quella di far entrare in guerra i cartelli messicani l'uno contro l'altro. Per riuscirci Del Toro coinvolgerà in un rapimento una ragazzina, figlia di uno dei più potenti boss messicani, alla quale inevitabilmente si affezionerà.

SOLDADO DI STEFANO SOLLIMA CON BENICIO DEL TORO E JOSH BROLIN

Il regista della serie tv "Romanzo Popolare" sta ora ultimando per Sky "ZeroZeroZero" dal libro di Saviano

Lavorare negli Usa? «Per me è stata soprattutto una vacanza che non escludo rifarei», dice Sollima. «Un regista a Hollywood, rispetto all'Europa, non ha il controllo creativo del suo film fino alla fine - dice -. Ma in compenso ha un sacco di giocattoli. Un esempio: in una scena vuoi un altro elicottero e ti danno un altro elicottero».

Sollima sta ora ultimando per la tv (una produzione Cattleya per Sky) ZeroZeroZero dal romanzo-inchiesta di Roberto Saviano. —

INCONTRI AL ROSSETTI

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE - POLITEAMA ROSSETTI - ORE 17.30

SOLO AGLI ISCRITTI ALLA COMUNITÀ **NOI IL PICCOLO**
VIENE DATA LA POSSIBILITÀ DI VISITARE **GRATUITAMENTE**
IL BACKSTAGE DE "I MISERABILI"
UNA PRODUZIONE DEL TEATRO STABILE DIRETTA DA FRANCO PERÒ.

LA VISITA **SARÀ GUIDATA DALL'ATTORE EMANUELE FORTUNATI** (INTERPRETA COURFEYRAC)
SI CONOSCERANNO L'IMPIANTO SCENICO E IL SUO MOVIMENTO, COSTUMI, CAMERINI E I "SEGRETI"
DEL DIETRO LE QUINTE DI UN GRANDE SPETTACOLO.

L'INIZIATIVA SARÀ OFFERTA IN ESCLUSIVA A 20 LETTORI DELLA COMMUNITY DEL PICCOLO.

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

SPORT

PALLACANESTRO SERIE A

Alma, Chris Wright migliora e potrà giocare a Torino

Buone notizie per Eugenio Dalmasson che domani nella seconda gara di campionato avrà a disposizione il suo play-maker. Out Janelidze e Peric

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Piccoli ma significativi progressi per Chris Wright, il playmaker che domani sera a Torino esordirà in campionato con la maglia dell'Alma. Migliorano le condizioni del giocatore che negli ultimi giorni ha ripreso a lavorare con la squadra dimostrando di aver superato il problema alla caviglia che lo ha costretto a saltare la prima ufficiale in serie A contro la Virtus Bologna. Recupero importante per Trieste che ritrova sul parquet quel leader che l'aveva trascinata nel corso di tutto il precampionato. Rientro che da ulteriore morale a una squadra che, nonostante la sconfitta maturata all'esordio, ha saputo trarre dal match contro la Virtus Bologna solamente le cose positive. La convinzione di essere competitiva e la capacità di reagire ai momenti difficili della partita recuperando passivi anche pesanti. Ieri la squadra si è allenata, ancora a porte chiuse, sul parquet dell'Allianz Dome prima di tuffarsi nel villaggio della Barcolana dove ha visitato lo stand della Wartsila oggi invece partirà alla volta di Torino dove domani sera, sul parquet del palaVela, darà l'assalto ai primi punti del suo campionato. Quale Fiat si troverà di fronte la formazione di Dalmasson? Una formazione decisamente rinnovata rispetto a quella della passata stagione che, nonostante il primo storico successo nella storia del club con la vittoria in coppa Italia, ha rivoluzionato l'organico confermando solamente capitan Poeta. Salutato temporaneamente coach Larry Brown, rientrato martedì scorso negli Stati Uniti per questioni legate alla sua salute, la formazione torinese ha giocato mercoledì in Eurocup affrontando la formazione montenegrina del Mornar Bar. Sconfitta casalinga maturata in un primo tempo disastroso e chiuso sotto di 15 sul 55-40, resa meno amara dalla rimonta finale che ha chiuso la partita sull'80-84 non evitando però ai torinesi la sconfitta. Quella che Trieste si troverà ad affrontare in campionato, comunque, sarà una Fiat dallo spirito completamente diverso. Clima da battaglia al quale i biancorossi dovranno adeguarsi cercando di tener botta, soprattutto, sotto i tabelloni. L'assenza confermata di Peric e quella di Janelidze, out complice la distorsione alla caviglia rimediata contro Bologna, disegna un quadro di emergenza da gestire. Con Knox, Mosley e Cittadini, probabile l'utilizzo di Strautins da quarto lungo. Prima trasferta della nuova stagione, vecchie abitudine per i ragazzi della Curva Nord che hanno allestito un pullman per seguire la squadra al palaVela. Posti ancora disponibili, costo della trasferta, biglietto escluso, 35 euro. Ritrovo e partenza alle 11 di sabato 13 ottobre davanti al pala-Trieste. Per informazioni o prenotazioni contattare via whatsapp il numero 3465371508.—

Chris Wright si è ripreso dall'infortunio e sarà a disposizione per il match di Torino

IL PROGRAMMA

Domenica gara di cartello tra Bologna e l'Armani

TRIESTE

Si apre domani, con l'anticipo in programma al palaVela di Torino tra Fiat e Alma la seconda giornata del massimo campionato, Questo il programma completo: Fiat Torino- Alma Trieste (domani ore 20.30, arbitri Sahin, Weidmann e Boninsegna), Banco Sardegna Sassari. Open Job Metis Varese (domenica ore 12, arbitri Begnis, Attard, Perciavalle), Vanoli Cremona- Sidigas Avellino (domenica ore 17, arbitri Mazzoni, Bettini, Giovannetti), Segafredo Bologna-Armani Milano (domenica ore 17.30, arbitri Sabetta, Sardella, Borgo), Germani Brescia- Grissin Bon Reggio Emilia (domenica ore 18, arbitri Lanzarini, Bartoli, Bongiorni), Oriora Pistoia-Reyer Venezia (domenica ore 18.30, arbitri Biggi, Vicino, Vita), Happy Casa Brindisi- Victoria Libertas Pesaro (domenica ore 19, arbitri Filippini, Rossi, Quarta), Red October Cantù- Dolomiti Trento (domenica ore 20-45, Martolini, Di Francesco, Paglialunga).—

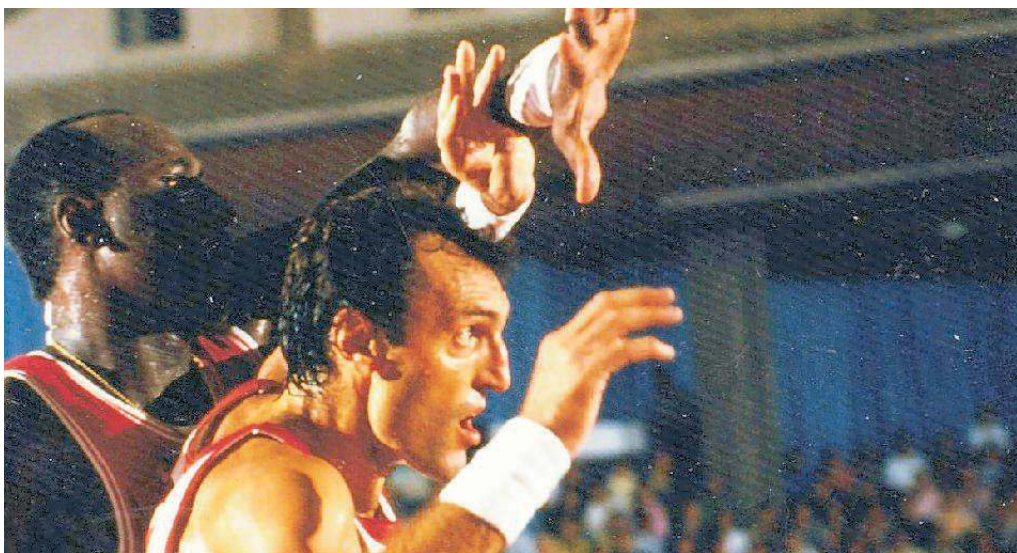
L.G.

L'INCONTRO

Dal Panathlon gli auguri ai biancorossi per il campionato

TRIESTE

L'Alma pallacanestro Trieste approda al Panathlon. Nei giorni scorsi il sodalizio presieduto da Andrea Ceccotti ha ospitato il direttore generale Mario Ghiacci, il responsabile marketing della società biancorossa Sebastiano Spada e l'addetto stampa Matteo Zanini per una serata nel corso della quale sono state ricordate le pagine più significative della storia del basket triestino, dall' epopea Hurlingham di Rich Laurel e Dado Lombardi all'era Stefanel con Bogdan Tanjevic per approdare all'attualità con la serie A riconquistata dopo 14 anni dopo una splendida cavalcata in A2. Un'occasione per esprimere un in bocca al lupo ai ragazzi di Dalmasson per l'avventura nel massimo campionato a partire dalla prossima trasferta a Torino.—

IL RICORDO

Un momento della sfida tra Derryl Dawkins e Dino Meneghin nel 1991

Quando all'ombra della Mole arrivò Dawkins e perse le sfide con la Stefanel di SuperDino

Severino Baf / TRIESTE

Era comparsa una stella, durante le notti del "San Lorenzo", nella "Selva" servolana, e nessuno fra gli addetti ai lavori se n'era accorto. Per lo sprovveduto cronista (facilmente individuabile in chi scrive) il filiforme biondino aveva sì una buona mano e, comunque, non sembrava pronto per il campionato italiano. Precedente che avallerà una frase celebre di Tanjevic in risposta semiseria a certe critiche strampalate: «Sapessi tutto della pallacanestro mi sarei dedicato anch'io al giornalismo…». Infatti, John Grochowalski, il predestinato - proveniva dalla natia Springfield –, giocò a Torino per quattro campionati.

Da quelle parti il calcio è da sempre la vitamina preferita, tuttavia c'è stato un periodo in cui "Mamma Fiat" decise di adottare le operaie del basket. Il vero sesso forte con la palla a spicchi era rappresentato da loro. Così brave e avvenenti da salire alla ribalta della prima diretta televisiva. Allora – correva l'anno 1954 – la pudica Rai, temendo di turbare gli spettatori, obbligava persino le ballerine a indossare una castigatissima calzamaglia. Ma per le belle gambe delle atlete, beh, si poteva fare un'eccezione…

Poi Bernardi voleva portare il gigante a Trieste ma fu respinto con una parolaccia

Ne dovevano passare di canestri sotto la Mole prima di sentire rimbombare il "Tuono". Battezzato con il discutibile appellativo di "Baby Gorilla" al debutto con i Philadelphia Sixers che speravano di vedere in lui il nuovo Chamberlain, Mr. 100 punti, Darryl Dawkins divenne ben presto "Thunder Chocolate", soprannome affibbiatogli dal cantante Stevie Wonder, affascinato dalle sue devastanti schiacciate. Potente e stravagante il ragazzo prodigio, che in un'occasione si presentò calzando scarpe diverse, una Nike e l'altra Converse.

I campioni hanno il potere di fermare il tempo, lo testimonia l'epica sfida vista al PalaChiarbola nel febbraio del 1991 fra i due giganti, con SuperDino Meneghin, voglioso di completare il menù dell' ultraventennale carriera facendo una scorpacciata di "Cholate".

Trieste consumava la vendetta-bis – si era imposta alla grande pure nell'andata – nei confronti di "Dido" Guerrieri, amabile e vulcanico professore, che ai tempi della Mobiam ebbe a dichiarare che in caso di sconfitta nel derby con l'Hurlingham se ne sarebbe tornato a Udine a piedi. Evitò il martirio vincendo di un punto. Chiusa la lunga parentesi della Stefanel, Virginio Bernardi avrebbe voluto ingaggiare Dawkins alla Illycaffè. Lo inseguì tempestando di fax la sorella, unico punto di contatto oltreoceano. Dopo lunga attesa, ecco arrivare una parolaccia che troncava ogni possibile trattativa a causa di crediti non onorati.—

CALCIO SERIE C

L'ex Antonelli ds a Monza: «Unione forte come noi»

«Avere come referenti Galliani e Berlusconi è una grande esperienza, vogliamo salire. Domenica pressione su entrambe»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dal 2007 al 2011, Filippo Antonelli ha fatto tre volte andata e ritorno da Trieste, collezionando ben 88 presenze con la maglia alabardata, tutte in serie B. Quando nel 2014 ha appeso le scarpette al chiodo, l'ex alabardato che a luglio ha compiuto 40 anni, ha subito intrapreso la carriera di direttore sportivo, e da tre anni sta facendo le fortune di quel Monza che domenica ospiterà proprio la Triestina.

Antonelli, cosa si prova ad affrontare l'Unione da avversaria?

«È la prima volta, sarà una cosa emozionante: è una squadra che mi è rimasta nel cuore, e poi mia moglie è di Trieste. Mi è dispiaciuto tanto andarmene per due volte, peccato perché in quel momento, nel 2009, si era creato un bel gruppo e mancava poco per il gran de salto».

Domenica sarà emozionante anche senza essere in campo?

«Ora le partite le vivo da fuori, e si potrebbe pensare che sul piano emotivo sia meglio così. Invece no, era meglio quando giocavo, almeno iniziavi la partita e ti passava. Qui si soffre in silenzio».

Ma come è nata la voglia di fare il diesse?

«Mi è sempre piaciuto questo ruolo, già da calciatore avevo la passione di osservare le altre rose e guardare le partite. Poi l'ultimo anno a Reggio Emilia ho avuto un grave problema al ginocchio, in quel momento ho deciso di far qualcosa di diverso rimanendo nel calcio. Il presidente me lo chiese e io gli dissi che avevo le idee chiare. Da lì ho proseguito dritto per questa strada, senza barcamenarmi in altre avventure».

> «Dopo il calcio giocato ho voluto volevo fare il direttore sportivo Puntiamo in alto »

E il bilancio finora è positivo, vero?

«Stiamo facendo un bel percorso con il Monza (dopo aver vinto la serie D due stagioni fa, lo scorso anno è giunto quarto in serie C nel suo girone, ndr), ma conta sempre quello che verrà fatto da domani, non il passato. Certo, il cammino è positivo perché ci ha portato a questa grande possibilità».

Già, la Fininvest che acquista il Monza apre scenari interessanti.

«Entrare a far parte di un gruppo di livello internazionale è pazzesco: avere Berlusconi e Galliani come riferimenti è una possibilità enorme. Da parte di Galliani è anche una questione romantica, visto che è partito dal Monza, ma il tutto è condito da un'esperienza professionale incredibile».

Dove si vuole arrivare?

«Chiaramente si lavora per progettare un Monza migliore, ma senza tralasciare il momento attuale. Bisogna continuare a far quello che abbiamo fatto, ma meglio, perché il livello si è alzato. L'obiettivo è provare a salire, ma per ora è quello di vincere partita dopo partita».

E la Triestina?

«È molto forte, ha preso giocatori di categoria e anche di quella superiore, vive l'anno del centenario, è ben allenata da Pavanel che ho apprezzato nell'Arezzo: insomma sulla carta è attrezzata per vincere il campionato. Quindi ha le stesse nostre pressioni, sarà una partita combattuta che si giocherà sugli equilibri». —

Filippo Antonelli con la maglia rossoalabardata nella stagione 2010-11

CALCIO JUNIORES

Primorje e San Luigi ancora vittoriosi restano nella scia del rullo Manzanese

La squadra friulana vince 11-0 ma le due compagni triestine tengono botta superando l'Ism di Gradisca e il Sant'Andrea Trieste Calcio batte il San Giovanni

TRIESTE

La Manzanese, capolista del girone C degli Juniores regionali, è ancora più prolifica in occasione della terza giornata di campionato. I nero-arancio di Patrick Bertino confermano la loro compattezza a Vermegliano, dove non lasciano scampo a un Ronchi intimorito dalla forza avversaria. Finisce 11-0 (p.t. 8-0) per i friulani. Alle loro spalle restano appaiati il Primorje e il San Luigi, che vivono un altro turno "vivace". I giallorossi di Prosecco piegano in casa per 4-1 un'I.S.M. Gradisca rimaneggiata (e rimasta in 10 sul penalty determinante il 4-1) e ancora ingenua in certi episodi, complice l'essere partita in quattro e quattro-otto. Carsolini sul 2-0 con doppietta di Marincich, poi il rigore isontino di Emarcora e – nella ripresa – l'ulteriore allungo locale con Poropat e Del Rio. Sanluigini, dal canto loro, a bersaglio in via Locchi; regolano meritatamente il Sant'Andrea San Vito per 4-0. La sbloccano al 6' con Mastromarino su rigore, quindi Miccoli fa il 2-0 al 27'; gli altri due gol nel s.t.: al 27' Fabris e al 45' Miccoli. Si ferma momentaneamente, invece, la corsa vincente del San Giovanni, battuto dal Trieste Calcio al termine di una partita aperta fino alla fine. Lupetti vincenti a Borgo per 1-0 grazie a una palombella da fuori del turco Canli a un quarto d'ora dalla fine. Sangiovannini raggiunti dalla determinata Virtus Corno, impostasi sul terreno amico per 4-0 sul giovane Zaule Rabuiese. Beltrame, Mijatovic e Cerma ipotecano i tre punti al 45', Mlauner arrotonda ancora il punteggio. Primi tre punti per l'Audax Sanrocchese, che – sul campo goriziano di via Baiamonti – lascia a mani vuote il Domio in dirittura d'arrivo. Triestini avanti (rigore del grintoso Cernoia) fino alla mezz'ora della seconda frazione, quando un autogol in mischia determina l'1-1. E a seguire il 2-1 su tap-in di Amine Merdaoui. Ha riposato il Kras Repen. —

M.LA.

IL PROGRAMMA

La squadra di Pavanel torna a Trieste giovedì, poi al Rocco la Ternana (12.30?)

TRIESTE

Il frenetico calendario di questo inizio di campionato di serie C, dovuto alle vicissitudini ben note che hanno portato al ritardo nella partenza di stagione, crea anche ingorghi curiosi e decisamente dispendiosi sul piano delle energie fisiche e mentali. Sotto questo aspetto la Triestina si appresta a vivere una settimana da giramondo, un'ulteriore difficoltà che si aggiunge a quella di affrontare tre sfide impegnative già sul piano tecnico. Fatto sta che la truppa alabardata domani pomeriggio partirà alla volta di Monza, e farà ritorno a Trieste appena giovedì prossimo. La squadra di Pavanel, infatti, si allenerà al Cosulich di Monfalcone oggi pomeriggio e poi ancora domattina, quindi domani poco dopo le ore 14 la partenza per Monza, dove la Triestina giocherà domenica alle ore 19 con diretta televisiva su Sportitalia (arbitra Giovanni Ayroldi di Molfetta). Ma visto che mercoledì l'Unione è già attesa dalla trasferta a Bolzano con il Sudtirol, per la truppa alabardata non aveva senso tornare a casa. La Triestina quindi a fine partita andrà al centro sportivo di Veronello, la casa del Chievo, dove lunedì si allenerà. Il martedì allenamento nella vicina Castelnuovo, quindi mercoledì la partenza per Bolzano, dove alle 18.30 gli alabardati affronteranno il Sudtirol. A fine partita il ritorno a casa, per preparare in tutta fretta il big-match con la Ternana. A questo proposito, per la partita contro gli umbri di domenica 21 ottobre al Rocco, potrebbe profilarsi un inedito match all'ora di pranzo. L'anticipo alle ore 17 dell'incontro Alma Trieste-Brescia nel vicino Allianz Dome, costringe infatti a spostare l'originario orario di Triestina-Ternana, prevista alle ore 14.30. Il fatto che entrambe giocano sia il mercoledì precedente che quello seguente, complica le cose. L'ipotesi del sabato sera non è presa in considerazione dalla società umbra per evidenti problemi di rientro. Si fa strada quindi la soluzione di giocare domenica alle ore 12.30, o al massimo alle ore 13. —

A.R.

Massimo Pavanel

CALCIO ALLIEVI

Prima vittoria stagionale per cinque triestine Si arrende il San Luigi

TRIESTE

Prima vittoria stagionale per il Kras, Triestina, San Giovanni e Trieste Calcio a pieno regime. Domenica niente male per le triestine impegnate nella prima fase del campionato Under 17 (Allievi Regionali) a cominciare dal Kras (girone D) approdato alla prima affermazione in virtù del 2-1 imposto alla Cometa Azzurra, bottino pieno frutto della doppietta di Obradovic: «Una gara molto spigolosa - ha ammesso il portavoce del Kras, Vescovo - ma a premiarci è stato l'impegno costante». Nello stesso raggruppamento il Trieste Calcio scaccia lo scoramento legato alle recenti uscite piegando la Roianese per 3 - 0 (2 -0) con doppietta del solito Gujeje e sigillo di Diop: «Anche la Roianese ha fatto la sua gara - ha riconosciuto il tecnico del Trieste Calcio, Potasso - ma io volevo vedere la reazione». Sconfitta (quasi) indolore per il San Luigi, fermato in casa dalla Manzanese per 2-3. Qui gli ospiti vanno per primi in vantaggio ma nella ripresa il San Luigi scompagina i piani grazie al pareggio di De Chirico e al vantaggio di Colella, due acuti che non basteranno, in quanto la Manzanese riesce a sfruttare al meglio due mischie, dando scacco sui titoli di coda. Non male l'impresa del San Giovanni, andato a saccheggiare Gradisca per 0 - 2, con rete di Ravalico nel primo tempo e raddoppio su rigore di Vecchiet nella ripresa: «Abbiamo giocato di squadra - sottolinea il tecnico Zorba - e senza mai rischiare veramente». Non rischia nemmeno la Triestina, che piega per 4 - 1 la Fincantieri con doppietta di Pitacco e stoccate di Battera e Pisani: «Mai in discussione - commenta il tecnico Pocecco - sono contento ma chiedo ancora un tocco di personalità in più». A secco le altre del girone C. Il Domio cade in casa contro l'Ol3 per 1-2 (di Bernardis su calcio piazzato la rete dei triestini) mentre il Sant'Andrea cede le armi per 0 - 3 al Cjarlins, dopo una prima frazione giocata ad armi pari terminata a reti vergini. —

F.C.

LA NAZIONALE

L'assenza di un vero centravanti è il vero problema di Mancini

I temi proposti dalla partita di mercoledì sera con l'Ucraina riguardano l'attacco Il grande assente è ancora il gol e a Genova sono arrivati anche i fischi

Angelo Di Marino / COVERCIANO

I conti non tornano. Manca qualcosa nel bilancio profitti e perdite dell'Italia di Mancini. Il grande assente è il gol, troppo spesso latitante nel libro mastro della Nazionale. La notte di Genova, finita con dei fischi fuori ordinanza, consegna più dubbi che certezze, anche se le cose buone da segnare in bella copia alimentano un sommesso ottimismo.

Il cittì ha le idee molto chiare, in realtà, al di là dei continui cambiamenti. La strada è quella del gioco, della manovra. Filosofia che Mancini applica a prescindere, così come dimostrato anche contro l'Ucraina. Chiede tanto soprattutto ai più talentuosi. Un esempio è quanto prescritto a Insigne, Bernardeschi e Chiesa: fare continuo movimento per far saltare qualsiasi punto di riferimento agli avversari, utilizzando non più di una trentina di metri di campo. Roba che per farla bene devi applicarti, studiare, allenarti. Ecco, uno dei limiti di questa Nazionale è quello di voler fare cose da club più che da selezione.

Federico Bernardeschi: è giusto che il ct punti molto su di lui

Un discorso simile vale per il centrocampo, dove la catena Jorginho-Verratti-Barella diventa fatale per il pescarese del Psg, spesso sovrapposto all'italobrasiliano che però ha gamba e quindi spicca di più. Barella, invece, ha tenuto di più la posizione da bravo esordiente, svolgendo il compito con il giusto impeto e mettendoci quella qualità che magari ti saresti aspettata da Verratti.

Lascia perplessi anche il centrocampo con il solo Barella ordinato nei compiti

Insomma, la prima mezz'ora di Italia-Ucraina è un discreto esempio di buon calcio giocato, tenendo doverosamente conto però del contesto e del valore degli avversari. Con tutto il rispetto, ci mancherebbe. Mancini però sa che senza uno che fa gol non ne vinci manco una e che il bel gioco, in tempi magri come questi per gli azzurri, è un complemento. E proprio attorno all'assenza in formazione di un centravanti si moltiplicano i dubbi su questa Italia. Verrebbe da pensare che più che una scelta si possa trattare di una conseguenza.

Nell'ordine Mancini ha dovuto affrontare l'ennesimo flop di Balotelli, la scarsa forma di Belotti (che nel Torino di Mazzarri gioca lontano dalla porta), gli acciacchi di Zaza e Cutrone e via di questo passo. Non puoi però pretendere da uno come Chiesa, fin troppo scintillante nella partenza a tutto gas di mercoledì sera con l'Ucraina, che faccia movimento, crei spazi, porti palla e serva assist: sotto porta e in fase di finalizzazione arriva con la lingua penzoloni e privo di lucidità. Stesso discorso quando entra Immobile che, in Nazionale, si trasforma in oggetto misterioso. Con lui al centro Chiesa (o chi altro sia) deve spostarsi a destra. È successo anche a Genova e da quel preciso momento l'Italia ha perso l'ultimo residuo di brillantezza. Il vero jolly che meglio si adatta a questa situazione tattica (che verrà riproposta anche domenica contro la Polonia) è Federico Bernardeschi: alla Juve ha imparato (stando fuori per lunghi periodi all'inizio della sua avventura in bianconero) che se sai far tutto giochi. Giusto puntare su di lui. —

EUROPA

Juventus, Allegri: «Dopo gli scudetti ora la Champions»

«Dopo 7 scudetti e 4 coppe Italia consecutive, puntiamo all'Europa, sfiorata nelle due finali di Champions raggiunte negli ultimi 4 anni». Lo dice l'allenatore della Juventus, Massimiliano Allegri. «La voglia di vincere la Champions - ammette il tecnico campione d'Italia - c'è sempre, da quando ho iniziato a parteciparvi nel 2010. Per ora non siamo riusciti a vincerla, speriamo sia l'anno buono e ci proviamo. Siamo partiti bene e dobbiamo continuare così».

IL FRANCESE IN COPERTINA

Mbappé celebrato dalla rivista Time «È lui il futuro»

La stella del Psg e della francese Kylian Mbappé è il volto della copertina del nuovo numero dell'edizione internazionale di Time, la prestigiosa rivista americana. «Mbappé è il futuro del calcio», titola la rivista che rievoca la rapida ascesa del 19enne attaccante, campione del mondo questa estate in Russia e autore di un gol nella finale contro la Croazia. «È molto più di un normale calciatore», racconta Time.

VOLLEY

L'Italia femminile è un rullo travolti anche gli Stati Uniti

OSAKA

Nona vittoria su nove partite per l'Italvolley femminile al Mondiale in corso in Giappone: le azzurre hanno battuto 3-1 le campionesse del mondo degli Stati Uniti (25-16, 25-23, 20-25, 25-16) e si sono garantite il primo posto nel girone. Ora le ragazze di Davide Mazzanti possono guardare con fiducia al sorteggio della terza fase a cui approdano come teste di serie, in quanto prime nel loro girone. Torneranno in campo domenica e martedì prossimi.

Gli Stati Uniti si presentavano in campo da campionesse mondiale ma le azzurre - trascinate da Paola Egonu - davvero stratosferica la sua prestazione - hanno concesso loro un solo set, il terzo complessivo che concedono in tutto questo Mondiale.

«Anche oggi abbiamo dimostrato quanto valiamo, siamo entrate in campo senza pressione, concentrandoci solo sul nostro gioco. Partita dopo partita stiamo riuscendo a crescere sempre di più»: queste le parole di Monica De Gennaro dopo la vittoria sugli Stati Uniti. «Questo è un Mondiale lunghissimo e dal prossimo round si farà ancora più duro, aspettiamo di conoscere le nostre avversarie e poi come sempre ragioneremo una gara alla volta», ha spiegato il libero azzurro. «Siamo molto felici per la nona vittoria consecutiva, ci siamo presentate a questa sfida già qualificate, ma più volte ci siamo ripetute tra di noi che non bisognava abbassare la guardia», le ha fatto eco Myriam Sylla. «Abbiamo dato un altro segnale molto forte di quello che siamo, dietro - ha analizzato la schiacciatrice azzurra - c'è tutto il lavoro di una lunga estate nella quale non ci siamo risparmiate per arrivare pronte al Mondiale. E vincere contro le campionesse in carica è una grande soddisfazione». —

TENNIS

Cecchinato a Shangai la rivincita di Djokovic

Finisce il sogno di Marco Cecchinato allo Shangai Masters. Il 25enne siciliano è stato fermato dal campione serbo Novak Djokovic, che lo ha battuto con il punteggio di 6-4 6-0, guadagnando così l'accesso ai quarti. Per Djokovic la vittoria di oggi è anche una rivincita su Cecchinato, che lo aveva eliminato al Roland Garros.

A UDINE L'ITALIA UNDER 21 SCONFITTA DAL BELGIO

La rincorsa degli azzurrini viene bloccata dal palo

Mandragora: il giocatore dell'Udinese è stato tra i migliori

ITALIA	0
BELGIO	1

Marcatore: st 36' Amuzu

Italia (4-3-3): Scuffet; Adjapong, Romagna, Mancini, Calabria; Locatelli, Mandragora, Kean; Parigini, Vido, Murgia. All.: Di Biagio

Belgio (4-3-3): De Wolf; Cools, Vanheusden, Faes, De Norre; Heynen, Schrjivers, De Sart; Lukebakio, Leya, Ngoy. All.: Walem

Arbitro: Simovic (Serbia)

Edi Fabris / UDINE

L'unico vero tiro in porta del Belgio nell'arco dei 90' condanna gli azzurrini a una sconfitta sostanzialmente immeritata in quello che poteva considerarsi una sorta di test in vista del campionato europeo Under 21 in programma nel giugno del prossimo anno in Italia.

Disposte specularmente, nel primo tempo le due squadre, su buoni ritmi e con manovre ordinate, hanno prodotto solo un palo fortuito colto al 34' da Ngoy con un centro da sinistra deviato da Calabria. Ma in più occasioni le progressioni a cento all'ora sulle fasce di Parigini e Kean hanno entusiasmato i pochi intimi del "Friuli" (circa 3mila i presenti), con l'udinese Mandragora a far girare palla a centrocampo e davanti a Scuffet la solida coppia centrale Mancini-Romagna. Il Belgio, guidato dall'ex Udinese Walem, ha dal canto proprio ribadito la buona sostanza del proprio telaio, con un centrocampo solido retto dal metronomo Schrjivers e là davanti il frizzante tridente Lukebakio-Leya-Ngoy.

Nel secondo tempo l'ampio valzer di sostituzioni operato sin dai primi minuti dai due tecnici ha snaturato sensibilmente la sostanza della manovra, mantenutasi comunque su buoni ritmi e con gli azzurrini al superiore possesso palla ma i belgi a tenere botta con la maggiore fisicità dei suoi molti giocatori di colore. All'8 Parigini, entrato in area in velocità, spedisce fuori di poco e 3' dopo lo stesso attaccante del Torino, uno dei migliori, calcia di poco alto dal limite. Ma è il Belgio, con un fulmine a ciel sereno, a rompere l'inerzia con Amuzu al 36', con un missile dal limite che s'infila imprendibilmente alla sinistra di Scuffet. E al 2' di recupero l'Italia è anche sfortunata, con un bolide radente dal limite di Valzania a finire sul palo e il pallone a correre sulla linea di porta per poi finire fuori. Porta stregata, serate così. —

PALLANUOTO

Al via la serie A1, Trieste nel gruppone "centrale"

Alle spalle delle big Pro Recco, Brescia, Busto e Siracusa si profila una lotta equilibrata anche in chiave retrocessione

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'edizione numero 100 del campionato di serie A1 maschile è alle porte. Nel pomeriggio di domani prenderà il via il massimo torneo nazionale di pallanuoto, una kermesse che quest'anno, escluse soltanto le tre "big", si preannuncia come uno dei più equilibrati di sempre. Per la Pallanuoto Trieste la quarta avventura consecutiva nel gotha della waterpolo inizierà da Genova, ovvero dallo storico impianto di Albaro, con avversario il neopromosso Quinto (fischio d'inizio alle 18). Cosa aspettarsi dalla A1 maschile del centenario? Entriamo nei dettagli. Anche quest'anno, nonostante il parere dei club che preferivano i play-off, il titolo tricolore si assegnerà con la formula della final-six, che molto probabilmente si svolgerà a Brescia. La favorita numero uno per lo scudetto, nemmeno a dirlo, è la solita Pro Recco, che ininterrottamente dal 2006 è sulla cresta dell'onda. I liguri guidati da Ratko Rudic sono riusciti a rinforzarsi ulteriormente con gli innesti del portiere della Croazia Bijac e dell'attaccante azzurro Renzuto (entrambi strappati allo Jug), oltre che con l'arrivo del talentuoso Velotto e di Bukic. L'An Brescia, oramai abbonata al secondo posto, ha risposto con gli innesti del capitano dell'Italia Figlioli e del mancino Gallo. In una gara secca, la squadra di Bovo potrebbe anche sorprendere la Pro Recco. Il terzo incomodo resta lo Sport Management di Gu Baldineti, che però appare un po' meno forte che in passato. Persi quattro titolari come Figlioli, Gallo, Baraldi e Petkovic (oltre a Panerai approdato alla Pallanuoto Trieste), la squadra di Busto Arsizio ha puntato sulla freschezza dei vari Alesiani, Damonte e Dolce, più Bruni (dal Recco) e Casasola (dall'Ortigia) in centroboa. Proprio l'Ortigia Siracusa di Piccardo potrebbe infastidire i lombardi in ottica terzo posto. I siciliani, impegnati nel girone di Len Euro Cup nel week-end, hanno perso Casasola e Lindhout (passato al Quinto), ma si sono rafforzati con l'innesto del forte Espanol (dal Barceloneta) e dell'americano Farmer. In ottica final-six le formazioni sulla carta messe meglio sembrano – almeno sulla carta – Rari Nantes Florentia e la rinnovatissima Canottieri Napoli. In ogni caso, escluse soltanto Recco, Brescia, Sport Management e se vogliamo Ortigia, dal quinto posto in giù sarà davvero bagarre. Ma è praticamente impossibile pronosticare anche chi rischia di più l'ultimo posto e la conseguente retrocessione diretta. Della Pallanuoto Trieste non diremo nulla. Nella griglia di partenza gli alabardati partono affianco a Bogliasco , Lazio, Posillipo, Catania e la neopromossa Roma Nuoto, che sul mercato ha pescato il forte montenegrino Paskovic in uscita da Brescia. Come detto Florentia e Canottieri forse sono un gradino sopra. Mentre leggermente dietro sembrano la neopromossa Quinto e il Savona di Angelini, che ha rinunciato a Damonte, Grummy, Ravina, Teleki e Giovanni Bianco. Insomma, non è esagerato dire che dieci squadre potrebbero lottare per due posti in final-six e per le due retrocessioni. —

Almeno sulla carta la formazione di Bettini è superiore solo al Quinto e a Savona

Ray Petronio è uno dei veterani della Pallanuoto Trieste che si appresta ad affrontare l'A1

FEMMINILE

La Cergol chiamata in azzurro per un raduno collegiale Brazzatti: «Se lo merita»

TRIESTE

Lucrezia Cergol torna nel Setterosa. La talentuosa attaccante alabardata classe 2001, che da qualche giorno ha iniziato il quarto anni studi al liceo "Oberdan", è stata infatti convocata dal commissario tecnico della nazionale maggiore Fabio Conti per l'allenamento collegiale che si svolgerà a Ostia tra il 14 e il 18 ottobre. Il raduno è stato indetto in preparazione del match di Europa Cup in programma il 6 novembre contro l'Olanda. Lucrezia, reduce da un'estate intensissima coronata dall'argento conquistato al Mondiale Under 18 di Belgrado, contraddistinto da ben 24 gol complessivi messi a segno dall'atleta triestina, è stata convocata assieme ad altre due giocatrici che hanno preso parte all'impresa di Belgrado, ovvero le 2003 Sofia Giustini (Rapallo) e Dafne Bettini (Bogliasco), figlia dell'allenatore della Pallanuoto Trieste. Estremamente soddisfatto, ovviamente, il direttore sportivo alabardato Andrea Brazzatti: «Sono contento per Lucrezia, si è meritata questa convocazione. E' anche molto richiesta, diverse squadre l'hanno cercata, magari dimenticandosi di parlare prima con la società. Ci teniamo però a ribadire le nostre ambizioni, espresse anche dal nostro presidente. L'obbiettivo è quello di raggiungere la serie A1 con questo gruppo di ragazze, tutte triestine e con enormi margini di miglioramento. Ma puntiamo al salto di categoria». Le convocate per il collegiale di Ostia: Elisa Queirolo (Plebiscito Padova), Lucrezia Cergol (Pallanuoto Trieste), Rosaria Aiello (Catania), Arianna Garibotti (Catania), Roberta Bianconi (Orizzonte Catania), Valeria Palmieri (Orizzonte Catania), Giulia Gorlero (Orizzonte Catania), Arianna Gragnolati (Milano), Giulia Emmolo (Rapallo), Federica Lavi (Rapallo), Silvia Avegno (Rapallo), Giulia Viacava (Rapallo), Sofia Giustini (Rapallo), Dafne Bettini (Bogliasco), Caterina Banchelli (Rn Florentia), Chiara Tabani (Sis Roma), Giuditta Galardi (Sis Roma), Domitilla Picozzi (Sis Roma), Izabella Chiappini (Roma). —

Lucrezia Cergol

FLAG FOOTBALL

Le Ranzide impegnate nella Champions superbowl contro il gotha europeo

TRIESTE

Assegnati i titoli di campionato, le formazioni italiane qualificate hanno - dal 12 al 14 ottobre a Salou in Spagna - il Champions Bowl, manifestazione internazionale indipendente che dal 2015 ha rilanciato la Coppa Campioni del flag football. Il Champions Bowl è spalmato su 3 giorni e per la prima volta vedrà competere nello stesso luogo e nelle stesse date squadre sia maschili che femminili. Per l'Italia saranno i soli Arona 65ers a disputare il torneo maschile, dopo la rinuncia dei Marines Lazio dovuta a problemi di organico. Sul versante femminile ci sono Pink Elephants Catania, Ranzide Trieste e Panthers Parma. La manifestazione maschile, che è ad inviti, coinvolge 12 squadre, ovvero le prime due classificate del campionato di appartenenza dell'anno precedente delle tre migliori nazioni europee in termini di risultati (sia a livello di club che di nazionale) - Italia, Austria, Danimarca – e la scudettata per le restanti nazioni. Per arrivare al numero di 12 l'invito è stato esteso anche alle seconde e terze classificate, mentre per la competizione femminile a tutti i top team europei fino al raggiungimento delle 8 partecipanti. Sul fronte femminile le compagini in lizza si sfideranno in un girone all'italiana, al termine del quale le prime 4 classificate si incroceranno per semifinali e finali, mentre le altre quattro disputeranno i play-off di "consolazione". Oltre alle tre italiane ci saranno Walldorf Wanderes (Germania), Hyde Park Renegades (Ucraina), Gijon Fox 82 (Spagna), Wien Constables (Austria) e Coventry Cougars (Ucraina). Per Trieste e Catania si tratta della seconda partecipazione a questa competizione, dopo l'ottimo esordio della passata stagione a Waldorf (Germania), con le campionesse d'Italia in carica capaci di salire sul gradino più basso del podio dopo aver battuto (in una lotta fratricida) proprio le Ranzide per 32-21. Trieste, priva tra l'altro nell'occasione del suo staff, non avrà tutta la sua rosa, al di là dell'assenza di Diana Verch per l'infortunio ad un ginocchio (presente invece Francesca Furlan, in campo con un tutore come). —

M.L.

PALLAMANO

Un tuffo nella vela prima di affrontare al PalaChiarbola il quotato Merano

Domani alle 18.30 la squadra allenata da Pucelj vuole dare continuità alla sua striscia battendo gli altoatesini prima di una lunga pausa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un tuffo nella Barcolana per rendere omaggio alla storica regata e incontrare i tifosi. Domani mattina dalle 11.30, nello spazio compreso tra il Molo Audace e la Stazione marittima, la Pallamano Trieste sarà presente al Villaggio sulle Rive. Un modo per caricarsi grazie all'energia positiva che da sempre l'evento Barcolana regala in vista della sfida che domani pomeriggio, dalle 18.30 sul parquet di Chiarbola, vedrà i biancorossi ospitare i diavoli neri dell'Alperia Merano. Ultimo match prima della pausa di tre settimane che il campionato si concederà per garantire spazio alla nazionale. Per l'Alabarda, reduce da quattro successi consecutivi, un'occasione importante per allungare la striscia di risultati utili e consolidare una classifica che appare in questo momento davvero lusinghiera. L'obiettivo? Mantenere i piedi per terra e affrontare la sfida contro Merano con la necessaria umiltà. Settimana di lavoro positiva con la squadra che dopo la tradizionale sfida di calcetto del lunedì, martedì ha spinto sull'acceleratore con una seduta divisa a metà tra il preparatore atletico Sain e il tecnico Pucelj. Lavoro duro, con carichi pesanti poi, nel resto della settimana, allenamenti più leggeri con particolare attenzione rivolta al prossimo match. Prossimo turno, intanto, che offre agli appassionati l'atteso derby tra Bolzano e Bressanone. Rinviata al 7 novembre la sfida tra Pressano e Conversano e al 15 novembre il match tra Siena e Fasano. Programma della sesta giornata: Cingoli- Metelli Cologne (domani ore 18, Dionisi- Maccarone), Alabarda Trieste- Alperia Merano (domani ore 18.30, arbitri Carrino- Pellegrino), Bolzano- Bressanone (ore 19, arbitri Cosenza- Schiavone), Cassano Magnago- Bologna United (ore 20.30, arbitri Zancanella- Testa), Banca Popolare di Fondi- MFoods Carburex Gaeta (domenica ore 17.15, arbitri Pietraforte-Romana). —

L'ex campionessa olimpica di scherma, a Trieste per presentare un libro, parla del suo presente e del futuro

Granbassi: «Sono una mamma felice e voglio difendere i diritti degli sportivi»

Francesco Cardella / TRIESTE

Spirito materno e battaglie per i diritti degli atleti. Si colora oramai di questi impegni la nuova vita di Margherita Granbassi, la campionessa triestina di fioretto da tempo lontana dalle pedane ma alle prese con altre forme di stoccate, quelle dirette in chiave umana, sociale o in veste di sindacalista al servizio del CONI.

La campionessa del mondo nel 2008 a Torino e per due volte sul podio olimpico di Pechino vive stabilmente a Roma ma a riportarla a Trieste, oltre al richiamo della Barcolana che la appassiona come quasi tutti i triestini, ci ha pensato per l'occasione un reclutamento (quasi) inedito, quello di presentatrice di un libro, nello specifico "So che un giorno tornerai" di Luca Bianchini, romanzo ambientato a Trieste e raccontato assieme allo stesso autore nel corso di un incontro tenutosi alla Libreria "Lovat".

La Granbassi ha accettato la sfida e ne è uscita piuttosto bene, evitando lo spargimento di sangue della noia al pubblico e aggirando soprattutto l'approccio greve, dando vita ad un "duello" verbale con lo scrittore fatto di brio e assenza di banalità.

E dire che il libro non parlava certo di sport, ma di famiglia, valori, sentimenti, temi per altro cari alla campionessa olimpica, rimasta in prima linea sul fronte sportivo ma dall'altra parte della barricata: «Lavoro con una commissione del CONI che si occupa di diritti degli atleti, specie di quelli che magari hanno terminato o stanno per terminare l'attività agonistica - ha sottolineato Margherita Granbassi - i problemi non mancano e vanno dall'assistenza alla formazione, sino ai progetti che possano supportare lo studio e gli allenamenti».

Insomma, altre sfide, nuovi obiettivi.

Il ricordo della scherma di rango regala grandi ricordi ma non genera rimpianti, si perchè ora gli assalti si giocano anche altrove, sul terreno della famiglia e magari nel campo della cronaca sportiva.

« Sono una madre felice - assicura la fiorettista triestina - cerco di essere la mamma migliore al mondo e credo di essere molto tenace in questo ma anche consapevole quanto sia difficile stare in equilibrio tra il rigore di una educazione e il grande amore. Sto cercando - aggiunge decisa - di crescere anche in questo». L'altra vocazione, quella del giornalismo televisivo, non vuole restare ai box e promette sviluppi, ancora targati Euro Sport, il canale di discipline olimpiche con cui Margherita Granbassi mantiene la collaborazione.

«Ho tante idee in merito - assicura - amo raccontare lo sport, non necessariamente gli aspetti di cronaca ma soprattutto i temi valoriali e i contesti giovanili, un percorso che mi ha portato anche alla collaborazione con il progetto "Allenarsi per il futuro", ideato dalla Bosch Italia - Ranstad, percorso contro la disoccupazione giovanile, orientando le nuove generazioni grazie agli esempi provenienti dallo sport».

Il Granbassi - pensiero non si ferma qui. Per chi anela a consigli in tema di benessere e alimentazione, ecco sfornato il blog " Sport and Words", dove la fiorettista dispensa voci in merito, sul vivere sano e senza rimpianti. Di nessun tipo. —

L'olimpionica di fioretto Margherita Granbassi lavora in una commissione del Coni

PATTINAGGIO ARTISTICO

La Stibilj con Bassi oggi nella coppia per mettere in bacheca un altro mondiale

I due pattinatori sono al secondo posto prima della decisiva prova di danza libera. Quinto posto per Antonelli e Barguino Domani tocca a Fiumicello

TRIESTE

Salire sul trono più alto del mondo nelle Coppie Danza è davvero un tabù? Silvia Stibilj e Andrea Bassi lo scopriranno oggi, a Mouilleron le Captive, sede dei campionati mondiali di pattinaggio artistico su rotelle. L'atleta triestina, reduce dalla strabiliante conquista del quarto titolo consecutivo nella Solo Dance, e il partner bolognese, dopo un bronzo e tre argenti consecutivi paiono avere davvero le carte in regola per cercare il colpaccio. Nella prima gare i due azzurri hanno totalizzato 122.100 punti, piazzandosi leggermente dietro ai pluricampioni del mondo Daniele Morandin e Anna Remondini che comandano la graduatoria. Stibilj e Bassi hanno ottenuto il primo posto solamente per due giudici: gli altri cinque hanno messo davanti Morandin e Remondini. Dopo la style dance, oggi toccherà alla danza libera, la gara decisiva che sancirà l'assegnazione delle medaglie. La classifica attuale vede al terzo posto la coppia portoghese formata da Mariana e Josè Souto (113.200). Quarti i lusitani Daniela Filipa Lopes Dias e Josè Pedro Alves Cruz (109.900), quinti la terza coppia azzurra presenta in Francia, quella composta dal goriziano Massimiliano Antonelli (Aquileiese) e dalla partner piemontese Camilla Barguino al loro esordio mondiale. Domani il mondiale francese vivrà la sua ultima giornata di gare. In programma anche la prova dei Grandi Gruppi in cui gareggerà il gruppo Diamante del Pattinaggio Fiumicello, detentore della medaglia di bronzo. Questi i 24 atleti : Giuseppe Abbagnato, Nicolò Bolpet, Daisy Castellan, Elena Delneri, Matteo De Sabbata, Federica Marrone, Sonia Dean, Serena Dean, Sara Dobran, Vanessa Gobbo, Giulia Spagnul, Sara Leggieri, Alessia Scarel, Valentina Nardella, Carolina Piscitelli, Caterina Pezzicar, Beatrice Mazzotta, Valentina Calderone, Carlotta Vidmar, Serena Boccalon, Gabriella Pappacena, Syria Marcosini, Denise Marcosini e Alberto Burba. —

Riccardo Tosques

JUDO

La Toniolo si prende l'oro nella gara a squadre miste ai Giochi Olimpici giovanili

TRIESTE

Vincere la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici giovanili a Buenos Aires, era questa l'idea fissa che Veronica Toniolo coltivava prima di partire per l'Argentina. E dopo la delusione bruciante del quinto posto ottenuto nella gara individuale dei 52 kg, quell'idea dorata non si è affievolita neanche un po' ed è diventata una realtà da baciare e mordere. Per la portacolori della Ginnastica Triestina infatti, la medaglia d'oro è arrivata nella gara a squadre miste, la formula che ha fatto breccia nel programma olimpico di Tokio 2020. Diversamente dalle Olimpiadi dei 'grandi' però, queste giovanili hanno una caratteristica meravigliosa, la composizione delle squadre viene sorteggiata, componendo formazioni con ragazzi di nazioni e razze assortite, ed a ciascuna viene assegnato il nome di una sede olimpica, magia pura. E così 'Pechino', composta da Ana Viktorija Puljiz, 44 kg croata, Artsiom Kolasau, 55 kg bielorusso, Veronica Toniolo 52 kg, Jaykhunbek Nazarov 66 kg, uzbeco, Itzel Pecha 63 kg, messicana, Carlos Paez 81 kg, venezuelano e nei 78 kg Liu Li Ling di Taipei è volata in cima al podio olimpico rifilando 5-2 a Montreal, 4-3 a Nanchino, 7-0 a Londra ed in finale 4-3 ad Atene. Eccellente il percorso di Veronica, ippon alla panamense Nemesis Candelo, sconfitta per waza ari con l'uzbeca Nilufar Ermaganbetova e poi ancora ippon alla peruviana Noemi Huayhuameza Ornata ed in finale a Mireille Adriamifehy del Madagascar. «Questa medaglia è finalmente arrivata, grazie ad un team in cui mi sono trovata davvero a mio agio –dice Veronica Toniolo - tra noi s'è creata un'intesa perfetta: ci siamo sostenuti a vicenda e abbiamo combattuto davvero per lo stesso obiettivo, superando insieme anche i momenti più critici che non sono mancati neanche per me…. Questa medaglia la dedico a tutti quelli che da sempre mi supportano e in particolare la dedico ai miei fantastici genitori e a mia sorella». —

Veronica Toniolo con l'oro

E.D.D.

HOCKEY

Calendario della serie B con la Tergeste che debutta il 27 novembre a Modena

TRIESTE

Riapre i battenti anche la stagione riservata all'hockey in line che riguarda una società triestina iscritta alla serie cadetta.

La Tergeste Tigers farà il proprio esordio a Modena e non a Riccione.

Con un comunicato della Fisr è stato annunciato infatti una inversione di squadra tra i due gironi del campionato nazionale serie B di hockey in line.

Il Progetto Romagna di Riccione è stato spostato nel gruppo B, mentre nel girone A, quello in cui milita la squadra triestina, è stato inserito l'Invicta Modena.

Per il resto il calendario preannunciato lo scorso mese rimane sostanzialmente invariato.

Dunque la nuova avventura della formazione triestina in serie B prenderà il via dalla Polisportiva Sacca di Modena il 27 ottobre alle 19.30.

Domenica 11 novembre il team del presidente Mike Angeli farà il proprio battesimo casalingo al PalaFoschiatti di via Boegan con inizio alle 18 contro i piemontesi dell'Old Style Torre Pellice.

Il girone di andata si chiuderà il 24 novembre con la trasferta in terra emiliana sul campo di Piacenza contro il Lepis.

Il 9 dicembre inizieranno le partite del girone di ritorno.

Alle 18 si giocherà in casa contro l'Invicta Modena.

Il nuovo anno vivrà il suo primo appuntamento il 12 gennaio con la partita in trasferta sul campo di Torre Pellice, in provincia di Torino.

Chiusura di regular season al PalaFoschiatti il 27 gennaio contro il Lepis Piacenza.

Complessivamente dunque saranno sei le giornate di campionato della regular season che porteranno poi dopo un lungo percorso alla Final six.

Nel girone B sono state inserite, oltre alla Tergeste, Progetto Romagna Riccione, Libertas Forlì, Libertas Genzano Roma e Hockey Roma. —

R.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il principe abusivo
RAI 3, ORE 21.15
La principessa Letizia (**Sarah Felberbaum**) è triste perché i rotocalchi non si occupano di lei. Così le viene consigliato di fingere di innamorarsi di un povero. La scelta ricade su Antonio (**Alessandro Siani**).

Tale e quale show
RAI 1, ORE 21.25
Prosegue l'avvincente gara tra vip, chiamati a imitare cantanti famosi. In giuria ci sono **Vincenzo Salemme**, Loretta Goggi e Giorgio Panariello. Conduce Carlo Conti.

Criminal Minds
RAI 2, ORE 21.20
Il killer cannibale Ferrel è di nuovo in azione. Così torna a dar man forte l'ex agente Morgan. Poi Alvez (**Adam Rodriguez**) indaga su diverse donne scomparse.

La donna che visse due volte
RETE 4, ORE 16.15
Un ex detective incaricato da un amico di sorvegliare una donna (**Kim Novak**) con manie suicide non riesce a impedirle di compiere l'insano atto. Ma poi...

Solo
CANALE 5, ORE 21.25
Il piano di Marco per liberare Agata (**Carlotta Antonelli**) fallisce. Come se non bastasse, la polizia continua a dare una caccia serrata a lui e a Don Antonio.

RAI 1
6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.30 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Tale e quale show Talent Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

RAI 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica
7.50 Revenge Serie Tv
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 La stilista delle spose
16.55 Ci vediamo in tribunale
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Criminal Minds Serie Tv
23.45 Tg2 Punto di vista Attualità
0.10 Non essere cattivo Film crime ('15)
1.55 Madhouse Film ('04)

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 Gli imperdibili Rubrica
15.20 La signora del West
16.05 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Il principe abusivo Film commedia ('13)
23.05 Il prezzo Reportage
24.00 Tg3 Linea notte estate
1.05 Rai Parlamento Tg
1.20 Terza pagina Attualità

RETE 4
6.00 Tg4 Night News
6.20 Fuori dal coro Attualità
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura
16.15 La donna che visse due volte Film thriller ('58)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Grand Tour d'Italia Sulle orme dell'eccellenza Attualità
1.30 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Attualità
2.35 Modamania Rubrica
3.30 Quo Vadis, Baby? La Serie Miniserie
4.55 Viva Napoli 1999 Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.25 Solo Miniserie
23.30 Matrix Attualità
1.30 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.35 Uomini e donne

ITALIA 1
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.30 Insieme per forza Film commedia ('14)
23.55 Io vi dichiaro marito e... marito Film commedia ('07)
2.15 Studio Aperto La giornata
2.30 Sport Mediaset

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 L'undicesima vittima Film Tv thriller ('12)
16.00 Un amore a ciel sereno Film Tv sentimentale ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 X Factor 2018 Talent Show
23.45 MasterChef Italia 7
2.15 Fiducia tradita Film thriller ('16)

NOVE
6.00 Mogli assassine
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Morire per amore
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Fratelli di Crozza (live)
23.00 La confessione Attualità
23.55 Razzi vostri Attualità
0.15 Fratelli di Crozza

20 (20)
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.10 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Inception Film fantascienza ('10)
23.35 Childhood's End Miniserie
0.30 Il cavaliere oscuro Film fantastico ('08)

RAI 4 (21)
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Scandal Serie Tv
12.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 Parker Film thriller ('13)
23.05 Wonderland Rubrica
23.30 I predoni Film azione ('16)
1.15 Criminal Minds

IRIS (22)
13.05 Il ritorno di Ringo Film western ('65)
15.05 Boom Film ('98)
17.15 Il maestro e Margherita Film grottesco ('72)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Assassins Film thriller ('95)
23.55 Romanzo criminale Film crime ('05)
2.40 La preda Film avv. ('74)
4.15 Ciak News Rubrica
4.20 Maya Film horror ('88)

RAI 5 (23)
15.40 Gli imperdibili Rubrica
15.45 Trans Europe Express Doc.
16.45 Sunset Strip Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Codice Monna Lisa Doc.
19.20 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Italia, poeti e navigatori
22.05 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti
23.00 Save the date Rubrica
23.30 Terza pagina Attualità
0.15 Rock Legends: Abba Doc.

RAI MOVIE (24)
13.00 ...e poi lo chiamarono il magnifico Film ('72)
15.15 La mossa del pinguino Film commedia ('13)
17.00 Gli imperdibili Rubrica
17.05 Minnesota Clay Film western ('64)
18.40 Delitto a Porta Romana Film poliziesco ('80)
20.15 Ai confini dell'Arizona
21.10 Truth - Il prezzo della verità Film biografico ('15)
23.15 Bar Sport Film ('11)
0.55 Le meraviglie Film ('14)

RAI PREMIUM (25)
6.10 Un posto al sole
8.25 Incantesimo 4 Soap Opera
10.15 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie
12.00 Gli imperdibili Rubrica
12.05 Un medico in famiglia 2
13.55 La squadra Serie Tv
15.25 La nostra amica Robbie
17.05 Provaci ancora Prof! 6
19.00 Un passo dal cielo 4
21.20 Una pallottola nel cuore 3
23.05 Blu Notte - Misteri italiani
1.10 Brava! Talk Show
2.00 Il ritorno del Santo Serie Tv

CIELO (26)
15.00 The Chefs' Line - Sfida il ristorante! Cooking Show
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Desideria la vita interiore Film drammatico ('80)
23.15 Sex Researchers Doc.
0.15 La cultura del sesso Doc.
1.15 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality

PARAMOUNT (27)
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 Cassandre 3 - Nevi eterne Film Tv crime ('17)
23.00 Cassandre 4 - Turbolence Film Tv crime ('17)
1.00 Ma papà ti manda sola? Film commedia ('72)

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Ciao mamma, vado in Africa Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.05 È arrivata mia figlia Film drammatico ('15)
22.55 Effetto notte Rubrica
23.25 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.15 La Mala EducaXXXion
2.40 The Dr. Oz Show
3.30 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)
8.35 Tempesta d'amore
9.45 Beautiful Soap Opera
10.10 Una vita Telenovela
11.10 Il segreto Telenovela
12.15 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.35 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.10 Thirst Film sentimentale ('08)
23.35 Grande Fratello Vip Live Real Tv
3.05 The Originals Serie Tv

REAL TIME (31)
9.30 Harry ti presento Meghan
10.30 Royal Time: il matrimonio di Eugenie e Jack Show
13.35 Bake Off Extra Dolce
14.40 Cortesie per gli ospiti
15.40 Royal Time: il matrimonio di Eugenie e Jack Show
18.45 Abito da sposa cercasi
20.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
23.50 24 ore al pronto soccorso
1.40 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)
7.57 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.20 Law & Order Serie Tv
22.05 Professione: coroner
24.00 Law & Order Serie Tv
1.55 Murder Comes to Town Real Crime
3.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.20 Hamburg distretto 21
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.35 Wild: dall'alba al tramonto
9.35 Nati a vivere nel bosco
10.35 Nudi e crudi Real Tv
12.35 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
13.35 Airport Security
15.05 Gli ultimi primitivi Real Tv
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.
21.25 Gli eroi dell'asfalto
23.15 Voli da incubo DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Speciale Barcolana50: dal Villaggio Barcolana, la storia della regata più grande d'Europa; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: la 37ma edizione delle Giornate Del Cinema Muto di Pordenone; **14.10:** Chi è di scena: il teatro al Villaggio Barcolana con Alessandro Fullin e Claudio Fantini; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: il Beato Francesco Bonifacio nelle parole di Mario Ravalico. A seguire i contenuti dell'inserto ''InPiùStoriaeRicerca'' .
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Diagonali culturali: Lettura e letteratura; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15.00:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30:** Libro aperto: Igor Škamperle: Colloqui con Kosinski - 10.a pt; segue Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal. La Barcolana
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il cartellone. L. Bernstein: West Side Story
22.30 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M2O
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Dieci piccoli indiani Film Sky Cinema Uno
21.15 Passengers Film fantascienza Sky Cinema Hits
21.00 I quattro dell'Ave Maria Film western Sky Cinema Comedy
21.00 Peng e i due anatroccoli Film animazione Sky Cinema Family

SKYUNO
15.30 StraFactor 2018
15.55 Ville da sogno DocuReality
16.25 Matrimonio a prima vista USA DocuReality
18.25 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show
19.20 X Factor 2018 Talent Show
21.15 E poi c'è Cattelan a teatro
23.05 Hell's Kitchen USA
0.55 Bar da incubo DocuReality
1.45 Body Fixers Real Tv

SKY ATLANTIC
10.10 Picnic at Hanging Rock
11.10 Strike Back Serie Tv
13.00 Il trono di spade Serie Tv
14.50 Merlin Serie Tv
16.30 Divorce Serie Tv
17.30 Picnic at Hanging Rock
18.35 Strike Back Serie Tv
20.15 Save Me Miniserie
22.10 SMILF Serie Tv
23.10 Save Me Miniserie
0.05 Damages Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Vittoria e Abdul Film Cinema
21.15 Sapore di te Film Cinema Comedy
21.15 Fast & Furious Solo parti originali Film Cinema Energy
21.15 Che vuoi che sia Film commedia Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.25 The Vampire Diaries
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.40 The Flash Serie Tv
20.25 Nikita Serie Tv
21.15 Blood Drive Serie Tv
22.05 Constantine Serie Tv
22.55 Fringe Serie Tv
23.40 Blood Drive Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.55 Dexter Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Chase Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.15 Person of Interest Serie Tv
23.10 Chicago P.D. Serie Tv
24.00 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario
13.40 Aspettando la Barcolana
14.00 Ring - r
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Pop news tv
14.30 Spazio musica
15.00 L'universo è
15.30 City folk
16.00 Bellitalia
16.30 Nino Benvenuti da Isola d'Istria ai ringi del mondo
17.00 K2
17.30 Le favole di Esopo
17.40 Manù - cartoni animati
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Quarta di copertina
21.15 Isolamusicfestival
22.20 Tuttoggi II edizione
22.35 Tech Princess
22.40 Pop news tv

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso. In giornata cielo prevalentemente sereno. Sulla costa soffierà Borino di primo mattino e nuovamente in serata, brezza nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	15/19
massima	24/27	21/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno salvo possibili nubi basse al mattino sulle Giulie. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, in leggero calo nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/18
massima	24/26	22/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,8	23,0	56%	39 km/h
Monfalcone	18,1	23,5	56%	-- km/h
Gorizia	10,7	24,9	69%	19 km/h
Udine	12,2	23,8	66%	19 km/h
Grado	16,9	22,9	67%	-- km/h
Cervignano	9,2	25,6	75%	18 km/h
Pordenone	11,7	23,7	63%	22 km/h
Tarvisio	5,3	16,0	90%	23 km/h
Lignano	16,7	21,9	71%	27 km/h
Gemona	13,3	23,6	65%	34 km/h
Piancavallo	4,0	14,3	81%	18 km/h
Forni di Sopra	6,7	18,7	86%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	20,0	1 Nodi S-S-E	alta 11.00 (+31)/bassa 5.24 (-47)
Monfalcone	calmo	19,9	2 Nodi E	alta 11.05 (+31)/bassa 5.29 (-47)
Grado	calmo	19,7	1 Nodi N-E	alta 11.25 (+31)/bassa 5.49 (-42)
Pirano	calmo	20,2	2 Nodi N-N-O	alta 10.55 (+31)/bassa 5.19 (-47)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	23
Atene	16	23
Barcellona	21	24
Belgrado	14	23
Berlino	14	24
Bruxelles	14	23
Budapest	15	23
Copenaghen	14	17
Francoforte	12	23
Ginevra	15	25
Helsinki	8	14
Klagenfurt	7	18
Lisbona	18	23
Londra	14	21
Lubiana	9	20
Madrid	14	25
Malta	23	23
P. di Monaco	19	22
Mosca	8	15
Oslo	7	16
Parigi	17	26
Praga	11	22
Salisburgo	11	25
Stoccolma	9	17
Varsavia	11	21
Vienna	13	22
Zagabria	10	23
Zurigo	11	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	16	27
Ancona	15	20
Aosta	13	15
Bari	14	22
Bergamo	15	19
Bologna	15	20
Bolzano	11	21
Brescia	16	21
Cagliari	21	25
Campobasso	13	19
Catania	19	24
Firenze	14	23
Genova	18	19
L'Aquila	12	22
Messina	19	23
Milano	16	19
Napoli	18	22
Palermo	21	25
Perugia	16	21
Pescara	16	22
Pisa	15	21
R. Calabria	19	24
Roma	17	23
Taranto	15	23
Torino	14	16
Treviso	12	24
Venezia	15	23
Verona	14	22

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nuvoloso ma senza fenomeni, In giornata nubi in assorbimento fino a condizioni di quasi sereno.
Centro: Ancora qualche isolato piovasco sulla Sardegna, in prevalenza soleggiato sulle altre zone.
Sud: Qualche piovasco diurno sulla Sicilia , in prevalenza sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI

Nord: Tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi ovunque. Verso sera qualche addensamento sulle zone alpine.
Centro: Permane una certa variabilità sulla Sardegna con occasione per qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.
Sud: Variabilità e qualche isolato piovasco su Salento e fascia ionica, in prevalenza sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 11 ottobre 2018 è stata di 23.510 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Non ricordare più - **10.** La Domenica alla Tv - **11.** Un vorace pesce - **12.** Una famiglia nobile di Padova nota per una Cappella - **14.** Centro di vipere - **15.** Nativo di Praga - **16.** È proprio al centro della scala - **17.** Delfino di fiume - **19.** La squadra di calcio di Ferrara - **21.** Azienda Sanitaria Locale - **22.** Articolo indeterminativo - **23.** Atmosfera dantesca - **24.** Grande confusione - **26.** Il riccio del Madagascar - **28.** Che non hanno rispetto per l'autorità - **30.** Unione Europea - **31.** Una serie televisiva fantascientifica di grande successo - **32.** L'Italia in internet - **33.** Che ha il sapore gradevole proprio dello zucchero - **34.** Compagnia Italiana Turismo - **35.** Probo, leale - **36.** La bevanda delle cinque.

VERTICALI **1.** Addolorato, mortificato - **2.** Lodare eccessivamente, adulare - **3.** Periodo compreso fra due date storiche - **4.** Il fiume che attraversa Bayonne - **5.** Che riguarda il secolo di Petrarca - **6.** Un personaggio dell'Otello - **7.** Famosa emittente televisiva degli USA - **8.** L'esclamazione di chi si fa male - **9.** In fondo alla chiusura - **13.** Versi costituiti da undici sillabe - **16.** Lampade per illuminare porzioni di ambienti - **18.** Ex imposta locale sul reddito (sigla) - **19.** Prive di malattie - **20.** Una varietà è molto simile alla starna - **25.** Costruzioni spesso cilindriche per la conservazione dei foraggi - **27.** Salite faticose - **29.** Unità di misura della differenza di potenziale - **33.** Il centro di Modena.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

TORO
21/4 - 20/5
Non lasciatevi irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti e impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Piccoli disturbi vi segnaleranno che qualche cosa non va nella vostra alimentazione quotidiana. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro del tutto inaspettato.

CANCRO
22/6 - 22/7
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che coinvolge un amico. Se avete un rapporto consolidato vivrete momenti di smarrimento.

LEONE
23/7 - 23/8
Non abbiate fretta a prendere decisioni , specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. In serata divertitevi senza stancarvi troppo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale molto delicata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potrete decidere serenamente. Serata divertente con vecchi amici.

PESCI
20/2 - 20/3
Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il vostro tempo, in modo da valorizzarli in pieno. Sia il lavoro che gli affetti potranno subire dei cambiamenti.